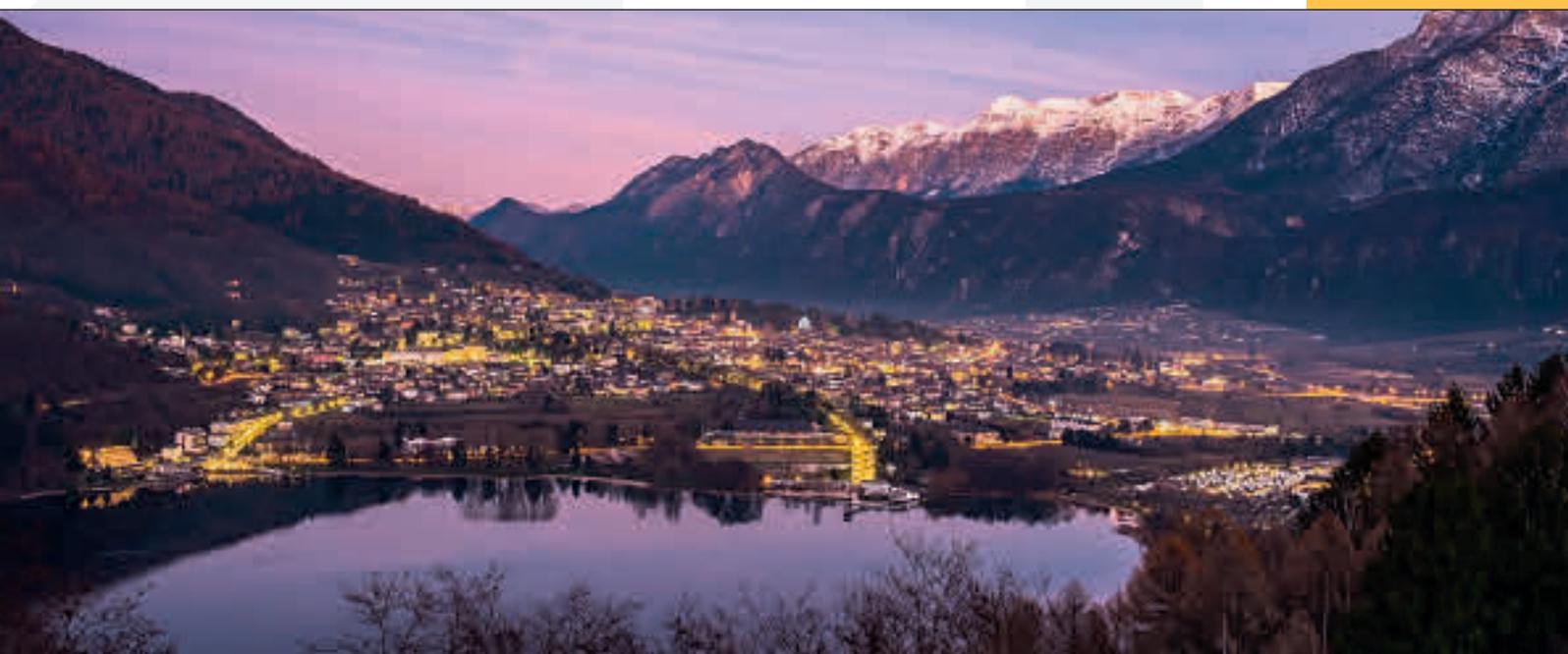


# Relazioni e Bilancio **2024**





# INDICE

<b>RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>3</b>
<b>IL CONTESTO GLOBALE E IL CREDITO COOPERATIVO</b>	<b>8</b>
<b>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO</b>	<b>52</b>
<b>ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA BANCA</b>	<b>65</b>
La gestione della Cassa: andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico	65
<b>LA STRUTTURA OPERATIVA</b>	<b>90</b>
La struttura organizzativa	90
L'Area Organizzazione e Amministrazione	94
L'Area Commerciale	106
L'Organizzazione Territoriale	108
L'Area Crediti	108
L'Area Finanza	113
<b>IL PRESIDIO DEI RISCHI E IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI</b>	<b>117</b>
Organi aziendali e revisione legale dei conti	117
Funzioni e strutture di controllo	119
Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime	133
<b>ALTRE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE</b>	<b>134</b>
Informazioni sulle ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile	134
Indicatore relativo al rendimento delle attività	137
Adesione Gruppo IVA	137
Attività di ricerca e sviluppo	137
Restyling offerta commerciale prodotti di Conto Corrente	138
Progetto Segmentazione di Gruppo	138
Azioni proprie	138
Rapporti con parti correlate	139
<b>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>140</b>
<b>PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE</b>	<b>141</b>
<b>PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>145</b>
<b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b>	<b>146</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2024</b>	<b>149</b>
<b>RELAZIONE DELLA FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE</b>	<b>155</b>
<b>BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024</b>	<b>161</b>

In copertina:  
Levico Terme, scattata  
dal forte di Tenna  
[© Luca Margoni]

# RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **ESERCIZIO 2024**



# RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2024

**Uno sportello bancario su cinque appartiene a una Cassa Rurale; è la rete più numerosa e capillare del Paese, con il 31% degli sportelli collocato nelle Aree interne e unica presenza in ben 776 Comuni.**

## Care Socie, Cari Soci,

le imprese cooperative sono diffuse praticamente in tutti i continenti, operano in moltissimi settori e hanno assunto un peso rilevante nelle economie, come documenta anche l'annuale Report del *World Cooperative Monitor*.

In Italia, sette bicchieri di latte su dieci provengono da latterie cooperative; sei bicchieri di vino su dieci escono da cantine cooperative. Ventitré euro su cento prestati dalle banche italiane alle imprese fino a venti dipendenti sono erogati dalle Casse Rurali. Uno sportello bancario su cinque appartiene ad una Cassa Rurale (era uno su dieci vent'anni fa): è la rete più numerosa e capillare del Paese, con il **31% degli sportelli collocato nelle Aree interne e unica presenza in ben 776 Comuni.**

Quasi 1,5 milioni sono le socie e i soci delle nostre banche mutualistiche, circa il 3% della popolazione italiana con più di 18 anni.

Il sistema della mutualità bancaria è tra i più solidi del nostro Paese e in Europa, con un **patrimonio complessivo di 26 miliardi di euro** (il 96% del quale composto da capitale di qualità primaria).

Il numero dei **dipendenti** è cresciuto del **35% negli ultimi 25 anni**.

Le quote di mercato sugli impieghi alle imprese sono incrementate, negli ultimi dieci anni, in più dell'80% delle Province.

Questi risultati sono il prodotto di una **consapevole strategia diretta a coniugare coerenza ed efficacia**.

*Coerenza* con il modello imprenditoriale cooperativo e mutualistico di servizio ai soci e ai territori di insediamento; *efficacia* economica dell'operatività, che accumula e trasmette il capitale (finanziario, di conoscenza e di relazioni) alle generazioni future.



Per queste ragioni, per la dimensione e l'impatto delle imprese cooperative in quasi tutti i settori dell'economia, l'**Assemblea delle Nazioni Unite** ha proclamato il **2025** – per la seconda volta dal 2012 – **Anno Internazionale delle Cooperative**, scegliendo il tema **“Le cooperative costruiscono un mondo migliore”**.

Vista da Viarago  
[© Franco Senesi]

**Ed è davvero questo l'impegno quotidiano della nostra Cassa Rurale.**

Veniamo ora alla rappresentazione di quanto realizzato nel 2024, sia a livello economico, con i numeri conseguenti, che a livello sociale con le ingenti risorse distribuite.

Partiamo, sia pur sinteticamente, dai **dati di bilancio**, raffrontandoli con quelli del 2020.

Lo stato patrimoniale registra una **raccolta complessiva** che **supera i due miliardi**, 2,179 per l'esattezza (da 1,722 di inizio 2020), all'interno della quale vi è la crescita del **risparmio gestito** che a fine anno ha raggiunto i **717 milioni di euro**.

**I crediti in bonis** sono **685 milioni di euro**, in contrazione rispetto ai 706 di inizio 2020 e questo purtroppo la dice lunga sulla stagnazione economica del nostro territorio. **Il credito deteriorato** lordo scende da 115 a 33 milioni di euro raggiungendo una copertura del 90%, risultato inimmaginabile al momento della fusione. Possiamo finalmente affermare che **il problema del credito deteriorato è sotto controllo**.

**Il patrimonio**, cresciuto **negli ultimi cinque anni di 55 milioni di euro**, un più 33,17%, ha superato la soglia dei 200 milioni attestandosi a **221,6 milioni di euro**.

**L'indice di solidità** conseguente (CET1 Ratio) è del **38,57%**, era del 23,49% ad inizio 2020, il minimo richiestoci sarebbe del 14,85%.

Bucanevi  
a Palù del Fersina  
[© Nadia Petri]



L'utile di fine esercizio 2024, conseguito peraltro praticando condizioni tra le migliori del sistema, è di **27.202.273 euro** e se lo vogliamo vedere nei cinque anni è di 68.628.175 euro.

Parte integrante della nostra missione e del nostro agire è anche quella di promuovere le iniziative di crescita culturale e sociale del territorio. Le **somme che la Cassa destina al sociale** in sostegno delle associazioni sportive, culturali e di volontariato, della Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana, nonché delle tante iniziative di promozioni turistiche, commerciali e produttive, ammontano infatti a **1.235.963 euro**, ai quali si aggiungono i fondi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione per **un importo complessivo di 816.068 euro**.

Sempre più rilevante, inoltre, **il perimetro della Fondazione CRAV** che va assumendo una sua connotazione specifica. Inauguratane la prestigiosa sede di **Palazzo A Prato** in Via Maier a Pergine, l'attività della stessa si va caratterizzando su tre specifici filoni. Il primo, è quello dedicato all'assistenza ai Soci e alle Associazioni, il secondo alla formazione (finanziaria, previdenziale, imprenditoriale, linguistica...), mentre il terzo cura spazi di co-working sul territorio con gli attuali cinque hub operativi.

Di rilievo anche l'impegno di **Cooperazione Futura**, anch'essa con sede in Palazzo A Prato, che si sta ritagliando un ruolo importante nella promozione della cooperazione tra i giovani.

Sono stati confermati tutti gli eventi di **formazione finanziaria, previdenziale e creditizia** rivolti alle fasce più giovanil della cittadinanza. Studenti degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado e giovani imprenditori sono stati coinvolti nelle manifestazioni della **"Global Money Week"** e del **"Mese dell'Educazione finanziaria"** per i quali è stato ottenuto per il sesto anno consecutivo **il prestigioso patrocinio** dell'Osce e del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria di cui fanno parte – tra gli altri – **il Ministero dell'Economia, Banca d'Italia e la Consob**.

Possiamo dunque affermare che i dati e i fatti ci parlano di **una banca solida e sana** sotto il profilo economico e **di sostegno alle esigenze della comunità** nelle proprie attenzioni verso il sociale. La Cassa Rurale pertanto può e potrà in futuro sorreggere efficacemente il proprio territorio nel momento in cui la situazione economica e sociale ne necessiterà.



Canezza,  
discesa delle greggi  
dagli alpeggi  
[© Sandra Vicentini]

Nella relazione di bilancio dello scorso anno, vi abbiamo dato conto dell'evoluzione delle iniziative in essere in merito all'utilizzo dell'**area ex Cederna**, in via Bellini a Pergine.

Ebbene, tramontata l'ipotesi di realizzazione di uno studentato ci siamo attivati per una prospettiva che può essere anche migliorativa. Pergine è area urbana ad alta tensione abitativa e come tale rientra in una programmazione provinciale che mira a realizzare comparti edilizi che possano dare efficace risposta alle conseguenti esigenze. Il progetto, denominato **REURB**, prevede una combinazione che mira a intervenire in direzione delle cosiddette "tre S" – **Social, Student, Senior Housing** – per il quale la nostra area si presta magnificamente. Stiamo seguendo attentamente e con spirito costruttivo, con gli uffici provinciali preposti, il procedere dell'iniziativa e siamo fiduciosi in una positiva prospettiva.

Infine, vogliamo proporre una considerazione in merito all'interpretazione di quell'identità mutualistica a cui ci riferiamo nell'esercizio della nostra attività: **il nostro territorio**, come abbiamo sopra osservato, **ha estremo bisogno di rilanciarsi, noi disponiamo di risorse e vogliamo contribuire concretamente alla sua rinascita**. Facciamo pertanto appello alla nostra Capogruppo che individui, insieme con noi, lo strumento adeguato a consentirci di agire concretamente in tal senso. Potremo così riaffermare che **anche il pensare in grande**, l'immaginare iniziative che esulano dalla quotidianità dell'attività caratteristica, ma che perseguono l'interesse generale della comunità e lo sviluppo del territorio, è **mutualità** ed è forse il miglior modo di dimostrare con i fatti il nostro essere differenti.

\*\*\*

Il documento è redatto nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'obiettivo di esaminare, in tutte le sue componenti, il bilancio dell'esercizio appena concluso, oltre che di fornire una sintetica descrizione del contesto economico, locale, nazionale e internazionale, in cui la Cassa Rurale ha operato.

“

**I dati e i fatti ci parlano di una banca solida e sana sotto il profilo economico e di sostegno alle esigenze della comunità nelle proprie attenzioni verso il sociale.**

# IL CONTESTO GLOBALE E IL CREDITO COOPERATIVO

Nel 2024, il calo dell'inflazione ha spinto le Banche Centrali a ridurre i tassi, ma le prospettive di crescita restano incerte. Il FMI stima un PIL globale in crescita del 3,2% nel 2024 e del 3,3% nel 2025, con l'inflazione in calo al 4,2% nel 2025.

## LO SCENARIO INTERNAZIONALE E IL CONTESTO ITALIANO

Nel corso del 2024 si è assistito a **livello globale** ad un forte calo dell'inflazione che ha permesso alle principali Banche Centrali di avviare il processo di allentamento delle politiche monetarie restrittive messe in atto nei mesi precedenti. La progressiva riduzione dei tassi da parte delle Banche Centrali è avvenuta in un contesto incerto per le prospettive di crescita, che risentono a livello globale sia delle tensioni geopolitiche che della debolezza della Cina. Secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale (FMI) aggiornate a gennaio 2025, nel 2024 la crescita del **PIL mondiale** è stata pari al 3,2% nel 2024 ed è attesa nel 2025 al 3,3%, in linea con il valore registrato nel 2023. L'inflazione è registrata in calo nel 2024 a +5,7% su base annua e prevista al +4,2% nel 2025.

Negli **Stati Uniti** la stima della crescita del PIL reale per il 2024 è pari al 2,8%. Sempre secondo le previsioni del FMI, nel 2025 la crescita si manterrà al 2,7%, a fronte di una politica monetaria meno restrittiva e di una domanda ancora robusta.

Secondo i dati pubblicati dalla Commissione europea a novembre 2024, in Eurozona si attende una crescita del PIL reale dello 0,8% per il 2024, un netto aumento rispetto al dato del 2023 pari al 0,4%. La crescita attesa sale al 1,3% nel 2025 e al 1,6% nel 2026.



AREA EURO

**+0,8%**  
PIL 2024

**2,3%**  
INFLAZIONE

**6,3%**  
TASSO DI  
DISOCCUPAZIONE

L'**inflazione** in area euro dall'inizio del 2024 ha seguito un trend di cali moderati ed è scesa a 1,7% a settembre, per poi risalire a novembre al 2,3%, mentre prosegue la lenta discesa dell'inflazione core, il cui riallineamento verso l'obiettivo del 2% è frenato dalla componente dei servizi.

Passando all'**Italia**, nel terzo trimestre 2024 si è registrata una crescita del PIL del +0,4% su base annuale e dello 0,6% in termini tendenziali, trainata dal contributo positivo dei consumi finali e delle scorte. Le stime dell'ISTAT per il 2024 registrano una crescita del PIL pari allo 0,5% su base annua, sostenuto dal contributo della domanda estera, mentre è atteso un +0,8% nel 2025, favorito principalmente dalla domanda interna.

Sempre secondo l'ISTAT, in Italia l'occupazione risulterebbe superiore al trend di crescita del PIL, infatti è previsto un aumento degli occupati del +1,2% nel 2024, mentre

le due diverse dinamiche dovrebbero riallinearsi nel 2025 con un'occupazione in crescita dello 0,8%. Il tasso di disoccupazione viene visto pari al 6,5% nel 2024 e al 6,2% nel 2025. La crescita dei consumi privati, sostenuta dal mercato del lavoro e dall'incremento nelle retribuzioni reali, porterebbe ad una leggera accelerazione del loro tasso di crescita nel 2025 al +1,1% dopo il +0,6% nel 2024.

Per quanto riguarda la normalizzazione dei prezzi al consumo, è proseguito il rientro del tasso d'inflazione, favorito dalla contrazione dei prezzi dei beni energetici, sebbene a ritmi più contenuti. In Italia l'inflazione continua ad essere più bassa rispetto al confronto con le principali economie dell'Area Euro: l'indice armonizzato dei prezzi al consumo a novembre 2024 (+1,6% su base annua nel dato provvisorio) è risultato inferiore alla media dell'Area pari a +2,3%.



**+0,4%**  
PIL

**+1,6%**  
INFLAZIONE

**6,5%**  
TASSO DI  
DISOCCUPAZIONE

## MERCATI FINANZIARI E VALUTARI

Nella prima parte del 2024 le principali banche mondiali hanno mantenuto le politiche monetarie restrittive messe in atto a partire dal 2022 con l'obiettivo di attenuare le pressioni inflazionistiche, salvo poi invertire la rotta e procedere con un graduale allentamento nel corso della seconda metà dell'anno con il progressivo rallentamento dell'inflazione.

Per quanto riguarda le proprie politiche di bilancio, nel 2024 la Banca Centrale Europea ha confermato il Quantitative Tightening, proseguendo con la graduale riduzione del programma di acquisto di attività (c.d. PAA), dato che non verrà reinvestito il capitale dei titoli in scadenza. Per quanto concerne il programma di acquisto per l'emergenza pandemica (c.d. PEPP) invece, dopo il reinvestimento integrale del capitale in scadenza nel primo semestre dell'anno, l'Eurotower ha avviato una riduzione di circa 7,5 miliardi al mese nel corso del secondo semestre fino a terminare del tutto i reinvestimenti a dicembre.

Nelle prime tre riunioni dell'anno (25 gennaio, 7 marzo e 11 aprile) il Board di Francoforte, pur registrando una dinamica positiva di convergenza dell'inflazione verso il target del 2%, non ha ritenuto di dover ridurre il livello di restrizione monetaria. Il Consiglio, infatti, ha mantenuto ai massimi storici i tre tassi di riferimento, confermando il tasso di rifinanziamento delle operazioni principali a 4,50%, il tasso sui depositi overnight a 4,00% e il tasso sui finanziamenti marginali a 4,75%.

Oltreoceano, anche la Federal Reserve ha iniziato lentamente un ciclo di allentamento della politica monetaria nel secondo semestre del 2024. Dopo aver mantenuto i tassi di interesse sui Federal Funds in una forchetta tra il 5,25% e il 5,50% nella prima parte dell'anno, nella riunione del 18 settembre la FED ha effettuato un primo taglio di 50 punti base, seguito da due interventi da 25 punti base decisi nelle riunioni di novembre e dicembre 2024. I tassi di interesse sui Federal Funds sono quindi risultati a fine anno in una forchetta tra 4,25% e 4,50%.

In considerazione del differenziale di ritmo di crescita fra economia statunitense ed europea, il mercato si è posizionato in chiusura d'anno implicando una riduzione sui tassi FED più graduale



**Nella prima parte del 2024 le principali banche mondiali hanno mantenuto le politiche monetarie restrittive messe in atto a partire dal 2022 con l'obiettivo di attenuare le pressioni inflazionistiche.**

Sopra:  
Valle dei Mocheni,  
panorama da Malga Pec  
[© Lorenzo Leonardelli]



A destra:  
Cros de Mala  
[© Mauro Pintarelli]



rispetto alla BCE. Tale dinamica si è riscontrata anche nei mercati valutari con il dollaro che si è rafforzato molto rispetto all'euro nell'ultimo bimestre dell'anno. Sul mercato Forex il cross EUR/USD si è mosso nei dodici mesi del 2024 da area 1,1050 fino ad un intorno di 1,04, marcando quindi un'evidente ripresa della divisa statunitense rispetto al 2023.

Il clima di propensione al rischio che ha favorito nel corso del secondo semestre una riduzione degli spread creditizi sui mercati obbligazionari è alla base anche delle performance ampiamente positive dei listini azionari. Il venir meno dei timori per una recessione causata da politiche monetarie restrittive e l'aspettativa per una discesa dei tassi nella seconda parte dell'anno sono alla base della crescita dei listini.

Il principale indice azionario statunitense da inizio 2024 a fine novembre ha registrato una variazione positiva del 26%.

In linea con l'andamento dei principali listini europei, dopo l'incremento registrato nel primo trimestre, il principale indice italiano ha subito una serie di cali riconducibili a prese di profitto, in particolare all'inizio di agosto, per poi risalire a inizio dicembre oltre i 34.500 punti. La performance migliore a livello settoriale ha riguardato i titoli bancari e i titoli energetici.

## SISTEMA BANCARIO ITALIANO

Secondo i dati ABI, la raccolta diretta delle banche in Italia nel corso del 2024 è risultata in aumento del 2,4% su base annua, dove l'incremento dei depositi da clientela è stato accompagnato dalla crescita della raccolta tramite obbligazioni (+6,8% su base annua). Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela, dopo aver raggiunto un massimo in corso d'anno in area 1,27%, è tornato a flettere nell'ultimo trimestre su valori di poco inferiori al livello registrato a dicembre 2023 (1,17%).

Sul fronte degli impieghi, il 2024 ha confermato la dinamica di flessione dei prestiti a famiglie e società non finanziarie già in atto nel 2023, sebbene l'entità del calo si sia mitigata nel secondo semestre, determinando una variazione annua pari a -1,0% a dicembre 2024. Il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie ha chiuso l'anno in area 4,45%, in riduzione rispetto ai livelli di fine 2023, registrando in particolare una contrazione superiore ai 100 punti base sul tasso per nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni.

Con riferimento alla qualità del credito, nel corso del 2024 si è registrato un marginale incremento dei crediti deteriorati netti, passati da 30,5 miliardi di euro di dicembre 2023 a 31,1 miliardi di euro di novembre 2024, che rappresentano l'1,51% dei crediti totali.

## L'ANDAMENTO DEL CREDITO COOPERATIVO NELL'INDUSTRIA BANCARIA<sup>1</sup>

Anche nel corso del 2024 è proseguito, pur se ad un ritmo attenuato rispetto ai precedenti esercizi, il processo di concentrazione all'interno della Categoria del Credito Cooperativo. Il numero di BCC operanti nel nostro Paese è diminuito di quattro unità nel corso dell'anno appena trascorso.

Nonostante il processo di consolidamento in atto, il numero di filiali delle BCC è rimasto pressoché invariato e i Comuni in cui le Banche di Credito Cooperativo costituiscono l'unica presenza bancaria è aumentato significativamente rispetto al precedente esercizio.

Con riguardo all'attività di intermediazione, si evidenzia una sostanziale stazionarietà degli impieghi lordi su base annuale, a fronte della riduzione rilevata nell'industria.

Permangono in sensibile incremento sui dodici mesi i finanziamenti a famiglie consumatrici, contro la stazionarietà rilevata nella media del sistema bancario.

La raccolta presenta uno sviluppo particolarmente elevato, superiore a quello rilevato per l'industria bancaria.

I crediti in sofferenza diminuiscono nel corso dell'anno ad un ritmo più che triplo rispetto all'industria.

### GLI ASSETTI STRUTTURALI

Il numero di Banche di Credito Cooperativo è pari a dicembre 2024 a quota 218, in modesta riduzione rispetto alla fine del precedente anno (-1,8%).

Il numero degli sportelli BCC è pari a 4.090 unità (+0,2% su base d'anno contro il -3,1% delle banche commerciali).

A fine 2024 le BCC-CR sono l'unica presenza bancaria in 776 Comuni, per l'82,3% caratterizzati da popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e per il 15,3% da popolazione tra i 5.000 e i 10.000 abitanti. In queste località operano 881 filiali di Banche di Credito Cooperativo.

Il numero dei soci delle BCC ha raggiunto a settembre 2024, ultima data disponibile, quota 1.468.673, (+2,5% su base d'anno). I soci non affidati crescono in misura superiore, pari al 3,0% sui dodici mesi.

<sup>1</sup> Le informazioni riportate sono elaborazioni Federcasse su dati Banca d'Italia/Flusso di ritorno BASTRA e Albo degli sportelli.



BCC-CR  
al 12/2024



**218**

**BANCHE**

**4.090**

**SPORTELLI**

**1.468.673**

**SOCI**

al 09/2024

sono l'unica  
presenza  
bancaria in



**776**

**COMUNI**



## IMPIEGHI

**138,2**

miliardi di euro

Impieghi lordi a clientela



**136,6**

miliardi di euro

Impieghi al netto delle sofferenze

L'organico delle BCC, sempre a fine settembre 2024, ammonta a 29.303 dipendenti, in leggero aumento rispetto a fine 2023 (+0,8% annuo a fronte del -0,2% rilevato per le banche commerciali). La componente femminile dell'organico è pari, a settembre, a 12.403 unità (+2,3% su base d'anno, a fronte della stazionarietà rilevata per le altre banche) e incide per il 42,3% sul totale dei dipendenti BCC (41,9% a fine 2023).

### LO SVILUPPO DELL'INTERMEDIAZIONE

In un quadro congiunturale che permane incerto, l'attività di intermediazione delle BCC ha fatto registrare una dinamica migliore rispetto al resto dell'industria bancaria.

Gli impieghi hanno intrapreso nuovamente negli ultimi mesi una dinamica di sviluppo, anche nella componente di credito alle imprese.

I finanziamenti alle famiglie hanno mantenuto una variazione annua costantemente positiva e il ritmo di crescita è stato particolarmente elevato, se rapportato all'industria.

La qualità del credito erogato è migliorata significativamente nel corso dell'anno e il rapporto sofferenze/impieghi è oramai stabilmente migliore rispetto a quello medio del sistema bancario in tutti i settori di destinazione del credito.

La raccolta ha fatto rilevare una variazione annua particolarmente positiva, superiore a quella osservata per le banche commerciali.

### ATTIVITÀ DI IMPIEGO

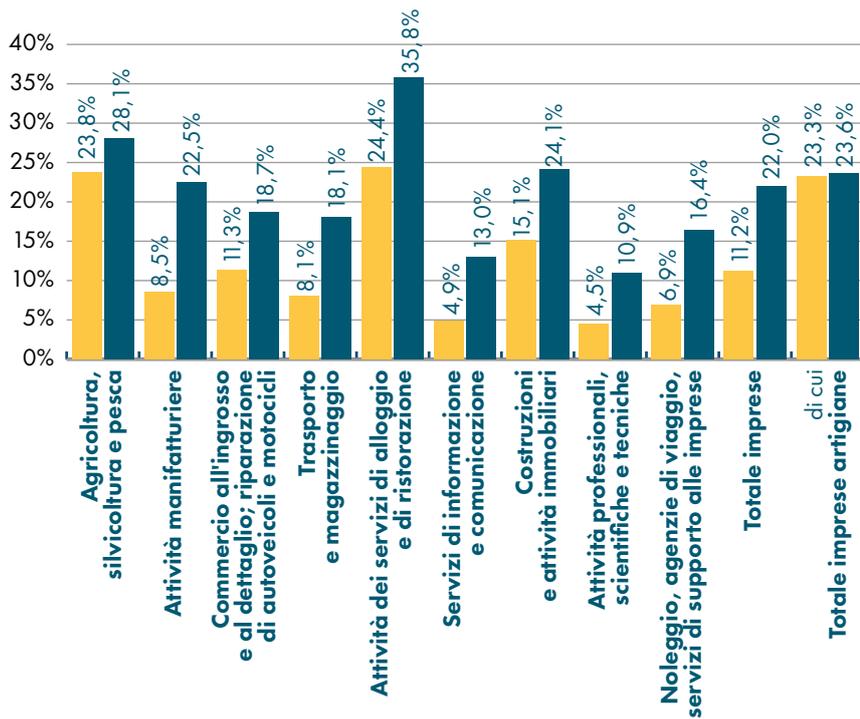
Gli impieghi lordi ammontano ad ottobre a 138,2 miliardi di euro, in crescita nel periodo più recente. Su base d'anno si rileva, come già accennato, una variazione positiva, pur se marginale (+0,1% contro il -1,9% di fine 2023), a fronte della diminuzione rilevata nell'industria (-1,5%).

Gli impieghi al netto delle sofferenze sono pari a 136,6 miliardi di euro e risultano anch'essi in leggera crescita su base d'anno: +0,3% (-1,4% a dicembre 2023), a fronte del -1,5% registrato nell'industria bancaria complessiva.

Con riguardo ai settori di destinazione del credito, gli impieghi netti a famiglie consumatrici, superano i 58,8 miliardi di euro e crescono significativamente su base d'anno: +2,1% (+1,8% a fine 2023), contro il +0,2% del sistema bancario complessivo.



Lago di Levico, sponda verso Loc. Visintainer, lungo il sentiero che collega il lago con Loc. Alberé di Tenna [© Luca Margoni]



**QUOTE DI MERCATO  
IMPIEGHI LORDI BCC-CR  
ALLE IMPRESE  
PER COMPARTO PRODUTTIVO  
DI DESTINAZIONE DEL CREDITO  
OTTOBRE 2024**

Fonte: Banca d'Italia/Flusso di ritorno BASTRA

■ Totale Imprese  
■ Imprese con meno di 20 addetti (micro-imprese + imprese minori)

Gli impieghi a famiglie incidono per il 42,8% sul totale dei finanziamenti BCC (34,7% nell'industria bancaria complessiva).

Prosegue la significativa diminuzione dei finanziamenti netti alle istituzioni senza scopo di lucro: alla fine di ottobre si segnala per le BCC una variazione pari al -7,3% su base d'anno contro il -8,9% registrato per l'industria bancaria.

I finanziamenti netti alle imprese sono in diminuzione su base d'anno (-1,6%), ma la riduzione si è dimezzata rispetto a quella registrata a fine 2023 (-3,2%) e permane molto meno rilevante di quella segnalata per l'industria bancaria complessiva (-4,2%).

In termini di consistenze, i finanziamenti al settore produttivo al lordo della componente deteriorata approssimano, alla fine dei primi dieci mesi del 2024, i 74 miliardi di euro, pressoché stazionari nel periodo più recente. La variazione su base d'anno permane negativa (-1,8% contro il -4,8% rilevato a dicembre 2023), ma l'entità della riduzione è inferiore rispetto a quella registrata per l'industria bancaria (-4,2%).

### QUALITÀ DEL CREDITO

In relazione alla qualità del credito, il rapporto tra crediti deteriorati lordi e impieghi delle BCC risulta pari alla fine del terzo trimestre 2024 al 3,8%, in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione e per la prima volta allineato alla media dell'industria bancaria. L'indicatore era pari al 4,0% alla fine dell'anno precedente.

Il rapporto sofferenze/impieghi delle BCC è inferiore al sistema bancario complessivo in tutti i settori di destinazione del credito ed è particolarmente soddisfacente in relazione al credito erogato alle famiglie consumatrici: 0,5% contro l'1,5% dell'industria.



**I finanziamenti netti alle imprese sono in diminuzione su base d'anno (-1,6%), ma la riduzione si è dimezzata rispetto a quella registrata a fine 2023 (-3,2%) e permane molto meno rilevante di quella segnalata per l'industria bancaria complessiva (-4,2%).**



### CREDITI

**3,8%**

Rapporto tra crediti deteriorati lordi e impieghi

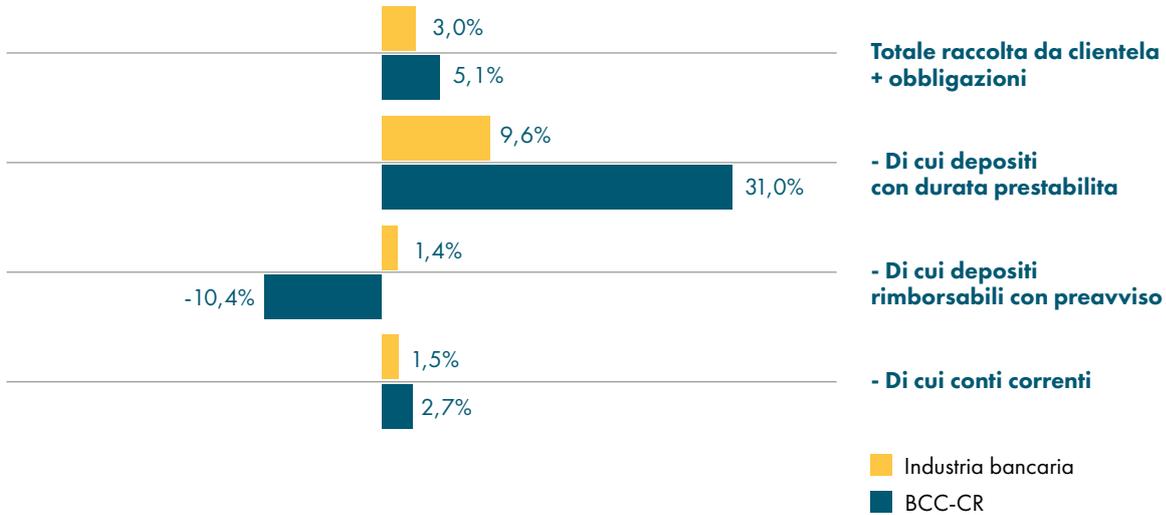


**88,6%**

Tasso di copertura delle sofferenze

## TASSO DI VARIAZIONE ANNUA DELLA RACCOLTA DA CLIENTELA OTTOBRE 2024

Fonte: Federcasse, tratto da Banca d'Italia/Flusso di ritorno BASTRA



Il tasso di copertura delle sofferenze raggiunge a metà 2024 l'88,6%, mentre quello delle inadempienze probabili il 72,7%. Entrambi i coverage ratio sono per le banche della categoria significativamente superiori al dato medio del sistema bancario (rispettivamente 61,9% e 44,5%).

### ATTIVITÀ DI RACCOLTA

Sul fronte del funding, ad ottobre 2024 la provvista totale (raccolta da banche e raccolta da clientela) delle BCC è pari a 218,1 miliardi di euro, in diminuzione su base d'anno (-3,2% contro il -2,6% del sistema bancario nel suo complesso) per il perdurante deflusso della raccolta interbancaria, in particolare delle passività verso l'Eurosistema.

L'aggregato supera ad ottobre i 199 miliardi di euro. La quota BCC nel mercato della raccolta sale all'8,5% (era 8,3% a dicembre 2023).



Ekon cup,  
Dragon boat,  
San Cristoforo  
[© Giovanna  
Valcanover]



Lago di Levico  
[© Marica Taufer]

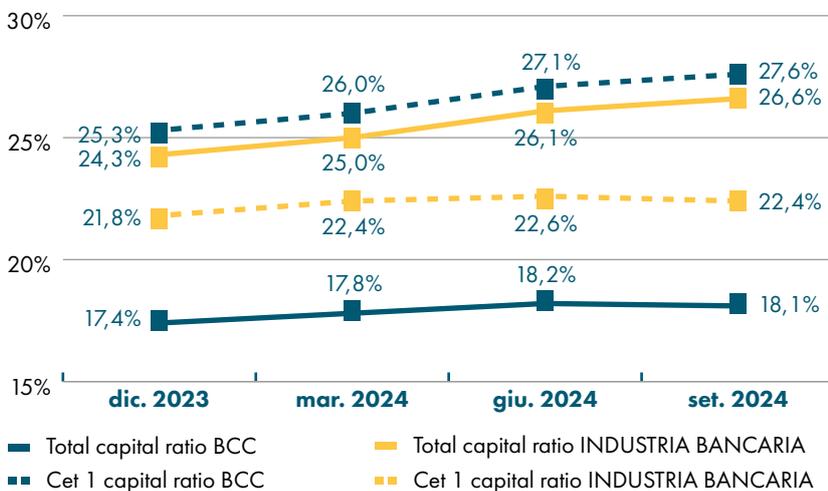
### POSIZIONE PATRIMONIALE

Con riferimento alla dotazione patrimoniale, l'aggregato "capitale e riserve" delle BCC-CR supera a fine ottobre 2024 i 26 miliardi di euro e risulta in forte crescita su base d'anno: +10,4% contro +7,5% dell'industria bancaria.

I coefficienti patrimoniali risultano alla fine del terzo trimestre del 2024 in sensibile miglioramento rispetto alla fine del 2023, e significativamente superiori a quelli mediamente registrati nell'industria bancaria.

In particolare, il Total Capital Ratio è pari al 27,6% (25,3% a dicembre 2023 e 22,4% nella media del sistema bancario) e il Tier1 Ratio risulta pari alla fine di settembre 2024 al 26,7% (24,5% alla fine del precedente esercizio e 19,8% nell'industria).

Il CET1 Ratio, infine, ha raggiunto il 26,6%, in crescita dal 24,3% della fine del 2023 e superiore di 8,5 punti percentuali a quello registrato mediamente nell'industria bancaria.



**ANDAMENTO  
COEFFICIENTI PATRIMONIALI  
DELLE BCC RISPETTO  
ALL'INDUSTRIA BANCARIA**

Fonte: Federcasse, tratto da Banca d'Italia/Flusso armonizzato

## SCENARIO ECONOMICO PROVINCIA DI TRENTO

### CONGIUNTURA ECONOMICA

La dinamica del ciclo economico internazionale e nazionale si riflette sullo scenario provinciale, per quanto negli ultimi anni il Trentino abbia mostrato maggiori dinamicità e resilienza rispetto ai territori di confronto.

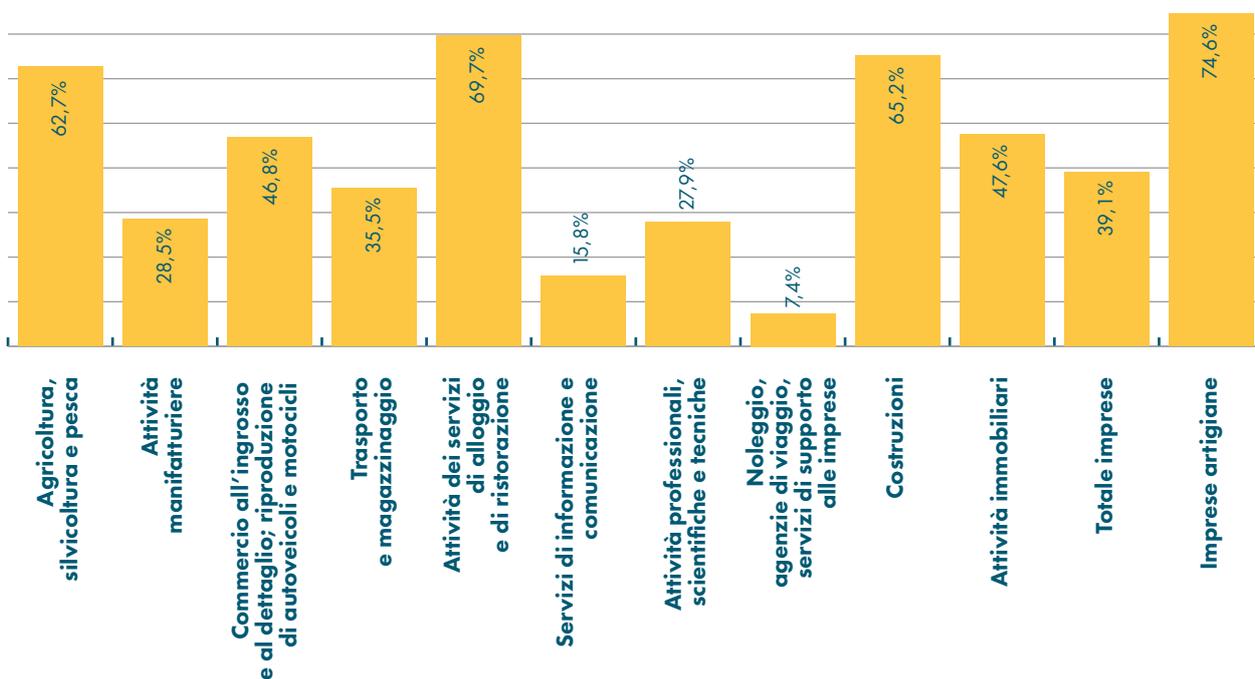
In Trentino, nel 2024, la crescita del PIL in termini reali può essere ancora stimata intorno allo 0,8%. Il contributo alla crescita proviene dai consumi delle famiglie, dalla spesa delle Amministrazioni pubbliche e dagli investimenti, mentre dalla domanda estera si delinea un contributo negativo.

Il settore dell'industria rappresenta mediamente il 24% del PIL provinciale. In questa fase, le imprese del comparto manifatturiero devono affrontare le maggiori difficoltà, essendo più esposte alle dinamiche dei mercati internazionali. Sotto il profilo strutturale, nel sistema produttivo locale la microimpresa (1-9 addetti) incide in misura relativamente più significativa rispetto ad altre aree del Nord-est e rispetto all'Italia. Questo segmento produttivo, che costituisce quasi il 94% delle imprese trentine e rappresenta oltre il 47% dell'occupazione del settore privato (senza l'agricoltura), nella prima parte del 2024 ha fatto segnare una contrazione dei ricavi (-5,1% nel primo semestre) soprattutto a causa della debolezza della domanda nazionale. Complessivamente i segnali che provengono dal lato dell'offerta delineano per l'industria un quadro di relativa stagnazione, in linea rispetto a quanto si osserva a livello nazionale (-0,5% e -0,6% il valore aggiunto dei primi due trimestri del 2024). Gli indicatori correlati alla produzione nelle costruzioni indicano invece una sostanziale tenuta dei livelli di attività sia a livello nazionale che a livello provinciale. Molto espansiva si mantiene la domanda nei servizi, che hanno espresso nella prima parte del 2024 una crescita consistente, *in primis* servizi alle imprese e trasporti.

Dal punto di vista strutturale, il sistema economico della provincia di Trento continua a presentare ampi margini di espansione internazionale. L'incidenza delle esportazioni manifatturiere sul PIL si colloca, infatti, intorno al 18%, un valore di molto inferiore al 37,2% del Nord-est. Nonostante il numero delle imprese esportatrici risulti in costante

### QUOTE DI MERCATO IMPIEGHI LORDI BCC ALLE IMPRESE PER COMPARTO DI DESTINAZIONE DEL CREDITO

Elaborazione Federcasse su dati B.I. - Flusso di ritorno BASTRA



flessione, il valore medio esportato mostra una crescita pressoché costante. Le importazioni segnano invece un calo del 4,9% e risultano pari a 3,7 miliardi di euro. La bilancia commerciale si chiude quindi con un saldo positivo pari a 1,6 miliardi di euro, il 29% in più rispetto all'anno precedente.

Nel settore turistico anche nel 2024 si osservano valori molto positivi, specialmente nel corso della stagione invernale 2023-2024, che ha chiuso con una crescita complessiva delle presenze del 4,3%, segnando un +8% per la componente straniera. La stagione estiva registra un bilancio positivo, grazie soprattutto agli ottimi risultati fatti segnare dalle presenze turistiche del mese di agosto, in crescita del 4,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, che rappresenta mediamente circa il 4% del PIL provinciale, per i primi nove mesi del 2024 mostra un mercato del lavoro in salute. Nel terzo trimestre dell'anno la dinamica dell'occupazione è positiva (+2,1% rispetto allo stesso periodo del 2023) e raggiunge le 257 mila unità. Il tasso di occupazione si porta al 72,9% (79,9% gli uomini, 65,7% le donne).

Il mercato del lavoro trentino registra nel terzo trimestre 2024 un numero di forze di lavoro che supera le 263 mila unità e aumenta su base tendenziale dell'1,5% grazie alla dinamica positiva della componente maschile (+3,4%), mentre quella femminile cala lievemente. La partecipazione al mercato del lavoro è pari al 74,6%.



Vivian espone  
al Forte di Tenna  
[© Franco Senesi]

## CONGIUNTURA BANCARIA

Nella provincia sono presenti 11 BCC, 229 sportelli del credito cooperativo. Le BCC sono presenti in 135 comuni, in 109 dei quali operano come unica presenza bancaria.

Nell'ultimo trimestre la dinamica del credito erogato dalle BCC nella provincia di Trento è in calo. In diminuzione anche i crediti deteriorati mentre cresce la raccolta diretta, in particolare i depositi con durata prestabilita.

Gli impieghi lordi erogati dalle BCC a clientela residente nella provincia ammontano, a settembre 2024, a 7,4 miliardi di euro (-3,3% su base d'anno rispetto al -7,6% dell'industria bancaria), per una quota di mercato del 44,1%. Gli impieghi vivi erogati si attestano a 7,3 miliardi di euro per le BCC (-3,2% su base d'anno, contro il -7,6% dell'industria bancaria complessiva). Gli impieghi vivi a breve termine erogati a clientela residente nella regione fanno registrare la variazione negativa più significativa per le banche della categoria (-8,6%), in controtendenza all'industria bancaria (+19,6%).

Con riguardo ai settori di destinazione del credito, a settembre 2024, gli impieghi lordi a famiglie consumatrici erogati da BCC ammontano a 3,4 miliardi di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente del -3,9% (-0,1% dell'industria bancaria). Dinamica simile al netto delle sofferenze sia per le BCC (-3,8%), che per l'industria bancaria (-0,1%).

“  
**Quota delle BCC nel mercato degli impieghi a clientela: 54,2% per le famiglie consumatrici, 75,4% per le microimprese, al 73,6% per il settore produttivo 5-20 addetti.**

Gli **impieghi lordi** destinati dalle **banche della categoria** al **totale del comparto produttivo** ammontano, a settembre 2024, a **3,8 miliardi**. Nello specifico, gli impieghi lordi a **microimprese** sono in diminuzione (-6,2% su base annua per le **BCC**, in linea con il -7% per l'industria bancaria); al netto delle sofferenze si registra un andamento simile: -6,3% per le banche id categorie, -7,2% per la media bancaria.

In calo anche il credito erogato alle **imprese tra 5 e 20 addetti: al lordo si registra -10%** annuo per le banche di categoria e -9,5% per il totale del comparto bancario, pressoché identica la variazione annua al netto delle sofferenze (-9,9% per le BCC e -9,4% per la media bancaria).

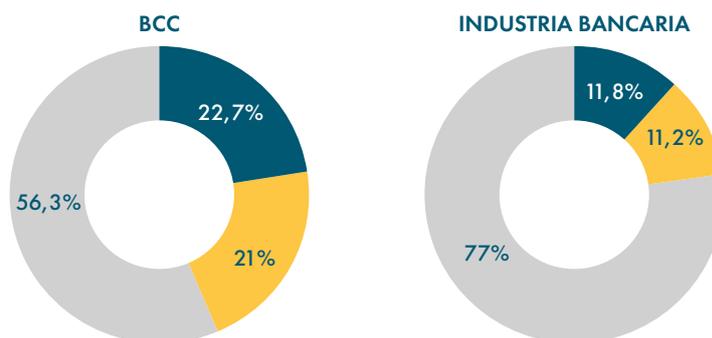
Rispetto agli impieghi lordi alle **imprese con più di 20 addetti**, si registra invece una variazione positiva per le **banche di credito cooperativo** (+1,5% a fronte del -8,3% del sistema bancario).

Anche al **netto delle sofferenze**, il credito erogato su base annua cresce per le banche di categoria (+1,8%) in controtendenza rispetto alla media bancaria (-8,3%).

**QUOTE DI IMPIEGHI LORDI ALLE IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA**

Fonte: Elaborazione Federcasse su dati B.I. - Flusso di ritorno BASTRA

- Microimprese <5 addetti ■
- Imprese 5-20 addetti ■
- Imprese >20 addetti ■



La componente di impieghi lordi ad imprese con più di 20 addetti, a settembre 2024, rimane la più corposa per la provincia, con un peso del 56,3% sul totale dei finanziamenti al comparto produttivo per le banche di categoria.

La **quota delle BCC nel mercato degli impieghi a clientela** della provincia di Trento è pari al **44,1%**, nello specifico dei settori di destinazione del credito sale a: **54,2%** per le **famiglie consumatrici**, **75,4%** per le **microimprese**, al **73,6%** per il **settore produttivo 5-20 addetti**.

A settembre 2024, le BCC della provincia mantengono una quota importante degli impieghi nelle imprese artigiane (74,6%), nelle attività di servizio di alloggio e ristorazione (69%) e nelle costruzioni (65%) che si confermano i comparti d'elezione per le banche di categoria.

## IL CONTESTO ECONOMICO LOCALE

### POPOLAZIONE

COMUNE	31.12.2024	01.01.2024
Altopiano della Vigolana	5.152	5.106
Baselga di Piné	5.246	5.202
Bedollo	1.507	1.502
Calceranica al Lago	1.408	1.396
Caldonazzo	4.012	3.911
Civezzano	4.175	4.126
Fierozzo - Vlarötz	463	464
Fornace	1.352	1.340
Frassilongo - Garait	343	352
Levico Terme	8.281	8.257
Novaledo	1.140	1.158
Palù del Fersina - Palai en Bersntol	162	159
Pergine Valsugana	21.601	21.725
Sant'Orsola Terme	1.126	1.112
Tenna	1.066	1.064
Trento	119.187	119.180
Vignola-Falesina	221	198
<b>TOTALE</b>	<b>176.442</b>	<b>175.777</b>
<b>TOTALE SENZA TRENTO</b>	<b>57.255</b>	<b>56.773</b>

Fonte: ricerca a cura di Giuseppe Facchini

La popolazione residente nei Comuni del territorio che afferiscono alla Cassa Rurale Alta Valsugana, aggiornata al 31 dicembre 2024, è pari a 57.255 abitanti (in aumento di 482 unità rispetto alla rilevazione precedente), mentre invece è di 176.442 considerando anche la città capoluogo di Trento (+665 unità in totale).

Dopo un trend sempre in crescita, nel corso del 2024 Pergine Valsugana ha riscontrato un sensibile calo dei residenti iscritti in anagrafe raggiungendo quota 21.601 persone, 124 in meno rispetto alla rilevazione precedente, anche a causa di un tasso di natalità inferiore e a trasferimenti presso altri Comuni. Un significativo incremento di popolazione si nota invece nei Comuni di Caldonazzo (+ 101 residenti), Civezzano (+ 49), Altopiano della Vigolana (+ 46), Baselga di Piné (+ 44), oltre ai ventiquattro residenti in più di Levico Terme, quattordici a Sant'Orsola Terme, dodici a Fornace e Calceranica Al Lago, cinque a Bedollo, due a Tenna.

Per quanto riguarda i piccoli Comuni montani, Vignola Falesina è quello che registra il maggior numero di nuovi residenti, ben 23, e raggiunge dunque quota 221 abitanti in totale. Tra gli altri solo Palù del Fersina registra un aumento di tre unità (162 abitanti), mentre Fierozzo scende di un abitante (463) e Frassilongo rileva un calo sensibile di nove unità che porta il conteggio dei residenti a 343.

Del territorio di competenza della Cassa Rurale Alta Valsugana fa parte anche il Comune di Novaledo che appartiene alla Comunità della Valsugana e Tesino. Qui la popolazione residente si attesta a quota 1.140 residenti, in calo di 18 unità rispetto alla precedente rilevazione.

La popolazione anagrafica di Trento aggiornata al 31 dicembre 2024 è pari a 119.187 persone, in continuità con il dato dell'anno precedente (+ 7 unità).



I due laghi  
[© Franco Senesi]

## AGRICOLTURA

Occupa una posizione rilevante la Società Cooperativa Agricola Sant'Orsola, con sede a Cirè di Pergine che conta ottocento aziende associate, di cui seicento presenti nel territorio trentino e in particolare in Valsugana e in Valle dei Mocheni. Quelle extra provinciali hanno sede in Alto Adige, Calabria, Emilia-Romagna, Lombardia, Sicilia e Veneto.

Dopo due anni di studi e sperimentazioni compiute in Valsugana e nei Paesi Bassi, la cooperativa Sant'Orsola ha presentato ai soci una assoluta novità: la serra trentina. Il cambiamento climatico e le nuove richieste del mercato richiedono uno strumento adeguato a consentire alla cooperativa di continuare ad essere leader italiano del settore, oltre a migliorare il lavoro e la produzione. È tempo di rinnovare il parco serre, che mediamente conta trent'anni d'età, visto che nei tunnel attuali la temperatura estiva ha raggiunto i 43 gradi, rendendo più faticoso il lavoro degli addetti, incidendo negativamente sulla salute degli insetti utili introdotti per la lotta biologica e sulle piante stesse.

La serra trentina proposta ai soci aumenta le dimensioni a quaranta metri, il doppio dell'attuale standard, consente una ventilazione interna, permette di abbassare la temperatura media annua di 3 gradi, di risparmiare il 14% di acqua e produce un ombreggiamento che non altera né la qualità della frutta né il gusto attuale. Tutto ciò consentirà alla cooperativa di aumentare le performances nel mercato nazionale, anche perché la concorrenza è sempre più agguerrita.

Nella cornice internazionale di Fruit Logistica 2025, svoltasi in febbraio a Berlino, Sant'Orsola ha svelato il nuovo arrivo nella famiglia "residuo zero": la mora residuo zero. Questa mora, frutto che alla raccolta è privo di residui ed è certificato CSQA, è il risultato di quindici anni di collaborazione tra gli sperimentatori della Coop Sant'Orsola, numerosi istituti di ricerca e i soci della cooperativa stessa. Oltre a ciò, a Berlino la cooperativa ha presentato anche le fragole prodotte per la prima volta dai soci in Sicilia.

Il fatturato aziendale complessivo aumenta anno dopo anno, quello relativo alle vendite nel Trentino-Alto Adige è triplicato dal Duemila ad oggi e il residuo zero della cooperativa, unico in Italia, ha convinto e conquistato una fetta importante del mercato nazionale. In tema di risparmio energetico a fine 2024 la produzione green di energia mediante fotovoltaico installato ha raggiunto un milione di Kwh, pari al 35% dell'intero fabbisogno energetico della Sant'Orsola.

## TURISMO

La Valsugana è la prima destinazione certificata per il turismo sostenibile secondo criteri internazionali. Un modello che mette la comunità al centro e un esempio positivo di eccellenza italiana che ribadisce la forte attenzione che il territorio della Valsugana pone nei confronti della sostenibilità e degli aspetti collegati ai cambiamenti climatici.

Le presenze turistiche nell'ambito di APT Valsugana Lagorai nel corso del 2024 si sono attestate a quota 1.372.908 persone, in linea con i dati dell'anno precedente, di cui 649.619 provenienti dal territorio italiano e 723.289 dall'estero.

Il 47% delle presenze riguarda l'ambito dei campeggi, seguito dall'alberghiero (32%), dagli alloggi ad uso turistico (7%, in aumento rispetto all'anno 2023) e altre sistemazioni (14%).

Sono state 586.727 le presenze nell'ambito di Levico Terme e zone limitrofe; per quanto riguarda invece la zona della valle dei Mocheni nell'anno 2024 si sono registrate 16.450 presenze; i comuni individuati come "zona Lago di Caldonazzo" – ovvero Pergine, Tenna, Calceranica e Caldonazzo – registrano 528.438 presenze. Per la parte "Centro Valsugana" le presenze sono state 135.205 e 106.088 in Tesino.

La zona del Lago di Levico traina anche le statistiche riguardanti gli arrivi con 147.521 unità attestandosi al 46,5% del totale; la zona Lago di Caldonazzo totalizza invece 103.085 arrivi con il 32,5% del totale, poi abbiamo Centro Valsugana con il 12,8%, Tesino con il 7% e Valle dei Mocheni con l'1,2% del totale.

Nel mese di febbraio l'APT Valsugana ha presentato ufficialmente il suo nuovo direttore, Michele Oriente, che subentra a Stefano Ravelli, storico protagonista dell'ente. Questo passaggio di testimone simboleggia l'avvio di una nuova fase per il turismo della valle, caratterizzata da innovazione e continuità con i valori fondanti. È stato rinnovato anche il consiglio direttivo dell'Associazione Valsugana Camping con la conferma di Michele Tomasi, proprietario del Camping Fleiola, alla presidenza.

La sinergia tra l'APT Valsugana e l'Associazione Valsugana Camping si conferma un pilastro essenziale per la promozione del territorio attraverso progetti condivisi per migliorare l'accoglienza e ampliare l'offerta turistica. I tredici campeggi associati a Valsugana Camping dislocati sulle rive dei laghi di Caldonazzo e Levico, grazie a servizi di alta qualità e a una vasta gamma di attività all'aria aperta, contribuiscono alla crescita dell'attrattività della Valsugana, rafforzando il legame tra natura, sport e benessere.

## IMPRESE

L'Alta Valsugana si conferma una terra di opportunità per imprenditori e lavoratori. I dati aggiornati a novembre 2024 mostrano un'economia locale solida e dinamica, con 3.881 imprese attive e oltre 16.800 addetti. Numeri che raccontano una realtà fatta di piccole e medie imprese, artigiani e professionisti che ogni giorno contribuiscono alla crescita del territorio.

Le imprese sono diffuse in tutti i comuni della valle, ma alcune località si distinguono per la loro vivacità economica. Pergine Valsugana è il vero motore dell'area, con 1.584 aziende attive e più di 6.000 lavoratori. Seguono Levico Terme (595 imprese, 2.813 addetti), Baselga di Piné (437 imprese e 2.864 addetti), Caldonazzo (282 con 1.026 lavoratori).

A ruota seguono le imprese presenti negli altri Comuni: Altopiano della Vigolana (329), Civezzano (289), Fornace (109), Sant'Orsola Terme (94), Novaledo (87), Calceranica Al Lago (84), Bedollo (77), Fierozzo (71), Tenna (66), Frassilongo (48), Palù del Fersina (19) e Vignola Falesina (18).

L'economia locale si regge su diversi settori, ognuno con il proprio peso nel mercato del lavoro. Il principale riguarda agricoltura, silvicoltura e pesca che, con 957 imprese e oltre 2.400 addetti, continua a essere un pilastro, grazie anche al turismo enogastronomico e ai prodotti tipici del territorio.

Il settore edilizio conta 728 imprese e quasi 2.000 lavoratori, segno di una continua domanda per nuove costruzioni e ristrutturazioni. Altra colonna portante è sicuramente



**PRESENZE  
TURISTICHE  
IN VALSUGANA**



**1.372.908  
PERSONE**



**IMPRESE  
A NOVEMBRE 2024**



**16.800  
ADDETTI**



**3.881  
IMPRESE  
ATTIVE**

te il settore manifatturiero, con 320 imprese attive e oltre 3.600 addetti, che conferma quanto sia ben radicata la produzione artigianale e industriale. Commercio e servizi, negozi, trasporti e riparazioni veicolari impiegano oltre 1.800 persone in 641 imprese attive, rappresentando un comparto essenziale per la vita quotidiana della comunità.

Il settore dell'accoglienza gioca un ruolo chiave nell'economia del territorio della Cassa Rurale grazie anche alla bellezza del territorio e all'attrattiva turistica. Nel turismo e nella ristorazione troviamo 2.200 addetti in 335 imprese. Accanto a questi settori trovano spazio anche servizi professionali, istruzione, sanità e attività artistiche, che completano il panorama economico e offrono ulteriori opportunità lavorative.

### ARTIGIANATO

Nel 2024 il comparto dell'artigianato nel territorio della Comunità Alta Valsugana e Berntol ha confermato il proprio ruolo di riferimento per quanto riguarda qualità, competenza e tradizione. Sono 1.220 le imprese artigiane attive nel territorio che danno lavoro complessivamente a 2.853 persone e sono il 10% circa delle complessive 12.443 registrate all'Albo provinciale delle Imprese Artigiane a fine settembre 2024. Ecco di seguito il dato relativo alle imprese artigiane registrate all'Albo provinciale della CCIAA di Trento, suddiviso per territorio Comunale di residenza.

COMUNE	IMPRESE	ADDETTI
Altopiano della Vigolana	106	297
Baselga di Piné	129	314
Bedollo	27	71
Calceranica Al Lago	23	79
Caldonazzo	81	152
Civezzano	94	218
Fierozzo	16	32
Fornace	48	91
Frassilongo	8	19
Levico Terme	167	384
Novaledo	23	54
Palù del Fersina	2	2
Pergine Valsugana	449	1.069
Sant'Orsola Terme	25	30
Tenna	16	34
Vignola-Falesina	6	7
<b>TOTALE</b>	<b>1.220</b>	<b>2.853</b>

Fonte: Area Studi Associazione Artigiani su dati Albo I.A della CCIAA di Trento

La concentrazione più elevata di imprese artigiane si riscontra nei Comuni con popolazione maggiore, quali Pergine Valsugana (449), Levico Terme (167), Baselga di Piné (129) e Altopiano della Vigolana (106).

I settori maggiormente rappresentati a livello di imprese riguardano le costruzioni (604), le attività manifatturiere (213) e quelle di trasporto e magazzinaggio (62). Il settore che occupa il maggior numero di addetti è quello delle costruzioni (1.169 addetti), seguito dal manifatturiero (733), attività variegate di servizi (273), trasporto e magazzinaggio (188), commercio all'ingrosso e al dettaglio (136), noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (129).

## INIZIATIVE VOLTE AL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI STATUTARI E SVILUPPO DELL' IDEA COOPERATIVA

### COMPAGINE SOCIALI

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2, primo comma della Legge 31 gennaio 1992 n. 59 nonché dall'art. 2545 c.c. il Consiglio di Amministrazione indica sinteticamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società.

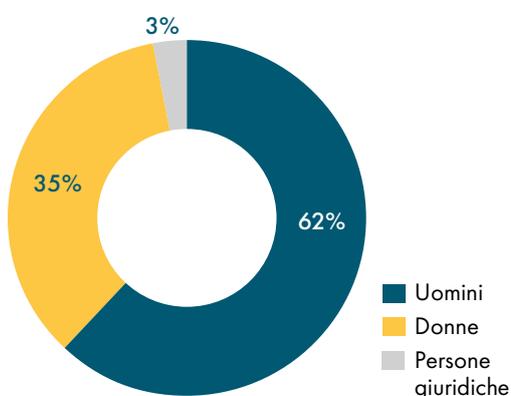
Operare a sostegno della Comunità di riferimento significa realizzare il principio di mutualità, introducendo una serie di iniziative a favore di Soci e Clienti che quotidianamente ci sostengono con la loro fiducia, creando così un ulteriore contributo valoriale alla comunità di riferimento. Ognuno per la propria parte contribuisce quindi in prima persona alla concretizzazione dei principi fondanti dell'agire cooperativo.

Tuttavia, dobbiamo ricordare che il vero patrimonio della Cassa Rurale sono i Soci, i quali risultano sia comproprietari che clienti della Banca stessa: con il loro impegno, essi possono dirsi i veri testimoni dei principi di mutualità e cooperazione nei quali la Cassa crede fermamente.

**A questo proposito, segnaliamo che alla fine dell'esercizio 2024 la compagine sociale della Cassa è costituita da 9.611 Soci, così ripartiti:**

- 328 Enti e Società
- 3329 Donne
- 5954 Uomini

### COMPAGINE SOCIALI



Coro Castel Pergine  
in notturna  
[© Giovanna Valcanover]



Vista sull'Alta  
Valsugana  
[© Stefano Mosca]

I due principali momenti di confronto con i Soci sono l'Assemblea Generale, che approva il bilancio d'esercizio e l'Assemblea Sociale, convocata per la presentazione del Bilancio Sociale. Questi rappresentano due importanti appuntamenti per presentare ai soci e alla Comunità l'andamento della Cassa Rurale e delle sue attività sociali.



**I Soci sono i primi destinatari delle iniziative che la Cassa Rurale attiva nei confronti del territorio, nel rispetto del principio della reciprocità toccando sia l'ambito prettamente bancario che quello dei servizi mutualistici a loro rivolti. Lo scambio mutualistico, infatti, si concretizza non solo nelle condizioni dei servizi bancari, ma anche e soprattutto col dialogo, l'attenzione e la partecipazione alla vita cooperativa.**

I contenuti esposti in questo capitolo fanno parte del citato **Bilancio Sociale** presentato alla Comunità nel corso di un'apposita Assemblea del Sociale.

Di seguito riportiamo, in modo sintetico, alcuni aspetti e interventi, precisando che:

- il principio della "porta aperta" rappresenta uno dei cardini della cooperazione;
- nella raccolta del risparmio, nell'esercizio del credito e in tutte le operazioni e servizi bancari, rivolti a tutte le componenti dell'economia locale e in particolare ai Soci, è stato costantemente perseguito il fine di migliorare le condizioni economiche di tutti i membri della Comunità attraverso l'esercizio della funzione creditizia alle più vantaggiose condizioni praticabili;
- alcune condizioni ordinarie offerte ai Soci sono state differenziate da quelle della restante Clientela;
- per quanto riguarda la prevalenza dell'attività con la base sociale, si documenta che il valore medio della percentuale di operatività verso i



Soci nell'esercizio 2024 è stato pari al 75,31%. Tale criterio è in linea con quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate con la consulenza giuridica del 6 dicembre 2011 resa pubblica con l'emanazione della risoluzione 45/E del 7 maggio 2012;

- sono state effettuate diverse iniziative a favore della base sociale e specifica attenzione è stata rivolta all'educazione al risparmio, alla previdenza, alla promozione e allo sviluppo della cooperazione;
- la Cassa Rurale ha partecipato alle iniziative nate all'interno del Credito Cooperativo e aderito ai progetti istituzionali proposti a livello locale, comprensoriale, provinciale e nazionale;
- è stata perseguita la crescita morale e culturale della Comunità partecipando direttamente, e con costante sostegno finanziario, alle iniziative sociali espresse dalla collettività e dall'associazionismo locale.

Cassa Rurale  
Stadium  
[© Franco Senesi]

**Le somme erogate nel 2024 in beneficenza, mutualità, sponsorizzazioni e pubblicità, sono state pari a euro 1.235.963,25**, ripartite nelle seguenti tipologie di interventi:

- attività socioassistenziale	euro 169.976,58
- cultura, attività di formazione e ricerca	euro 201.090,00
- promozione del territorio e delle realtà economiche	euro 426.761,03
- sport, tempo libero e aggregazione	euro 438.135,64

Nella destinazione dell'utile è inoltre previsto – come da disposizione statutaria – che il 3% degli utili netti sia destinato ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, e questo per l'esercizio 2024 comporta un'ulteriore erogazione di euro 816.068,18.

A fronte delle sole erogazioni liberali, per un totale di euro 502.841,64, è stato utilizzato lo specifico fondo beneficenza e mutualità, fondo che viene alimentato dalla quota

“  
**L'obiettivo di Cooperazione Futura è promuovere i valori e la cultura della Cooperazione, creando momenti di aggregazione, di confronto e formazione, sensibilizzando i giovani sull'importanza della partecipazione attiva.**

di utile stanziato annualmente dall'Assemblea dei Soci.

Oltre a garantire il sostegno finanziario a beneficio della Comunità, che testimonia l'impegno profuso in favore di Associazioni, Enti, Soci e Clienti con finalità di perseguire la crescita morale, culturale ed economica del territorio, la Cassa Rurale ha cercato di rendere il Socio partecipe della vita sociale e di coinvolgerlo in iniziative culturali, economiche, informative, sportive e ludiche che verranno esposte di seguito.

## COOPERAZIONE FUTURA

Cooperazione Futura è l'Associazione ideata dai giovani **per i giovani Soci e Clienti della Cassa Rurale Alta Valsugana**, creata nel 2017 per sostenere la nascita di un gruppo di giovani affiliato alla Cassa.

**L'obiettivo dell'associazione è promuovere i valori e la cultura della Cooperazione, creando momenti di aggregazione, di confronto e formazione, sensibilizzando i giovani sull'importanza della partecipazione attiva**, invitando le persone ad esprimersi e a mettere a disposizione i propri talenti per la crescita personale, dell'associazione e della comunità. Riprendendo lo spirito cooperativo che anima l'associazione, importante e fondamentale è la rete di legami in costante crescita con il tessuto imprenditoriale locale, con le associazioni dell'Alta Valsugana e le realtà giovanili degli altri Istituti di credito cooperativi trentini e nazionali.

Insieme a queste realtà abbiamo potuto far conoscere il nostro territorio, creare percorsi formativi ad hoc, creare delle convenzioni, incontrarci e confrontarci con diverse realtà, per una crescita di gruppo e personale multidisciplinare, un bagaglio estremamente importante che può essere trasportato anche nel mondo lavorativo e imprenditoriale.

Nel corso del 2024, l'Associazione ha avviato un processo di revisione e potenziamento della propria strategia di comunicazione, con l'obiettivo di migliorare la visibilità e la riconoscibilità del proprio operato sul territorio. In questo contesto, il Consiglio Direttivo ha deliberato a favore dell'acquisto di vele e roll-up personalizzati, strumenti essenziali per rafforzare la presenza dell'Associazione in occasione di eventi, manifestazioni e incontri istituzionali. Questa iniziativa si inserisce in una strategia più ampia, che vedrà un ulteriore e fondamentale sviluppo nel corso del 2025, con l'implementazione di nuove soluzioni comunicative volte a migliorare il rapporto con i soci, attrarre nuovi giovani e valorizzare il legame tra l'Associazione e la Cassa Rurale. Il potenziamento della comunicazione rappresenta un passo essenziale per garantire una maggiore efficacia nella diffusione dei valori cooperativi, consolidando l'identità dell'Associazione e il suo ruolo all'interno della comunità locale.

L'Associazione ha finalmente potuto realizzare un'iniziativa attesa da tempo: la visita allo stabilimento Loacker, originariamente programmata prima della pandemia di Covid-19. Questo evento ha rappresentato non solo un'opportunità di svago e socializzazione per i soci, ma anche un momento simbolico di riscatto dopo il difficile periodo vissuto a livello globale, segnato da restrizioni e limitazioni alla vita sociale.

Loacker è un'azienda di eccellenza nel panorama produttivo del Trentino-Alto Adige, fondata nel 1925 a Bolzano da Alfons Loacker. Oggi, con stabilimenti produttivi situati

ad Auna di Sotto (BZ) e Heinfels (Tirolo Orientale), Loacker è un marchio riconosciuto a livello internazionale, presente in oltre 110 Paesi e con un fatturato globale di circa 460 milioni di euro. Il suo successo è legato alla qualità dei suoi prodotti, realizzati con ingredienti naturali, senza coloranti né conservanti, e con un forte legame con il territorio alpino, che ne ha ispirato l'autenticità e la filosofia produttiva. La visita ha permesso ai soci di conoscere da vicino una realtà imprenditoriale di successo, che combina innovazione e sostenibilità, offrendo uno spunto di riflessione sul valore delle imprese radicate nel territorio.

Vi è stata la partecipazione all'assemblea ordinaria dell'Associazione Giovani Cooperatori Trentini, un momento di riunione di tutti i giovani del settore cooperativo territoriale. Il tema dell'assemblea è stato il futuro del settore cooperativo e le sfide che esso dovrà affrontare. Il tema è stato esaminato attraverso una serie di conferenze e dibattiti che hanno visto come protagonisti esponenti del settore accademico e i vertici della Cooperazione Trentina e dei singoli settori che la compongono. Durante l'assemblea, si è tenuto un momento dedicato al settore del credito, nel corso del quale i soci Matteo Beltrami e Francesco Giacomelli sono stati eletti rappresentanti della Cassa Rurale all'interno della Consulta dei Giovani Soci. La Consulta è un organismo che rappresenta i giovani soci delle BCC a livello nazionale, promuovendo la loro partecipazione attiva e il loro coinvolgimento nelle dinamiche cooperative.

L'associazione ha partecipato in maniera significativa all'Assemblea Ordinaria della Cassa, il momento istituzionale più rilevante per la governance dell'istituto di credito cooperativo. È stato allestito un punto informativo con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento dei giovani soci e di rafforzare la loro partecipazione alla vita assembleare. All'interno dello stand, ai soci presenti sono stati distribuiti gadget personalizzati, simbolo di appartenenza e vicinanza alla comunità della Cassa Rurale. Inoltre, per sottolineare l'importanza del sostegno alle realtà produttive locali, è stato offerto un bicchiere di succo di mela prodotto da un giovane socio dell'Associazione, rafforzando il legame tra il mondo cooperativo e il tessuto economico del territorio. A seguito dell'Assemblea, come



Panoramica  
dalla strada  
per Bosentino  
[© Franco Senesi]

ormai consuetudine, si è proseguito con un momento conviviale presso il Ristorante Vulcanover, coinvolgendo tutti i giovani soci presenti.

L'Associazione non procede con semplici contributi economici a sostegno delle realtà esterne, a meno che non si tratti di un progetto strutturato in cui Cooperazione Futura non sia solo un ente sostenitore, ma un vero e proprio attore protagonista. Ne è un esempio Pergine Comics, un evento di grande rilevanza per il territorio di Pergine Valsugana. Riconoscendo l'importanza della manifestazione come momento di aggregazione per la comunità locale e le giovani generazioni ha allestito uno stand dedicato alla promozione della cultura cooperativa attraverso un gioco da tavolo, offrendo ai partecipanti l'opportunità di sperimentare dinamiche di collaborazione e fiducia reciproca. L'iniziativa è nata dalla consapevolezza che il gioco rappresenta uno strumento educativo immediato, coinvolgente e accessibile, capace di trasmettere valori fondamentali come il lavoro di squadra, l'aiuto reciproco e la coesione sociale. Spesso, i giochi da tavolo più diffusi nelle case italiane sono di natura competitiva e individualista, mentre i giochi cooperativi offrono un'esperienza diversa, basata sulla collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune. Attraverso questa attività, l'Associazione ha voluto sensibilizzare il pubblico, soprattutto i più giovani, sull'importanza di un approccio cooperativo anche nella vita quotidiana e nel contesto economico e sociale. L'iniziativa ha inoltre beneficiato della partecipazione dell'Associazione Giovani Cooperatori Trentini, con cui è stato possibile creare un connubio di forze e intenti. Il risultato ottenuto rappresenta un significativo traguardo per la diffusione della cultura cooperativa, dimostrando come la collaborazione tra enti e associazioni possa generare un impatto concreto sul territorio.

Su invito diretto rivolto a Francesco Giacomelli, in quanto membro del Comitato di Coordinamento, l'associazione ha partecipato nel 2024 alla Scuola Toscana, organizzata dai giovani soci della Federazione Toscana. La Scuola Toscana è un'iniziativa di alta formazione tecnico-identitaria rivolta ai giovani soci delle BCC, mirata a rafforzare l'identità cooperativa e a sviluppare competenze specifiche nel settore del credito cooperativo. Durante le tre giornate, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di approfondire tematiche legate al credito cooperativo, alla gestione bancaria e ai valori cooperativi, attraverso sessioni formative tenute da esperti del settore. L'evento ha rappresentato un'importante occasione di crescita professionale e personale per i giovani soci, favo-



Ponte  
sul Rio Maggiore,  
Levico Terme  
[© Luca Margoni]

rendo anche il networking e lo scambio di esperienze tra partecipanti provenienti da diverse realtà territoriali.

Nel 2024, l'Associazione ha dato un contributo significativo attraverso la partecipazione e co-progettazione della prima edizione del festival PergiNEXT, svoltosi il 6 e 7 settembre presso il Parco dei Canopi a Pergine Valsugana. Questo evento, ideato dalla Consulta per i Giovani di Pergine Valsugana – organo consultivo dell'Amministrazione comunale che funge da collegamento tra il mondo giovanile e le istituzioni locali – ha mirato a creare un ambiente in cui i giovani potessero esplorare nuove idee, scoprire passioni e costruire reti di supporto per la loro crescita personale e professionale. Il festival ha celebrato la creatività, l'energia e le aspirazioni della nuova generazione, promuovendo l'attivismo giovanile e la partecipazione pubblica.

PergiNEXT è stato concepito non solo come un festival, ma come un momento di aggregazione per la gioventù della comunità, favorendo lo sviluppo di un senso di identità civica, comunità e attaccamento al territorio. In occasione del Festival PergiNEXT 2024, l'Associazione ha deciso di avviare un percorso di gemellaggio con i giovani soci della BCC Valdostana, con l'obiettivo di creare un legame stabile tra due realtà cooperative che condividono valori e obiettivi comuni. Per consolidare questa nuova relazione, è stata invitata una delegazione di due rappresentanti del gruppo giovani della Valle d'Aosta. L'incontro ha avuto un esito estremamente positivo: i colleghi valdostani, affascinati dall'organizzazione e dall'impatto sociale di PergiNEXT, hanno espresso il desiderio di sviluppare un'iniziativa simile sul loro territorio, ispirandosi al format innovativo del festival. A conferma di questa volontà di cooperazione, la delegazione valdostana ha formalmente invitato i membri del Consiglio Direttivo di Cooperazione Futura a partecipare all'assemblea sociale del gruppo giovani della loro BCC, offrendo così l'opportunità di consolidare ulteriormente i rapporti e approfondire le sinergie tra i giovani operatori delle due regioni.

Nel 2024, l'associazione ha partecipato al Forum Nazionale Giovani Soci, organizzato da FederCASSE in collaborazione con le Federazioni locali. È l'evento che riunisce giovani soci delle BCC di tutta Italia per discutere temi rilevanti per il Credito Cooperativo e promuovere la formazione e il networking tra i partecipanti. Dopo il successo della prima partecipazione, l'associazione ha visto una maggiore adesione dei soci al Forum del 2024, tenutosi tra Bari e Matera dal 25 al 27 ottobre, con il tema "Talenti naturali. Radici e futuro della sostenibilità". In questa occasione, si è ulteriormente rafforzata la collaborazione con l'Associazione Giovani Cooperatori Trentini e si sono gettate le basi per l'organizzazione del Forum trentino previsto a Trento nel 2025.

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria dell'associazione del 2024 è stato introdotto un format innovativo, volto a stimolare il coinvolgimento attivo della base sociale attraverso un workshop interattivo. Grazie al contributo di Paolo Segnana, ex Direttore della Cassa Rurale Rotaliana e Giovo, è stato possibile approfondire il tema "Cosa un giovane socio si aspetta dalla propria banca di comunità", offrendo uno spazio di confronto e riflessione. L'esperienza e la competenza di Segnana hanno inoltre arricchito il dibattito con un'analisi del settore cooperativo e dei suoi valori fondanti. Il successo dell'iniziativa e i risultati emersi hanno spinto il Consiglio Direttivo a programmare un secondo momento di confronto all'inizio del 2025, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo intergenerazionale e promuovere una maggiore consapevolezza sulla democrazia economica che caratterizza l'istituto di credito cooperativo.

“

**PergiNEXT è stato concepito non solo come un festival, ma come un momento di aggregazione per la gioventù della comunità, favorendo lo sviluppo di un senso di identità civica, comunità e attaccamento al territorio.**

A completare la giornata assembleare, è stato previsto un momento di sensibilizzazione sulla donazione del midollo osseo, realizzato in collaborazione con ADMO, che ha riscontrato un'ottima adesione da parte dei soci, testimoniando la sensibilità della comunità verso iniziative di solidarietà sociale.

Infine, l'Assemblea si è conclusa con una cena presso l'Hotel Paoli in località Lochere, durante la quale i partecipanti hanno preso parte a una coinvolgente "Cena con delitto" organizzata dalla compagnia teatrale "Gli Ammazzacaffè". Questo momento ludico e conviviale ha permesso di rafforzare i legami tra i giovani soci, favorendo un'atmosfera di condivisione e aggregazione, elementi fondamentali per la crescita e il consolidamento dell'Associazione.

## ATTIVITÀ SOCIALE 2024

Nel corso del 2024, il panorama sociale e assistenziale ha evidenziato una serie di criticità in crescita, sia a livello globale che nazionale. I principali rapporti internazionali, tra cui il *Global Risks Report* del *World Economic Forum* e le recenti indagini dell'*OCSE*, hanno messo in luce dinamiche preoccupanti che richiedono la nostra attenzione e l'attivazione di qualche intervento anche a carattere locale.

A livello mondiale, tra i fattori di maggiore rilevanza emergono la crescente disinformazione e la polarizzazione sociale, fenomeni che minano la coesione delle società e la fiducia nelle istituzioni.

Il Forum di Davos ha nuovamente sottolineato l'accentuarsi delle disuguaglianze economiche, con un aumento della concentrazione della ricchezza e una contestuale difficoltà per ampie fasce di popolazione nell'accedere a opportunità di sviluppo e benessere.

Sotto:  
Palazzo Hippoliti,  
Pergine

A destra:  
Tegazzo, Pergine  
[© Alice  
Dallapiccola]



Secondo i dati *Oxfam*, nel 2024 l'1% più ricco della popolazione mondiale possiede una quota di ricchezza pari a quella detenuta dal restante 50%, una tendenza in continuo peggioramento. Parallelamente, oltre 700 milioni di persone sopravvivono in condizioni di estrema povertà, evidenziando un divario sociale sempre più marcato.

In Italia, il quadro risulta particolarmente critico specie per quanto riguarda il livello di competenze che vede coinvolta anche la popolazione adulta. Un rapporto dell'*OCSE*, pubblicato nel dicembre 2024, ha evidenziato che oltre un terzo degli italiani si trova in una condizione di **analfabetismo funzionale**, con spiccate difficoltà nella comprensione di testi complessi e nell'elaborazione di informazioni numeriche.

Secondo l'ISTAT, il 47% degli italiani tra i 16 e i 65 anni fatica a interpretare correttamente documenti di uso quotidiano, un dato che colloca il Paese agli ultimi posti tra i membri dell'Unione Europea.

A questo dato si aggiunge anche la diffusa carenza di competenze digitali: il 44% della popolazione italiana non possiede abilità informatiche di base, limitando ulteriormente la capacità di adattamento e coinvolgimento ai cambiamenti del mercato del lavoro e della società contemporanea.

Questi elementi delineano una situazione che necessita di strategie mirate e di un rinnovato impegno da parte delle istituzioni e della società civile per garantire una maggiore equità e inclusione. L'attenzione a tali dinamiche non è solo un'esigenza sociale, ma anche una necessità economica e di visione per la costruzione di un futuro più sostenibile, produttivo, espressivo e pacifico.

**Investire in istruzione, formazione e digitalizzazione rappresenta una priorità per ridurre le disuguaglianze e migliorare così le prospettive di crescita del nostro territorio.**

Nel corso del 2024 la Fondazione ha partecipato ad un gruppo di lavoro, costituito da Kaleidoscopio, ASIF Chimelli e A.P.P.M. Onlus, con il supporto scientifico della Fondazione Franco Demarchi, con il progetto **#Ionondipendo** assegnatario di un bando della Comunità Alta Valsugana e Bersntol. Il contributo della Fondazione ha permesso il coinvolgimento di tutte le scuole della nostra area di competenza nell'erogazione di un questionario 'SELFIE' nato per fotografare gli stili di vita dei nostri ragazzi.

Questa prima azione – importante perché condivisa tra più soggetti, coinvolti a vario titolo nell'azione sociale del nostro territorio – costituisce la base di partenza per la lettura e definizione delle azioni condivise anche con i giovani, le famiglie e la comunità. Il questionario favorirà un'interpretazione condivisa dei dati, permettendo di integrare le esperienze dirette dei ragazzi e sostenere scelte educative più efficaci, volte a costruire una comunità educante più attenta e consapevole.

L'impegno sociale della Cassa Rurale Alta Valsugana – anche attraverso l'azione della propria **Fondazione** e del gruppo giovani Soci organizzati con l'associazione "**Cooperazione Futura**" – ricerca la maggior partecipazione civile attiva, elemento necessario per dare impulso all'evoluzione del nostro territorio.

“

**L'impegno sociale della Cassa Rurale Alta Valsugana ricerca la maggior partecipazione civile attiva, elemento necessario per dare impulso all'evoluzione del nostro territorio.**

***Investire nella conoscenza produce sempre i migliori interessi.***

[Benjamin Franklin]



**Tutta la popolazione può usufruire gratuitamente di controlli individuali, tra cui la misurazione della pressione, della glicemia, la valutazione del peso e dei livelli di emoglobina nel sangue, oltre a colloqui preventivi.**

Di seguito una descrizione più dettagliata delle attività sociali svolte nel corso del 2024.

#### **SIAMOCRAV “PER LA TUA SALUTE”**

##### **Occhio alla salute**

Questo progetto è attivo da alcuni anni nell’Alta Valsugana con le sedi di Pergine Valsugana, Canale e Sant’Orsola Terme, Fornace e Levico Terme. Grazie a questa iniziativa, tutta la popolazione può usufruire gratuitamente di controlli individuali, tra cui la misurazione della pressione, della glicemia, la valutazione del peso e dei livelli di emoglobina nel sangue, oltre a colloqui preventivi. Il progetto ha già ricevuto ampi consensi in tutta la zona,

grazie alla collaborazione con medici e infermieri volontari, e testimonia l’impegno della Cassa Rurale Alta Valsugana per il benessere e la salute dei cittadini del territorio. Nel corso del 2024 tutti i volontari del progetto sono stati chiamati a condividere la loro esperienza in occasione del CDA della Fondazione.

##### **Sedi, orari e prestazioni del progetto Occhio alla Salute:**

- **PERGINE VALSUGANA** presso A.P.S.P. S.Spirito – Fondazione Montel di Pergine Valsugana vengono offerte le seguenti consulenze su appuntamento:
  - **Dottor Lino Beber:** esecuzione e lettura dell’elettrocardiogramma con visita cardiologica oltre a controllo della glicemia, pressione, saturazione, misurazione peso, colesterolo;
  - **Dottor Gianluigi Failoni:** servizio di informazione/prevenzione primaria e secondaria (diagnosi precoce) per patologie urologiche prevalentemente tumorali che riguardano soprattutto la sfera genitale maschile (prostata-testicolo-pene);
  - **Dottor Robert Odorizzi:** valutazione fisiologica per patologie muscolo scheletriche ed eventuali consigli comportamentali.
- **FORNACE** presso l’ambulatorio a Casa Roccabruna il primo giovedì del mese dalle ore 8.00 alle 10.00 (accesso libero) si eseguono controlli della glicemia, pressione, saturazione, misurazione, peso e altezza, consiglio medico.
- **SANT’ORSOLA TERME** presso l’Ambulatorio di Sant’Orsola il primo giovedì del mese dalle ore 9.30 alle 11.30 (accesso libero) si eseguono controlli della glicemia, pressione, saturazione, misurazione, peso e altezza, consiglio medico.
- **CANALE DI PERGINE** presso l’ambulatorio comunale il primo martedì del mese dalle ore 8.30 alle 9.30 (accesso libero) si eseguono controlli della glicemia, pressione arteriosa, consiglio medico.
- **LEVICO TERME** presso l’ambulatorio di via Casotte vengono offerte le seguenti consulenze su appuntamento:
  - **Dottor Giuseppe Fontana e dott.ssa Maria Andreatta:** esecuzione e lettura dell’elettrocardiogramma con visita cardiologica oltre a controllo della glicemia, pressione, saturazione, misurazione peso, colesterolo;
  - **Dott.ssa Roberta Garuti:** visita geriatrica con elettrocardiogramma.

##### **Sportello di sostegno e consulenza psicologica per anziani e il Centro di ascolto Alzheimer**

Attivato in collaborazione con l’A.P.S.P. S. Spirito e SIPAA, lo sportello offre supporto per affrontare disagi legati all’invecchiamento, sia personale che di un familiare, difficoltà derivanti da separazioni o lutti, problemi di comunicazione con familiari e amici, e la necessità di sostegno psicologico in caso di malattia. Il Centro si dedica a fornire assistenza

psicologica, consulenze mediche, informazioni, orientamento e formazione per coloro che ricoprono il ruolo di caregiver.

### **Amministratore di sostegno**

Grazie alla convenzione con l'Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino, sono stati creati spazi di ascolto e supporto per gli amministratori di sostegno e per tutti gli interessati del nostro territorio. Questi spazi offrono l'opportunità di confrontarsi, condividere le difficoltà incontrate nello svolgimento del proprio ruolo e scambiarsi informazioni e soluzioni.

### **SIAMOCRAV "PER LO STUDIO, LA FORMAZIONE E LA CARRIERA"**

#### **Academy**

Il percorso di Academy Alta Valsugana. "Aprire la porta per permettere il passaggio" è la missione con cui è partito il progetto, fare in modo che attraverso anche poche, semplici spunti, consigli, pillole di esperti venga seminata quella curiosità e approfondimento che porta ad avere una maggiore consapevolezza e di conseguenza, serenità e benessere. Le tematiche generali mensili sono state riconfermate anche per l'anno 2024 ma sono state declinate con nuovi contenuti e professionisti. I temi affrontati sono stati: Soft Skills per i liberi professionisti (in collaborazione con Associazione Partite IVA del Trentino), Brand Identity: come differenziarsi nel mare della comunicazione (con Margherita Pisoni), Podcast: come si crea un podcast e come può essere utile alla propria attività (con Paola De Pretis), Mettersi in proprio: per comprendere partita IVA e i vari adempimenti (con Maria Rita Ciola e Paolo Campagnano), Impact business Angels: chi sono e come presentare il proprio progetto (con Mauro Cogoli e Stefania Quaini), L'intelligenza che si diverte: riflessione sui fatti che promuovono l'innovazione per farla diventare elemento imprescindibile nel nostro presente e futuro (con Attilio Marchi), Le nuove frontiere dell'intelligenza Artificiale e come portarle in azienda (con Diego Taglioni e Stefano Me-

Punto panoramico  
"Al riposo"  
[© Alice  
Dallapiccola]



napace), Il metodo Counseling della bellezza: scoprire il nostro posto nel mondo ascoltando la bellezza delle emozioni (con Giulia Galassi), Coaching: per capire quanto può essere utile (con Serenella Panaro), Imprese sostenibili: l'esperienza di Atotus (con Silvia Atzori), Sfida d'impresa: educazione finanziaria e business attraverso un gioco di realtà (con Giovanna Andreotti, Alessia Dallapiccola e Marco Casagrande) e infine Speed Swap Party: rinnovare il guardaroba in modo sostenibile (con Bello Fresco e Circolo Tallu).

### **Corsi di lingue**

Lo studio delle lingue straniere è un valore aggiunto che va oltre la semplice comunicazione: apre nuove prospettive di crescita personale, professionale e sociale, favorendo un mondo più connesso e culturalmente ricco. I corsi che proponiamo sono di inglese, tedesco e spagnolo, francese, giapponese e dalla primavera 2024 proponiamo anche il corso di arabo offrendo così alla comunità ulteriori opportunità per scoprire nuove culture e sviluppare competenze linguistiche in ambiti meno tradizionali. A fine anno è iniziata la collaborazione con una nuova realtà per portare i corsi di lingua nelle Biblioteche di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica al Lago, Tenna. Di seguito il dettaglio dei corsi:

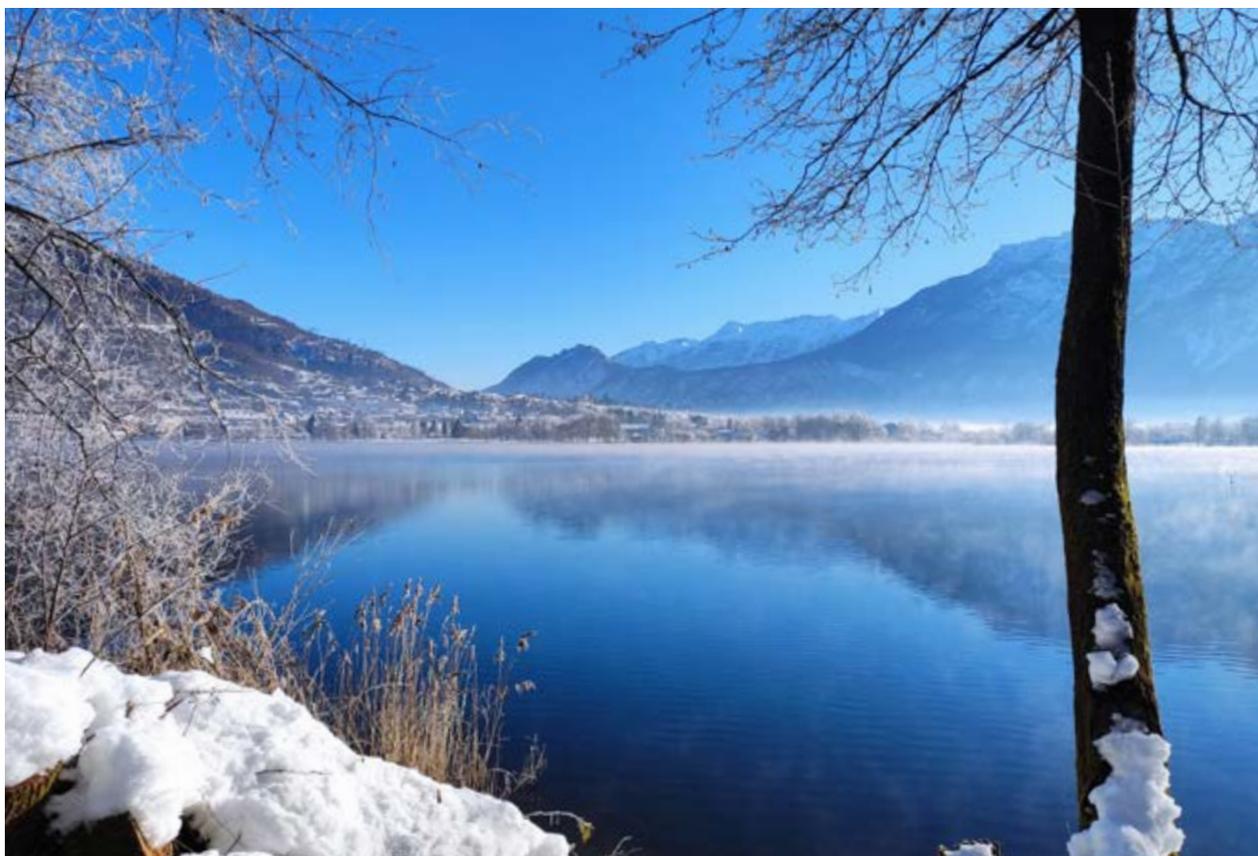
#### **INGLESE**

Sono disponibili tre corsi, suddivisi per livello, da Absolute Beginner fino ad avanzato, e per età. Un'opportunità preziosa anche per chi desidera prepararsi alle certificazioni linguistiche. Un supporto essenziale per apprendere e perfezionare l'inglese. *Realizzato da:* Simon Consulting Academy.

#### **SPAGNOLO**

Sono disponibili corsi per tutti i livelli: dal corso A1, ideale per chi vuole apprendere le basi dello spagnolo, al corso A2, pensato per chi ha già alcune conoscenze, fino ai corsi

Veduta invernale  
del Lago di Levico  
[© Stefano Mosca]



B1-B2, dedicati a chi desidera migliorare la propria fluidità nella conversazione in questa affascinante lingua. In autunno è stato proposto anche un corso dedicato ai ragazzi. *Realizzato da:* Carolina Cattoni – Paso a Paso.

### FRANCESE

Sono disponibili corsi di francese per chi desidera avvicinarsi a questa lingua o rafforzarne le conoscenze. È possibile scegliere tra il corso A1, ideale per principianti assoluti, e il corso A2, pensato per chi ha già una base e vuole consolidare le proprie competenze. *Realizzato da:* Alessandro La Donna.

### GIAPPONESE

È previsto un corso introduttivo di giapponese, pensato per apprendere le basi della lingua e della scrittura, insieme a vocaboli essenziali e prime regole grammaticali. Al termine del percorso, i partecipanti saranno in grado di presentarsi, salutare e sostenere semplici conversazioni. *Realizzato da:* Stefania Da Pont.

### TEDESCO

L'Associazione Italo-Tedesca per l'Europa propone due corsi di tedesco, adatti a diversi livelli di apprendimento. Per i principianti è disponibile il corso "Rangiarne en Todesc", mentre chi ha già una buona conoscenza della lingua può partecipare al corso avanzato "Sprechenar en Todesc". *Realizzato da:* Associazione Italo-Tedesca per l'Europa.

### ARABO

L'arabo, una delle sei lingue ufficiali delle Nazioni Unite, è ampiamente utilizzato in ambiti come il commercio internazionale, la diplomazia, l'intelligence, il giornalismo e il turismo. È previsto un corso base dedicato a chi desidera avvicinarsi a questa affascinante lingua. *Realizzato da:* Rajiha M. Ibrahim.

### CORSI NELLE BIBLIOTECHE

Sono previsti corsi di inglese, tedesco e spagnolo per adulti, organizzati nelle biblioteche locali. Questi corsi sono pensati per tutti coloro che desiderano imparare una nuova lingua o migliorare le proprie competenze linguistiche in un ambiente stimolante e accessibile. *Realizzato da:* Studio Alias, Monica Bertoldi

### Corsi di Musica per Bambini dai 4 ai 10 Anni

Per i bambini tra i 4-5 anni corsi di avvicinamento ludico, tra canzoni infantili e giochi musicali. Con i bambini della prima elementare si inizia con l'educazione al suono e alla ritmica mentre in seconda elementare si introduce alla notazione tradizionale e il giro strumenti musicali a disposizione della scuola. Dalla terza elementare si possono cominciare i corsi strumentali abbinati alle lezioni collettive di coralità e formazione musicale. *Realizzato da:* Scuola Musicale Camillo Moser.

### Sportello curriculum e preparazione professionale

Sono a disposizione professionisti preparati per offrire le consulenze in tema di:

- orientamento al lavoro, alla carriera e allo studio: incontri con un career coach orientatore che accompagna nel raggiungimento di una maggiore consapevolezza di ciò che si desidera, nel definire chiaramente gli obiettivi professionali e formativi, nell'ottimizzare gli strumenti di promozione del proprio profilo (CV, LinkedIn, lettera di presentazione...), nel prepararsi per i colloqui e presentazioni personali, nell'attivarsi e a mettere in gioco le risorse che rendono ciascuno unico e soprattutto potenziare la motivazione permettendo di superare gli ostacoli che via via si incontreranno. *Realizzato da:* Massimo Ravasi;

- curriculum e preparazione professionale: si prevede una consulenza gratuita con professionisti del settore per curare la creazione di curriculum vitae e di lettere motivazionali, nonché per prepararsi in vista dei colloqui di lavoro, o ancora, per individuare i percorsi di studio più adatti in base alle proprie esigenze e attitudini. *Realizzato da:* Marco Parolini;
- futuri possibili, professionalità e competenze nel rispetto della sostenibilità: un'opportunità per attivare la riflessività e la coscienza critica nei confronti della complessità del contesto in cui viviamo. *Realizzato da:* Attilio Marchi.

### Educazione Finanziaria

Il 2024 è stato un anno particolarmente significativo per il progetto di Educazione Finanziaria, che ha visto il consolidamento e l'ampliamento delle sue attività rivolte a studenti, docenti e alla comunità. L'obiettivo principale rimane quello di rafforzare le competenze economico-finanziarie delle persone, affinché possano diventare cittadini consapevoli, attivi e responsabili nella gestione delle proprie risorse, contribuendo così al loro benessere personale e sociale.

Per quanto riguarda le attività dedicate agli studenti, il progetto ha proseguito gli interventi in collaborazione con esperti della Cassa Rurale Alta Valsugana, coinvolgendo 20 classi appartenenti a tutti gli Istituti Comprensivi e gli Istituti Superiori dell'Alta Valsugana. Circa 400 studenti, dalla terza elementare al secondo anno di formazione professionale, hanno avuto l'occasione di sperimentare attività didattiche legate all'educazione finanziaria, proseguendo un percorso formativo strutturato e continuativo. Anche la formazione per i docenti ha riscosso un grande interesse, con il coinvolgimento di circa 40 insegnanti. I corsi hanno permesso di approfondire le tematiche legate all'educazione finanziaria e di acquisire strumenti utili per integrare questi contenuti all'interno delle proprie discipline, favorendo così la sostenibilità e la diffusione del progetto nel tempo. Gli insegnanti, che avevano già partecipato alla formazione nel 2023, hanno richiesto l'organizzazione di aggiornamenti annuali su tematiche specifiche, ampliando così il loro bagaglio di competenze.

A novembre, in occasione del Mese dell'Educazione Finanziaria, è stato organizzato l'evento Academy "Sfide d'Impresa", un business game coinvolgente che ha permesso ai partecipanti di sperimentare in prima persona la gestione di un'azienda, affrontando decisioni finanziarie, investimenti, mutui e assicurazioni, con un impatto diretto sul bilancio aziendale simulato.

**Un traguardo importante del 2024 è stata la firma della convenzione tra la Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana e l'Istituto Comprensivo Altopiano di Piné, che ha reso quest'ultimo un Polo per l'Educazione Finanziaria.** Grazie a questa collaborazione, è stata definita una roadmap triennale per l'introduzione graduale dell'educazione finanziaria nelle scuole primarie e secondaria di primo grado dell'Istituto, coinvolgendo

alunni, insegnanti e l'intera comunità scolastica. Il progetto mira anche a coinvolgere le famiglie, poiché rappresentano il primo ambiente educativo per i bambini. Il tema del denaro è spesso considerato un tabù e raramente viene affrontato con i più piccoli, privandoli così di un'importante occasione di apprendimento. Infine, un riconoscimento significativo per il progetto è rappresentato dall'accreditamento delle coordinatrici Giovanna Andreatti e Alessia Dallapiccola come Educatrici Finanziarie iscritte all'Albo AIEF (Associazione Italiana Educatori Finanziari), ente accreditato dal MIUR. Questo traguardo certifica la qualità del percorso formativo e rafforza l'impatto del progetto sul territorio.

“  
L'obiettivo principale del progetto Educazione Finanziaria rimane quello di rafforzare le competenze economico-finanziarie delle persone contribuendo al loro benessere personale e sociale.



### **Giornata Mondiale dell'Ambiente (formazione e sensibilizzazione)**

La Giornata Mondiale dell'Ambiente (World Environment Day) si celebra ogni anno il 5 giugno. Istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1972, questa giornata ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica globale sull'importanza di proteggere l'ambiente e promuovere azioni positive per la sua salvaguardia. Ogni anno, la GMA ha un tema specifico che affronta una particolare sfida ambientale. Il tema viene scelto dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e funge da focal point per attività ed eventi organizzati in tutto il mondo. In occasione di questa importante ricorrenza la Cassa Rurale Alta Valsugana e la Fondazione hanno riproposto l'evento di sensibilizzazione e tutela dell'ambiente che nel 2024 ha coinvolto più di 200 classi del nostro territorio per un totale di circa 4000 studenti, frequentanti gli Istituti Comprensivi di Altopiano di Piné, Civezzano, Levico Terme, Pergine 1, Pergine 2, Vigolo Vattaro, Scuola Primaria di Novaledo, oltre agli Istituti Marie Curie e Ivo De Carneri, I.F.P.A. G. Cipriani e Opera Armida Barelli. Il tema scelto è stato il Bene Comune: metterci le mani. Il concetto di "bene comune" si riferisce a risorse o benefici condivisi da tutti i membri di una comunità, che richiedono una gestione collettiva per essere mantenuti e migliorati nel tempo. "Metterci le mani" nel contesto dei beni comuni implica l'assunzione di responsabilità e l'impegno attivo per la loro cura e protezione. Coinvolgere la comunità nella gestione e nella cura dei beni comuni risulta quindi fondamentale così come lo è l'educazione e la sensibilizzazione al tema aumentando così la consapevolezza e la promozione di comportamenti responsabili. Tante le iniziative messe in campo: dalla pulizia e riordino della propria scuola, alla pulizia del territorio con l'aiuto di AMAmbiente e #Plasticfree, all'allestimento di mostre, la Festa degli alberi in collaborazione con le Asuc locali e i custodi forestali, inaugurazione di parchi, formazione sul rifiuto delle sigarette con Re-Cig e WeInk Social Lab, chi ha creato degli orti, chi ha visionato film grazie a Trento Film Festival, chi ha conosciuto il territorio grazie all'Ecomuseo e ad APT Valsugana, chi ha seguito dei laboratori con l'aiuto di WWF Trentino, chi ha realizzato spettacoli teatrali a sfondo ambientale.

Lago di Serraià  
[© Alice  
Dallapiccola]

“  
**La Fondazione ha rafforzato il suo ruolo nella Comunità Educante, facilitando il dialogo tra istituzioni e giovani attraverso il progetto #ionondipendo, che ha analizzato gli stili di vita adolescenziali per identificare fattori di rischio e protezione.**

### **Progetti in rete**

La Fondazione ha consolidato nel corso di quest'anno il suo ruolo di attore fondamentale nel favorire il dialogo e la creazione di una rete territoriale all'interno della Comunità Educante.

Tre anni fa, la Comunità Alta Valsugana e Berosol ha pubblicato un bando, al quale ha risposto, con la **proposta progettuale #ionondipendo**, una rete di attori territoriali comprendente la cooperativa sociale Kaleidoscopio, Asif Chimelli, A.P.P.M. Onlus, e Fondazione F. Demarchi. Nel 2024, il **gruppo ha promosso un questionario per esplorare gli stili di vita degli adolescenti, con l'obiettivo di identificare i fattori di rischio e rafforzare quelli di protezione.** La Fondazione ha facilitato il collegamento della rete #ionondipendo con i nove Istituti scolastici (5 di primo

grado e 4 di secondo grado), invitandoli a presentare il progetto durante gli incontri annuali di allineamento. Il questionario è stato distribuito a 1825 studenti, restituendo un quadro delle realtà giovanili locali. La Fondazione ha contribuito attivamente al team di lavoro che ha analizzato e restituito i risultati agli attori coinvolti nella Comunità, tra cui giovani, genitori e istituzioni. Attualmente si sta collaborando con Ora Futuro (prosecuzione del progetto #ionondipendo) per creare una restituzione che dia profondità ai dati raccolti, aprendo un dialogo diretto con i giovani partecipanti, al fine di comprendere meglio le loro motivazioni e pensieri, oltre ai dati numerici, che pur essendo importanti, non riescono a raccontare appieno la loro realtà.

### **SIAMOCRAB "PER RISPARMIARE"**

È prevista una scontistica sulle spese tenuta conto dei conti correnti, sulle polizze assicurative, su abbonamenti dei quotidiani e su riviste.

### **Zèrni El Nòs e MyCrApp**

Zèrni el Nòs si traduce in diverse formule di risparmio destinate ai Soci della Cassa Rurale, incentivando l'acquisto di beni e servizi del territorio. È possibile accedere agli sconti e alle promozioni attraverso MyCrApp. APP che sarà a breve perfezionata per accedere a tutti i servizi SiamoCrav. Nel 2024, si è riscontrato un notevole incremento dell'utilizzo dell'App, che ha visto il numero di soci utilizzatori passare da 247 a 1011. Ciò ha permesso di ridurre la stampa di autodichiarazioni cartacee, contribuendo non solo a semplificare le operazioni, ma anche a velocizzare le verifiche successive. Il risultato è un risparmio significativo sia in termini di tempo che di impatto ambientale.

### **SIAMOCRAB "PER FARE RETE"**

#### **Workamp**

È un percorso a 3 dimensioni: mentale, fisica e digitale. Una giornata di formazione esperienziale per attivare nelle persone un pensiero rapido e condurre al successo idee e progetti complessi. Adatto a Team di Professionisti, Associazioni e Imprese che vogliono promuovere una mentalità agile e aumentare il rendimento nella formazione e sviluppo del capitale umano. Un percorso Play&Work in cui si alternano sessioni di Workshop, esercizi di Serious Game, Palestra digitale e tecniche Agile/Lean per fare leva sull'intelligenza collettiva del Team e migliorare le soft-skill. Si svolge in una struttura immersa in un parco naturale dotata di aule e palestra digitale. *Realizzato da:* 6Agile di Carlo Rizzi.

### **Prenotazione sale**

Cassa Rurale Alta Valsugana mette a disposizione della collettività alcune sale riunioni gestite dalla Fondazione. Sono locali per dare spazi adeguati alla comunità per momenti di aggregazione o per organizzare iniziative di interesse comune.

### **Alta Valsugana Smart Valley**

Il 2024 è stato un anno che ha portato alcuni cambiamenti e innovazioni all'interno degli spazi di Alta Valsugana Smart Valley. Nel mese di agosto abbiamo trasferito il coworking di Hub Levico dalla precedente sede di Via Dante Alighieri 11 al nuovo indirizzo di Via Avancini 4. Il nuovo spazio è un grande open space con otto postazioni di lavoro, allestito per le videoconferenze e con comodi tavoli facilmente riponibili per trasformare agevolmente lo spazio in una grande sala riunioni a beneficio delle Associazioni del territorio o per organizzare corsi e formazioni. La Community si è allargata e ha visto l'ingresso di molti nuovi professionisti e professioniste di svariati settori: informatica (Civezzano e Tenna), grafica e comunicazione (Civezzano e Vigolo) ingegneria, architettura e organizzazione di eventi (Civezzano e Levico). Per favorire la conoscenza reciproca fra i vari "Hubber" e animare la community con interessanti contenuti, durante l'anno è stata proposta una "Smart Academy" un percorso di nove incontri da ottobre a giugno organizzati all'interno degli spazi coinvolgendo esperti di alcuni settori innovativi e curiosi: coaching, moda sostenibile, podcast e molti altri temi per coltivare nuovi interessi e indagare i trend del momento.

Con la finalità di favorire la condivisione e rafforzare il senso di comunità e appartenenza, Cassa Centrale ha promosso un contest "Da Gruppo a Squadra!" a cui le Casse Rurali e le Società controllate hanno potuto partecipare presentando uno o più progetti sociali nelle tre categorie individuate: Persone, Territorio, Futuro. In occasione dell'anniversario dei 50 anni dalla fondazione di Cassa Centrale Banca e dei 5 anni del Gruppo Cassa Centrale Banca, durante l'evento "Prima di tutto, Persone" la giuria ha premiato, tra oltre 80 progetti pervenuti, la nostra Cassa Rurale nella categoria "Territorio" con l'iniziativa "Alta Valsugana Smart Valley".



Chiesetta  
san Rocco  
di Fornace  
[© Patrick Piva]

## **SIAMOCRAV “PER AVERE ASSISTENZA”**

### **Check-up Associazioni**

Il servizio “Check-up Associazioni” offre alle Associazioni clienti un’ora di consulenza amministrativa e fiscale gratuita, personalizzata in base alle loro esigenze specifiche. *Realizzato da:* Massimo Sighel e Paolo Pompermaier.

### **Assistenza Fiscale**

Da anni, la Cassa Rurale Alta Valsugana, oltre ad una scontistica, offre i propri uffici per la compilazione dei modelli 730 e Unico, in collaborazione con le Acli locali.

### **Avvocato a disposizione**

Avvocato Attilio Carta: per avere un’adeguata tutela legale è previsto un primo incontro gratuito.

## **UN TEMPO PER TE. Ti accolgo, ti ascolto, ti rimetti al centro**

Incontro con un counselor professionista dell’ascolto che, con discrezione e sensibilità, ti comprende e ti orienta alle possibilità per rimettersi in gioco. *Realizzato da:* Giulia Galassi.

### **Levico in famiglia**

Collaborazione con la storica associazione, certificata con il Marchio Family in Trentino, che opera per la promozione della famiglia e il miglioramento della qualità della vita delle persone sul territorio.

## **SIAMOCRAV “PER IL TEMPO LIBERO”**

### **InCassa l’Arte | Eventi culturali e musicali**

“InCassa l’Arte” è una iniziativa musicale della Cassa Rurale Alta Valsugana, nata nel 2023, che mira a unire diverse forme artistiche, creando sinergie positive. Gli eventi si svolgono nella suggestiva cornice del Salone Jellici, presso la sede di Cassa Rurale a Palazzo Tomelin, con l’intento di far interagire le varie espressioni artistiche. Tra gli eventi del 2024 vi sono state varie collaborazioni con Coro Highlights, Rumptof, Scuola musicale Camillo Moser, Margherita Berlanda, Angela Iantosca, Coro Vox Cordi, Edoardo Maria Crepaldi e Trio Aurona.

### **SportCamp**

Tra queste, ci sono gite tematiche, Dragonboat, escursioni a cavallo, visite a fattorie didattiche e perfino talent show. Realizzato da SportCamp Polisportiva Oltrefersina.

I partecipanti, ragazzi dai 6 ai 14 anni, hanno l’opportunità di provare ogni giorno una varietà di attività ludico-sportive, che spaziano dal calcio all’atletica leggera, dal minibasket alla mountain bike, senza dimenticare le attività speciali!



### **Teatro**

Con la Card Giovani Teatro i ragazzi sotto i 30 anni di età hanno l’opportunità di entrare a prezzo ridotto al Teatro Comunale di Pergine. La card, gratuita per i soci e figli di soci, è personale e dà diritto a una tariffa ridotta di 3€ per gli spettacoli proposti nel cartellone del Teatro e del Cineforum “Effetto Notte”. Superati i 30 anni di età i Clienti e Soci della Cassa Rurale Alta Valsugana hanno diritto a tariffe scontate sia sull’abbonamento che sui singoli biglietti.

**La Cassa Rurale Alta Valsugana promuove cultura, sport e teatro offrendo ai soci e alla comunità esperienze artistiche, sportive e di intrattenimento accessibili.**

## **SIAMOCRAV “ASSOCIAZIONI - EVENTI - COMUNICAZIONE”**

### **Associazioni - Portale Elargizioni**

Il portale elargizioni dedicato alle richieste di contributo alla Cassa Rurale è stato rinnovato e rinominato sotto un nuovo dominio: [www.crav-helpiniziative.it](http://www.crav-helpiniziative.it).

Questo per rendere ancora più chiaro, a partire dal dominio, l'aiuto che la Cassa Rurale riserva per le realtà e i progetti che nascono dal territorio.

All'interno del portale è possibile presentare richieste di contributo/sponsorizzazione e prenotare una consulenza gratuita di massimo 2 ore con due commercialisti convenzionati con Cassa e Fondazione, esperti del mondo del Terzo Settore (“Check-up Associazioni”).

Le richieste vengono valutate direttamente dalla Cassa o inoltrate alla Fondazione a seconda della tipologia, degli obiettivi, della complessità dei progetti. La Fondazione, infatti, se necessario, potrà oltre che sostenere economicamente, fornire consulenza, collaborazione per la realizzazione dei progetti e ampliarli, se di particolare rilevanza per il nostro territorio.

### **Eventi - PergiNext**

È il Festival dei giovani per i giovani. Organizzato nel settembre 2024, l'idea nasce da due realtà locali giovanili del territorio: la Consulta Giovani di Pergine e Cooperazione Futura. La Cassa Rurale e la Fondazione sono intervenute a sostegno della manifestazione, non solo attraverso un contributo economico ma anche dando un supporto fisico, in termini di spazi e di attività organizzate, per la manifestazione. Il palinsesto di eventi si è svolto in molteplici luoghi della città di Pergine Valsugana e ha coinvolto svariate organizzazioni sociali e realtà giovanili come i Piani Giovani di Zona. Da evidenziare il workshop “Esercizio Democratico di Potere”: un laboratorio dove i giovani partecipanti si sono immedesimati nel ruolo di consiglieri di amministrazione della Cassa, con l'obiettivo è quello di proporre e indirizzare le strategie della Cassa Rurale in funzione di nuovi servizi, attività e iniziative che possano avvicinare le nuove generazioni all'istituto bancario, dapprima facendone conoscere la sua natura e identità cooperativa e poi invitandoli a farne attivamente parte.

### **Eventi - Christmas Dream**

Il 19 dicembre 2024, alle ore 20.00, si è tenuto al Teatro Comunale di Pergine Valsugana lo spettacolo di beneficenza “Christmas Dream”. L'evento ha offerto una serata di musica, danza e altre performance artistiche, con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore delle Caritas locali, promuovendo un Natale all'insegna della solidarietà. La serata è stata presentata da Gabriele Buselli e la direzione artistica affidata a Andrea Fuoli. Tra gli ospiti la soprano lirica Katarzyna Medlarska, che ha incantato con la sua voce potente ed emozionante, e il tenore Gabriele Iori, capace di trasmettere intense emozioni attraverso la sua interpretazione. La serata ha visto inoltre la partecipazione del Coro bambini della scuola primaria “D. Lorenzo Milani” di Pergine Valsugana, diretto da Edi Giovannini, e della Scuola musicale “Camillo Moser” di Pergine Valsugana. Un momento speciale è stato dedicato alle esibizioni di Chiara Merler, soprano, e Monica Maranelli, pianista. La poesia e la narrazione sono poi state affidate a Noi Oratorio Pergine. Hanno partecipato anche Don't Stop Moving, scuola di danza di Pergine Valsugana, Grazia Serra, conduttrice di TV2000, Matteo Faustini, cantante, e Sebastiano Somma, attore, che hanno reso la serata ancora più speciale con la loro presenza.

### **Eventi - Proiezioni “A Fleeting Glimpse” e “Marmolada 03.07.2022”**

Uno degli eventi più partecipati della primavera 2024 è stata la proiezione dei documentari “A Fleeting Glimpse” e “Marmolada 03.07.2022” presso l'Auditorium Sant'Orsola Cooperativa Sociale. Oltre 500 persone in una serata dal grande impatto emotivo, per

“  
**La proiezione dei docufilm  
“A Fleeting Glimpse”  
e “Marmolada 03.07.2022”  
ha coinvolto oltre 500 persone  
in una serata di grande impatto  
emotivo, unendo memoria,  
testimonianze e riflessione  
sulla sicurezza in montagna.**

la qualità dei contenuti cinematografici e per la testimonianza degli intervenuti. Moderata da Gabriele Buselli, l'evento è stato aperto con la proiezione di “A Fleeting Glimpse” un film di Gabriele Andreatta e Ruggero Samaden con la regia di Mattia Dallapiccola. La pellicola nasce dalla volontà di ricordare Tommaso Mattivi, mancato prematuramente nel 2020. In sua memoria è stata organizzata la gara di corsa in montagna “A.S.D. Lagorai Mountain Race”, protagonista del docufilm. L'emozionante montaggio del regista Dallapiccola, grazie alle toccanti testimonianze degli amici, ha saputo trasmettere nel dolore della memoria, la forza della vita e questo è il messaggio che è stato

trasmesso anche nell'intervista post proiezione al regista Mattia Dallapiccola e a Monica Groff di Lagorai Mountain Race. A seguire, la visione del docufilm “Marmolada 03.07.2022” un film di Giorgia Lorenzato e Manuel Zarpellon prodotto e distribuito da Cineblend che parte dal disastro della Marmolada ma si sviluppa con il racconto di alcuni dei superstiti, dei loro famigliari e le testimonianze dei soccorritori. Nell'intervista dopo la proiezione, i registi assieme a rappresentanti del Soccorso Alpino Trentino, il Servizio di Prevenzione Rischi della PAT e Popoli per i Popoli - Trentino ODV hanno spiegato che l'obiettivo del film non è la narrazione dell'ennesima tragedia ambientale ma la volontà di coltivare una cultura della montagna e di descrivere il lavoro della macchina organizzativa dei soccorsi che quotidianamente si impegnano intervenire in situazioni che a volte sono prevedibili e a volte no.

#### **Eventi - Serata Europa**

Il 29 maggio, presso l'HUB di Civezzano, si è tenuto un Aperitivo Europeo, organizzato in collaborazione con il Comune di Civezzano, Europe Direct Trentino e la Fondazione Megalizzi, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sull'importanza del voto nelle elezioni europee, che si sono svolte a inizio giugno. L'evento ha offerto un'opportunità di incontro tra giovani che hanno condiviso le loro esperienze di lavoro, studio e viaggio grazie all'Europa, sottolineando il valore di far parte dell'Unione Europea nella vita quotidiana. Durante l'evento, è stata inaugurata una panchina Europa, collocata nella piazza principale di Civezzano, come simbolo di questa connessione e dei valori europei.

#### **COMUNICAZIONE - IDENTITÀ E INNOVAZIONE**

##### **Il nuovo volto dei Piani Giovani di Zona dell'Alta Valsugana**

Nel corso del 2024, i Piani Giovani di Zona (PGZ) Vigolana, Laghi Valsugana e BBCF (Baselga di Piné, Bedollo, Civezzano e Fornace) hanno avviato un importante progetto strategico volto a rafforzare la comunicazione e l'engagement giovanile, con il supporto della Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana. L'iniziativa ha coinvolto attivamente soprattutto giovani tra i 15 e i 25 anni e ha puntato a dare maggior visibilità ai Piani giovani attraverso strategie di comunicazione più efficaci e innovative.

##### **• Un team per una comunicazione più efficace:**

Per migliorare la diffusione delle attività e delle opportunità offerte dai PGZ, è stata avviata una selezione pubblica per giovani Social Media Manager (SMM). Simon Tonelli, Silvia Lazzeri Zanoni e Giulia Tomasi sono state le tre persone giovani scelte per questo incarico e integrate in un team di comunicazione condiviso con gli altri Piani Giovani dell'Alta Valsugana (Vigolana, Laghi Valsugana, BBCF e Pergine e Valle del Fersina). Questo ha favorito uno scambio continuo di competenze e lo sviluppo di una strategia comunicativa comune. Nel corso del 2024, il team ha lavorato in maniera

sinergica e ha permesso di raggiungere alcuni importanti risultati concreti, tra questi: la creazione di una brand identity rinnovata per i PGZ Vigolana, Laghi Valsugana e BCCF, la definizione di un piano editoriale e la creazione di contenuti originali tra cui interviste, video e rubriche dedicate ad eventi del territorio e a dare voce e spazio a giovani talenti e alle proposte progettuali realizzate grazie al supporto e contributo dei Piani giovani.

- **Un nuovo modo di fare politiche giovanili:**

Tra le iniziative più significative e innovative realizzate nel corso del 2024 per lo sviluppo delle politiche giovanili territoriali vanno evidenziate in particolar modo: la realizzazione di alcuni eventi di aggregazione giovanile, formazione e networking (“Prendi Posto”, “Projet”) che hanno coinvolto nel complesso più di 100 giovani da tutta l’Alta Valsugana e la creazione del festival “PergiNext”. Un altro pilastro centrale legato allo sviluppo dei piani giovani è stato un percorso di formazione finalizzato alla definizione di un nuovo modus operandi che si è concretizzato in momenti di confronto intergenerazionale tra giovani, istituzioni e associazioni locali. Da questo percorso è emerso un modello di governance e strumenti nuovi per dare maggior voce e peso alle giovani generazioni che entrerà pienamente in funzione nel corso del 2025. In conclusione, il processo attivato nel corso del 2024 vuole proporre un nuovo paradigma per lo sviluppo delle politiche giovanili in Alta Valsugana, basato su tre pilastri: partecipazione, networking e sperimentazione. Le politiche giovanili non devono più essere solo strumenti di sostegno o prevenzione del disagio ma diventare piattaforme che abilitano i giovani a immaginare e costruire nuovi futuri.

#### **INSTAGRAM “SIAMOCRAV”**

Per raggiungere il target giovane la Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana ETS ha attivato “Siamocrav” un canale Instagram che in poche settimane di attivazione ha raggiunto, e coinvolto attivamente, persone e realtà del territorio. Attraverso un piano editoriale strutturato e contenuti mirati, la Fondazione ha consolidato il proprio ruolo



Lago di Levico  
[© Ilaria Petrone]



**Il canale Instagram SiamoCRAV ha rafforzato il legame con i giovani e il territorio, raccontando storie di innovazione, sostenibilità e partecipazione attraverso un piano editoriale strutturato e una community attiva.**

di riferimento per associazioni, giovani e realtà locali. Il cuore della strategia di comunicazione è stato il concetto di #siamocrav, un'identità condivisa che unisce i valori della Fondazione con quelli della comunità. Ogni giorno, grazie al confronto costante con il territorio, alle idee e all'entusiasmo del team e al contributo di professionisti e professioniste del territorio, la Fondazione ha raccontato e valorizzato storie di innovazione sociale, sostenibilità e partecipazione attiva. Per garantire una comunicazione efficace e coinvolgente, il piano editoriale è

stato sviluppato attraverso rubriche tematiche pensate per raggiungere un pubblico variegato e valorizzare le attività della Fondazione:

- **Academy Alta Valsugana:** uno spazio dedicato alla formazione con eventi aperti alla comunità: incontri con esperti di vari settori, workshop e momenti di crescita personale e professionale.
- **Presentazione delle iniziative della Fondazione Crav:** una vetrina delle attività e dei progetti promossi con il supporto e collaborazione della Fondazione, per tenere aggiornati i follower su eventi e opportunità e gli sconti e agevolazioni dedicate ai soci Crav!
- **La community #siamocrav:** un racconto autentico dalla voce di chi fa parte della nostra rete: la presentazione dei dipendenti della Cassa Rurale Alta Valsugana, giovani soci, volontari e volontarie.
- **Eventi sul territorio:** dagli eventi co-progettati con associazioni e organizzazioni del territorio alle attività di educazione rivolti alle scuole, modalità attraverso cui la Fondazione supporta la crescita della comunità.



Monte Ceramont  
[© Alice  
Dallapiccola]

- **Alta Valsugana Smart Valley:** un approfondimento sugli spazi di co-working del progetto Alta Valsugana Smart Valley con interviste a professionisti/e che li utilizzano.
- **Green CRAV:** Una rubrica dedicata a dare visibilità ad iniziative legata alla sostenibilità: da imprese green a realtà che si impegnano e promuovono la sostenibilità in varie forme e ambiti.
- **Associazioni del territorio:** storie, interviste e racconti delle associazioni che animano l'Alta Valsugana, per dare voce a chi ogni giorno contribuisce a migliorare la comunità. Il percorso di comunicazione della Fondazione non si ferma qui! Per il 2025 si prevede un ampliamento e potenziamento della strategia di comunicazione da parte della Fondazione per rendere la community #siamocrav un'esperienza ancora più coinvolgente e partecipativa.

Con il motto **“I Soci sono la più grande forza della nostra Cassa Rurale”** il catalogo aggiornato delle iniziative promosse dalla Cassa Rurale Alta Valsugana è disponibile anche dal sito dedicato [www.siamocrav.it](http://www.siamocrav.it)

## IN CONCLUSIONE

La Fondazione CRAlta Valsugana ETS opera su mandato e disponibilità degli Enti fondatori e grazie alla continua collaborazione con il tessuto di volontariato e associazionismo locale è orientata all'azione sociale, per la costruzione del bene comune; si impegna ad agire in coerenza con i principi e le linee guida della cooperazione trentina e a concretizzare le azioni di reciprocità sociale, istituzionale e democratica.

La riforma del Terzo settore ha rafforzato il ruolo della Fondazione con nuove possibilità di intervento come la condivisione e co-progettazione con amministrazioni locali e l'ampliamento della gamma di attività funzionali al perseguimento delle finalità statutarie.

Per ogni informazione è possibile consultare il sito [www.fondazionecrav.it](http://www.fondazionecrav.it)

## INFORMAZIONI SUGLI ASPETTI AMBIENTALI

### RESPONSABILITÀ SOCIALE E IMPEGNO A SVILUPPARE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE INNOVATIVE E SOSTENIBILI

La Relazione sulla Sostenibilità ambientale della Cassa Rurale Alta Valsugana evidenzia l'importanza di un approccio responsabile verso la tutela dell'ambiente e la gestione delle risorse. È fondamentale che le istituzioni finanziarie, come la nostra, non solo contribuiscano al benessere economico delle comunità locali, ma si impegnino anche attivamente nella protezione dell'ambiente.

### POLITICHE E INIZIATIVE SOSTENIBILI

Le politiche interne sono state attuate per promuovere la sostenibilità in ogni aspetto delle operazioni messe in campo dalla Cassa Rurale. Tra le iniziative principali, vi è l'attenzione particolare alle certificazioni ambientali dei produttori dei gadget destinati ai clienti. Questo non solo garantisce che i prodotti siano realizzati in modo sostenibile ma supporta anche l'economia locale.

Inoltre, sono state sfruttate occasioni come ricorrenze e momenti conviviali per utilizzare prodotti locali, collaborando con cooperative sociali e associazioni. Questa scelta non solo valorizza le risorse del territorio ma sostiene anche il lavoro di persone in situazioni vulnerabili, creando un impatto sociale positivo.

“  
La Cassa promuove  
l'uso responsabile di gas  
naturale ed energia elettrica,  
oltre a una corretta gestione  
del riciclo dei rifiuti.

### SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

Un altro aspetto cruciale è la continua sensibilizzazione interna riguardo le pratiche virtuose nell'ambito della sostenibilità. Attraverso campagne di comunicazione e iniziative come "M'illumino di meno", la Cassa promuove l'uso responsabile di gas naturale ed energia elettrica, oltre a una corretta gestione del riciclo dei rifiuti. Queste azioni sono fondamentali per ridurre l'impatto ambientale delle nostre operazioni quotidiane.

Nel 2024, è stata inoltre attivata una campagna di e-mail che ha avuto come obiettivo la diffusione di buone pratiche tecnologiche. Inviando suggerimenti pratici su come ridurre il consumo energetico e migliorare l'efficienza personale, come l'uso consapevole dei messaggi vocali e la gestione delle notifiche, si è cercato di incoraggiare ogni collega a contribuire attivamente alla sostenibilità.

È stato inoltre redatto il "Codice di comportamento in materia di uso razionale dell'energia", con il supporto del Polo Tecnologico per l'Energia, per fornire orientamenti relativi ad un utilizzo responsabile ed efficiente dell'energia. La filosofia di Impatto Zero sull'ambiente è un valore centrale per la Cassa Rurale, che mira a offrire prodotti e servizi sempre più ecologici, incentivando scelte e comportamenti sostenibili. È quindi fondamentale che amministratori, dipendenti, fornitori e clienti adottino volontariamente queste pratiche per promuovere il risparmio energetico e ottimizzare le risorse.

### OBIETTIVI FUTURI

Guardando al futuro, la Cassa Rurale si impegnerà a proseguire la strada intrapresa, consolidando le buone pratiche già adottate e cercando nuove opportunità per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale della Banca, collaborando in tal senso con clienti e partner al fine di costruire un futuro migliore.

Preme precisare inoltre come la Cassa Rurale riconosca l'importanza della sostenibilità ambientale come parte integrante della propria mission: investire in tal senso non solo protegge il pianeta, ma crea anche opportunità per il nostro territorio e le persone che lo abitano.

## IL PROGETTO GREEN BANK

Il Progetto Green Bank della Cassa Rurale Alta Valsugana prevede la realizzazione di una serie di interventi per migliorare l'efficienza energetica e/o produrre energia da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di ridurre i consumi delle strutture e diminuire la loro impronta carbonica.

Il Progetto prevede la creazione di uno scenario "NO GAS", dotando tutte le unità operative della Cassa Rurale Alta Valsugana di pompe di calore elettriche reversibili per la climatizzazione invernale ed estiva. In questo modo, il gas naturale verrà eliminato dai combustibili fossili utilizzati per il riscaldamento invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria.

Assieme all'introduzione delle pompe di calore, il Progetto prevede l'installazione di un sistema di regolazione e supervisione di tutti gli impianti al fine di monitorare e ottimizzare le performance dei sistemi impiantistici presenti nelle diverse agenzie, ridurre i costi di gestione e dei consumi energetici nonché aumentare il comfort ambientale degli utenti. Tutte le funzionalità di gestione automatizzata di impianti, edifici e infrastrutture saranno integrate in un unico sistema di supervisione accessibile da remoto.

Con il Progetto Green Bank, la Cassa Rurale Alta Valsugana persegue la filosofia "Impatto Zero" che nel tempo porterà all'offerta di prodotti e servizi "green" incentivando scelte e comportamenti responsabili da parte di tutti i soggetti coinvolti.

## PROGETTO MOBILITÀ SOSTENIBILE

Nel 2024, i dati relativi all'utilizzo delle colonnine di ricarica per veicoli elettrici nelle Comunità di riferimento confermano le tendenze positive del 2023, con un totale di 22.597 kWh erogati, rispetto ai 22.112 kWh dell'anno precedente. Questo risultato sottolinea la crescente presenza di veicoli elettrici nel territorio dell'Alta Valsugana.

Il parco auto aziendale si è arricchito con l'aggiunta di due nuove Mercedes Smart EQ Fortwo, portando il totale a quattro veicoli completamente elettrici, disponibili per i gestori durante le visite ai clienti e per altri spostamenti di lavoro. Quest'anno, la mobilità sostenibile ha permesso di percorrere 32.161 km, un notevole incremento rispetto agli 11.269 km del 2023, contribuendo così a evitare l'emissione di quasi 4.000 kg di CO<sub>2</sub>, rispetto ai 1.400 kg dell'anno scorso. Tutte le ricariche sono state effettuate utilizzando energia rinnovabile certificata, a ulteriore conferma dell'impegno della Cassa Rurale per la sostenibilità ambientale.



Smart in cassa  
[© Franco Senesi]



Costalta con vista  
sul Pinetano  
[© Mauro Pintarelli]

#### **DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO**

La Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) si propone di offrire una panoramica completa delle politiche, delle misure adottate e dei risultati ottenuti dall'azienda nei settori ambientale, sociale e di governance. Queste informazioni sono essenziali per consentire agli stakeholder – tra cui investitori, clienti, dipendenti, fornitori e pubblico – di valutare l'impegno dell'azienda nei confronti della sostenibilità e il suo approccio responsabile nelle attività quotidiane.

La Cassa Rurale Alta Valsugana elabora la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario nell'ambito del Gruppo Cassa Centrale - Credito Cooperativo Italiano. Questa dichiarazione integra i dati raccolti con quelli forniti da tutte le banche affiliate, creando un quadro più ampio e rappresentativo.

Ogni Banca Affiliata designa un referente specifico, incaricato di raccogliere tutte le informazioni necessarie alla compilazione della dichiarazione. Tra i dati richiesti vi sono la composizione del parco macchine aziendale, la presenza di impianti per la produzione di energia rinnovabile, l'equilibrio di genere nei vari ruoli all'interno della Banca e altre informazioni rilevanti legate ai principi ESG (ambientali, sociali e di governo).

Nel 2025 la DNF si trasformerà in Rendicontazione di Sostenibilità e sarà un allegato obbligatorio al Bilancio.

#### **PRODUZIONE E CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA - RILEVAZIONE STATISTICA OBBLIGATORIA GSTAT**

La rilevazione statistica obbligatoria GSTAT sulla produzione di energia è un'iniziativa internazionale concepita per raccogliere dati precisi e aggiornati sulla produzione energetica, al fine di monitorare i progressi verso obiettivi di sostenibilità energetica. La partecipazione a questo programma è vincolante per tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite e le informazioni raccolte possono essere utilizzate per sviluppare politiche energetiche efficaci nonché per valutare l'impatto ambientale legato all'uso dell'energia.

La Cassa Rurale Alta Valsugana contribuisce attivamente a questa rilevazione in qualità di produttore di energia elettrica, impiegando due micro co-generatori presso l'Unità Operativa di Caldonazzo, con una capacità produttiva totale di 3 kWh.

Nel corso del 2024, la Banca ha consumato 3.411 m<sup>3</sup> di gas naturale, generando un totale di 17.064 kWh di energia elettrica. Grazie all'uso dei micro co-generatori, è stato possibile evitare l'emissione di circa 8.532 kg di CO<sub>2</sub>, contribuendo così a una significativa riduzione delle emissioni di gas serra nell'atmosfera.

### **PRODUZIONE E CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI**

Il Titolo II del Testo Unico delle Accise, che regola il regime fiscale relativo all'energia elettrica, stabilisce all'articolo 53-bis che gli impianti alimentati da fonti rinnovabili con potenza superiore ai 20 kW, i quali auto-consumano anche solo parzialmente l'energia prodotta, sono obbligati a presentare annualmente una dichiarazione di consumo in modalità telematica.

Presso la Cassa Rurale Alta Valsugana sono attivi tre impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Tra questi, quello situato presso l'Unità Operativa di Baselga di Piné, con potenza superiore ai 20 kW, rientra tra quelli soggetti all'obbligo di dichiarazione di consumo, da effettuarsi attraverso il portale fornito dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Nel 2024, gli impianti fotovoltaici della Cassa Rurale hanno generato complessivamente 47.409 kWh (rispetto ai 48.854 kWh del 2023). Di questa produzione, sono stati immessi in rete 20.222 kWh (22.170 kWh nel 2023), mentre 25.768 kWh (26.684 kWh nel 2023) sono stati auto-consumati. In sintesi, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ha soddisfatto anche quest'anno il fabbisogno energetico dell'intera Banca, comprese tutte le filiali, per oltre un mese.

Attualmente, è in fase di attuazione un progetto di riqualificazione energetica per tutti i nostri immobili, con l'intento di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili. Inoltre, la Cassa Rurale ha aderito all'accordo quadro sottoscritto dalla Federazione Trentina della Cooperazione con Dolomiti Energia, che fornisce esclusivamente energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili, contribuendo così alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

La Banca inoltre è, da anni, socia della prima Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) fondata in Trentino, ovvero la CER di Tenna. Con questa iniziativa, la Cassa Rurale vuole in prima persona promuovere lo sviluppo di simili realtà comunitarie, al fine di massimizzare i benefici ambientali, sociali ed economici che possono derivare per le comunità coinvolte.

### **SVILUPPO DELL'IDEA COOPERATIVA E COLLEGAMENTO CON LE ALTRE COMPONENTI DEL MOVIMENTO**

Partendo dal presupposto che in ogni campo sia fondamentale operare insieme per il bene comune, la nostra Cassa mantiene stretti rapporti di collaborazione con tutta la struttura del Credito Cooperativo, partecipando ad incontri tecnici, formativi e informativi promossi da Federcasse, dalla Capogruppo e dalle società prodotte.

Costanti sono i contatti con Cassa Centrale Banca Spa finalizzati a contribuire alla definizione di un modello di business comune e condividere un piano strategico coerente con le strategie del Gruppo Bancario sul nostro territorio.

La Cassa aderisce al Progetto IVALUA, gruppo di acquisto promosso da Cassa Centrale Banca, per l'acquisto, in una logica di razionalizzazione e risparmio, di prodotti di rilevante importanza per la Cassa Rurale.



**La nostra Cassa mantiene stretti rapporti di collaborazione con tutta la struttura del Credito Cooperativo, partecipando ad incontri tecnici, formativi e informativi.**

Assieme ad “Impact Hub Trentino” è stato realizzato il progetto “Alta Valsugana Smart Valley”, che dal 2021 ad oggi ha rigenerato gli spazi di Levico, Tenna, Vigolo Vattaro, Civezzano, Pergine e nel prossimo futuro di Baselga di Piné. Il progetto consiste nel riutilizzo di alcune strutture immobiliari di proprietà per la creazione di spazi di coworking. Obiettivo: fornire un nuovo servizio a tutti coloro che possono e desiderano lavorare in smartworking, in un ambiente tecnologicamente attrezzato e in condivisione con professionisti che possono fornire occasione di crescita, scambio e collaborazione. Il positivo riscontro avuto ci incoraggia a proseguire.

Sono continuate le iniziative dedicate alla formazione finanziaria, previdenziale e creditizia dei più giovani. Alcuni di questi sono stati dedicati agli studenti degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado sul nostro territorio e, per le manifestazioni denominate “Global Money Week” e “Mese del Risparmio”, è stato ottenuto per il sesto anno consecutivo il prestigioso patrocinio del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria di cui fanno parte – tra gli altri – il Ministero dell’Economia, la Banca d’Italia e la Consob.

### **STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO CASSA CENTRALE**

Il Gruppo ha approvato nello scorso giugno il Piano Strategico per il quadriennio 2024 – 2027 che conferma e rilancia il percorso evolutivo di integrazione delle tematiche ESG nel business con l’inclusione degli obiettivi del Piano di Sostenibilità nel Piano stesso. Obiettivi che fanno leva sulle caratteristiche distintive del credito cooperativo con l’obiettivo di accompagnare la clientela e le comunità in cui opera nella transizione ambientale e sociale e valorizzare le proprie persone. In particolare, la strategia di Sostenibilità è stata sviluppata in relazione a due importanti pilastri che caratterizzano il modo con cui il Gruppo opera e compete:

- generare ricchezza e sviluppo condiviso per i soci e territori mediante coordinamento centrale delle iniziative di sviluppo di tutti i prodotti, servizi, soluzioni, competenze e piattaforme in grado di rispondere alle esigenze della clientela e far fronte alle sfide del mercato;



Castello di Pergine,  
scattata  
da Loc. Valar  
[© Luca Margoni]

- contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità locali mediante coordinamento e monitoraggio centrale delle iniziative di riallocazione della finanza su soluzioni di finanziamento, investimento, bancassicurazione sostenibili, per le quali è importante rispondere alle nuove esigenze della clientela, ma anche gestire ed eventualmente mitigare i rischi.

Il Piano Strategico include la strategia climatico e ambientale, in risposta anche alle aspettative dei legislatori e degli organismi di vigilanza e all'attenzione crescente sul tema di clienti e mercato. Definisce le modalità con cui la Capogruppo, le Società e le Banche Affiliate partecipano congiuntamente al raggiungimento degli obiettivi di business sulla finanza sostenibile nel periodo 2024-2027 con l'impegno di:

- finanziare la transizione (strategia di impieghi sostenibili);
- promuovere e orientare le scelte di investimento verso la sostenibilità (strategia di risparmio gestito sostenibile);
- sostenere progetti con finalità socio-ambientali (strategia di funding sostenibile);
- efficientare i consumi dei propri immobili e limitarne il proprio impatto ambientale (strategia di gestione sostenibile del portafoglio immobiliare);
- ridurre l'impronta carbonica delle operations e delle esposizioni creditizie (strategia di decarbonizzazione).

Infine, con il Piano si persegue il percorso di valorizzazione della dimensione "S" della strategia di Sostenibilità rinnovando il proprio impegno nel:

- valorizzare la specificità cooperativa favorendo l'ingresso di nuovi giovani soci e promuovendo l'educazione finanziaria;
- mitigare gli impatti ambientali e sociali della catena del valore attraverso la valutazione, selezione e monitoraggio dei fornitori con criteri ESG;
- accrescere le competenze ESG definendo programmi formativi specialistici calibrati sulle necessità delle diverse Direzioni aziendali;
- sviluppare un ambiente inclusivo e migliorare il benessere delle persone attraverso programmi di work-life balance e l'ottenimento di certificazioni sulla parità di genere. ■



Viarago,  
campanile Chiesa  
San Giorgio  
[© Lorenzo Leonardelli]

# FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

**La situazione internazionale continua a rimanere tesa, con un aumento del rischio geopolitico che però durante il 2024 ha avuto ricadute economiche limitate.**

## SITUAZIONE INTERNAZIONALE

La situazione internazionale continua a rimanere tesa, con un aumento del rischio geopolitico che però durante il 2024 ha avuto ricadute economiche limitate.

- **Conflitto israelo-palestinese:** il conflitto iniziato a ottobre 2023 tra Israele e Palestina è proseguito nel 2024, con scontri violenti e bombardamenti. La situazione è rimasta tesa per tutto l'anno, nonostante vari tentativi di mediazione internazionale. A metà dicembre ci sono stati segnali di una possibile tregua, con discussioni sul rilascio degli ostaggi e il ritiro delle forze israeliane dalla striscia di Gaza.
- **Conflitto in Ucraina:** la guerra in Ucraina, iniziata nel 2022, è proseguita anche nel 2024. Nonostante i negoziati e le pressioni internazionali, non appare in vista un cessate il fuoco o una tregua; il Paese continua a pagare un prezzo altissimo in termini di morti, feriti, profughi, distruzione di abitazioni e infrastrutture.
- **Adesione alla NATO:** la Svezia è entrata ufficialmente nella NATO il 7 marzo, rafforzando l'Alleanza Atlantica in risposta alle tensioni con la Russia e all'invasione dell'Ucraina di cui sopra, completando il percorso iniziato l'anno precedente assieme alla Finlandia (adesione alla NATO: aprile 2023).
- **Elezioni USA 2024:** Donald Trump ha vinto le elezioni presidenziali del 5 novembre 2024, diventando il 47° presidente degli Stati Uniti.
- **Tensioni tra USA ed Europa:** la vittoria di Trump ha riaperto tensioni commerciali e strategiche tra USA ed Europa. Trump ha proposto una politica tariffaria aggressiva, con dazi fissi su tutte le merci provenienti dall'Europa. Inoltre, le relazioni strategiche e di sicurezza sono diventate più tese, con possibili ripercussioni sulla cooperazione transatlantica e sul sostegno all'Ucraina.

## AMBIENTE E DISASTRI NATURALI

L'anno scorso è stato segnato da numerosi disastri naturali, molti dei quali sono stati influenzati dal cambiamento climatico, a sua volta determinato dalle attività di origine antropica. Tra gli eventi più significativi ci sono stati uragani, incendi boschivi, inondazioni e terremoti.

A livello globale, le perdite economiche causate da disastri naturali sono state stimate in centinaia di miliardi di euro e in particolare le assicurazioni hanno dovuto affrontare costi elevati per coprire i danni conseguenti.

- Anno più caldo: il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato, con temperature globali che hanno superato la soglia critica di  $+1,5^{\circ}\text{C}$  rispetto ai livelli preindustriali. In Italia, il 2024 è stato il più caldo dal 1800, con un'anomalia di  $+1,3^{\circ}\text{C}$  rispetto alla media del trentennio 1991-2020.
- Alluvione in Emilia-Romagna: a maggio, l'Emilia-Romagna è stata colpita da una devastante alluvione, considerata uno dei sei eventi catastrofici più gravi a livello mondiale in termini di perdite economiche, pari a quasi 10 miliardi di euro.
- Grandinate nel Nord Italia: a luglio, una serie di temporali ha causato pesanti grandinate, con chicchi di grandine di grandi dimensioni, causando danni per 3,7 miliardi di euro.
- Alluvione in Toscana: tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre, la Toscana ha subito un'alluvione che ha generato perdite economiche per circa 2 miliardi di euro.

## SCIENZA E TECNOLOGIA

Nel 2024 c'è stata un'accelerazione nel ritmo delle scoperte scientifiche e dell'innovazione tecnologica, contribuendo ad una realtà in continua evoluzione e in rapido cambiamento. Questo rappresenta per i singoli e per le aziende, compresa la Cassa Rurale, sia un'opportunità che una sfida non priva di rischi.

- Intelligenza Artificiale Generativa: l'IA generativa ha continuato a evolversi, trovando applicazioni in vari settori, dalla creatività alla risoluzione di problemi complessi. Grazie a nuovi modelli sviluppati, le applicazioni AI stanno trovando impiego in settori come il marketing, la ricerca, la creazione di contenuti e anche in quello bancario, portando l'intelligenza artificiale a un nuovo livello di utilità quotidiana.
- Calcolo Quantistico: sono stati fatti progressi significativi nel calcolo quantistico, con nuove scoperte che promettono di rivoluzionare la capacità di elaborazione dei dati.

Tecnologie Sostenibili: innovazioni nel campo delle energie rinnovabili e delle tecnologie sostenibili hanno continuato a crescere, contribuendo a un futuro più verde e interconnesso.

## ECONOMIA

Nel 2024 l'economia globale si è dimostrata resiliente con un tasso di crescita nell'ordine del 3%, l'inflazione è parzialmente rientrata rispetto agli elevati valori raggiunti nel 2023 pur rimanendo su valori medi più elevati rispetto al periodo ante pandemia. Questo ha consentito a diverse banche centrali di iniziare un graduale allentamento della politica monetaria.

- Crisi energetica: anche il 2024 è stato un anno critico per le forniture energetiche. La crisi è stata determinata da una combinazione di fattori, tra cui la diminuzione delle forniture di petrolio e gas naturale da parte dei principali paesi produttori, l'aumento della domanda energetica a livello globale e il perdurare dell'invasione russa dell'Ucraina. La crisi ha avuto un impatto notevole su vari settori economici e ha evidenziato la necessità di investire in energie rinnovabili e tecnologie sostenibili, aumentando l'integrazione a livello europeo per aumentare la sicurezza energetica e contrastare fenomeni speculativi.
- Crescita economica: nel 2024, la crescita del PIL mondiale è prevista al 3,1%. Questo rappresenta un leggero aumento rispetto al 2023, sostenuto da una ripresa moderata nelle economie avanzate e da una crescita più vivace nei mercati emergenti, benché con situazioni differenziate da Paese a Paese.

In contrazione per il secondo anno il PIL della Germania ( $-0,3\%$  nel 2023 e  $-0,2\%$  nel 2024), maggior economia dell'Unione Europea e primo partner commerciale dell'Italia. Il nostro Paese ha limitato la crescita allo  $0,7\%$ , leggermente meno della media europea ( $+0,9\%$ )

- TUR (Tasso Ufficiale di Riferimento): il TUR della BCE è stato ridotto gradualmente nel corso del 2024, passando dal  $4,25\%$  di giugno al  $2,90\%$  di dicembre.

- Euribor: l'Euribor ha mostrato una tendenza al ribasso nel 2024. Ad esempio, l'Euribor a 3 mesi è passato dal 3,938% di marzo al 2,924% di dicembre.

La crisi pandemica del 2020 ha portato a un forte aumento della spesa pubblica e a un calo dei tassi di interesse, fino a livelli veramente minimi. La ripresa economica post-pandemica ha portato a un aumento della domanda e a un'accelerazione dell'inflazione e la guerra in Ucraina ha causato un aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, alimentando l'inflazione. I tassi di interesse sono lo strumento principale con cui le banche centrali controllano l'inflazione e quando è troppo alta, le banche centrali aumentano i tassi per rendere il denaro più costoso e frenare la domanda. Il rialzo dei tassi rende il denaro più costoso per le imprese e le famiglie, frenando gli investimenti e i consumi. Le strategie delle banche centrali europea e statunitense hanno consentito di raffreddare l'economia e di riportare il tasso di inflazione su livelli più contenuti; ottenuto questo risultato, da metà 2024 è iniziata una riduzione dei tassi che secondo le attese dovrebbe proseguire anche nel 2025, sempre tenendo alta l'attenzione su possibili rischi esogeni e correlate spinte inflattive.

Si auspica che l'allentamento della politica monetaria possa consentire un maggiore vivacità economica, di cui però ancora mancano indicatori concreti.

#### **PIANO INDUSTRIALE/STRATEGICO**

La Cassa Rurale ha approvato in luglio il nuovo Piano Strategico 2024-2027, elaborato in un contesto ancora caratterizzato dalle sfide post-pandemiche e dalle turbolenze economiche globali derivanti dai conflitti in Ucraina e Medio Oriente.

Negli ultimi anni, il settore bancario ha subito trasformazioni significative, influenzate dall'innovazione tecnologica e dall'evoluzione delle esigenze dei clienti. La concorrenza è aumentata con l'ingresso di nuovi attori digitali, mentre il mercato italiano continua a essere caratterizzato da un'elevata densità di istituti bancari. I clienti richiedono sempre più servizi personalizzati e di alta qualità, con una crescente attenzione alla sicurezza dei propri risparmi.

Le sfide che la Cassa Rurale Alta Valsugana dovrà affrontare includono il mantenimento dei nostri Valori fondamentali in un ambiente sempre più complesso, assicurando al contempo il supporto ai nostri Soci, Clienti e Comunità. Sarà essenziale adattare il nostro modello operativo alle nuove tecnologie, ai cambiamenti nelle abitudini dei clienti e alla necessità di ottimizzare l'efficienza. La sostenibilità rimane una priorità cruciale, influenzando tutte le nostre decisioni strategiche.

La mission della nostra Cassa è di contribuire attivamente allo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità locali, promuovendo il benessere dei soci e dei territori in cui operiamo. Vogliamo trasmettere questo benessere alle future generazioni attraverso un percorso sostenibile. Le nostre scelte di business mirano a generare un impatto positivo sulle comunità e sui territori, e i nostri valori sono più rilevanti che mai per guidare il cambiamento in corso.

“  
Le sfide che la Cassa Rurale  
Alta Valsugana dovrà  
affrontare includono il  
mantenimento dei nostri Valori  
fondamentali in un ambiente  
sempre più complesso,  
assicurando il supporto ai nostri  
Soci, Clienti e Comunità.

#### **OPERAZIONI DI CESSIONE DI POSIZIONI NON PERFORMING**

A livello di Gruppo, nel corso del 2024 è proseguita l'attività di riduzione del rischio anche attraverso la partecipazione a diverse operazioni di cessione multioriginator organizzate dalla Capogruppo.



Lago di Levico  
[© Marica Taufer]

La Cassa Rurale Alta Valsugana ha scelto di non partecipare a queste operazioni, alla luce degli ambiziosi obiettivi raggiunti sia in termini di volumi che di recuperi percentuali dalla gestione “in casa” dei crediti deteriorati. Ha contribuito a questa decisione anche lo stock limitato di crediti classificati a “sofferenza”, che rappresentano le posizioni cedibili con minor impatto sia a livello di conto economico che di ricadute sul territorio.

#### **DECISIONE BCE - RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI**

Il 17 gennaio 2024, il Gruppo ha ricevuto una comunicazione dalla BCE riguardante l'identificazione dei rischi climatici e ambientali. In risposta, il Gruppo ha formalizzato una valutazione dei rischi climatici e ambientali rispetto ai rischi tradizionali, focalizzandosi sugli impatti sui rischi di credito, mercato, operativo, liquidità, finanziamento, immobiliare, strategico, di business, reputazionale, contenzioso e legale. Questa valutazione ha contribuito alla definizione della strategia imprenditoriale nel Piano Strategico e Operativo.

Il 29 luglio 2024, la BCE ha richiesto al Gruppo di integrare ulteriormente la valutazione, includendo i rischi ambientali non climatici. Il Gruppo ha quindi redatto un documento aggiuntivo per analizzare l'impatto dei rischi ambientali su settori, aree e servizi.

In generale, i rischi climatici e ambientali sono stati classificati come non significativi nel breve periodo (2024-2026), limitatamente significativi nel medio periodo (2027-2030) e significativi nel lungo periodo (2031-2050). L'impatto del cambiamento climatico e ambientale sul contesto operativo del Gruppo è stato valutato come mediamente positivo nel breve e lungo periodo, e molto positivo nel medio periodo.

#### **PRIMA SEGNALEZIONE ITS (INDIVIDUALE E CONSOLIDATO) SU PERIMETRO IRRBB SUL 30.09.2024**

Il Regolamento 2024/855 della Commissione Europea, pubblicato il 15 marzo 2024, ha richiesto agli istituti bancari di segnalare i report IRRBB secondo lo schema regolamentare ITS a partire dal 30 settembre 2024. Il Gruppo Cassa Centrale ha attivato un nuovo processo di segnalazione che include tutte le Banche affiliate per la produzione e

validazione dei report IRRBB individuali e consolidati. La segnalazione, con frequenza trimestrale, prevede la compilazione di template per monitorare il rischio di tasso, includendo informazioni su EVE/NII SOT, MVC, sensitivity NII e EVE, repricing cash flows, parametri comportamentali e altre informazioni qualitative. Tutte le Banche del Gruppo hanno segnalato il proprio profilo di rischio di tasso rispettando le normative ITS e le tempistiche stabilite.

#### **ISPEZIONE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA IN MATERIA DI RISCHIO INFORMATICO**

Nel novembre 2022, la BCE ha condotto una verifica sul rischio informatico del Gruppo Cassa Centrale. L'ispezione ha confermato la correttezza delle pratiche adottate, ma ha indicato alcune aree di miglioramento. Il Gruppo ha implementato un piano d'azione per rispondere alle osservazioni, completato a dicembre 2024.

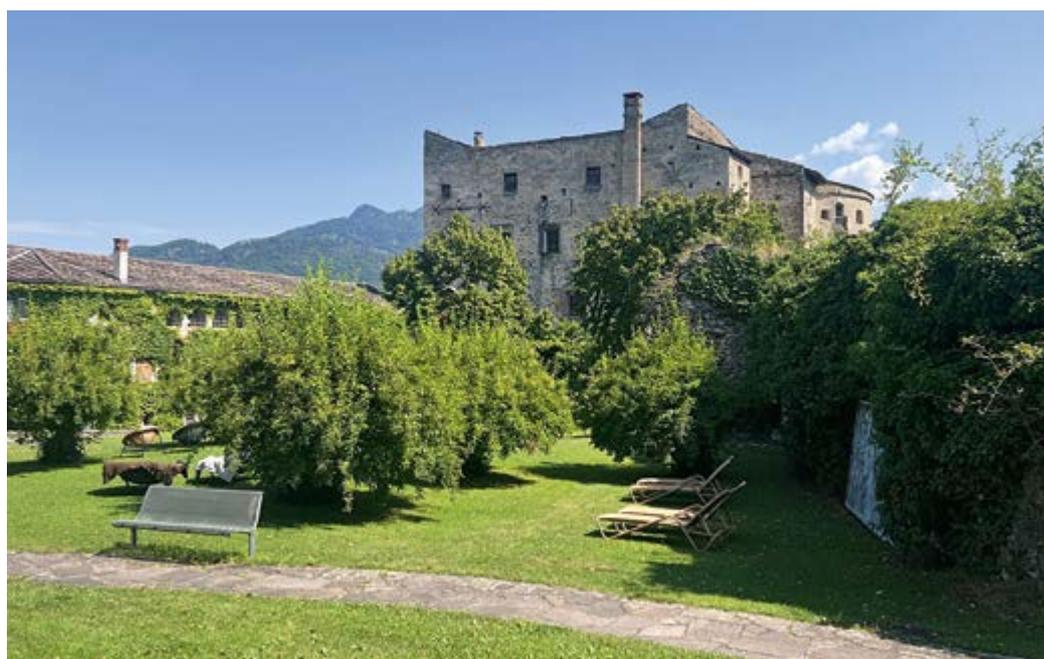
#### **ISPEZIONE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA IN MATERIA DI GOVERNANCE INTERNA E GESTIONE DEI RISCHI**

Nel gennaio 2023, la BCE ha avviato un'ispezione sulla governance interna e la gestione dei rischi del Gruppo, conclusa a giugno 2023. L'ispezione ha valutato vari aspetti, tra cui la capacità di indirizzo della Capogruppo e l'efficacia dei processi strategici. A marzo 2024, la BCE ha inviato una lettera di follow-up senza criticità rilevanti. Il Gruppo ha implementato le misure correttive richieste, con un'unica attività ancora in corso, da completare entro il 30 giugno 2025.

#### **ADOZIONE NUOVO SISTEMA DI RATING E MODELLI IFRS 9**

Il Gruppo ha intrapreso diverse iniziative per allinearsi agli orientamenti EBA-LOM e ai requisiti SREP, tra cui la revisione dei sistemi di misurazione del rischio di credito. Il 31 ottobre 2024, ha adottato nuovi sistemi di gestione del rischio di credito, inclusi un sistema di rating interno e modelli IFRS 9 per le svalutazioni forfettarie dei crediti. Questi nuovi modelli:

- Migliorano la metodologia di valutazione del rischio, come il rating di accettazione per i nuovi clienti.
- Introducono un sistema di overlay per gli accantonamenti dei crediti performing.



Dal Castello  
di Pergine  
[© Franco Senesi]

- Risolvono alcune problematiche segnalate dall'Autorità di Vigilanza durante precedenti ispezioni.

#### **ISPEZIONE CONSOB SULLO STATO DI ADEGUAMENTO DELLA MIFID II**

Il 22 febbraio 2023, la Consob ha avviato un'ispezione sul modello di Gruppo per la prestazione dei servizi di investimento, focalizzandosi sulla conformità normativa riguardante la product governance e le procedure di valutazione dell'adeguatezza e dell'appropriatezza delle operazioni per i clienti. L'ispezione si è conclusa il 7 novembre 2023.

Il 6 maggio 2024, la Consob ha convocato un incontro con gli esponenti aziendali, tenutosi il 28 giugno 2024, per discutere i profili di attenzione e le iniziative correttive. Queste iniziative sono state formalizzate in un documento approvato dal Consiglio di amministrazione il 19 settembre 2024 e inviato alla Consob il 25 settembre 2024.

#### **QUESTIONARIO TARGETED REVIEW ON CYBER RESILIENCE**

Il 5 luglio 2023, la Banca Centrale Europea (BCE) ha richiesto agli istituti significativi di compilare un questionario per ottenere una visione dettagliata dei presidi di Cyber Resilience. Questa iniziativa mira a integrare le rilevazioni dell'IT Risk Questionnaire in ambito SREP, con un focus sui rischi cyber.

Nel marzo 2024, la BCE ha fornito un feedback con raccomandazioni per migliorare la sicurezza informatica. Il Gruppo Cassa Centrale ha avviato un piano d'azione per soddisfare queste raccomandazioni, con completamento previsto entro il primo trimestre 2026.

#### **CYBER RESILIENCE STRESS TEST**

La Banca Centrale Europea (BCE) ha coinvolto il Gruppo Cassa Centrale nel primo Cyber Resilience Stress Test, iniziato il 2 gennaio 2024, per valutare la resilienza cyber del Gruppo. Questo test ha simulato un incidente cyber che ha colpito il core banking system, verificando la capacità di reazione e gestione del Gruppo.

L'assessment ha coinvolto 109 entità finanziarie. Dopo aver completato il questionario, la BCE ha fornito un rapporto con raccomandazioni per migliorare la capacità di reazione agli eventi di cybersecurity. Il Gruppo Cassa Centrale ha avviato un piano d'azione per soddisfare queste raccomandazioni, con completamento previsto entro il primo semestre 2025.

#### **IMPATTI COLLEGATI AL CONFLITTO IN MEDIO-ORIENTE**

Il conflitto Israelo-Palestinese è iniziato il 7 ottobre 2023 con attacchi cyber alle piattaforme di allerta israeliane, seguiti da lanci di razzi verso Israele. Questo evidenzia l'importanza della dimensione virtuale nei conflitti moderni.

Il C.N.A.I.P.I.C (Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche) ha rilevato che il contesto geopolitico attuale influisce sul panorama cyber, con attacchi informatici da entrambe le parti. Gli esperti prevedono che l'hacktivismo legato al conflitto continuerà, coinvolgendo anche organizzazioni e Paesi collegati. Il numero di avversari è elevato e include gruppi di hacktivism e consorzi criminali APT (Advanced Persistent Threat).

Il conflitto è accompagnato da disinformazione e video falsi per creare caos informativo. Cassa Centrale Banca, con Allitude, ha aumentato il livello di allerta e l'analisi delle minacce, continuando a raccogliere e valorizzare gli indicatori di compromissione dalle fonti di Cyber Threat Intelligence.



**Il Gruppo ha adottato nuovi sistemi di gestione del rischio di credito, migliorando la valutazione e introducendo modelli IFRS 9 per le svalutazioni, in linea con gli orientamenti EBA-LOM e i requisiti SREP.**



### **CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI CREDITI SULLA BASE DEL MODELLO DI IMPAIRMENT IFRS9**

Per calcolare la perdita attesa al 31 dicembre 2024, la Banca ha incorporato scenari macroeconomici nel modello di impairment IFRS 9, considerando le crisi geo-politiche e l'incertezza sulla politica monetaria della BCE. Questi fattori influenzano le previsioni di crescita e gli indici finanziari per il triennio 2025-2027.

La Banca ha adottato nuovi modelli IFRS 9 nell'ultimo trimestre del 2024 per migliorare le valutazioni delle esposizioni creditizie, allineandosi alle migliori prassi di mercato e alle aspettative dell'Autorità di Vigilanza. Questi modelli includono una nuova definizione di default, segmentazione della clientela, nuovi sistemi di rating di controparte e una maggiore diversificazione delle esposizioni.

### **FATTI NORMATIVI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO**

Il contesto normativo di riferimento nel quale il Gruppo opera, anche a seguito del riconoscimento quale soggetto vigilato significativo, risulta ampio e articolato, e ha portato nel tempo a un percorso di adeguamento organizzativo e procedurale. Nel corso del 2024 hanno assunto efficacia diverse normative di impatto per il settore bancario.

Si richiamano di seguito i principali interventi posti in essere dal Gruppo con riferimento alle novità normative di maggiore rilevanza.

#### **Trasparenza**

##### **D.LGS. N. 207/2023 DEL 07/12/2023 IN MATERIA DI INDICI DI RIFERIMENTO.**

Il Decreto legislativo n. 207 del 7 dicembre 2023, pubblicato il 27 dicembre 2023, recepisce la Raccomandazione del Comitato europeo per il rischio sistemico e attua parti del Regolamento (UE) 2016/1011 in materia di indici di riferimento. Entrato in vigore l'11 gennaio 2024, il Decreto ha istituito il Comitato per le politiche macroprudenziali e modificato il Testo Unico Bancario (TUB) introducendo l'articolo 118-bis.

L'articolo 118-bis richiede che banche e intermediari finanziari pubblicino e aggiornino i piani di sostituzione degli indici di riferimento e inseriscano clausole di fallback nei contratti con la clientela. Le banche devono comunicare ai clienti le variazioni contrattuali necessarie entro un anno dall'entrata in vigore del Decreto.

La Capogruppo ha informato le banche dell'entrata in vigore del Decreto e ha aggiornato il Regolamento di Gruppo per conformarsi alle nuove disposizioni. Le banche hanno inviato ai clienti le proposte di modifica unilaterale necessarie per adeguare i contratti esistenti.

### COMUNICAZIONE DI BANCA D'ITALIA DEL 12 APRILE 2024 IN MATERIA DI TUTELA DELLA CLIENTELA NELL'AMBITO DI OPERAZIONI DI CESSIONE DEI RAPPORTI GIURIDICI.

Il 12 aprile 2024, la Banca d'Italia ha pubblicato una comunicazione riguardante le operazioni di cessione dei rapporti giuridici. La Banca d'Italia ha sottolineato che i cambiamenti nei modelli di business e nelle strategie degli intermediari hanno causato problemi per i clienti, come carenze informative e limitazioni operative.

La comunicazione invita gli operatori a considerare le esigenze dei clienti durante queste operazioni, adottando misure per prevenire disagi e garantire che i clienti comprendano gli effetti della cessione. Si richiede l'adozione di presidi informativi e organizzativi, e che le analisi siano portate all'attenzione degli Organi aziendali e presidiati dalla Funzione Compliance.

La Capogruppo ha analizzato l'ambito di applicazione della comunicazione e ha aggiornato le operazioni di cessione in conformità con le indicazioni ricevute.

### COMUNICAZIONE DI BANCA D'ITALIA DEL 15 APRILE 2024: ESITI DELL'ESERCIZIO PILOTA DI MYSTERY SHOPPING. UTILIZZO A REGIME DEL MYSTERY SHOPPING PER FINALITÀ DI VIGILANZA DI TUTELA DEL CLIENTE.

Il 15 aprile 2024, la Banca d'Italia ha pubblicato una comunicazione sul tema del mystery shopping, condotto sui conti di pagamento. Sebbene abbia rilevato una sostanziale adeguatezza dei comportamenti degli istituti, ha evidenziato la necessità di migliorare l'uso della documentazione di trasparenza.

La Banca d'Italia ha annunciato che continuerà a effettuare mystery shopping in futuro. La Capogruppo ha informato le banche della comunicazione il 18 aprile 2024 e ha effettuato le analisi di impatto necessarie.

### SENTENZA N. 15130 DEL 29 MAGGIO 2024 - CORTE DI CASSAZIONE - SEZIONI UNITE IN MATERIA DI PIANO DI AMMORTAMENTO ALLA FRANCESE.

Le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, con la sentenza n. 15130 del 29 maggio 2024, hanno stabilito che, in un mutuo bancario a tasso fisso con ammortamento alla francese, la mancata indicazione della modalità di ammortamento e del regime di capitalizzazione composto degli interessi non causa la nullità parziale del contratto. Questo principio risolve il contrasto giurisprudenziale sulla questione.

La sentenza afferma che tale mancanza non rende indeterminato l'oggetto del contratto né viola le norme di trasparenza. La Corte ha inoltre chiarito che il maggior carico di interessi derivante dall'ammortamento alla francese è un effetto naturale della scelta di una rata costante.

La sentenza è rilevante per il Gruppo, poiché molti mutui sono caratterizzati da un piano di ammortamento alla francese. La Capogruppo ha informato le banche dei contenuti della sentenza.

### DECRETO LEGISLATIVO N. 116 DEL 30 LUGLIO 2024 RECANTE IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA (UE) 2021/2167 RELATIVA AI GESTORI E AGLI ACQUIRENTI DI CREDITI.

Il Decreto Legislativo n. 116 del 30 luglio 2024, pubblicato il 13 agosto 2024, recepisce la Direttiva (UE) 2021/2167 sui gestori e acquirenti di crediti, modificando il Testo Unico Bancario (TUB) riguardo il credito immobiliare e ai consumatori. Il Decreto introduce regole per la gestione delle modifiche unilaterali dei contratti di credito e le informazioni da fornire ai clienti.

Entrato in vigore il 14 agosto 2024, il Decreto prevede che la Banca d'Italia adotti le disposizioni di attuazione entro sei mesi, ma queste non sono ancora state emanate.

### Servizi di pagamento

- **Circolare ABI del 23 ottobre 2023:** L'ABI ha indicato alle banche di trasferire integralmente il saldo a credito del cliente nelle richieste di trasferimento dei servizi di pa-

gamento, senza decurtazioni per importi non ancora contabilizzati. La Banca d'Italia ha confermato questa indicazione nel marzo 2024, richiedendo l'adozione di misure di adeguamento.

- **Regolamento UE 2024/886 sui bonifici istantanei in euro:** Pubblicato il 19 marzo 2024, il regolamento vieta commissioni superiori per bonifici istantanei rispetto ad altri bonifici e richiede ai PSP di offrire servizi di pagamento istantanei entro il 2025. La Capogruppo ha informato le banche e avviato le attività di adeguamento.
- **Comunicazione della Banca d'Italia del 17 giugno 2024:** La Banca d'Italia ha richiamato l'attenzione dei PSP sulla conformità alle regole per i disconoscimenti di operazioni di pagamento non autorizzate e ha richiesto un'autovalutazione e l'adozione di azioni correttive entro 12 mesi. La Capogruppo ha attivato un gruppo di lavoro per implementare le misure necessarie.

### **Decreto di recepimento Corporate Sustainability Reporting Directive**

Il Decreto Legislativo n. 125/2024 recepisce la Direttiva Europea 2022/2464 (CSRD) per promuovere la trasparenza e la divulgazione delle informazioni ESG delle imprese. La CSRD amplia gli obblighi di rendicontazione, richiede l'uso di standard comuni europei (ESRS) e impone l'assurance delle rendicontazioni.

La normativa si applica a grandi imprese, società madri di grandi gruppi, PMI quotate e enti creditizi. Le informazioni di sostenibilità devono essere incluse nella relazione sulla gestione e conformi agli standard europei. La rendicontazione deve essere certificata da un soggetto preposto.

Le disposizioni sono in vigore dal 25 settembre 2024 e si applicano alle grandi imprese dal 1° gennaio 2024. Il Gruppo Cassa Centrale ha avviato le attività per il corretto recepimento della normativa.

### **CRD VI e CRR III**

Il 24 aprile 2024, il Parlamento Europeo ha approvato un pacchetto di norme per rendere le banche dell'UE più resistenti a futuri shock economici e per attuare l'accordo internazionale Basilea III, tenendo conto delle specificità dell'economia dell'UE. Le principali modifiche riguardano:

- CRD VI (Capital Requirements Directive): Potenziamento dei poteri di vigilanza, sanzioni, gestione delle succursali di paesi terzi e rischi ESG (ambientali, sociali e di governance).

Ballo improvvisato  
a malga  
Cambroncoi  
[© Walter Moser]



- CRR (Capital Requirements Regulation): Requisiti per il rischio di credito, rischio operativo, rischio di mercato e l'output floor.

Le modifiche mirano a:

- Limitare la variabilità dei livelli patrimoniali delle banche.
- Migliorare le norme relative ai rischi di credito, mercato e operativo.
- Attuare il principio di proporzionalità per gli enti piccoli e non complessi.
- Definire un framework armonizzato per valutare l'idoneità degli esponenti aziendali.
- Rafforzare l'indipendenza della vigilanza.
- Introdurre un regime prudenziale transitorio per i crypto assets.
- Rafforzare i requisiti di rendicontazione e disclosure dei rischi ESG.
- Armonizzare i requisiti minimi per le succursali di banche di paesi terzi.

Il Regolamento CRR III entrerà in vigore il 1° gennaio 2025, con alcune disposizioni applicabili dal 9 luglio 2024. Gli Stati membri avranno 18 mesi per recepire la Direttiva CRD VI nella legislazione nazionale.

Il Regolamento CRR III entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e si applicherà dal 1° gennaio 2025, con alcune eccezioni a partire dal 9 luglio 2024. Le strategie creditizie e la regolamentazione interna di Gruppo sono state aggiornate con nuove definizioni, tra cui prestiti per l'acquisizione, sviluppo o costruzione di terreni (ADC1) e esposizioni ipotecarie su immobili produttori di reddito (IPRE2). È stata anche introdotta una nuova asset class regolamentare per i "finanziamenti specializzati".

### **Servizi di investimento**

Il 3 aprile 2023, ESMA ha pubblicato le linee guida aggiornate sui requisiti di adeguatezza della MiFID II, con un focus sulle preferenze di sostenibilità dei clienti. Questi aggiornamenti devono essere considerati dagli intermediari nella valutazione dell'adeguatezza degli investimenti finanziari.

Il 3 agosto 2023, ESMA ha anche aggiornato le linee guida sulla governance dei prodotti, integrando gli obiettivi di sostenibilità nel processo di definizione del mercato target per gli strumenti finanziari.

Il 29 luglio 2024, Consob ha pubblicato un richiamo di attenzione sull'adeguamento agli obblighi di finanza sostenibile nella prestazione dei servizi di investimento, evidenziando l'importanza di fornire informazioni chiare e comprensibili sulle tematiche ESG e di valorizzare queste tematiche nelle preferenze dei clienti e nella governance dei prodotti.

La Capogruppo ha reso edotte le Banche della pubblicazione di tale comunicazione da parte di Consob e ha provveduto ad effettuare le opportune analisi di impatto.

### **Distribuzione assicurativa**

Il Provvedimento IVASS n. 147/2024, pubblicato il 4 luglio 2024, introduce modifiche per semplificare e razionalizzare l'informativa precontrattuale nella distribuzione assicurativa. Le modifiche riguardano il Regolamento IVASS n. 40/2018 (informativa sul distributore) e il Regolamento IVASS n. 41/2018 (informativa sul prodotto), includendo anche aspetti di finanza sostenibile.

La Capogruppo, insieme alla Funzione Compliance e Assicura Agenzia S.r.l., ha iniziato le analisi per adeguarsi al provvedimento, collaborando con le imprese di assicurazione i cui prodotti sono distribuiti dalle banche affiliate.



**Il 24 aprile 2024, il Parlamento Europeo ha approvato norme per rafforzare le banche UE, attuando l'accordo Basilea III, con modifiche su vigilanza, rischi ESG, requisiti patrimoniali e crypto assets, che entreranno in vigore nel 2025.**

### **Politiche di remunerazione**

Il 3 aprile 2023, ESMA ha pubblicato la traduzione ufficiale delle “Guidelines on certain aspects of the MiFID II remuneration requirements”, aggiornando gli orientamenti sulle politiche retributive del 2013. Questi nuovi orientamenti, applicabili dal 3 ottobre 2023, sostituiscono i precedenti e riguardano i requisiti di retribuzione e conflitto di interesse introdotti dalla Direttiva MiFID II. Gli intermediari devono adeguarsi a questi orientamenti nel rispetto delle disposizioni prudenziali della Banca d'Italia.

La Capogruppo ha quindi aggiornato il documento di Politiche di remunerazione e incentivazione di Gruppo 2024, approvato dall'Assemblea dei soci il 7 giugno 2024.

### **Antiriciclaggio**

Il contesto normativo in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo è stato aggiornato con diverse misure:

- Regolamento delegato UE 2024/595: Pubblicato il 16 febbraio 2024, specifica le norme tecniche per la raccolta, analisi e divulgazione delle informazioni antiriciclaggio.
- Nuova autorità UE (AMLA): Francoforte sarà la sede della futura autorità UE per il contrasto al riciclaggio, operativa da metà 2025.
- Registro dei titolari effettivi: Il TAR del Lazio ha rigettato i ricorsi contro il decreto del MIMIT, ripristinando la piena operatività del registro.
- Pacchetto legislativo Antiriciclaggio: Adottato il 24 aprile 2024, include la sesta direttiva Antiriciclaggio, il regolamento “single rulebook” e l'Autorità Antiriciclaggio, migliorando l'accesso alle informazioni sulla proprietà effettiva e conferendo maggiori poteri alla UIF.
- Provvedimento IVASS n. 144/2024: Pubblicato il 4 giugno 2024, introduce modifiche per prevenire l'uso delle imprese di assicurazione a fini di riciclaggio.
- AML Package: Pubblicato il 19 giugno 2024, include la VI Direttiva AML, il Regolamento AML e il Regolamento AMLA, armonizzando le norme antiriciclaggio a livello europeo.

Queste misure mirano a rafforzare la prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, migliorando la cooperazione tra le autorità e l'accesso alle informazioni.

Inoltre, la Direttiva (UE) 2024/1654, pubblicata il 19 giugno 2024, modifica la Direttiva (UE) 2019/1153 per facilitare l'accesso delle autorità competenti ai registri centralizzati dei conti bancari e migliorare l'uso delle registrazioni delle operazioni. Questo è essenziale per prevenire, indagare e perseguire reati gravi, incluso il terrorismo.

Il 27 novembre 2024, la Banca d'Italia ha aggiornato le disposizioni per prevenire l'uso degli intermediari a fini di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, includendo un nuovo Manuale per le segnalazioni antiriciclaggio.

Nel 2024, l'UE ha pubblicato vari regolamenti di esecuzione con misure restrittive contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, come il congelamento di fondi e risorse economiche di soggetti designati, inseriti in apposite liste di sanzioni.

### **Privacy**

Il 22 febbraio 2024, il Garante per la protezione dei dati personali ha avviato una consultazione pubblica sui termini di conservazione dei metadati della posta elettronica. La consultazione si è conclusa il 6 giugno 2024 con l'adozione di un nuovo documento di indirizzo che consiglia un termine di conservazione di 21 giorni per i log generati dai sistemi di gestione della posta elettronica.

Il 7 marzo 2024, il Garante ha accreditato l'Organismo di monitoraggio del codice di condotta in materia di telemarketing e telesselling, rendendo il codice pienamente operativo.

Il 27 novembre 2024, è stato pubblicato il Provvedimento n. 618 del 17 ottobre 2024, che introduce il Codice di Condotta per il trattamento dei dati personali da parte delle



Scorcio  
del Castello  
dal centro storico  
di Pergine  
[© Franco Senesi]

imprese di sviluppo e produzione software gestionale. La Capogruppo sta analizzando il provvedimento per implementare buone prassi nel proprio sistema.

#### **Responsabilità amministrativa degli enti**

Durante il periodo di riferimento, il D. Lgs. n. 231/2001 ha subito diverse modifiche legislative, tra cui:

- L. 27 dicembre 2023, n. 206: Modifica l'articolo 25 bis riguardo alla vendita di prodotti industriali con segni mendaci.
- L. 22 gennaio 2024, n. 6: Modifica l'articolo 25-septiesdecies in materia di beni culturali e paesaggistici.
- D. L. 2 marzo 2024, n. 19: Modifica l'articolo 512-bis del codice penale sul trasferimento fraudolento di valori.
- D. Lgs. 14 giugno 2024, n. 87: Interviene sui reati tributari previsti dall'articolo 25-quinquiesdecies.
- L. 28 giugno 2024, n. 90: Modifica l'articolo 24-bis sui reati informatici.
- D. L. 4 luglio 2024, n. 92: Aggiorna i reati contro la pubblica amministrazione di cui all'articolo 25.
- L. 9 agosto 2024, n. 114: Abroga alcuni reati previsti dall'articolo 25.
- D. Lgs. 5 settembre 2024, n. 129: Introduce previsioni in materia di cripto-attività.
- D. Lgs. 26 settembre 2024, n. 141: Modifica le disposizioni sulla lotta al contrabbando.
- D. L. 11 ottobre 2024, n. 145: Interviene sull'impiego di cittadini di paesi terzi con soggiorno irregolare.

Queste modifiche mirano a rafforzare la normativa in vari ambiti, tra cui la tutela del made in Italy, la protezione dei beni culturali, la cybersicurezza, e la regolamentazione delle cripto-attività.

“

**Nel 2024, il Garante ha aggiornato le normative sulla conservazione dei metadati, accreditato il codice di condotta per il telemarketing e introdotto un Codice per il trattamento dei dati nel software gestionale.**

## Rischi climatici e ambientali

Nel gennaio 2024, l'Autorità bancaria europea (EBA) ha avviato una consultazione sulle nuove Linee guida per la gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG). Queste Linee guida stabiliscono i requisiti per identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi ESG, inclusi quelli derivanti dalla transizione verso un'economia climaticamente neutrale nell'UE.

Le Linee guida definiscono i principi per lo sviluppo dei piani degli istituti in conformità alla direttiva sui requisiti patrimoniali (CRD VI), per affrontare i rischi finanziari legati ai fattori ESG e raggiungere l'obiettivo di neutralità climatica entro il 2050. Questi requisiti sono stati sviluppati in linea con la tabella di marcia dell'EBA sulla finanza sostenibile e rispondono al mandato della Direttiva CRD IV.

## Funzione di controllo dei rischi ICT e di sicurezza

### REGOLAMENTO (UE) 2022/2554 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RELATIVO ALLA RESILIENZA OPERATIVA DIGITALE PER IL SETTORE FINANZIARIO – DORA

Il Regolamento DORA, pubblicato il 14 dicembre 2022, mira a promuovere la resilienza operativa digitale nel settore finanziario, regolamentando i rischi operativi derivanti dall'interdipendenza con fornitori terzi di servizi. I principali pilastri del regolamento includono:

- Creazione di un quadro comune per la gestione armonizzata dei rischi ICT.
- Armonizzazione della classificazione e segnalazione degli incidenti ICT con notifiche rapide.
- Standard UE per i test di resilienza operativa digitale.
- Monitoraggio completo delle terze parti ICT attraverso requisiti contrattuali minimi.
- Promozione della consapevolezza delle minacce ICT tramite la condivisione di informazioni.

Il 17 luglio 2024 sono stati pubblicati i Regulatory Technical Standard (RTS) che forniscono dettagli sulla segnalazione degli incidenti significativi, la stima dei costi e delle perdite, e la cooperazione tra le autorità di vigilanza.

Cassa Centrale Banca ha continuato il piano di adeguamento nel 2024, rilasciando normative per garantire la conformità a DORA entro il 17 gennaio 2025. L'attività di adeguamento proseguirà fino al 2027, con 38 progetti informatici pianificati.

### REGOLAMENTO (UE) 2024/1689 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RELATIVO A REGOLE ARMONIZZATE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE – AI ACT

Il 1° agosto 2024 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2024/1689, noto come AI Act, che stabilisce regole armonizzate sull'uso dell'intelligenza artificiale nell'UE. L'AI Act mira a fornire una normativa unitaria per gestire i rischi associati ai sistemi di intelligenza artificiale, proteggendo i diritti fondamentali e la sicurezza.

Il regolamento classifica i sistemi di AI in quattro categorie:

- Sistemi vietati: Troppo rischiosi per i diritti fondamentali.
- Sistemi ad alto rischio: Consentiti solo con precauzioni e monitoraggio specifico.
- Sistemi con finalità generali: Consentiti con precauzioni meno invasive.
- Sistemi con finalità generali a rischio sistemico: Consentiti con precauzioni meno invasive rispetto ai sistemi ad alto rischio.

Il regolamento richiede che i dipendenti siano formati sui rischi dei sistemi di AI. Entro febbraio 2025, tutti i sistemi vietati devono essere dismessi e i dipendenti devono ricevere formazione adeguata.

Cassa Centrale Banca sta censendo i sistemi di AI in uso per classificarli e dismettere quelli vietati, oltre a fornire formazione specifica in tema di AI. ■

# ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA BANCA

## LA GESTIONE DELLA CASSA: ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

Il 2024 è stato caratterizzato dal perdurare della guerra russo-ucraina e della nascita di nuovi conflitti in Medio Oriente che hanno registrato l'offensiva di Israele nella Striscia di Gaza in risposta all'attacco sferrato da Hamas ad ottobre 2023. Un conflitto che – nel corso dell'anno – si è esteso a Siria, Libano e allo Yemen dei guerriglieri Houthi. Ma anche l'Africa è tornata al centro dell'attenzione internazionale in seguito alla catena di golpe che hanno rovesciato diversi regimi. Contemporaneamente, abbiamo assistito al crescente aumento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina che si sono acuite dopo le elezioni americane che hanno visto il neopresidente Donald Trump minacciare l'istituzione di nuovi dazi sulle importazioni.

Nonostante le turbolenze geopolitiche e la relativa volatilità dei prezzi delle materie prime, l'inflazione ha progressivamente proseguito la sua discesa fino ad assestarsi al 2,9% di fine anno, consentendo alla BCE di effettuare quattro tagli dei tassi nel corso del 2024 per un totale complessivo dell'1%.

In questo contesto di incertezza, la Cassa Rurale ha continuato ad operare, sostenendo famiglie e imprese che si sono trovate a dover fronteggiare l'impennata dei prezzi dei beni di consumo degli anni precedenti. In particolare, la conseguente riduzione del potere di acquisto delle famiglie ha impegnato la struttura nel rimodulare il supporto consulenziale e tecnico bancario per far fronte alle mutate esigenze della clientela.

Dal punto di vista economico generale, anche il 2024 è stato caratterizzato dal persistere delle difficoltà riscontrate negli anni precedenti per i settori imprenditoriali presenti sul nostro territorio.

In questo scenario, i crediti in bonis della Cassa Rurale hanno registrato una contenuta flessione. La concessione del credito, attenta all'adozione di un atteggiamento prudente come previsto dalla normativa europea in materia di default, è andata comunque incontro al protrarsi delle difficoltà economiche di imprese e famiglie manifestatesi in seguito alla presenza di un quadro economico, sociale e climatico ancora di complessa decodificazione.

I crediti deteriorati, grazie alla continua attività di attenta gestione delle posizioni e al mantenimento di svalutazioni analitiche, si sono ulteriormente ridotti, in linea con le indicazioni della Capogruppo.

**In questo contesto di incertezza, la Cassa Rurale ha continuato ad operare, sostenendo famiglie e imprese che si sono trovate a dover fronteggiare l'impennata dei prezzi dei beni di consumo degli anni precedenti.**

I dati della raccolta segnano invece, un incremento su tutti i valori. La raccolta complessiva registra un aumento per effetto della crescita sia della raccolta indiretta amministrata che di quella diretta.

Cresce inoltre la raccolta gestita, frutto anche di un positivo effetto mercato. I volumi complessivi hanno consentito la crescita dei margini commissionali e l'effetto inerziale del pregresso aumento dei tassi di riferimento globali ha contribuito all'ulteriore incremento del margine di interesse da clientela.

Il portafoglio titoli di proprietà registra una significativa riduzione del volume dei titoli pubblici. Un ritorno alla normalità determinato dal venir meno degli interventi straordinari a sostegno dell'economia da parte della BCE a seguito della crisi finanziaria del 2008 relativa ai mutui subprime e dell'emergenza pandemica sorta nel 2020.

I costi operativi nel corso del 2024 hanno subito un incremento determinato in modo particolare dagli accantonamenti per le spese straordinarie del personale legate agli accordi di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

### INDICATORI DI PERFORMANCE DELLA BANCA

Si riportano nel seguito i principali indicatori di performance e di rischiosità in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

#### Indicatori di performance<sup>1</sup>

INDICI	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
<b>INDICI DI STRUTTURA</b>			
Crediti verso clientela / Totale attivo	49,50%	45,07%	9,82%
Raccolta diretta / Totale attivo	79,80%	68,61%	16,31%
Patrimonio netto / Totale attivo	15,93%	12,56%	26,90%
Patrimonio netto / Impieghi lordi	19,30%	13,91%	38,73%
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela	19,97%	18,30%	9,10%
Impieghi netti / Depositi	62,03%	65,69%	(5,58%)
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>			
Utile netto / Patrimonio netto (ROE)	12,28%	9,00%	36,42%
Utile netto / Totale attivo (ROA)	1,96%	1,13%	73,12%
Cost to income ratio (Costi operativi/margine di intermediazione)	66,02%	65,20%	1,25%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	89,21%	84,75%	5,26%
<b>INDICI DI RISCHIOSITÀ</b>			
Sofferenze nette / Crediti netti verso clientela	0%	0%	
Altri crediti deteriorati / Crediti netti verso clientela	0,50%	0,05%	879,03%
Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lorde	99,66%	100,00%	(0,34%)
Rettifiche di valore su altri crediti deteriorati / Altri crediti deteriorati lordi	87,46%	99,09%	(11,74%)
Rettifiche di valore su crediti in bonis / Crediti lordi in bonis	0,92%	0,79%	16,38%
<b>INDICI DI PRODUTTIVITÀ</b>			
Margine di intermediazione per dipendente	280.069	237.458	17,94%
Spese del personale dipendente	109.370	87.336	25,23%
Spese del personale dipendente (al netto dell'accantonamento per esodi)	96.363	87.336	10,34%

<sup>1</sup> Gli impieghi verso la clientela includono i finanziamenti e le anticipazioni alla clientela al costo ammortizzato e al fair value, differiscono quindi dalle esposizioni verso la clientela rappresentate negli schemi di bilancio.

Gli indicatori fotografano una Cassa Rurale solida ed in buona salute, con una elevata patrimonializzazione e con un rischio di credito sotto controllo, una Cassa prudente che ha saputo anticipare le richieste di copertura degli NPLs previste dalla normativa di Vigilanza. Gli indicatori di redditività mettono in luce il risultato molto positivo dell'esercizio.

Gli indicatori legati al totale dell'attivo evidenziano inoltre il ritorno alla nostra normale operatività legata al territorio; si è infatti concluso quel lungo periodo che ci ha visti fruitori, assieme al resto del mondo bancario, dei finanziamenti erogati dalla Banca Centrale Europea.

## RISULTATI ECONOMICI

### Conto economico riclassificato<sup>2</sup>

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Interessi netti	39.228	31.395	7.833	24,95%
Commissioni nette	13.052	12.791	260	2,04%
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio	(8.758)	(7.820)	(938)	12,00%
Dividendi e proventi simili	449	677	(227)	(33,60%)
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>43.971</b>	<b>37.043</b>	<b>6.927</b>	<b>18,70%</b>
Spese del personale	(17.733)	(14.200)	(3.533)	24,88%
Altre spese amministrative	(12.728)	(11.822)	(906)	7,66%
Ammortamenti operativi	(1.502)	(1.586)	84	(5,27%)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	17.023	7.258	9.765	134,55%
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>29.030</b>	<b>16.693</b>	<b>12.337</b>	<b>73,90%</b>
Altri accantonamenti netti e rettifiche di valore nette su altre attività	(259)	333	(592)	(177,63%)
Altri proventi (oneri) netti	3.195	3.123	71	2,29%
Utili (Perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	(129)	14	(143)	(1.003,23%)
<b>RISULTATO CORRENTE LORDO</b>	<b>31.837</b>	<b>20.163</b>	<b>11.674</b>	<b>57,90%</b>
Imposte sul reddito	(4.635)	(2.458)	(2.177)	88,54%
Utili (Perdite) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>27.202</b>	<b>17.705</b>	<b>9.497</b>	<b>53,64%</b>

<sup>2</sup> Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

## RACCORDO TRA CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023
<b>INTERESSI NETTI</b>	<b>39.228</b>	<b>31.395</b>
Voce 30 - Margine di interesse	39.228	31.395
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>13.052</b>	<b>12.791</b>
Voce 60 - Commissioni nette	13.052	12.791
<b>RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN PORTAFOGLIO</b>	<b>(8.758)</b>	<b>(7.820)</b>
Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	17	22
Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
Voce 100 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	(8.817)	(8.931)
Voce 110 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	41	1.089
<b>DIVIDENDI</b>	<b>449</b>	<b>677</b>
Voce 70 - Dividendi e proventi simili	449	677
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>43.971</b>	<b>37.043</b>
Voce 120 - Margine di intermediazione	43.971	37.043
<b>SPESE DEL PERSONALE</b>	<b>(17.733)</b>	<b>(14.200)</b>
Voce 160a) - Spese amministrative - Spese per il personale	(17.733)	(14.200)
<b>ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>(12.728)</b>	<b>(11.822)</b>
Voce 160b) - Spese amministrative - Altre spese amministrative	(12.728)	(11.822)
<b>AMMORTAMENTI OPERATIVI</b>	<b>(1.502)</b>	<b>(1.586)</b>
Voce 180 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.384)	(1.441)
Voce 190 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(119)	(144)
<b>RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO</b>	<b>17.023</b>	<b>7.258</b>
Voce 130 - Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	17.222	7.367
Voce 140 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(200)	(109)
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>29.030</b>	<b>16.693</b>
<b>ALTRI ACCANTONAMENTI NETTI E RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>(258)</b>	<b>333</b>
Voce 170 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(258)	333
<b>ALTRI PROVENTI (ONERI) NETTI</b>	<b>3.195</b>	<b>3.123</b>
Voce 200 - Altri oneri/proventi di gestione	3.195	3.123
Voce 230 - Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
<b>UTILI (PERDITE) DALLA CESSIONE DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI</b>	<b>(129)</b>	<b>14</b>
Voce 220 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	(310)	(1)
Voce 240 - Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
Voce 250 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	182	15
<b>RISULTATO CORRENTE LORDO</b>	<b>31.837</b>	<b>20.163</b>
Voce 260 - Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	31.837	20.163

<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>(4.635)</b>	<b>(2.458)</b>
Voce 270 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.635)	(2.458)
<b>UTILI (PERDITE) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Voce 290 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>27.202</b>	<b>17.705</b>

### Margine di interesse

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi assimilati	50.850	47.983	2.868	5,98%
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	50.832	47.967	2.865	5,97%
Interessi passivi e oneri assimilati	(11.622)	(16.587)	4.965	(29,93%)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>39.228</b>	<b>31.395</b>	<b>7.833</b>	<b>24,95%</b>

Il margine di interesse misura la redditività dell'operatività caratteristica della Cassa Rurale, che è l'intermediazione di denaro, e si evidenzia come differenza fra i ricavi (interessi attivi) incassati sulle attività finanziarie e i costi (interessi passivi) sostenuti per remunerare le passività finanziarie. Nel 2024 si è esaurita la corsa dei tassi di riferimento iniziata nel 2022 e dal mese di giugno si è assistito ad una progressiva riduzione. Il tasso ufficiale di riferimento BCE è passato infatti dal 4,50% di fine 2023 al 3,40% di fine 2024.

Il totale degli interessi attivi è aumentato di 2,9 milioni di euro, un incremento del 5,98%.

Gli interessi attivi da clientela evidenziano una riduzione del -1,6% dovuta sia alla riduzione registrata nei tassi di riferimento sia alla riduzione delle masse degli impieghi. La nostra maggior liquidità interbancaria è stata remunerata a tassi di mercato portando a conto economico un 85% di interessi attivi in più. Il nostro portafoglio titoli di proprietà ha portato alla voce interessi attivi un importo inferiore rispetto a quello dello scorso anno, -11,87%, diminuzione dovuta alla riduzione dello stock di titoli in portafoglio. I crediti d'imposta acquistati dalla clientela in misura molto significativa durante il 2024, hanno fatto registrare un aumento della componente interessi attivi su crediti fiscali per un 277%.

Gli interessi passivi presentano una diminuzione del -29,93%, pari a 5 milioni di euro. All'interno della voce interessi passivi si registra un aumento della componente legata ai depositi della clientela +42% e una riduzione della componente relativa alle passività verso banche -84%, la prima legata all'andamento dei tassi di riferimento e ad un aumento delle masse con particolare interesse per quelle maggiormente remunerative, la seconda legata ad un progressivo rimborso del finanziamento interbancario (TLTRO).



**Nel 2024, il margine di interesse della Cassa Rurale ha registrato un incremento dei ricavi da interessi attivi (+5,98%), grazie alla maggiore liquidità interbancaria, e una riduzione degli interessi passivi (-29,93%) grazie al rimborso dei finanziamenti interbancari e all'andamento dei tassi di riferimento.**

## Margine di intermediazione

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Interessi netti	39.228	31.395	7.833	24,95%
Commissione nette	13.052	12.791	260	2,04%
Dividendi e proventi simili	449	677	(227)	(33,60%)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	17	22	(5)	(22,60%)
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	(8.817)	(8.931)	114	(1,28%)
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	41	1.089	(1.047)	(96,20%)
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>43.971</b>	<b>37.043</b>	<b>6.927</b>	<b>18,70%</b>

Il margine di intermediazione registra un aumento del 18,70% rispetto al bilancio precedente, 6,9 milioni di incremento per la maggior parte dovuti alla voce interessi netti.

Il margine commissionale determinato come differenza fra le commissioni attive (in aumento del 2,91%) e quelle passive (anche queste in aumento del 7,90%), registra un incremento di 260 migliaia di euro (+2,04%). Fra le commissioni attive in aumento spiccano quelle relative ai servizi incassi e pagamenti (+8,81%) e ancora quelle relative ai servizi d'investimento (+3,29%) legate principalmente all'attività di collocamento prodotti finanziari di terzi quali quote di OICR, gestioni patrimoniali e prodotti assicurativi. Cedono il passo invece quelle relative alle garanzie rilasciate, quelle relative alla ricezione di ordini titoli e quelle di tenuta e gestione conti correnti, con particolare riferimento alla commissione messa a disposizione fondi. L'aumento delle commissioni passive è attribuibile principalmente alle commissioni relative ai vari servizi di incasso e pagamento reclamate dalle controparti bancarie e finanziarie.

I dividendi incassati sono quasi interamente riferibili alle partecipazioni; l'importo maggiore è ovviamente attribuibile al dividendo distribuito dalla Capogruppo che ha registrato una riduzione dai 630 migliaia di euro dello scorso anno ai 378 migliaia di euro del 2024.

Lago di Levico,  
panoramica scattata  
lungo il sentiero  
del Menador  
[© Luca Margoni]



Un ruolo determinante per la formazione del margine di intermediazione è sempre stato attribuito alla gestione delle attività finanziarie; voce molto variabile sia per effetto dell'andamento dei mercati finanziari sia per effetto di scelte strategiche di investimento. La voce presenta un saldo negativo di -8,8 milioni di euro in linea con il valore dello scorso anno. Anche quest'anno, infatti, visti gli ottimi risultati nel versante recupero crediti, la scelta strategica per il portafoglio di proprietà è stata quella di cercare di riposizionare il portafoglio su titoli con maggior rendimento smobilizzando titoli con rendimenti bassi.

Il risultato netto delle poste valutate al *fair value* a conto economico evidenzia un saldo positivo di 41 migliaia di euro. Avendo smobilizzato nel corso del 2023 l'intero portafoglio di Fondi NEF le poste obbligatoriamente valutate al *fair value* si sono notevolmente ridotte e di conseguenza hanno portato effetti poco significativi sul conto economico.

## Costi operativi

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
<b>Spese amministrative:</b>	30.461	26.022	4.439	17,06%
- Spese per il personale	17.733	14.200	3.533	24,88%
- Altre spese amministrative	12.728	11.822	906	7,66%
<b>Ammortamenti operativi</b>	1.502	1.586	(84)	(5,27%)
<b>Accantonamento netto ai fondi per rischi e oneri</b>	259	(333)	592	(177,63%)
- di cui su impegni e garanzie	224	(212)	436	(205,70%)
<b>Altri oneri/proventi di gestione</b>	(3.195)	(3.123)	(71)	2,29%
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>29.028</b>	<b>24.152</b>	<b>4.876</b>	<b>20,19%</b>

Nella voce costi operativi figurano le spese amministrative, comprese le spese relative al personale, gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri, le rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali e gli altri oneri e proventi di gestione.

Le altre spese amministrative registrano un incremento di 906 migliaia di euro pari al 7,66%. La spesa che ha registrato la maggior variazione rispetto allo scorso bilancio è quella relativa ai servizi professionali e consulenze +1,3 milioni di euro. Questa voce risente dell'addebito da parte della Capogruppo, per la quota di competenza della Cassa Rurale che ammonta a 1 milione di euro, delle spese previste dal piano strategico di Gruppo per l'aggiornamento tecnologico; inoltre pesano nella voce per oltre 300 migliaia di euro le spese per la certificazione dei crediti fiscali acquistati. In aumento anche le spese ICT per 213 migliaia di euro, e le spese per imposte indirette, principalmente riferite all'imposta di bollo su attività finanziarie e al DPR601 per +195 migliaia di euro. Si registra invece un forte risparmio nella voce relativa ai contributi ai Fondi di Risoluzione e Fondi di Garanzia per -510 migliaia di euro.

La voce spese per il personale ammonta a 17.733 migliaia di euro ed evidenzia un aumento del 24,88%. Nel dettaglio, le spese per il personale bancario ammontano a 17.171 migliaia di euro (+26,03%), quelle per il lavoro interinale e collaboratori a 17 migliaia di euro (-64,53%), quelle per amministratori e sindaci a 545 migliaia di euro (+3,21%).

L'aumento del costo del personale bancario è da attribuire principalmente a questi fattori:

- all'accantonamento dell'intero costo degli accordi di risoluzione anticipata (piano esodi) firmati nel corso dell'anno; l'accordo interessa 15 collaboratori per un totale accantonato di 2 milioni di euro;

- al rinnovo del CCNL sottoscritto nel corso del 2024, primo rinnovo contrattuale dopo la costituzione del Gruppo Cassa Centrale Banca, che ricalcando quanto sottoscritto in sede ABI porta un aumento medio mensile di 300 euro per dipendente a partire dalla retribuzione di settembre oltre alla corresponsione degli arretrati concordati (in media 1.200 euro per dipendente);
- all'accantonamento per VPA (Valore produttività aziendale) la cui stima per il 2024 porta ad un maggior costo per 513 migliaia di euro rispetto al 2023;
- al costo dell'accordo di Welfare on top aziendale deliberato dalla Cassa Rurale per un importo di 116 migliaia di euro.

Le spese per il personale dell'esercizio incidono sul margine di intermediazione per il 34,41%.

Nella voce ammortamenti operativi sono riportate, oltre alle normali quote di ammortamento, anche le spese relative ai contratti di locazione di immobili come previsto dall'IFRS16.

La voce altri accantonamenti evidenzia lo sbilancio delle rettifiche/riprese di valore sugli accantonamenti a fronte di garanzie rilasciate, impegni e margini disponibili che porta ad una rettifica totale di 224 migliaia di euro. La voce evidenzia inoltre l'accantonamento effettuato a fronte di vertenze legali in corso per 47 migliaia di euro e la riattribuzione a conto economico dell'eccedenza di accantonamento premi e bonus non utilizzati per 13 migliaia di euro.

La voce altri oneri/proventi di gestione è in aumento per 71 migliaia di euro (+2,29%) e accoglie quasi esclusivamente i recuperi di imposte, quali l'imposta di bollo e l'imposta sostitutiva DPR601, gli affitti riscossi per i locali di proprietà della Cassa Rurale dati in locazione a terzi e altri recuperi di spese a carico della clientela.

I costi operativi complessivamente iscritti a bilancio evidenziano quindi un aumento di 4.876 migliaia di euro attestandosi a 29.028 migliaia di euro. Gli stessi assorbono il 74,00% del margine di interesse e il 66,02% del margine di intermediazione.

### **Risultato corrente lordo**

(importi in migliaia di euro)

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Margine di intermediazione	43.971	37.043	6.927	18,70%
Costi operativi	(29.028)	(24.152)	(4.876)	20,19%
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	17.222	7.367	9.856	133,78%
Altre rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-	-	-	
Altri proventi (oneri) netti	(328)	(95)	(233)	245,72%
<b>RISULTATO CORRENTE LORDO</b>	<b>31.837</b>	<b>20.163</b>	<b>11.674</b>	<b>57,90%</b>

Le rettifiche di valore per rischio di credito presentano un importo positivo (riprese) per 17.222 migliaia di euro. L'importo esprime, oltre alle normali attività valutative dei crediti anche l'ottimo risultato di un importante e continuo impegno nella gestione dei crediti NPL.

Nella determinazione delle rettifiche di valore IFRS9 sul portafoglio impieghi della clientela al 31 dicembre 2024, la Banca ha adottato nuovi modelli IFRS9, introdotti nel corso dell'ultimo trimestre 2024, che consentono un miglioramento delle valutazioni delle esposizioni creditizie, allineandosi alle migliori prassi di mercato incorporando le aspettative dell'Autorità di Vigilanza.

In accordo con quanto proposto dalla Capogruppo, la Cassa ha mantenuto il maggior

accantonamento applicato nello scorso esercizio a quei settori economici ritenuti più vulnerabili nel contesto di rischio geo-politico (settori afferenti a controparti energivore, gasivore e/o impattate in via diretta o indiretta dal conflitto Russia-Ucraina) e sulle esposizioni di mutuo a tasso variabile classificate in stage 2; sempre in accordo con le indicazioni della Capogruppo sono stati individuati ulteriori due settori, immobiliare e automotive, che presentano possibili fragilità e per i quali sono stati applicati specifici incrementi delle perdite attese.

Le rettifiche/riprese analitiche sui crediti problematici ammontano a +16.987 migliaia di euro; le svalutazioni di portafoglio portano rettifiche su titoli per -307 migliaia di euro, riprese su clientela performing per +811 migliaia di euro e riprese su crediti verso banche per +41 migliaia di euro oltre a -308 migliaia di euro di rettifiche per crediti fuori mercato.

La voce altri proventi (oneri) netti accoglie gli utili e le perdite contabilizzate a fronte di modifiche contrattuali su crediti senza cancellazione per -200 migliaia di euro, la svalutazione della nostra controllata Cassa Rurale Alta Valsugana Soluzioni Immobiliari srl per -310 migliaia di euro e l'utile da realizzo per la cessione di cespiti per +182 migliaia di euro.

Ulteriori dettagli sui crediti verranno forniti nella sezione Qualità del Credito.

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	31.837	20.163	11.674	57,90%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.635)	(2.458)	(2.177)	88,54%
Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	27.202	17.705	9.497	53,64%
Utile/perdita delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-	
<b>UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>27.202</b>	<b>17.705</b>	<b>9.497</b>	<b>53,64%</b>

### Utile di periodo

Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano a -4.635 migliaia di euro.

Lo straordinario risultato di bilancio, difficilmente ripetibile in futuro, è frutto della concomitanza di fattori economici, come una stabilità dell'economia ancora trainata dal settore immobiliare, da una favorevole situazione dei tassi di interesse, dall'impegno profuso dalla Cassa Rurale nell'attività di gestione dei crediti problematici e dalle scelte strategiche orientate al futuro per quanto attiene il portafoglio titoli. Ma tali risultati non si potrebbero raggiungere se non vi fosse l'attenzione al cliente e al territorio che la nostra Cassa Rurale ha da sempre considerato come valori indispensabili.

Valle dei Mocheni, lago d'Erdemolo  
[© Lorenzo Leonardelli]



## AGGREGATI PATRIMONIALI

### Stato patrimoniale riclassificato<sup>3</sup>

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità liquide	10.031	8.561	1.470	17,17%
Impieghi verso banche	96.475	69.421	27.054	38,97%
di cui al fair value	3.218	3.446	(228)	(6,61%)
Impieghi verso la clientela	688.370	706.279	(17.909)	(2,54%)
di cui al fair value	103	185	(82)	(44,49%)
Attività finanziarie	467.053	691.471	(224.418)	(32,46%)
Partecipazioni	6.342	6.652	(310)	(4,66%)
Attività materiali e immateriali	19.638	20.347	(709)	(3,49%)
Attività fiscali	9.099	15.076	(5.977)	(39,65%)
Altre voci dell'attivo	93.731	49.206	44.525	90,49%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.390.739</b>	<b>1.567.013</b>	<b>(176.274)</b>	<b>(11,25%)</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti verso banche	13.506	270.772	(257.267)	(95,01%)
Raccolta diretta	1.109.815	1.075.113	34.702	3,23%
- Debiti verso la clientela	1.057.610	1.037.075	20.535	1,98%
- Titoli in circolazione	52.204	38.038	14.167	37,24%
Altre passività finanziarie	-	-	-	
Fondi (Rischi, oneri e personale)	9.979	8.375	1.604	19,15%
Passività fiscali	966	209	758	363,05%
Altre voci del passivo	34.890	15.796	19.094	120,88%
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>1.169.155</b>	<b>1.370.265</b>	<b>(201.110)</b>	<b>(14,68%)</b>
Patrimonio netto	221.583	196.748	24.835	12,62%
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.390.739</b>	<b>1.567.013</b>	<b>(176.274)</b>	<b>(11,25%)</b>

<sup>3</sup> Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia.

## Raccordo tra stato patrimoniale e stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023
<b>CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>10.031</b>	<b>8.561</b>
Voce 10 (parziale) - Cassa e disponibilità liquide - Cassa	10.031	8.561
<b>ESPOSIZIONI VERSO BANCHE</b>	<b>96.475</b>	<b>69.421</b>
Voce 10 (parziale) - Cassa e disponibilità liquide - Conti correnti e depositi a vista verso banche	35.724	53.992
Voce 20c (parziale) - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> - Finanziamenti verso banche	3.218	3.446
Voce 40a (parziale) - Attività finanziarie al costo ammortizzato - Crediti verso banche (esclusi titoli di debito)	57.533	11.983
<b>ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA</b>	<b>688.370</b>	<b>706.279</b>
Voce 20b (parziale) - Attività finanziarie designate al <i>fair value</i> - Finanziamenti (Controparti non bancarie)	6	11
Voce 20c (parziale) - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> - Finanziamenti (Controparti non bancarie)	97	174
Voce 40b (parziale) - Attività finanziarie al costo ammortizzato - Crediti verso clientela (esclusi titoli di debito)	688.267	706.093
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>467.053</b>	<b>691.471</b>
Voce 20c (parziale) - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> - Titoli di Capitale, Titoli di Debito e Quote di O.I.C.R.	2.259	2.097
Voce 30 (parziale) - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva - Titoli di Debito e Titoli di Capitale	152.190	189.568
Voce 40a (parziale) - Attività finanziarie al costo ammortizzato - Crediti verso banche (titoli di debito)	10.194	12.742
Voce 40b (parziale) - Attività finanziarie al costo ammortizzato - Crediti verso clientela (titoli di debito)	302.409	487.064
<b>PARTECIPAZIONI</b>	<b>6.342</b>	<b>6.652</b>
Voce 70 - Partecipazioni	6.342	6.652
<b>ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI</b>	<b>19.638</b>	<b>20.347</b>
Voce 80 - Attività materiali	19.586	20.176
Voce 90 - Attività immateriali	52	171
<b>ATTIVITÀ FISCALI</b>	<b>9.099</b>	<b>15.076</b>
Voce 100 - Attività fiscali	9.099	15.076
<b>ALTRE VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>93.731</b>	<b>49.206</b>
Voce 120 - Altre attività	93.731	49.206
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.390.739</b>	<b>1.567.013</b>

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023
<b>DEBITI VERSO BANCHE</b>	<b>13.506</b>	<b>270.772</b>
Voce 10a - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti verso banche	13.506	270.772
<b>RACCOLTA DIRETTA</b>	<b>1.109.815</b>	<b>1.075.113</b>
- Debiti verso la clientela	1.057.610	1.037.075
Voce 10b - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti verso clientela	1.057.610	1.037.075
- Titoli in circolazione	52.204	38.038
Voce 10c - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli in circolazione	52.204	38.038
<b>ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>FONDI (RISCHI, ONERI E PERSONALE)</b>	<b>9.979</b>	<b>8.375</b>
Voce 90 - Trattamento di fine rapporto del personale	738	756
Voce 100 - Fondi per rischi e oneri	9.241	7.619
<b>PASSIVITÀ FISCALI</b>	<b>966</b>	<b>209</b>
Voce 60 - Passività fiscali	966	209
<b>ALTRE VOCI DEL PASSIVO</b>	<b>34.890</b>	<b>15.796</b>
Voce 80 - Altre passività	34.890	15.796
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>1.169.155</b>	<b>1.370.265</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>221.583</b>	<b>196.748</b>
Voce 110 - Riserve da valutazione	(444)	(1.716)
Voce 140 - Riserve	191.933	176.259
Voce 150 - Sovrapprezzi di emissione	106	76
Voce 160 - Capitale	2.786	4.424
Voce 180 - Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	27.202	17.705
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.390.739</b>	<b>1.567.013</b>



Il lago  
di Caldonazzo  
a gennaio  
[© Franco Senesi]

## Raccolta complessiva della clientela

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
<b>RACCOLTA DIRETTA</b>	<b>1.109.815</b>	<b>1.075.113</b>	<b>34.702</b>	<b>3,23%</b>
Conti correnti e depositi a vista	1.052.558	1.031.650	20.908	2,03%
Depositi a scadenza	4.415	4.729	(314)	(6,63%)
Pronti contro termine e prestito titoli	-	24	(24)	(100,00%)
Obbligazioni	-	-	-	
Altra raccolta	52.842	38.710	14.131	36,51%
<b>RACCOLTA INDIRETTA</b>	<b>1.069.265</b>	<b>976.308</b>	<b>92.958</b>	<b>9,52%</b>
Risparmio gestito	717.296	659.003	58.292	8,85%
di cui:				
- Fondi comuni e SICAV	304.188	278.564	25.624	9,20%
- Gestioni patrimoniali	222.017	196.912	25.105	12,75%
- Prodotti bancario-assicurativi	191.091	183.527	7.563	4,12%
Risparmio amministrato	351.970	317.304	34.665	10,92%
di cui:				
- Obbligazioni	313.102	282.832	30.270	10,70%
- Azioni	38.867	34.472	4.395	12,75%
<b>TOTALE RACCOLTA</b>	<b>2.179.080</b>	<b>2.051.420</b>	<b>127.660</b>	<b>6,22%</b>

Nel 2024 la dinamica della raccolta diretta ha evidenziato valori in aumento sia per gli strumenti finanziari a medio e lungo termine così come per quelli a breve termine.

Complessivamente le masse amministrato per conto della clientela – costituite dalla raccolta diretta, amministrato e dal risparmio gestito – ammontano a 2.179.080 migliaia di euro, evidenziando un aumento di 127.660 migliaia di euro su base annua (pari al 6,22%).

La tabella seguente evidenzia la composizione percentuale della raccolta complessiva.

COMPOSIZIONE % DELLA RACCOLTA DA CLIENTELA	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Raccolta diretta	50,93%	52,41%	(2,82%)
Raccolta indiretta	49,07%	47,59%	3,10%

### Raccolta diretta

L'aggregato raccolta diretta – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* (FV) – si attesta al 31 dicembre 2024 a 1.109.815 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023 (+34.702 migliaia di euro, pari al +3,23%).

Nel confronto degli aggregati rispetto a dicembre 2023 si osserva che:

- i debiti verso clientela raggiungono 1.056.973 migliaia di euro e registrano un aumento di 20.594 migliaia di euro rispetto a fine 2023 (+1,99%) dovuta all'incremento dei conti correnti e depositi a vista (+2,03%) e ad una riduzione dei depositi a scadenza (-6,63%). All'interno della voce conti correnti e depositi a vista va altresì segnalata la dinamica dei conti correnti che rispetto a fine 2023 si incrementa di 23.992 migliaia di euro, mentre i depositi a vista evidenziano una riduzione di 3.084 migliaia di euro;

- i titoli in circolazione ammontano a 52.204 migliaia di euro e risultano in aumento di 14.167 migliaia di euro rispetto a fine 2023 (+37,24%). La voce fa riferimento esclusivamente a Certificati di deposito che, garantendo un buon rendimento, hanno rappresentato una scelta di investimento gradita da parte della clientela meno propensa al rischio;
- le restanti forme di raccolta includono la passività finanziaria registrata a fronte dei contratti di locazione di immobili contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS16, per 637 migliaia di euro; la diminuzione rispetto a fine 2023 è dovuta al normale pagamento dei canoni di locazione contrattualizzati.

COMPOSIZIONE % DELLA RACCOLTA DIRETTA	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Conti correnti e depositi a vista	94,84%	95,96%	(1,17%)
Depositi a scadenza	0,40%	0,44%	(9,09%)
Pronti contro termine e prestito titoli	0,0%	0,0%	
Obbligazioni	0,0%	0,0%	
Altra raccolta	4,76%	3,60%	32,22%
<b>TOTALE RACCOLTA DIRETTA</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	

### Raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela registra, nel 2024, un aumento di 92.958 migliaia di euro (+9,52%) che discende da due dinamiche: un continuo apporto di nuova raccolta indiretta sia amministrata che gestita e un aumento di valore per effetto della valorizzazione dei titoli al valore di mercato.

L'effetto finale di queste due dinamiche porta:

- una crescita della componente risparmio gestito per 58.292 migliaia di euro (+8,85%)
  - fondi e sicav +9,20% (effetto mercato +23 milioni);
  - gestioni patrimoniali +12,75% (effetto mercato +14 milioni);
  - prodotti assicurativi +4,12% (effetto mercato +8 milioni).
- un aumento del risparmio amministrato per 34.665 migliaia di euro (+10,92%)
  - titoli di debito +10,70%;
  - titoli di capitale +12,75%.

### Impieghi verso la clientela

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Impieghi al costo ammortizzato	688.267	706.093	(17.826)	(2,52%)
Conti correnti	22.900	27.853	(4.953)	(17,78%)
Mutui	638.942	643.094	(4.152)	(0,65%)
Altri finanziamenti	22.995	34.790	(11.794)	(33,90%)
Attività deteriorate	3.430	357	3.073	860,20%
Impieghi al fair value	103	185	(82)	(44,49%)
<b>TOTALE IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA</b>	<b>688.370</b>	<b>706.279</b>	<b>(17.909)</b>	<b>(2,54%)</b>

Gli impieghi verso clientela registrano una riduzione di -17.909 migliaia di euro (-2,54%).

Gli impieghi in bonis rilevano una riduzione di 20.982 migliaia di euro (-2,97%); l'aumento dei tassi di interesse che si è riscontrato negli ultimi anni ha sicuramente raffreddato le richieste di nuovi finanziamenti, mentre continuano i rientri secondi i piani

di ammortamento previsti. Anche nel corso del 2024 si sono registrate importanti rimborsi di finanziamenti a seguito della cessione del credito fiscale (superbonus).

La voce attività deteriorate evidenzia un aumento di 3,1 milioni rispetto allo scorso esercizio; nei dati patrimoniali di bilancio non si coglie facilmente il grande lavoro di definizione e recupero posizioni effettuato nel corso del 2024 in quanto le posizioni avevano una copertura vicina al 100%. Si rimanda al successivo capitolo “qualità del credito” per maggiori informazioni.

La composizione degli impieghi risulta molto concentrata sul settore famiglie, con oltre il 59%, e sul settore imprese non finanziarie (con il 32%), come si evince dalla tabella.

<b>RIPARTO IMPIEGHI PER SETTORI</b>	<b>31/12/2024</b>
Banche centrali	0,00%
Amministrazioni pubbliche	0,25%
Enti creditizi	7,71%
Altre società finanziarie	0,41%
Società non finanziarie	32,09%
<i>di cui: piccole e medie imprese</i>	23,08%
Famiglie	59,55%
<b>TOTALE IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA</b>	<b>100,00%</b>

Analizzando l'attività economica gli impieghi verso attività produttive sono così ripartiti:

<b>RIPARTO IMPIEGHI VERSO SOCIETÀ NON FINANZIARIE PER RAMO DI ATTIVITÀ</b>	<b>31/12/2024</b>
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	21,82%
Attività manifatturiere	18,05%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	14,56%
Attività immobiliari	14,04%
Costruzioni	12,00%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,51%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,07%
Trasporto e magazzinaggio	2,55%
Fornitura di acqua	2,26%
Attività estrattive	0,81%
Attività amministrative e di servizi di supporto	0,65%
Attività dei servizi sanitari e di assistenza sociale	0,56%
Informazione e comunicazione	0,42%
Altri settori	0,70%
<b>TOTALE IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA</b>	<b>100,00%</b>

## Composizione percentuale degli impieghi verso la clientela

COMPOSIZIONE % DEGLI IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2024	31/12/2023	Variazione %
Conti correnti	3,33%	3,94%	(15,48%)
Mutui	92,82%	91,05%	1,94%
Altri finanziamenti	3,34%	4,93%	(32,25%)
Attività deteriorate	0,50%	0,05%	900,00%
Impieghi al fair value	0,01%	0,03%	(66,67%)
<b>TOTALE IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	

“

**Nel 2024, il rapporto impieghi/depositi è sceso al 65,50%, con un aumento della liquidità strutturale al 78%. Per il 2025 si prevede una crescita della raccolta stabile e stabilità degli impieghi.**

Il rapporto impieghi (lordi) su depositi nell'esercizio è risultato in diminuzione da 71,21% a 65,50% a seguito dell'andamento delle masse di raccolta diretta e impieghi sopra analizzato.

Circa la liquidità strutturale si evidenzia a fine esercizio un gap positivo di liquidità strutturale a 2 anni del 78%, ben oltre il limite minimo richiesto in termini di risk limits (40%), con valori mensili in crescita nell'esercizio, sempre superiori al 72%. La raccolta stabile ha evidenziato nell'esercizio un deciso incremento, come previsto nel budget, e si assesta a fine esercizio a euro 51 milioni per quanto

riguarda i certificati di deposito e a euro 4 milioni i conti di deposito. Per l'esercizio in corso lo sviluppo atteso di impieghi e raccolta va a migliorare il grado di liquidità strutturale rappresentato dall'indicatore impieghi/raccolta, che si prevede al 64,1% a fine 2025 in quanto nel piano operativo si prevede una crescita della raccolta diretta dell'1% e una sostanziale stabilità degli impieghi in bonis (+0,1%), con incremento leggermente superiore relativamente agli impieghi a medio lungo termine. Per quanto riguarda la raccolta stabile si prevede una crescita maggiore rispetto al dato della raccolta diretta nel suo complesso, con un aumento superiore al 10% della voce raccolta a scadenza.



Castello di Pergine, scattata uscendo dall'Assemblea 2024 alla palestra del Marie Curie [© Luca Margoni]

## QUALITÀ DEL CREDITO

### Attività per cassa verso la clientela

(importi in migliaia di euro)	31/12/2024			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	33.445	(30.015)	3.430	89,74%
- Sofferenze	6.263	(6.241)	21	99,66%
- Inadempienze probabili	26.938	(23.683)	3.255	87,92%
- Sconfinanti/scadute deteriorate	244	(91)	154	37,09%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	693.371	(8.534)	684.837	1,23%
<b>Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato</b>	<b>726.816</b>	<b>(38.548)</b>	<b>688.267</b>	<b>5,30%</b>
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	103	-	103	0,00%
<b>Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV</b>	<b>103</b>	<b>-</b>	<b>103</b>	<b>0,00%</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ NETTE PER CASSA VERSO LA CLIENTELA</b>	<b>726.918</b>	<b>(38.548)</b>	<b>688.370</b>	

(importi in migliaia di euro)	31/12/2023			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	50.273	(49.916)	357	99,29%
- Sofferenze	11.008	(11.008)	-	100,00%
- Inadempienze probabili	38.565	(38.565)	-	100,00%
- Sconfinanti/scadute deteriorate	700	(343)	357	49,00%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	715.086	(9.350)	705.736	1,31%
<b>Totale attività nette per cassa verso la clientela al costo ammortizzato</b>	<b>765.360</b>	<b>(59.266)</b>	<b>706.093</b>	<b>7,74%</b>
Esposizioni deteriorate al FV	-	-	-	
Esposizioni non deteriorate al FV	185	-	185	0,00%
<b>Totale attività nette per cassa verso la clientela al FV</b>	<b>185</b>	<b>-</b>	<b>185</b>	<b>0,00%</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ NETTE PER CASSA VERSO LA CLIENTELA</b>	<b>765.545</b>	<b>(59.266)</b>	<b>706.279</b>	

I crediti per cassa verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, possono essere rilevati nella voce 40 dell'attivo di stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e nella voce 20 dell'attivo dello stato patrimoniale "Attività finanziarie valutate al *fair value* (FV) con impatto a conto economico".

Nella tabella sopra sono riportate le consistenze degli impieghi verso la clientela relative a prestiti erogati e di quelle attività al *fair value* come i finanziamenti concessi al Fondo di Garanzia dei Depositanti e al Fondo Temporaneo delle Banche di Credito Cooperativo nell'ambito degli interventi finalizzati alla risoluzione di crisi bancarie.

Rispetto alla situazione del 31 dicembre 2023, si osservano i seguenti principali andamenti:

- la dinamica delle esposizioni a sofferenza lorde è stata interessata da nuove scritturazioni per un valore complessivo di 3.151 migliaia di euro, provenienti da inadempienze



Sopra: Cros de Mala  
[© Mauro Pintarelli]

A destra: Viarago,  
Montengian innevato  
[© Lorenzo Leonardelli]

probabili per 3.131 migliaia di euro e da esposizioni in bonis per 20 migliaia di euro, mentre gli incassi sono stati di oltre 7.061 migliaia di euro. Il valore lordo delle sofferenze al 31 dicembre 2024 registra una contrazione del 43,11% rispetto a fine 2023, attestandosi a 6.263 migliaia di euro. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi si attesta allo 0,86%, in diminuzione rispetto al 1,44% di fine 2023;

- nel corso dell'esercizio sono state classificate a inadempienze probabili posizioni provenienti da bonis per 6.603 migliaia di euro; gli incassi sulle posizioni ad inadempienza probabile sono stati 7.811 migliaia di euro e le diminuzioni per regolarizzazione della posizione e passaggio a crediti in bonis sono state 5.992 migliaia di euro. Il valore lordo delle inadempienze probabili a fine esercizio si attesta a 26.938 migliaia di euro, rilevando una importante contrazione rispetto al dato comparativo al 31 dicembre 2023 per -11.627 migliaia di euro (-30,15%). L'incidenza delle inadempienze probabili sul totale degli impieghi si attesta al 3,71% (rispetto al dato 2023 pari al 5,04%);
- le esposizioni scadute/sconfinanti presentano importi poco significativi e si attestano a 244 migliaia di euro (- 65,11% rispetto a fine 2023) con un'incidenza dello 0,03% sul totale degli impieghi.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al 4,60% in diminuzione rispetto al 6,57% di dicembre 2023.

Con riferimento all'andamento dei crediti deteriorati netti, si evidenzia un aumento a 3.430 migliaia di euro rispetto ai 357 migliaia di euro del 2023.

In dettaglio:

- la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata a 99,66%, in lieve diminuzione rispetto ai livelli di fine 2023 (100%);
- la coverage delle inadempienze probabili è pari al 87,92%, rispetto a un dato al 31 dicembre 2023 pari al 100%;
- le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate evidenziano un coverage medio del 37,09%;

- la percentuale di copertura del complesso dei crediti deteriorati è pari al 89,74% in diminuzione rispetto al valore del 2023 che era di 99,29%;
- la copertura dei crediti in bonis è complessivamente pari al 1,23%. In tale ambito, si riprende quanto già evidenziato relativamente a:
  - mantenimento delle maggiori coperture su quelle posizioni la cui attività potrebbe risentire ancora delle turbolenze di mercato innescate dal conflitto Russia/Ucraina;
  - mantenimento del maggior accantonamento, a seguito degli aumenti di tasso registrati nel periodo, sulle posizioni di mutuo a tasso variabile classificate in stage2;
  - nuovi maggiori accantonamenti per ulteriori due settori ritenuti a rischio (automotive e immobiliare).

Il costo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche nette su crediti per cassa verso la clientela e la relativa esposizione lorda, passa dal +0,95% (ricavo) dell'esercizio precedente al +2,37% (ricavo) del 31 dicembre 2024. Tale ottimo risultato è frutto dell'attenta attività di gestione delle posizioni non performing correlata alle coperture già presenti su detti crediti.

### Indici di qualità del credito verso la clientela al costo ammortizzato

INDICATORE	31/12/2024	31/12/2023
Crediti deteriorati lordi/Crediti lordi	4,60%	6,57%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	0,86%	1,44%
Inadempienze probabili lorde/Crediti lordi	3,71%	5,04%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	0,50%	0,05%

Continua anche nel bilancio appena chiuso la riduzione del credito deteriorato. Gli indicatori della qualità del credito fanno risaltare il grande lavoro dell'Ufficio crediti NPL in stretta collaborazione con la Direzione generale al fine di ridurre i crediti NPL lordi che si attestano ora al 4,60% rispetto al 6,57% del 2023.

I crediti deteriorati netti rappresentano un peso poco significativo (0,50%) rispetto al totale dei crediti netti verso clientela rendendo il rischio di credito su queste posizioni assolutamente sotto controllo.

### Posizione interbancaria

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
<b>Impieghi verso banche</b>	96.475	69.421	27.054	38,97%
di cui al <i>fair value</i>	3.218	3.446	(228)	(6,61%)
<b>Debiti verso banche</b>	(13.506)	(270.772)	257.267	(95,01%)
<b>TOTALE POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA</b>	<b>82.970</b>	<b>(201.352)</b>	<b>284.321</b>	<b>(141,21%)</b>

Al 31 dicembre 2024 la posizione interbancaria netta si presenta positiva per 82.970 migliaia di euro a fronte di -201.352 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

Il rimborso delle operazioni di rifinanziamento presso la BCE, che ad inizio anno ammontavano a 270.772 migliaia di euro, ha riportato infatti il saldo della posizione interbancaria netta su valori positivi.

Per quanto riguarda la quota di riserva di liquidità rappresentata dal portafoglio di attività rifinanziabili presso la Banca Centrale, alla fine dell'esercizio 2024 il relativo stock totalizzava 368 milioni di euro rispetto ai 531 milioni di euro di fine esercizio 2023.

## Composizione delle attività finanziarie

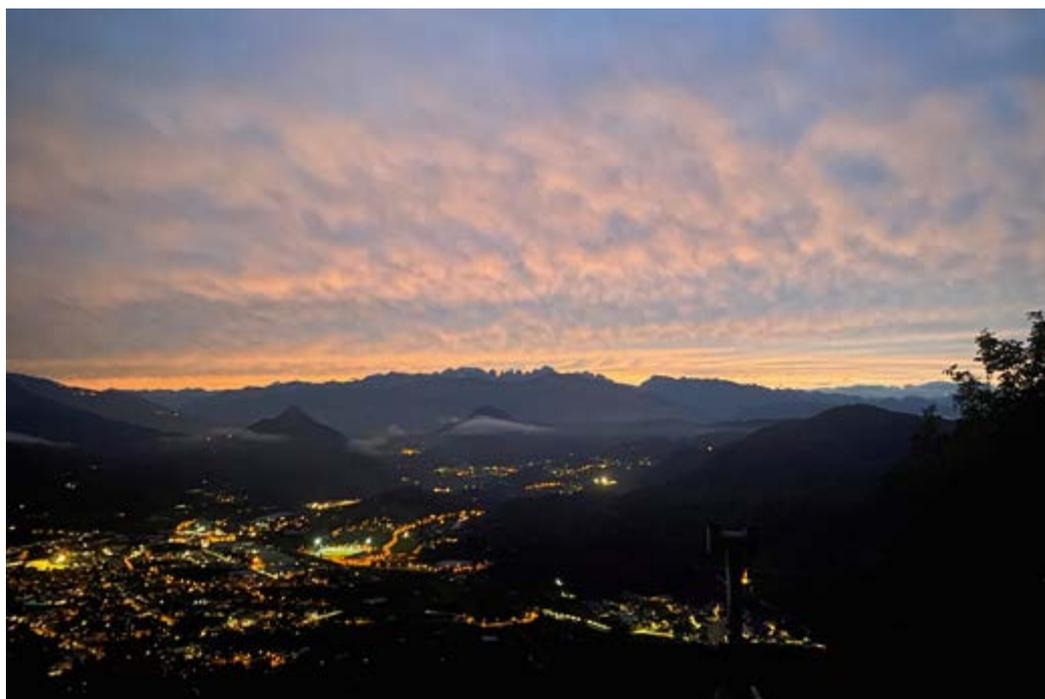
(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
<b>TITOLI DI STATO</b>	<b>404.180</b>	<b>628.957</b>	<b>(224.778)</b>	<b>(35,74%)</b>
Al costo ammortizzato	288.114	469.929	(181.814)	(38,69%)
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	116.065	159.028	(42.963)	(27,02%)
<b>ALTRI TITOLI DI DEBITO</b>	<b>32.342</b>	<b>32.172</b>	<b>170</b>	<b>0,53%</b>
Al costo ammortizzato	24.488	29.877	(5.389)	(18,04%)
Al FV con impatto a Conto Economico	787	895	(108)	(12,10%)
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	7.066	1.399	5.667	404,93%
<b>TITOLI DI CAPITALE</b>	<b>29.059</b>	<b>29.141</b>	<b>(82)</b>	<b>(0,28%)</b>
Al FV con impatto a Conto Economico	-	-	-	
Al FV con impatto sulla redditività complessiva	29.059	29.141	(82)	(0,28%)
<b>QUOTE DI OICR</b>	<b>1.472</b>	<b>1.202</b>	<b>271</b>	<b>22,53%</b>
Al FV con impatto a Conto Economico	1.472	1.202	271	22,53%
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>467.053</b>	<b>691.471</b>	<b>(224.418)</b>	<b>(32,46%)</b>

Si precisa che, per quanto riguarda il portafoglio attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, la vita media finanziaria dei titoli di debito (rappresentata dalla Duration Modificata) è pari a 3,176 anni.

La riduzione del totale attività finanziarie (-224 milioni di euro) è direttamente collegata al rimborso dei finanziamenti BCE.

Limitatamente alle “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” si segnala che sono diminuite, passando da 189.568 migliaia di euro a 152.190 migliaia di euro. A fine dicembre 2024, tale voce (che, per quanto riguarda i soli



Panorama di Pergine da Falesina  
[© Giovanna Valcanover]

titoli di debito ammonta a 123.131 migliaia di euro) è costituita in prevalenza da titoli di Stato italiani, per un controvalore complessivo pari a 100.169 migliaia di euro. Le altre componenti sono costituite da obbligazioni emesse da primarie istituzioni creditizie, da altri Paesi UE, da Istituzioni dell'Unione Europea e, in via residuale, da investimenti in fondi comuni.

Dal punto di vista del profilo finanziario dell'intero portafoglio di proprietà i titoli a tasso variabile (indicizzati all'Euribor o all'inflazione) rappresentano il 20,05% del portafoglio, i titoli a tasso fisso (di tipo nominale o step-up) il 78,01%, gli strutturati (titoli a tasso misto) l'1,94%.

### **Strumenti finanziari derivati**

L'operatività in strumenti derivati, da sempre molto limitata e ora assolutamente residuale, fa riferimento alla copertura in FVO di un mutuo a tasso fisso. L'unico contratto ancora in essere è del tipo "interest rate swap".

### **Immobilizzazioni**

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	6.342	6.652	(310)	(4,66%)
Attività Materiali	19.586	20.176	(591)	(2,93%)
Attività Immateriali	52	171	(119)	(69,40%)
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>25.980</b>	<b>27.000</b>	<b>(1.020)</b>	<b>(3,78%)</b>

Al 31 dicembre 2024, l'aggregato delle immobilizzazioni, comprendente le partecipazioni e le attività materiali e immateriali, si colloca a 25.980 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2023 (-1.020 migliaia di euro pari a -3,78%).

La voce partecipazioni, pari a 6.342 migliaia di euro, risulta in diminuzione rispetto a dicembre 2023 per effetto della rettifica di valore registrata a bilancio sulla controllata Cassa Rurale Alta Valsugana Soluzioni Immobiliari srl.

Le attività materiali si attestano a 19.586 migliaia di euro, in flessione rispetto a dicembre 2023 (-2,93%), riflettendo la dinamica degli ammortamenti.

Le attività immateriali costituite prevalentemente da software e dalle immobilizzazioni immateriali iscritte in sede di fusione si attestano a 52 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a dicembre 2023 (-119 migliaia di euro) a fronte degli ammortamenti iscritti.

### **Fondi per rischi e oneri: composizione**

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Impegni e garanzie rilasciate	2.629	2.576	53	2,07%
Quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
Altri fondi per rischi e oneri	6.612	5.043	1.569	31,10%
- Controversie legali e fiscali	172	125	47	37,66%
- Oneri per il personale	1.467	943	524	55,52%
- Altri	4.973	3.975	998	25,10%
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>9.241</b>	<b>7.619</b>	<b>1.622</b>	<b>21,29%</b>

La presente voce accoglie l'accantonamento calcolato a fronte delle garanzie rilasciate e degli impegni assunti per 2.629 migliaia di euro; gli altri fondi rischi sono costituiti dall'accantonamento a fronte di controversie legali con clientela per 172 mila euro, dal fondo benefit dipendenti previsto dallo IAS19 e dal fondo altri oneri del personale per 1.467 migliaia di euro, dall'accantonamento a fronte di interventi dei Fondi di Garanzia e altri accantonamenti per 132 migliaia di euro oltre che dal saldo del fondo per beneficenza e mutualità per 4.842 migliaia di euro.

### Patrimonio netto

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca. Per tale motivo la stessa persegue da tempo politiche di incremento della base sociale e criteri di prudente accantonamento di significative quote degli utili, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi ampiamente al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto contabile ammonta a 221.583 migliaia di euro che, confrontato con il medesimo dato al 31 dicembre 2023, risulta in aumento del 12,62% ed è così composto:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Capitale	2.786	4.424	(1.639)	(37,04%)
Azioni proprie (-)	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	106	76	30	39,53%
Riserve	191.933	176.259	15.674	8,89%
Riserve da valutazione	(444)	(1.716)	1.273	(74,14%)
Strumenti di capitale	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	27.202	17.705	9.497	53,64%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>221.583</b>	<b>196.748</b>	<b>24.835</b>	<b>12,62%</b>

Le movimentazioni del patrimonio netto sono dettagliate nello specifico prospetto di bilancio al quale si rimanda.

Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve relative alle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) pari a +63 migliaia di euro, nonché le riserve attuariali su piani previdenziali a benefici definiti per -507 migliaia di euro.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2023 della riserva FVOCI è connessa sia allo smobilizzo di parte del portafoglio di proprietà che alle variazioni di *fair value* delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) contabilizzate nell'esercizio 2024.

Le "Riserve" includono le Riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "Riserve da valutazione".

### FONDI PROPRI E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

I fondi propri ai fini prudenziali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati in applicazione dei principi IAS/IFRS e delle politiche contabili adottate, nonché tenendo conto della disciplina prudenziale pro tempore vigente.



A sinistra: Setteselle  
[© Nadia Petri]

Sopra: Levico Terme e il suo lago  
dal Forte di Tenna  
[© Franco Senesi]

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1 - T1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 - T2). Nello specifico, il capitale di classe 1 è il risultato della somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1).

I predetti aggregati (CET1, AT1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e gli elementi negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. “filtri prudenziali”. Con tale espressione si intendono tutti quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dall’Autorità di Vigilanza con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio.

A fine dicembre 2024, il capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) della Banca, determinato in applicazione delle norme e dei riferimenti summenzionati, ammonta a 216.281 migliaia di euro. Il capitale di classe 1 (Tier 1 - T1) è pari a 216.281 migliaia di euro. Il capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) è pari a zero. I fondi propri si attestano pertanto a 216.281 migliaia di euro.

Nei suddetti aggregati sono ricompresi gli effetti del regime transitorio IFRS9, che al 31 dicembre 2024 consta esclusivamente della componente derivante dall’approccio dinamico, così come introdotto dal Regolamento UE 2017/2395 e modificato dal Regolamento UE 873/2020 (c.d. Quick Fix). L’aggiustamento al CET 1 che prevede la re-inclusione dello stesso della componente “dinamica” avviene, per l’anno in corso, ultimo di applicazione del suddetto regime, nella misura del 25% per un totale di 989 migliaia di euro.

Inoltre, nella quantificazione di tali aggregati patrimoniali si è altresì tenuto conto degli effetti del vigente regime transitorio di cui all’art. 468 CRR, come modificato dal Regolamento UE 2024/1623, il cui impatto sul capitale primario di classe 1 della Banca ammonta a -289 migliaia di euro. Tale disciplina è volta ad attenuare gli impatti sui fondi propri dei profitti e delle perdite non realizzati accumulati a partire dal 31/12/2019 su titoli emessi da enti governativi e assimilati classificati nel portafoglio FVOCI prevista dal richiamato Regolamento UE, attraverso la sterilizzazione degli stessi. L’aggiustamento del CET1 che prevede la re-inclusione nello stesso dell’impatto delle componenti non

realizzate dei suddetti profitti e perdite è previsto nel periodo compreso tra il 30/09/2024 e il 31/12/2025 nella misura del 100% per ciascuno dei 2 anni del periodo transitorio.

L'opzione è simmetrica, ossia il filtro viene applicato, secondo la medesima percentuale, alle perdite e agli utili non realizzati.

In linea con le normative di Vigilanza, i fondi propri tengono conto anche della deduzione effettuata a seguito dell'autorizzazione ricevuta da BCE alla riduzione degli strumenti di fondi propri per un importo predefinito mediante il riacquisto o il rimborso di strumenti di capitale primario di classe 1.

I fondi propri tengono altresì conto dell'importo applicabile, oggetto di deduzione dal CET 1, correlato alla copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate (c.d. Minimum Loss Coverage), sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 680/2019.

Anche sulla competenza del 31/12/2024, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, è stato esteso l'utilizzo dei rating esterni rilasciati da una ECAI riconosciuta oltre che al portafoglio Amministrazioni centrali o Banche centrali e alle Esposizioni verso cartolarizzazioni, anche ai portafogli regolamentari Esposizioni verso Enti ed Esposizioni verso imprese.

A fronte di questa modifica, si riepilogano le agenzie di rating adottate, suddivise per i portafogli interessati:

- Amministrazioni centrali o Banche centrali: Moody's;
- Esposizioni verso cartolarizzazioni: Moody's;
- Esposizioni verso Enti: Moody's;
- Esposizioni verso imprese: CRIF ratings.

Tale scelta, si incardina nel quadro più generale di una progressiva ottimizzazione delle attività ponderate per il rischio anche in considerazione dei benefici attesi connessi all'applicazione delle nuove disposizioni di Basilea IV.

Si informa inoltre che dalla competenza del 31/12/2023, in seguito al verificarsi del superamento delle soglie previste per la metodologia OEM a livello consolidato, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di controparte, si applica la metodologia SA CCR SEMPLIFICATO, ex art 281 CRR II.

Tale metodo rappresenta una metodologia semplificata, alternativa al metodo OEM, applicabile dagli intermediari che possiedono esposizioni in strumenti derivati per un valore inferiore a 300 milioni e al 10% dell'attività dell'ente, come disposto dall'art. 273 bis par. 1 CRR II.

Infine, si rammenta che anche nel corso del 2024 hanno trovato applicazione le ulteriori disposizioni, già pienamente introdotte nel corso del 2023 in ottemperanza all'applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento UE 876/2019 - c.d. CRR II - (ad es. la applicazione nuovo SME supporting factor e infrastructure factor), previste dal richiamato Regolamento, nonché l'applicazione della disciplina sul Calendar Provisioning - NPL Backstop, che ha introdotto una specifica deduzione dai Fondi propri nel caso di copertura insufficiente riferita a esposizioni deteriorate (Regolamento UE 2019/630).

<b>FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI</b>	<b>31 / 12 / 2024</b>	<b>31 / 12 / 2023</b>
Capitale primario di classe 1 - CET 1	216.281	195.132
Capitale di classe 1 - TIER 1	216.281	195.132
Capitale di classe 2 - TIER 2	-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ PONDERATE PER IL RISCHIO</b>	<b>560.809</b>	<b>567.391</b>
CET1 Capital ratio (Capitale primario di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	38,57%	34,39%
Tier 1 Capital ratio (Capitale di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	38,57%	34,39%
Total Capital Ratio (Totale Fondi propri / Totale attività di rischio ponderate)	38,57%	34,39%

Le attività di rischio ponderate (RWA) sono diminuite da 567.391 migliaia di euro a 560.809 migliaia di euro, essenzialmente a seguito della contrazione registrata nel comparto degli impieghi oltre che dalla continua attività di ottimizzazione delle RWA proposto dalla Capogruppo.

I Fondi Propri evidenziano un aumento di 21.149 migliaia di euro (+ 10,84%) rispetto al dato di dicembre 2023 per effetto della somma algebrica degli andamenti di alcune delle principali poste che lo compongono. In particolare:

- riduzione degli strumenti di Cet1 (-626 migliaia di euro) in relazione al rimborso delle azioni contabilizzato;
- l'incremento delle riserve (+21.886 migliaia di euro), riconducibile principalmente all'utile annuale del 31 dicembre 2024 computato nel CET 1 a seguito dell'autorizzazione concessa dalla BCE alla Capogruppo;
- la riduzione della componente del regime transitorio (-1.500 migliaia di euro), riconducibile alla componente transitoria IFRS9, con minor contributo della componente dinamica e componente sterilizzazione titoli governativi;
- riduzione delle riserve negative FVOCI (+1.273 migliaia di euro).

Anche per l'anno 2024 la Banca è stata autorizzata preventivamente ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il riacquisto / rimborso di strumenti del CET1 per 2 milioni di euro.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 28, par. 2, del citato regolamento delegato, l'ammontare di tale plafond autorizzato, al netto degli importi già utilizzati, è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri, per un ammontare pari a 392 migliaia di euro.

Tutto ciò premesso, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio), un rapporto tra capitale di classe 1 e attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) e un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 38,57% (34,39% al 31/12/2023).

Il miglioramento dei ratio patrimoniali rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi principalmente all'aumento del valore dei Fondi Propri, per le motivazioni sopra esposte; minore è l'impatto sul cet1 ratio dovuto alla riduzione del valore delle RWA.

La consistenza dei fondi propri al 31 dicembre 2023 risulta capiente su tutti i livelli di capitale rappresentati. Risulta, inoltre, pienamente rispettato il requisito combinato di riserva di capitale.

In argomento, si rende noto che a seguito della decisione assunta in data 26 aprile 2024 da Banca d'Italia in qualità di autorità nazionale designata e a seguito di consultazione pubblica, è stata attivata una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico pari all'1% delle esposizioni rilevanti, applicabile sia a livello individuale che consolidato.

Nello specifico, a far data dalla competenza del 31/12/2024 viene applicato il coefficiente transitorio dello 0,5% e dal 30 giugno 2025 il coefficiente pieno dell'1%, in linea con le disposizioni normative in materia.

Il requisito di leva finanziaria della Banca al 31/12/2024 risulta pari al 16,06% e quindi superiore al minimo regolamentare previsto del 3%; il requisito di liquidità sull'orizzonte temporale dei 12 mesi (NSFR) risulta, alla stessa data, pari al 162,77% e quindi superiore al minimo regolamentare previsto del 100%. ■



**Tutto ciò premesso, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio), un rapporto tra capitale di classe 1 e attività di rischio ponderate (T1 capital ratio) e un rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate (Total capital ratio) pari al 38,57% (34,39% al 31 / 12 / 2023).**

# LA STRUTTURA OPERATIVA

**La Cassa Rurale Alta Valsugana è una Banca di Credito Cooperativo che opera principalmente nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol e la sua competenza territoriale si estende su un'ampia area che include diverse località e 15 comuni amministrativi.**

## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Cassa Rurale Alta Valsugana è una Banca di Credito Cooperativo che opera principalmente nella Comunità Alta Valsugana e Bersntol e la sua competenza territoriale si estende su un'ampia area che include diverse località e 15 comuni amministrativi.

La Struttura Organizzativa è presidiata dal Direttore Generale, responsabile della gestione aziendale complessiva e preposto a dirigere l'insieme dei processi di governo e di supporto oltre che di prodotto e mercato, curandone le reciproche interdipendenze.

Al fine di usufruire di un adeguato contributo di competenze e di confronto in merito alle scelte più rilevanti inerenti alle proprie funzioni, il Direttore si avvale del Comitato di Direzione, del Comitato Asset and Liability Management (A.L.M.), del Comitato Finanza e del Comitato Credito.

Il Direttore Generale è supportato dalla figura del Vicedirettore Generale che contribuisce attivamente ad ottimizzare i processi organizzativi e operativi delle varie Aree e Ambiti della Banca attraverso il coinvolgimento dell'intera struttura aziendale.

### DIREZIONE GENERALE

- Direttore Generale Paolo Carazzai
- Vicedirettore Generale Mauro Pintarelli

### COMITATO DI DIREZIONE

- Responsabile Area Finanza Massimo Tarter
- Responsabile Area e Rete Commerciale Roberto Carlin
- Responsabile Area Crediti Andrea Zamboni
- Responsabile Area Organizzazione e Amministrazione Massimo Campolongo

Il Comitato di Direzione supporta il Direttore fornendo assistenza nelle specifiche attività di presidio dei processi aziendali e di rischio formulando proposte in materia di definizione e sviluppo degli obiettivi aziendali, piani e programmi periodici, controllo e gestione dei rischi, attività aziendali di pianificazione e di sviluppo commerciale, organizzativo, operativo ed è in grado di garantire e presidiare la gestione dell'azienda anche in caso di sua assenza. Nel Comitato di Direzione è presente la Cabina di regia per l'ambi-



Laghi Caldonazzo  
e Levico,  
scattata dal forte  
Busa Granda  
[© Luca Margoni]

to ESG, che svolge un ruolo fondamentale nella promozione della sostenibilità e nell'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle strategie aziendali.

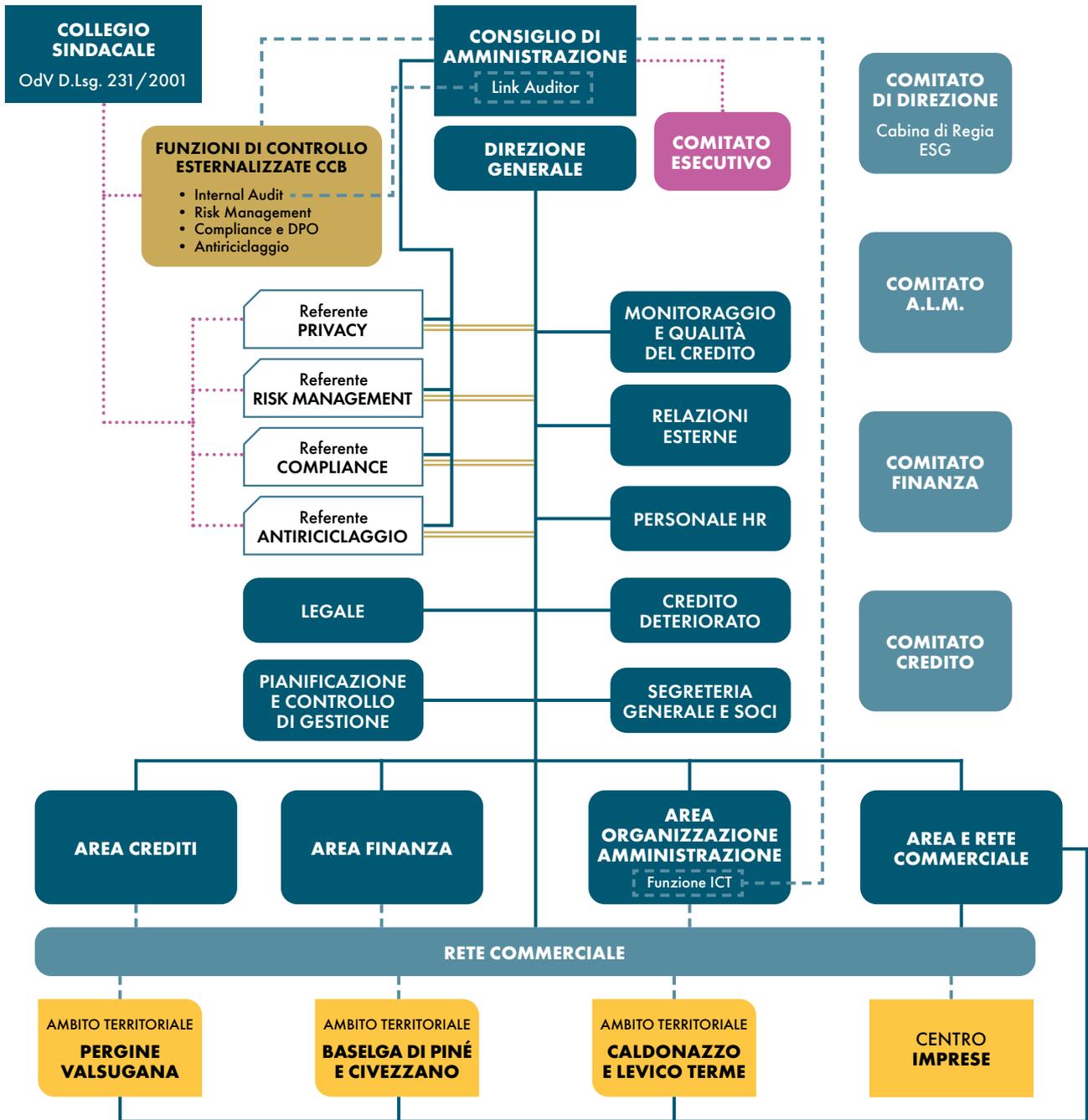
Le attività di pianificazione e controllo di gestione, insieme a quelle trasversali riguardanti i rapporti istituzionali interni ed esterni sono dislocate nello "Staff di Direzione" e garantiscono un indirizzo e un coordinamento unitario delle attività connesse all'organizzazione dei processi di governo, inclusa la gestione del personale.

Le Strutture in Staff alla Direzione sono:

- l'Ufficio Segreteria Generale e Soci che cura gli adempimenti di segreteria istituzionale comprensivo di tutti gli adempimenti normativi pre e post assembleari, rinnovo cariche, supporto al CdA, verbalizzazione delle riunioni del Consiglio e dei Comitati, presidio degli ambiti relativi ai rapporti con la Comunità e i servizi ai Soci nonché la gestione del portale per beneficenze e sponsorizzazioni, il quale permette una distribuzione attenta dei contributi su tutto il territorio di competenza;
- l'Ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione a cui compete l'approntamento del Piano Strategico sulla scorta delle indicazioni della Capogruppo e degli Organi direttivi e di gestione della banca;
- l'Ufficio Credito Deteriorato con compiti di analisi, presidio e gestione delle posizioni in difficoltà o già classificate tra le sofferenze;
- l'Ufficio Legale che ha in carico il coordinamento di tutte le attività necessarie per la gestione dei crediti deteriorati e le procedure giudiziali e stragiudiziali utili a risolvere le problematiche che nascono nell'ambito del rapporto tra le Banche e i propri clienti;
- l'Ufficio Relazioni Esterne;
- l'Ufficio Monitoraggio e Qualità del Credito;
- l'Ufficio del Personale HR.

Nel corso del 2024 la Struttura organizzativa della Banca è stata parzialmente modificata e articolata su quattro Aree funzionali e tre Ambiti territoriali definiti in omogeneità con i rispettivi territori di riferimento, ciascuno presidiato da un Responsabile di Ambito territoriale a cui fanno riferimento le singole Unità Operative.

**ORGANIGRAMMA al 31.12.2024 della CASSA RURALE ALTA VALSUGANA**



- Dipendenza gerarchica ———
- Ripporto funzionale - - - - -
- Raccordo ·····
- Ripporto corrente = = = = =

La **Rete commerciale** della Banca si compone di una Sede generale e legale e di 16 Unità operative dislocate tutte in Provincia di Trento, nei Comuni di Altopiano della Vignolana, Baselga di Piné, Bedollo, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Civezzano, Fierozzo, Fornace, Levico Terme, Novaledo, Pergine Valsugana (vari sportelli), Sant’Orsola Terme, Tenna e Trento.

A livello operativo, la Banca è tornata ad un’impostazione organizzativa sostenuta sostanzialmente da quattro macro Aree e due Strutture trasversali sul territorio:

- **L’Area Organizzazione e Amministrazione** che presidia i processi dell’organizzazione, delle nuove normative, del sistema informativo, della gestione degli immobili e degli acquisti in genere nonché dei servizi generali di supporto alle Unità operative. Si

compone dell'Ufficio Sistemi di Pagamento e Contact Center, dell'Ufficio Sistemi ICT e Strutture, dell'Ufficio Organizzazione oltre che dell'Ufficio Amministrazione;

- **L'Area e Rete Commerciale** che comprende tutta la struttura preposta alla vendita di prodotti e servizi con il compito di perseguire gli obiettivi commerciali previsti nel piano strategico e nei budget annuali. Ad essa dipendono gli Ambiti Territoriali con le rispettive Unità Operative e l'entità Centro Imprese. L'area inoltre coordina e presidia le attività in capo alle varie tipologie di Gestori decritti di seguito.
  - **L'Ambito territoriale**, presidiato e organizzato dal Responsabile di Ambito Territoriale, è un'entità presente all'interno della Rete Commerciale che raggruppa diverse unità operative distribuite sul territorio. Sono strutturati per garantire un servizio di prossimità e mantenere un forte legame con le comunità locali, promuovendo lo sviluppo economico e sociale del territorio;
  - **Il Centro Imprese** gestisce la clientela business e le aziende indipendentemente dalla dislocazione geografica. Opera quindi trasversalmente rispetto ai vari Ambiti Territoriali ed è direttamente coordinato dal Responsabile Centro Imprese. Ad essa e ai vari ambiti territoriali fanno capo diverse tipologie di Gestori che svolgono attività differenti:
    - **il Gestore Corporate** cura la consulenza nei confronti della Clientela Imprese con accordati di gruppo superiori a 1 milione di euro o fatturato univoco superiore a 3 milioni di euro, nell'ambito del piano commerciale e delle politiche di settorizzazione;
    - **il Gestore Small Business** cura la consulenza e la gestione ordinaria del portafoglio cliente assegnato e dello sviluppo commerciale di clienti small business, quali privati, professionisti, piccole e medie imprese, nell'ambito del piano commerciale e delle politiche di settorizzazione decise dalla banca;
    - **l'Assistente Gestore Corporate e l'Assistente Gestore Small Business** danno il loro supporto e assistono il Gestore Corporate o il Gestore Small Business nell'attività di consulenza a clienti e soci (pianificazione, supporto, definizione pratica, ecc.);
    - **il Gestore Clientela Privata** cura la consulenza e la gestione ordinaria del portafoglio cliente assegnato e dello sviluppo commerciale della clientela privata tipicamente persone fisiche, famiglie e rispettivi nuclei nell'ambito del piano commerciale e delle politiche di settorizzazione decise dalla banca;
    - **il Gestore Finanza** che garantisce alla clientela un'appropriata consulenza in ambito finanziario, assicurativo e previdenziale;
    - **il Gestore Fast Clientela Privata** collabora con il Gestore Clientela Privata nell'attività di consulenza verso clienti e soci (assistenza alla clientela, definizione pratica, ecc.);
    - **l'Assistente Organizzativo** supporta il Responsabile Territoriale nel gestire e coordinare le necessità operative e organizzative che quotidianamente interessano gli Sportelli e gli Assistenti/Gestori facenti parte delle Unità Operative assegnate ad uno specifico Ambito territoriale.
  - Nell'ambito della Rete Commerciale è collocato anche **l'Operatore di Sportello** che si occupa di assistere la clientela allo sportello ma anche presso l'Area Self nei servizi di prelievo, versamento, bonifico, apertura e chiusura conto corrente, richiesta estratto c/c, ricerche documentali, negoziazione di assegni, sistemazione di operazioni contabili e quant'altro sia contemplato dal servizio di cassa.
- **L'Area Crediti** alla quale sono attribuiti responsabilità e compiti di supervisione e coordinamento delle attività di istruttoria, concessione, erogazione



**La Banca è tornata ad un'impostazione organizzativa sostenuta sostanzialmente da quattro macro Aree e due Strutture trasversali sul territorio.**

e revisione dei fidi, in conformità al processo del credito, oltre che di fornire agli Organi deliberanti gli elementi oggettivi necessari alla valutazione del merito creditizio. Svolge un primo filtro valutativo delle richieste di finanziamento raccolte presso le Unità Operative e assicura il corretto perfezionamento delle attività amministrative connesse alla concessione e revisione degli affidamenti, nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle direttive della Capogruppo;

- **L'Area Finanza** esamina la liquidità bancaria e provvede alla gestione operativa e strutturale della stessa garantendo il rispetto delle linee di politica aziendale;

La struttura delle **Funzioni Aziendali di Controllo** in ambito Antiriciclaggio, Compliance e Risk Management rimane esternalizzata alla Capogruppo che ne coordina le attività e ne garantisce il costante aggiornamento operativo e formativo.

Per assicurare il presidio e il coordinamento del Sistema dei Controlli Interni, è stato individuato un ambito specifico, distinto dalle strutture produttive, in cui sono collocate le funzioni di controllo dei rischi (Risk Management), di conformità alle norme (Compliance) e di antiriciclaggio.

Le Funzioni Aziendali di Controllo sono articolate nelle seguenti figure di riferimento:

- **Referente interno alla Funzione Risk Management**, che presidia i rischi di natura creditizia, finanziaria e operativa, ivi compresi gli aspetti riguardanti l'utilizzo della tecnologia dell'informazione (Information Technology ICT);
- **Referente interno alla Funzione Compliance**, che presidia i rischi di non conformità alle norme - ad esso è stato attribuito il ruolo di Referente privacy;
- **Referente interno alla Funzione Antiriciclaggio**, che presidia i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Rispetto al tema dell'adozione e revisione della normativa interna (Policy, Regolamenti, Procedure, Istruzioni operative), è proseguita l'attività di rilascio, da parte della Capogruppo, delle politiche di indirizzo e dei relativi regolamenti, oltre che delle norme di processo, che la Banca ha prontamente recepito, aggiornato e attuato nei termini richiesti.

## L'AREA ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE

---

L'Area Organizzazione e Amministrazione si occupa della struttura organizzativa della Banca, garantendo e coordinando l'aggiornamento delle disposizioni operative che regolano le principali attività.

L'assetto della stessa si configura come un sistema integrato e organico di procedure interne e di controllo, regole comportamentali, disposizioni e strutture che permeano l'intera attività aziendale. L'adozione di un preciso "modello organizzativo" è in linea con le ispirazioni statutarie nonché con la volontà del Consiglio di Amministrazione e della Direzione della Cassa Rurale.

In questo contesto, il responsabile dell'Area Organizzazione e Amministrazione contribuisce alla definizione delle politiche di rischio/rendimento della Banca e al coordinamento unitario delle seguenti attività:

- Gestione degli acquisti e del facility management;
- Amministrazione dei contratti aziendali e delle attività esternalizzate con la Capogruppo;
- Gestione del processo di trattamento del contante e supporto ai sistemi operativi;
- Gestione del servizio di tesoreria per Enti;
- Amministrazione del servizio di normativa interna, dei processi e della continuità operativa;
- Gestione dell'economato e delle attività svolte dai Servizi d'ordine;

- Coordinamento e gestione di tutte le attività relative agli immobili (acquisizione, manutenzione, costruzione, locazione, ecc.);
- Processi amministrativi, contabili di bilancio e di segnalazione;
- Sistemi di pagamento e servizio estero;
- Gestione del modello di Data Management a presidio delle disposizioni normative in materia di Data Governance;
- processo di gestione, coordinamento, monitoraggio delle esternalizzazioni;
- Gestione della Sicurezza Fisica e della Vulnerability Assessment;
- Processo di Information Technology e presidio della Sicurezza delle Informazioni;
- servizio di centralino
- Recepimento e approvazione di policy e regolamenti emanati dalla Capogruppo;
- Supporti operativi, monetica e servizi di assistenza per il banking virtuale;
- Verifica della qualità dell'anagrafica.

All'interno dell'Area Organizzazione e Amministrazione, è stata attribuita la responsabilità della funzione ICT e assegnato il ruolo di Referente per l'esternalizzazione del sistema informativo, la gestione del trattamento e ricircolo del contante, la conservazione digitale dei documenti, la Data Governance e la supervisione della Data Quality, l'accertamento e la segnalazione degli incidenti informatici, la dichiarazione non finanziaria (DNF), la sicurezza fisica e dell'informazione, la continuità operativa e la gestione delle crisi, nonché il controllo delle attività esternalizzate e la gestione dei rapporti con la Capogruppo. Inoltre, all'Area è stata assegnata la responsabilità dei sistemi interni di segnalazione, della ricezione, esame e valutazione delle segnalazioni di vigilanza, del punto operativo per l'antiriciclaggio e del ruolo di delegato del datore di lavoro in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs n. 81-2008).

## ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE

Tutte le attività organizzative svolte nell'anno sono state gestite in conformità con le disposizioni di vigilanza in materia di sistema informativo e continuità operativa. L'Ufficio Organizzazione, in collaborazione con i Servizi d'Ordine, ha fornito una prestazione di qualità ed efficienza soprattutto nell'ambito della gestione della logistica, del documentale oltre che dell'organizzazione di eventi come Assemblee e incontri a tema sul territorio.

Sul piano organizzativo, nel corso dell'anno si sono realizzati gli interventi riportati di seguito.

### ASSICURAZIONI ISTITUZIONALI

L'Ufficio Organizzazione si occupa della valutazione e gestione delle assicurazioni istituzionali, con l'obiettivo di garantire la massima protezione per clienti, dipendenti e Amministratori. Per questo, si avvale della competenza della società del Gruppo, Assicura Broker S.r.l. Ogni proposta assicurativa viene presentata al Consiglio di Amministrazione, che ne analizza l'adeguatezza della copertura dei rischi legati all'attività della Cassa Rurale e decide sulla sua eventuale sottoscrizione.

### REGISTRO SERVIZI ESTERNALIZZATI

La segnalazione riguardante l'esternalizzazione di funzioni aziendali mira a raccogliere informazioni sui contratti di esternalizzazione stipulati dagli intermediari vigilati, sui fornitori e subfornitori di servizi, e sulle diverse funzioni che vengono esternalizzate.

Questi dati sono importanti per analizzare e monitorare i rischi legati all'uso di terzi per svolgere funzioni e servizi che normalmente sarebbero di competenza degli intermediari vigilati. L'obiettivo è garantire la stabilità sia degli intermediari stessi che dell'intero sistema bancario e finanziario.

Le informazioni raccolte, fondamentali per l'attività di vigilanza, sono particolarmente utili per identificare e valutare eventuali situazioni in cui ci sia una concentrazione di fornitori di servizi, in conformità con le normative europee. Quest'anno, la Cassa Rurale Alta Valsugana ha gestito oltre 40 contratti esternalizzati, sia con fornitori interni che esterni al Gruppo Cassa Centrale Banca S.p.a.

### **SEGNALAZIONI STATISTICHE DEL CONTANTE**

Ai sensi dell'articolo 11 della Decisione della BCE 2010/14, modificata dalla Decisione BCE 2012/19 e dalla Decisione 2019/39, i soggetti che gestiscono operazioni in contante sono tenuti a fornire, con cadenza semestrale, alla Banca Centrale Nazionale tutte le informazioni relative alle sedi in cui avviene il trattamento del contante, alle apparecchiature utilizzate per la selezione e l'accettazione delle banconote, nonché al volume delle transazioni in contante e ad altri dati pertinenti.

### **SICUREZZA IN BANCA E PER LE COMUNITÀ**

I defibrillatori semi-automatici sono ormai ampiamente diffusi in Trentino e in tutta Italia. La Cassa Rurale Alta Valsugana ha equipaggiato ben 13 delle sue filiali con questo prezioso strumento, posizionandoli in luoghi accessibili a tutti per gran parte della giornata.

Grazie alla collaborazione con il Comune di Tenna, che detiene la proprietà del defibrillatore, si è potuto ottimizzare l'accessibilità e la visibilità di questo fondamentale strumento salvavita trasferendolo all'esterno della filiale. La scelta di posizionarlo in un luogo più facilmente raggiungibile contribuirà a garantire che, in caso di emergenza, il defibrillatore sia immediatamente disponibile per chi ne ha bisogno.

Ogni sei mesi, i defibrillatori vengono sottoposti a controlli e manutenzione da parte di una società specializzata, che ne verifica l'integrità e la piena funzionalità.

### **OSPITALITÀ E SOLIDARIETÀ AI PROFUGHI UCRAINI**

Da tre anni, la Cassa Rurale accoglie gratuitamente donne e ragazze segnalate dalla Cooperativa Kaleidoscopio S.C.S. in attesa della conclusione del conflitto in Ucraina. Il progetto è attualmente coordinato dall'Ufficio Provinciale Cinformi. Tre sono le famiglie attualmente ospitate nelle strutture residenziali della Cassa.

### **NUOVA GESTIONE DELLA MONETA METALLICA**

Alla fine del 2024, è stato introdotto un innovativo processo per la gestione della moneta metallica, che conferisce a tutte le filiali una maggiore autonomia sia negli approvvigionamenti che nelle cessioni di questa valuta. Il nuovo fornitore, Coin Service S.p.a., è stato selezionato dalla Capogruppo e contrattualizzato attraverso un Accordo Quadro. Questa partnership non solo comporta significativi risparmi economici, ma migliora anche l'efficienza nella custodia dei valori. In collaborazione con l'Ufficio ICT e l'Ufficio Amministrazione, l'Ufficio Organizzazione ha redatto e pubblicato un Regolamento

aggiornato. Questo documento prevede configurazioni specifiche per ciascuna filiale, definendo gli importi massimi per ogni singola operazione e garantendo l'adeguata disponibilità di mezzi per la custodia sicura di tali valori.

“  
Da tre anni, la Cassa Rurale accoglie gratuitamente donne e ragazze segnalate dalla Cooperativa Kaleidoscopio S.C.S. in attesa della conclusione del conflitto in Ucraina.

### **SERVIZIO TESORERIE ENTI**

Il servizio di Tesoreria per gli Enti Pubblici gestisce tutte le operazioni legate alla gestione finanziaria dell'ente. Queste operazioni includono:



Festa scout  
[© Giovanna  
Valcanover]

- la riscossione delle entrate cioè la gestione dei pagamenti ricevuti dall'ente, come tasse, contributi e altre entrate.
- il pagamento delle spese dell'ente, inclusi stipendi, forniture e servizi.
- la custodia di titoli e valori finanziari dell'ente.
- la gestione della liquidità necessaria per le operazioni quotidiane.
- gli adempimenti normativi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti dell'ente.

Il servizio è rivolto agli Enti locali come i Comuni e le Asuc ad essi collegate, ai Consorzi di Miglioramento Fondiario, agli Istituti Scolastici oltre che ad imprese di pubblici servizi come le Apsp.

La convenzione di tesoreria stabilisce le modalità operative e le responsabilità per la gestione delle finanze dell'ente, la durata del contratto, definisce i dettagli sui servizi che la Banca fornirà, stabilisce le condizioni economiche. Elenca gli obblighi sia dell'ente che della Banca, assicurando che entrambe le parti rispettino le normative e le procedure stabilite.

Il servizio di Tesoreria Enti Pubblici della Cassa Rurale Alta Valsugana gestisce nel complesso 76 Enti (Comuni, Asuc, Consorzi di Miglioramento Fondiario, Istituti Scolastici, l'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia Chimelli e le APSP S.Spirito di Pergine Valsugana e Levico Curae di Levico Terme). Il servizio è svolto in associazione con Cassa Centrale Banca S.p.A. la quale gestisce i flussi di cassa dell'ente, assicurando che tutte le transazioni finanziarie siano eseguite correttamente. Nel corso del 2024 ha curato l'elaborazione di oltre 44.487 mandati, 49.121 pagamenti, 67.289 reversali e 48.984 riscossioni.

## UFFICIO AMMINISTRAZIONE

Il compito primario dell'Ufficio Amministrazione è quello di raccogliere, codificare e gestire tutte quelle informazioni utili alla predisposizione del Bilancio di esercizio.

Per raggiungere questo scopo l'Ufficio Amministrazione svolge diverse attività che vanno dai controlli periodici di quadratura, alla registrazione e pagamento delle fatture fornitori, alla gestione delle innumerevoli scadenze fiscali. Si occupa inoltre della gestione del cassetto fiscale e in particolare del portale cessione crediti per la verifica, utilizzo ed eventuale cessione dei crediti fiscali acquistati dalla clientela.

Nel corso dell'anno 2024 è stato implementato il servizio in outsourcing Back Office Fiscale che ora include anche la liquidazione mensile dell'IVA e relativa comunicazione dei dati al Gruppo IVA.

Panoramica  
dal Castello  
di Pergine  
[© Franco Senesi]



Per la definizione del carico fiscale dell'esercizio e per le conseguenti dichiarazioni fiscali l'Ufficio Amministrazione viene supportato dagli esperti della Capogruppo.

Detto ufficio predispose inoltre le situazioni economico/patrimoniali periodiche, in particolare le situazioni mensili e i bilanci trimestrali che trovano poi evidenza nelle relative segnalazioni di Vigilanza. A partire dal mese di ottobre 2024, su indicazione della Capogruppo, si è passati ad una predisposizione mensile anche per i dati dei Fondi Propri e degli altri dati Corep secondo un processo che, per le situazioni mensili ordinarie (non fine trimestre), segue un iter semplificato.

Con l'avvento del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca l'attività relativa alle segnalazioni di vigilanza e alle segnalazioni di bilancio ha registrato un forte incremento sia per effetto dell'aumento dei dati richiesti dal Regolatore rispetto alle precedenti segnalazioni semplificate (ora si devono infatti seguire le normative delle banche "significant") sia per l'aumento dell'attività di verifica del dato estratto richiesta dalla Capogruppo.

Per mettere a disposizione i dati individuali ai fini delle segnalazioni consolidate viene utilizzata la procedura Tagetik.

Per le Segnalazioni di Vigilanza individuali viene utilizzato, già a partire dal 2022, il software Engineering con risultati molto soddisfacenti sia per la qualità del dato che per il rispetto delle tempistiche richieste anche per l'ottimo servizio di back-office segnalazioni di Vigilanza fornito da Allitude.

L'ufficio Amministrazione collabora attivamente con la funzione di Controllo di Gestione nella produzione della reportistica per il controllo periodico dei dati andamentali e di conto economico.

### **I NOSTRI COLLABORATORI**

Per la gestione del personale viene utilizzata la procedura TeamSystem per la parte presenze e la procedura Sap per la parte gestione anagrafiche. Dal 2024 è stata introdotta una nuova gestione dei rimborsi spese chilometrici e pié di lista sempre utilizzando uno specifico applicativo della procedura SAP (SAP Concur).

L'attività relativa alla produzione dei cedolini paga e attività collegate è esternalizzata al Servizio Stipendi di Allitude.

Continua l'attività di gestione del personale, che include la procedura per nuove assunzioni, l'analisi e l'informativa al Consiglio di Amministrazione sulla parità di genere, la predisposizione dei dati per l'informativa sulle politiche retributive, l'analisi delle assunzioni obbligatorie e la gestione continua delle procedure di pensionamento volontario avviate negli scorsi esercizi.

## **WELFARE AZIENDALE**

Il Consiglio di Amministrazione, per riconoscere l'impegno del personale nelle attività quotidiane della Cassa e nel miglioramento della qualità del servizio e dei risultati ottenuti, ha adottato un Regolamento Welfare Aziendale assegnando un bonus welfare a ogni collaboratore, come segno tangibile di apprezzamento per il contributo costante alle attività della Cassa Rurale.

## **CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE**

Alla fine del 2024, la Cassa Rurale Alta Valsugana e le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA) hanno firmato per la prima volta un Contratto Integrativo Sindacale. Questo accordo ha superato le logiche dei precedenti accordi sindacali.

Con la firma del Contratto, la banca e i lavoratori si impegnano a migliorare l'efficienza dei processi produttivi e a gestire efficacemente il ricambio generazionale che interesserà l'Istituto nel prossimo futuro, senza rinunciare a soluzioni organizzative adeguate alla complessità gestionale della Cassa Rurale.

Il nuovo Contratto sottolinea l'importanza della formazione continua per la crescita dei lavoratori e la condivisione delle conoscenze ed esperienze professionali. Questo rappresenta un'opportunità di evoluzione sia per chi eroga la formazione sia per chi la riceve.

In linea con questo principio, tutto il personale della Cassa Rurale Alta Valsugana, in base alle proprie competenze, parteciperà attivamente all'organizzazione e alla realizzazione di iniziative formative interne con il supporto tecnico della Struttura organizzativa e dell'Ufficio Personale HR.

## **LA SICUREZZA SUL LAVORO**

La Cassa Rurale, in conformità con il D.Lgs. 81/2008 noto come "Testo Unico sulla Sicurezza", effettua un monitoraggio costante delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro per garantirne qualità e adeguatezza. La salute dei dipendenti è protetta attraverso l'adozione di tutte le misure necessarie per rendere idonei i locali e gli strumenti aziendali utilizzati quotidianamente. Vengono infatti eseguiti verifiche e interventi di manutenzione periodici dei vari impianti al fine di assicurare un alto livello qualitativo.

Inoltre, è sempre attiva la vigilanza, tramite personale interno appositamente incaricato, per garantire il rispetto delle disposizioni della Legge 584/1975 e successive modifiche relative al divieto di fumo in tutti i locali.

Considerata l'importanza della sicurezza nel settore bancario, esposto a rischi di criminalità comune e organizzata, e la necessità di proteggere i dipendenti per garantire operazioni sicure, la Banca opera in conformità con il Protocollo di Intesa firmato dalla Capogruppo con l'ABI e le Prefetture locali. La Banca ha inoltre aderito all'Osservatorio di Soluzioni di Sicurezza e di FM (OSSIF) e, nel corso degli anni, ha continuato a collaborare con l'OSSIF per fornire costantemente tutte le informazioni necessarie a valutare i rischi associati alla Banca, oltre a partecipare alle elaborazioni statistiche prodotte periodicamente dall'Organismo dell'ABI.

## **UFFICIO SISTEMI DI PAGAMENTO E CONTACT CENTER**

---

### **SISTEMI DI PAGAMENTO E SERVIZIO ESTERO**

L'Ufficio Sistemi di Pagamento e Contact Center della Cassa Rurale gestisce un'ampia gamma di servizi finanziari, occupandosi delle operazioni quotidiane relative ai flussi monetari. La diversificazione dell'offerta consente alla Cassa di soddisfare le molteplici esigenze finanziarie e amministrative della clientela.

“  
**Ad aprile, la Cassa Rurale è passata ad una adesione diretta all’Agenzia delle Entrate. La gestione autonoma delle pratiche relative ai pagamenti delle deleghe fiscali ha portato ad un significativo miglioramento dell’efficienza operativa.**

L’operatività dell’ufficio è regolamentata dalla direttiva europea PSD2 (Payment Services Directive 2), che definisce le linee guida per i servizi di pagamento nell’Unione Europea.

L’obiettivo della PSD2 è promuovere l’innovazione, la concorrenza e la sicurezza nel settore finanziario, garantendo al contempo la tutela dei consumatori e la standardizzazione delle pratiche bancarie a livello europeo. Per l’erogazione dei servizi finanziari, la Cassa Rurale si avvale della collaborazione di Cassa Centrale Banca e Allitude, potendo così contare su soluzioni tecnologiche avanzate e supporto specialistico nel settore bancario.

Ad aprile, la Cassa Rurale è passata ad una adesione diretta all’Agenzia delle Entrate. La gestione

autonoma delle pratiche relative ai pagamenti delle deleghe fiscali ha portato ad un significativo miglioramento dell’efficienza operativa.

In primavera è stato attivato il presidio antifrode sui pagamenti disposti, gestito direttamente da Allitude e a settembre, il presidio è stato ulteriormente rafforzato per essere in grado di dare risposte veloci alle richieste di esecuzione di bonifici in linea con il regolamento Europeo sui Bonifici Istantanei emanato a febbraio 2024. Questo regolamento prevede l’adozione di nuove funzionalità per i pagamenti istantanei; ad esempio, il servizio Check Iban (partenza prevista il 9 ottobre 2025) il quale mira ad aumentare ulteriormente la correttezza delle transazioni e prevenire le frodi, verificando la validità del conto del beneficiario prima di effettuare un bonifico istantaneo.

#### **SERVIZI MONETICA E SUPPORTI OPERATIVI**

Come ogni anno il tema dei pagamenti digitali è in continua evoluzione. Nel 2024, con l’introduzione della nuova carta su circuito Mastercard, abbiamo aggiunto uno strumento a disposizione della clientela, che permette di fare acquisti e-commerce o tramite dispositivi mobili come smartphone o altri dispositivi c.d. wearable (indossabili).

È sempre garantita la massima sicurezza dai sistemi di riconoscimento tramite impronta digitale o FaceID che permettono di pagare in sicurezza senza dover digitare il PIN. Inoltre, è possibile monitorare le spese tramite l’APP e ricevere notifiche in tempo reale per una sicurezza ancora maggiore.

La novità principale dell’anno appena trascorso però è l’evoluzione dell’App Inbank. Tra le funzioni più apprezzate troviamo: integrazione Inbank Trading, inserimento ordine di bonifico ricorrente, reset password via app, aggiornamento questionario KYC a distanza, ricerca avanzata dei movimenti e il pagamento F24 semplificato. Inoltre, è stata introdotta la possibilità di aggiornare i propri dati personali senza doversi recare fisicamente in banca. Si possono certificare i propri recapiti (cellulare ed e-mail) e aggiornare il documento di identità scaduto fotografandolo e caricandolo direttamente dal dispositivo.

L’App, così rinnovata, rappresenta un nuovo punto di incontro con la clientela, per rinforzare la centralità della relazione con soci e clienti e valorizzare il patrimonio relazionale della Cassa Rurale, fattore distintivo del proprio posizionamento sul mercato.

Un’altra novità molto importante è il potenziamento del servizio Help Desk di Inbank che oltre all’assistenza generale e specifica sull’utilizzo di Inbank Web e App, è in grado di fornire ulteriori servizi che finora erano riservati alla struttura bancaria, con conseguenti vincoli operativi di orario. È ora possibile richiedere: reset della password, sblocco dell’Inbank bloccato per inattività, blocco dell’accesso ad Inbank, recupero dell’userid, tutto in grande sicurezza grazie all’utilizzo di rigidi protocolli di identificazione.

Il sistema antifrode è stato implementato per assicurare la massima sicurezza, nel presidiare i casi di frode che periodicamente coinvolgono la banca. Vengono forniti anche consigli utili di prevenzione e di assistenza tecnica a soci, clienti e collaboratori.

In ambito trasparenza sono stati eseguiti diversi interventi su tutto il catalogo prodotti, i più rilevanti sono stati due. Il primo in ambito normativo: Benchmark Regulation - Aggiornamento modelli contrattuali e documentazione di Trasparenza per l'adeguamento al piano di sostituzione dei tassi, comunicato alla clientela tramite PMU contrattuale. Il secondo in ambito operativo/commerciale: Abilitazione ricezione SCT Instant con adeguamento delle condizioni per l'esecuzione dei bonifici instant, parificandole alle condizioni dei bonifici ordinari, come primo step del recepimento del Nuovo Regolamento (UE) n. 2024/886 sui bonifici istantanei in euro (IPR, Instant Payment Regulation).

Per garantire professionalità e qualità del servizio il personale è coinvolto in un percorso formativo continuo che approfondisce tematiche normative e aspetti legati alla sicurezza.

A sinistra:  
paesaggio autunnale  
Fierozzo S. Francesco  
[© Walter Moser]

A destra: croce  
Predolcia, Viarago  
[© Lorenzo Leonardelli]

### **Focus sulla Sicurezza e la prevenzione delle Frodi nei Servizi Bancari Digitali**

Le frodi online rappresentano una minaccia crescente nel mondo digitale, colpendo utenti di tutte le età e livelli di esperienza tecnologica, istruzione e formazione. Per comprendere meglio questo fenomeno e imparare a proteggersi, si esamineranno di seguito: le principali modalità di approccio utilizzate dai truffatori, i falsi mittenti più comuni dietro questi attacchi, le tecniche psicologiche impiegate per manipolare le vittime, gli obiettivi principali dei malintenzionati, e infine, le strategie efficaci per difendersi da queste minacce.

#### **Modalità di approccio**

I frodatori digitali utilizzano una vasta gamma di canali e metodi per avvicinare le potenziali vittime, adattando costantemente le loro tattiche per sfruttare le nuove tecnologie



“

**Le frodi online rappresentano una minaccia crescente nel mondo digitale.**



e le abitudini degli utenti. Conoscere queste diverse modalità di approccio è uno dei requisiti per rimanere vigili e proteggersi efficacemente.

Elenchiamo ora le principali strategie di contatto impiegate dai truffatori:

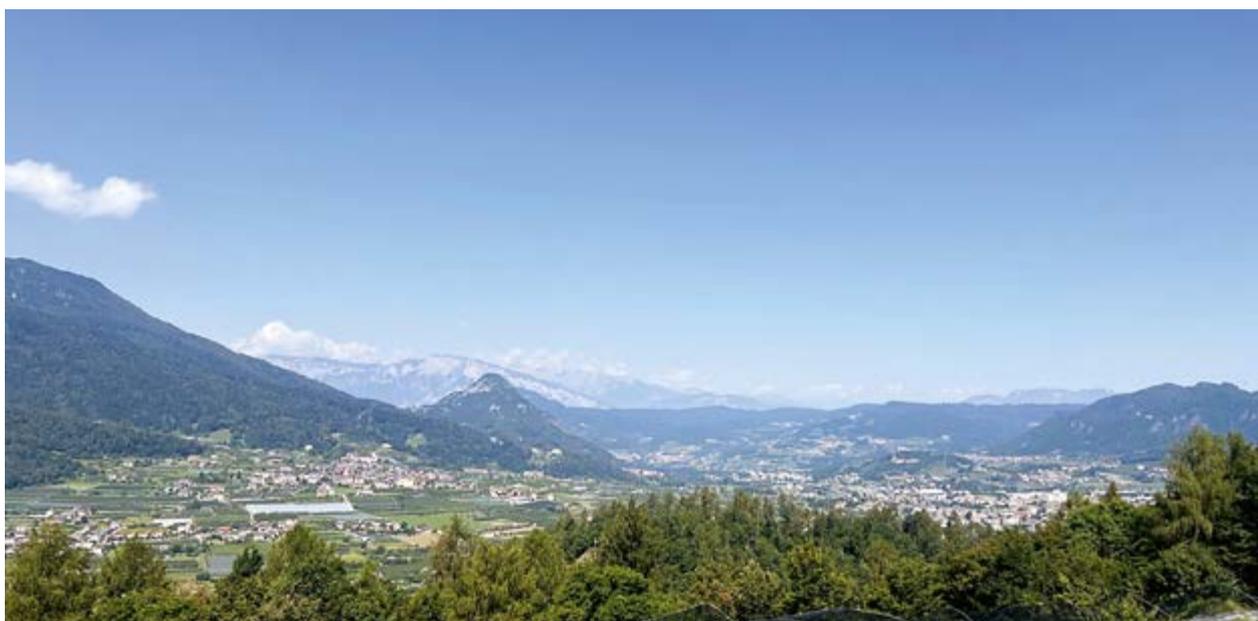
- Email (phishing)
- SMS (smishing)
- Chat e messaggistica istantanea
- Chiamate telefoniche (vishing)
- Siti web contraffatti
- Social media e profili falsi
- App mobile malevole
- Pop-up e annunci ingannevoli
- Messaggi vocali automatizzati
- QR code fraudolenti
- Lettere e comunicazioni postali false
- Annunci online su piattaforme di e-commerce
- Messaggi in-game nei videogiochi online
- Notifiche push da browser o app
- Falsi Wi-Fi hotspot pubblici

### **Falsi mittenti più comuni**

I truffatori online spesso si mascherano da entità rispettabili e conosciute o da familiari, amici, conoscenti per guadagnare la fiducia delle potenziali vittime. Questi “mittenti comuni più diffusi” vengono abilmente contraffatti per ingannare l’utente, facendogli credere di comunicare con qualcuno che conosce. Tra i più frequentemente impersonati si possono trovare:

- Cassa Rurale / Banche / Poste Italiane
- Servizi di pagamento (es. PayPal, Nexi)
- Agenzia delle Entrate
- Banca d’Italia
- Servizi bancari online
- Società di Servizi: Energia, telefonia, utenze varie etc.
- Società di “investimento” - criptovalute
- Piattaforme di e-commerce (es. Amazon, eBay)

Panorama da Zava  
[© Franco Senesi]



- Social media (es. Facebook, Instagram, LinkedIn)
- Servizi di streaming (es. Netflix, Spotify)
- Corrieri e servizi di spedizione (es. DHL, UPS)
- Ministero della Salute o altre autorità sanitarie
- INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale)
- Fornitori di servizi cloud (es. Google Drive, Dropbox)
- Compagnie assicurative
- Aziende tecnologiche (es. Apple, Microsoft)
- Agenzie di viaggio o compagnie aeree
- Enti di beneficenza o organizzazioni non profit
- Lotterie o concorsi a premi.

### **Tecniche psicologiche utilizzate**

I truffatori digitali fanno leva su una serie di tecniche psicologiche raffinate per manipolare le loro vittime, sfruttando le vulnerabilità emotive e cognitive umane. Queste strategie, accuratamente studiate e applicate, mirano a bypassare il pensiero critico e indurre le persone a compiere azioni contro il proprio interesse.

Tra le principali tecniche psicologiche impiegate nelle frodi online riportiamo:

- l'impersonificazione di autorità come banche o uffici postali, società di servizi, Enti pubblici,
- la manipolazione psicologica attraverso l'invio di messaggi con domande apparentemente innocue ma che mirano ad ottenere informazioni più sensibili e personali,
- la manipolazione emotiva creando legami affettivi online per poi chiedere denaro o "aiuti" urgenti,
- le offerte allettanti promettendo premi o sconti esclusivi per convincere a fornire dati personali o accedere a link dannosi,
- le proposte di investimento (nelle più svariate forme oltre che in criptovalute) che solitamente chiedono di attivarsi immediatamente.

### **Cosa vogliono e cercano i frodatori**

Le motivazioni dei truffatori online sono molteplici, ma convergono principalmente verso obiettivi finanziari e di acquisizione di informazioni sensibili. Comprendere cosa cercano esattamente questi malintenzionati è fondamentale per riconoscere le loro tattiche e proteggere i propri beni e dati personali.

### **Come proteggersi proattivamente**

La protezione contro le frodi online non è solo una questione di reazione, ma richiede un approccio proattivo e consapevole. Adottando una serie di misure preventive e sviluppando abitudini digitali sicure, è possibile ridurre significativamente il rischio di cadere vittima di truffe. Di seguito alcuni spunti:

- verifica sempre l'autenticità del mittente e dei siti web: controlla che l'URL sia corretto e che ci sia il lucchetto di sicurezza. Non cliccare su link presenti in mail/chat/SMS. Usa password complesse e diverse per ogni account. Utilizza l'autenticazione a due fattori;
- evita di usare reti Wi-Fi pubbliche o computer pubblici per accedere ai servizi bancari online o per effettuare acquisti on-line. Se necessario, usa una VPN affidabile. Scarica APP solo da store ufficiali (come Google Play o App Store) e verifica sempre le recensioni e le autorizzazioni richieste prima dell'installazione;
- non fornire MAI a nessuno le tue credenziali bancarie (PIN, utente, password, OTP One time Password, etc). Non condividere informazioni personali sensibili su piattaforme non sicure o con persone non verificate. Attiva le notifiche per ogni transazione / accesso;

- proteggi fisicamente i tuoi dispositivi utilizzando blocchi schermo, password di accesso e, se possibile, crittografia del dispositivo. Tieni sempre aggiornati i sistemi operativi e gli antivirus;
- fai attenzione alle offerte troppo vantaggiose o urgenti. Controlla regolarmente i movimenti del tuo conto e delle carte di credito/carte prepagate;
- diffida di richieste insolite di denaro, gioielli o altri beni di valore, sia che provengano da sedicenti forze dell'ordine, sia che sembrino provenire da conoscenti. Ricorda che con la tecnologia attuale è possibile replicare immagini, volti e persino la voce di persone conosciute o famose, rendendo le truffe sempre più sofisticate e difficili da individuare. Educa familiari e amici sui rischi delle frodi digitali.

In caso di dubbi, sarà necessario contattare la Cassa Rurale tramite i canali ufficiali e se necessario le autorità competenti.

### UFFICIO SISTEMI ICT E STRUTTURE

L'ufficio garantisce assistenza a tutti i dipendenti della Cassa, approfondisce con loro le istruzioni operative a seguito di implementazioni delle società del Gruppo Cassa Centrale, gestendo l'impianto tabellare. Sono stati adottati le policy e i regolamenti attuativi deliberati da Capogruppo per la completa gestione di tutto il ciclo di vita dei sistemi informativi software e hardware.

Di seguito viene riportata una panoramica dettagliata delle attività:

- **la gestione del software:** vengono recepiti gli aggiornamenti del software bancario Sib2000 e gestite le crescenti integrazioni con il portale PortalPoint (ex CSD). Vengono gestiti gli applicativi del mondo Microsoft Office 365 in continua evoluzione (SharePoint/Forms/Stream) e i portali di terze parti attivati dalla Capogruppo (ad es. Crif su WF di CDS\SIO, adozione Normativa Interna). Nel corso dell'anno è stato avviato il processo di modernizzazione Sib2000 che porterà a SìBank, il nuovo applicativo core per la gestione bancaria. È in evoluzione e costante aggiornamento il servizio Easy-Login/ID per la razionalizzazione di profili e password. Si è recepito e avviato in produzione il cambio di vari agent presenti localmente sui computer.
- **La gestione dell'hardware:** l'hardware viene gradualmente e costantemente aggiornato (aumento a 16 Gb RAM come nuovo standard per Desktop e Notebook) nell'ottica di garantire agli operatori l'utilizzo di attrezzature efficienti e adeguate alle mansioni svolte. Continua l'attività di distribuzione del S.O. Windows 11 (su computer già in possesso in quanto presi con adeguata licenza) su tutte le postazioni, dopo la certificazione da parte di Allitude. Continua il percorso di cessione dell'hardware dismesso a scuole e associazioni. Vengono costantemente presidiati i portatili per il lavoro da remoto. È terminata l'attività di dotare tutte le postazioni di adeguata strumentazione multimediale senza che questa impatti il rapporto con la clientela. Gli smartphone aziendali sono costantemente presidiati e aggiornati con app anti-malware/spyware/phishing, nel pieno rispetto delle policy di capogruppo.
- **Il Servizio strutture:** vengono gestiti gli spostamenti di colleghi e costantemente sistemate le criticità dovute ad usura. Sono stati mantenuti gli standard e proposto miglioramenti in ottica ESG. Ha presidiato le attività di manutenzione e periodica certificazione di agibilità o conduzione degli edifici e degli impianti e servizi connessi, quali, ad esempio, gli impianti elettrici e termoidraulici, di condizionamento, di sicurezza nonché supporto e assistenza nella gestione dei dispositivi d'introito ed esito del contante (ATM).
- **La firma grafometrica:** alla fine dell'anno scorso è iniziata la fase di definizione e rilascio dell'estensione FEA con OTP, disponibile sia a distanza che in sede (sul modello Assicura/Prestipay). Questa estensione prevede l'uso di una firma unica sui contratti, già a partire dai primi mesi del 2025.

- **La gestione della sicurezza:** lo stato degli impianti di allarme e accesso è continuamente monitorato e aggiornato (alla tecnologia IP) al fine di garantire il livello di sicurezza necessario. Calendarizzate con cadenza semestrale le prove di vulnerability assesment per scoprire eventuali falle e inefficienze della rete Allitude: poste le necessarie patch per sanare i possibili punti di compromissione. È in atto un aggiornamento della suite di sicurezza endpoint che comporta la reinstallazione di tutte le postazioni.
- **Le connessioni e le reti dati:** prosegue la verifica della connettività interna alle strutture con interventi mirati laddove questa risulti obsoleta o danneggiata, con un graduale ammodernamento della struttura switch/cavi di ogni filiale. Allitude procede nel lento ma costante miglioramento della connettività cominciando ad offrire FTTH ove possibile.
- **La struttura workflow:** per rispondere alla crescente domanda di standardizzazione e rendicontazione dei flussi informativi interni sono stati sviluppati dei workflow in Portal Point relativi alle condizioni riconosciute alla clientela, sui crediti (linee di fido, mutui e garanzie) e sul comparto assicurativo. Molti altri sono in lavorazione (carte di credito, rimborsi, contatori).
- **Gli Organi deliberanti/PEF/anagrafiche:** rivisti a fine anno i profili organizzativi per la nuova separazione delle aree Commerciale e Finanza. Continua il percorso di modifiche e migliorie sulla base di aggiornamenti chiesti ad Allitude per una più efficace ed efficiente gestione della procedura strutturata su un'alberatura "a gestore" (settoriale) e non più "a filiale" (responsabile unità) che coinvolge sempre più la struttura del portale Portal Point di Gruppo. È in corso di progettazione la nuova PEF che impatterà sia gli ODE sia le anagrafiche - servizio per cui la Cassa Rurale Alta Valsugana è banca pilota.
- **La gestione del documentale e la digitalizzazione:** la gestione della documentazione prodotta continua, mentre prosegue la digitalizzazione e l'archiviazione del residuo contrattuale pregresso. Queste attività sono soggette a costanti miglioramenti, grazie ai progressi tecnologici e all'integrazione sempre più avanzata con il sistema dipartimentale.



Mercatini di Natale,  
Levico Terme  
[© Luca Margoni]

- **A supporto degli Esponenti aziendali:** nel corso dell'anno sono state attivate le caselle di posta aziendali e adottato il software Cda on Board per gestire i Consigli di Amministrazione in modo interattivo, condividendo i documenti in digitale ed eliminando quelli cartacei.
- **Il Servizio anagrafe:** è incaricato di preparare le schede guida per il corretto censimento delle anagrafiche e di verificare la qualità dei dati relativi ai tipi controparte utilizzati dalla Banca. Tutte le schede sono disponibili sulla piattaforma SIO Processi del Portale CSD e sono suddivise in “Regolamenti Operativi”, “Note Operative” e “Formazione”, coprendo sia la normativa statale che le circolari di CCB e i Regolamenti Operativi della Banca. In collaborazione con l'Area Controlli, il Servizio Anagrafe verifica la correttezza delle registrazioni in SIB2000 attraverso l'analisi dei tabulati delle anomalie nei legami anagrafici e nei rapporti, nonché dei legami anagrafici incompleti, anagrafiche senza settorista e verifica dei poteri operativi nei transitorio rapporti e in AUI. L'attività di risposta alle richieste di accertamenti di natura fiscale o penale richiesti dall'Autorità Giudiziaria è passata dal maggio scorso all'Ufficio Legale, a seguito degli aggiornamenti normativi in merito. In collaborazione con l'Ufficio Segreteria Crediti si occupa di rispondere ai quesiti provenienti da Banca d'Italia, di verificare i dati forniti in relazione alle anagrafiche relative alle persone fisiche e giuridiche, indicando ai gestori se ci sono variazioni rilevanti di cui tener conto e quale documentazione anagrafica richiedere alla clientela, essenziale per la validazione dei dati presenti in anagrafica cliente e quindi per attuare la certificazione richiesta dalla banca. Il Servizio Anagrafe si occupa inoltre della gestione di alcuni tipi di segnalazioni/comunicazioni previste dalla normativa fiscale, sia per l'Istituto Bancario (rapporti dormienti, segnalazioni per AdrF, Fatca e Crs), che richieste alla clientela (certificazioni AbiRev, certificazioni Fisco USA e dichiarazioni per regime di vantaggio DL. 98/2011). Per quanto riguarda la gestione del contante, il Servizio si occupa nello specifico di monitorare le banconote sospette di falso, identificate sia allo sportello che attraverso servizi automatici quali “Cassa Self”. Allo stesso è stato inoltre attribuito il compito di disegnare la struttura dei controlli di primo e secondo livello all'interno del Portale CSD e di acquisire i controlli indicati dalla Capogruppo. In collaborazione con l'Area Controlli vengono inserite anche le scadenze dei vari uffici della Banca. Prosegue infine la collaborazione con Cassa Centrale Banca, con l'obiettivo di uniformare il censimento anagrafico dei soggetti all'interno del sistema informativo. Si tratta di definire uno standard a livello di Gruppo per la gestione delle informazioni anagrafiche andando ad individuare gli elementi che, a livello tabellare, dovranno essere uniformi per tutte le Banche appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo. Il nuovo progetto sarà la modernizzazione di SIB2000, lato anagrafica banca.



## L'AREA COMMERCIALE

**Gli aspetti ambientali, sociali e legati alla governance (fattori ESG) hanno assunto un ruolo importante nel contesto generale ma anche nel business bancario.**

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da un riassetto organizzativo dell'Area. Sono state nuovamente individuate due distinte Aree, Commerciale e Finanza che vanno a sostituire l'Area Mercati. All'interno dell'Area Commerciale rimangono tutte le attività di coordinamento della Rete Commerciale comprese quelle concernenti il lavoro dei Gestori Finanza.

Gli aspetti ambientali, sociali e legati alla governance (fattori ESG) hanno assunto un ruolo impor-

tante nel contesto generale ma anche nel business bancario. Il Consiglio di Amministrazione già nel 2023 aveva deciso di collocare proprio all'interno dell'Area Commerciale il ruolo di Referente ESG, figura voluta da Cassa Centrale Banca, la quale ha il compito di dare seguito alle attività ESG in coordinamento con la Capogruppo.

Durante il 2024 l'attività di sviluppo di queste tematiche si è concretizzata attraverso un calendario di incontri che ha impegnato tutte le Aree della Banca.

Per quanto attiene invece gli uffici interni, l'Ufficio Pianificazione e Monitoraggio Commerciale e l'Ufficio Prodotti, Servizi e Marketing si sono concentrati nell'ulteriore sviluppo dell'attività di collocamento di prodotti assicurativi, attraverso campagne mirate alla proposta di coperture sempre più adatte al soddisfacimento dei bisogni di protezione della persona, del patrimonio e RCA.

Nella proposta di prodotti di investimento sono state accolte in toto le linee guida della Capogruppo. In tal modo sono stati raggiunti importanti risultati nel collocamento di piani di accumulo di capitale e di gestioni patrimoniali.

Nel continuo l'Area Commerciale è impegnata nel:

- definire gli obiettivi commerciali in armonia con quanto previsto dal Piano Strategico;
- monitorare il raggiungimento degli obiettivi definiti, fornendo alla Rete Commerciale adeguata reportistica e supporto;
- gestire e monitorare l'impianto condizioni esistente e le nuove richieste provenienti dalla Rete;
- supportare la Rete Commerciale in tutte le problematiche connesse alla gestione dei prodotti e dei servizi;
- supportare la Rete Commerciale nelle attività di sviluppo a favore di nuova clientela e nelle iniziative mirate all'intensificazione delle relazioni con quella già acquisita ma poco fidelizzata;
- gestire i processi riorganizzativi della Rete in armonia con quanto previsto dal Piano Operativo;
- pianificare, organizzare e coordinare le attività formative a supporto dei collaboratori operanti sulla Rete;
- mantenere aggiornato il catalogo dei prodotti e servizi, diffondendone la conoscenza, in raffronto continuo con i prodotti e servizi delle Banche concorrenti;
- coordinare e gestire le iniziative di marketing e comunicazione armonizzando i layout delle Unità Operative;
- supportare le campagne commerciali, inerenti prodotti e servizi, con metodologie di comunicazione mirate;
- fungere da incubatore nell'ambito dei processi riorganizzativi e di sviluppo di prodotti e servizi innovativi, con particolare riferimento al mondo social, web e virtual;
- coordinare iniziative sociali o culturali che abbiano una specifica connotazione bancaria o comunque orientata al business.

Panorama fiorito con il Castello di Pergine sullo sfondo  
[© Lorenzo Leonardelli]



## L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

La Cassa Rurale svolge la propria attività sul territorio della Comunità di Valle dell'Alta Valsugana e Bersntol e del Comune di Novaledo. Oltre alla sede di Pergine Valsugana sono presenti 16 unità operative – commercialmente suddivise in 3 Ambiti Territoriali coordinati dai rispettivi Responsabili – a servizio della clientela, dove prestano la loro attività 21 Sportellisti, 27 Gestori Clientela Privata, 15 Gestori Fast Clientela Privata, 3 Referenti Assicurativi di Ambito, 3 Assistenti Organizzativi, 6 Gestori Finanza e un Centro Imprese, coordinato da un Responsabile, un Vice Responsabile, con 3 Gestori Aziende Corporate, 10 Gestori Small Business, 1 Referente Assicurativo e Leasing e 9 Assistenti.

A servizio del territorio sono operativi 37 sportelli ATM di cui 16 sono abilitati alla funzione di versamento contanti e assegni.

## L'AREA CREDITI

L'anno 2024 ha confermato i segnali di rallentamento dell'economia percepiti nel corso del 2023, nonché nelle previsioni e nelle intenzioni delle Istituzioni monetarie internazionali (BCE, FED e le altre banche centrali) che sono intervenute proseguendo, anche se con ritmi meno intensi rispetto ai 18 mesi precedenti, le manovre di aumento dei tassi d'interesse di riferimento, al fine di riportare sotto controllo il tasso di inflazione. Obiettivo che, nelle rilevazioni ufficiali degli istituti di statistica è risultato pressoché raggiunto, permettendo i primi interventi di riduzione da parte della BCE a partire da metà anno: si è passati dal 4,50% al 4,25% nel mese di giugno per poi portarsi con altri quattro “tagli” al 3,15% (annunciato nella riunione del mese di dicembre). Il tasso di inflazione in UE a fine 2024 è risultato solo di pochi decimi di punto superiore all'obiettivo del 2,00% sul medio periodo, ossia: 2,4% a dicembre (ma 1,4% in Italia). Il dibattito si è quindi gradualmente spostato dal controllo dell'andamento dell'indice dei prezzi all'intervento a sostegno della crescita economica con le fazioni interne alla Banca Centrale Europea impegnate a sostenere le rispettive visioni portando a modificare l'approccio politico. Abbandonata dunque la guidance sui tassi, è stato adottato un approccio “data driven” per permettere all'Istituto Centrale di valutare, seduta per seduta, le azioni da intraprendere senza legarsi ad annunci vincolanti. Lo strumento principale è rimasta la manovra sui tassi d'interesse di riferimento, mentre per le operazioni di rifinanziamento è stato confermato il percorso di riduzione. Questa impostazione è stata possibile anche grazie all'assenza di nuovi shock esterni legati a crisi geo-politiche o sociali, le quali invece avevano caratterizzato i quattro anni precedenti. La guerra Russia/Ucraina e quella in Medio Oriente non hanno presentato evoluzioni tali da permettere il raggiungimento di accordi di pace duraturi tra le parti belligeranti ma, nonostante ciò, gli effetti sul commercio internazionale e sui prezzi delle

materie prime posso dirsi trascurabili. Il prezzo dell'energia, che nel 2022/2023 aveva rappresentato una componente di forte stress, pare essersi stabilizzato su livelli gestibili e solo nelle ultime settimane del 2024 si è registrata una tendenza alla ripresa, sulla scia di notizie di possibili ostacoli all'utilizzo di gasdotti per il trasporto del gas russo.

Sul fronte americano l'anno 2024 ha confermato la forte resilienza dell'economia statunitense, la quale risulta particolarmente abile nel contribuire alla crescita di tutti i principali partner commerciali grazie al settore tecnologico (in particolare le attività che coinvolgono l'intelligenza artificiale) e

“  
**Il tasso di inflazione in UE a fine 2024 è risultato solo di pochi decimi di punto superiore all'obiettivo del 2,00% sul medio periodo, ossia: 2,4% a dicembre (ma 1,4% in Italia).**



A sinistra:  
I laghi pinetani  
[© Franco Senesi]

finanziario, con i principali indici di borsa a raggiungere record assoluti. Rimangono effetti incerti sui mercati e sull'economia derivanti dall'insediamento della nuova amministrazione Trump: c'è attesa per le modalità di applicazione degli annunciati dazi all'importazione e per le iniziative volte ad acquisire il controllo di territori strategici in ottica di sviluppo commerciale (Panama, Groenlandia, area del Golfo del Messico). La maggior parte dei commentatori si attende effetti inflazionistici sull'economia USA con conseguenti innalzamenti dei tassi di interesse nel lungo periodo, i quali porteranno al rafforzamento del dollaro e, di riflesso, a tensioni inflazionistiche anche nell'Area Euro (inflazione legata alla denominazione in USD dei prezzi delle materie prime e alla svalutazione dell'Euro per il differenziale di tassi di interessi a suo sfavore).

È doveroso sottolineare comunque come, all'interno dello scenario internazionale, il "sistema Italia" abbia raggiunto dei risultati migliori rispetto alla media dell'Area Euro, e in particolare dei Paesi di riferimento (Germania e Francia in primis), tuttavia per il futuro di breve e medio periodo le prospettive appaiono di difficile interpretazione.

Nel complesso il PIL italiano nel 2024 ha visto un incremento dello 0,50% rispetto al dato del 2023: in termini di composizione si registrano flessioni del comparto primario e del settore industriale mentre cresce quello dei servizi. Dal lato della domanda, la componente nazionale misurata al lordo delle scorte è in diminuzione, mentre si stima un aumento della componente estera netta (saldo netto del commercio con l'estero nell'ordine di 45 miliardi di €). La dinamica del PIL italiano è risultata migliore rispetto a quella tedesca (che registra recessione con calo dello 0,20%) e inglese (+0,30%) e in linea con quella francese (+0,60%). Confermati i dati spagnoli su livelli simili a quelli del 2023 (+2,50%).

A livello locale nel 2024 l'andamento del PIL provinciale ha registrato un allineamento a quello nazionale (+0,50%).

Il tasso di disoccupazione nazionale ha raggiunto il minimo storico ed è pari al 6,5%, con una riduzione del 1,00% rispetto al 2023. Gli occupati che raggiungono il massimo storico superando i 24 milioni (tasso di occupazione del 62,50%).

Sia in Trentino che in Alto Adige i tassi di disoccupazione si confermano esigui grazie a condizioni di occupazione pressoché piena nei settori turistico/ricettivo ed edilizia/costruzioni: i dati provvisori aggiornati al terzo trimestre 2024 stimano dei tassi attorno al 2,3%. In crescita le aziende che dichiarano difficoltà nel reperimento di manodopera qualificata, sia nel settore industriale che in quello turistico.

In questo contesto l'attività creditizia ha confermato un'impostazione "prudente" con maggiore selettività delle richieste di finanziamento. In particolare, risultano in riduzione i finanziamenti alle aziende (da leggersi come riflesso delle aspettative di rallentamento dell'economia al termine del periodo agevolato dagli incentivi fiscali alla ristrutturazione e riqualificazione energetica degli edifici residenziali e del progressivo esaurirsi della spinta agli investimenti sostenuti dal PNRR) e in leggero aumento i mutui alle famiglie per l'acquisto della propria abitazione. I finanziamenti legati ad investimenti produttivi delle imprese risultano fortemente ridotti con clienti che hanno rimandato nuove forme di capitalizzazione al verificarsi di condizioni macroeconomiche più stabili - unica eccezione gli investimenti nell'ambito della transizione energetica e della decarbonizzazione.

La nostra Cassa, dopo i buoni risultati del 2023, anche nel 2024 ha proseguito l'accompagnamento delle richieste di finanziamento provenienti dal territorio: volumi che si confermano quelli del 2023, senza discostarsi in modo significativo dall'andamento provinciale e dell'interno Nord Est. Nel corso del 2024 sono stati erogati 577 nuovi mutui (560 nel 2023) per un volume complessivo di 93.430.000 euro (85.460.000 euro nel 2023). Attività che ha determinato una massa di impieghi a fine esercizio di 725.440.000 euro. Così come riscontrato per il mercato creditizio nel suo complesso, anche il monte impieghi della nostra Cassa Rurale risulta in contrazione per effetto dei rimborsi ordinari e straordinari operati dai clienti durante l'anno pari a circa 174.500.000 euro: da 765.545.000 euro di fine 2023 scendiamo così ai già citati 725.440.000 euro (-5,20%).

Anche nel 2024 è proseguita l'operatività creditizia in collaborazione con gli Enti e Istituti fornitori di garanzie terze: Confidi Trentino Imprese, Cooperfidi, Fondo Centrale di Garanzia per le PMI c/o MCC, ISMEA. A questi partner storici si è aggiunta la stipula di una nuova convenzione con SACE che a partire dal 2025 potrà intervenire con garanzie specifiche su investimenti per l'internazionalizzazione e lo sviluppo "green".

Confermata la qualità complessiva del credito erogato, con valori in costante e significativo miglioramento e riduzione delle partite relative al credito deteriorato.



Stadio di Pergine  
Leonardo Fabbri  
e il Castello  
[© Franco Senesi]

Per quanto riguarda questo ultimo aspetto non vi è stata la necessità di effettuare operazioni straordinarie, quali cartolarizzazioni e cessioni, potendo, di contro, registrarne la positiva riduzione per un discreto ritorno di partite in “bonis”.

Nel corso della gestione è stata inoltre mantenuta una politica di svalutazione, pressoché integrale, dei crediti vantati nei confronti delle controparti in difficoltà, come prescritto da tutti gli Enti di Vigilanza. Nel 2024 si conferma la contrazione dello stock di crediti deteriorati lordi (-16.613.000 euro da 56.990.000 euro a 40.377.000 euro) per effetto del poco significativo flusso in entrata di nuove posizioni e della maggior incisività e proattività nella risoluzione di quelle già da tempo deteriorate. Ricordiamo che il valore post fusione (2016) era pari a 167 milioni di euro.

Tuttavia, anche nel 2024 si sono manifestate nuove situazioni di difficoltà in capo ad alcune posizioni per le quali erano emersi, nel recente passato, possibili spiragli di ripresa. Rimane sempre alta l’allerta per individuare nuove situazioni di difficoltà, in modo da accompagnare e, possibilmente anticipare, la clientela nella gestione e risoluzione delle problematiche finanziarie. I venti di crisi non solo economici, ma anche geopolitici, potrebbero purtroppo esporre settori finora indenni alla crisi economica, a criticità future.

In questo contesto, la Cassa Rurale continua a mantenere il proprio impegno, sostenendo le esigenze legate al finanziamento del capitale circolante e degli investimenti delle piccole e medie imprese, andando alla ricerca di controparti solide e affidabili al fine di minimizzare il rischio di credito prospettico connesso alle operazioni di finanziamento. Su questi principi sono intervenuti a più riprese nel 2024 sia gli aggiornamenti del regolamento del credito sia le linee guida di politica creditizia del Gruppo Cassa Centrale. Molto importante è stata e sarà, anche nel prossimo futuro, l’attività di riorganizzazione degli affidamenti in essere, con l’implementazione delle procedure di controllo dell’utilizzo e della destinazione degli stessi, nonché la continua attenzione al presidio delle garanzie reali e personali. Si conferma crescente l’attenzione all’impatto “ESG” nelle scelte di finanziamento con l’offerta di prodotti specifici caratterizzati da condizioni economiche premianti al raggiungimento di determinati obiettivi di sostenibilità.

Nell’ambito immobiliare, il ritorno di interesse verso le periferie, con la possibilità di acquistare spazi maggiori a parità di prezzo rispetto alle aree più densamente popolate, ha avuto l’effetto di mantenere stabili i valori delle garanzie immobiliari che presidiano il credito.

Collegata a questa tematica, si ritiene doverosa una riflessione sull’andamento atteso dei prezzi nel settore dell’edilizia: molto probabilmente il termine del periodo degli incentivi fiscali sui lavori di ristrutturazione e riqualificazione energetica degli edifici dovrà portare ad un ridimensionamento dei “listini prezzi” al fine di ripristinare la sostenibilità degli interventi con redditi ordinari. Ne consegue, in prospettiva, la necessità di porre maggiore attenzione nella selezione e valutazione degli interventi immobiliari da finanziare, attività supportata dalle direttive e dagli strumenti di controllo definiti nelle istruzioni operative sulla concessione del credito al settore immobiliare.

Il settore turistico, dopo l’annata record 2022 e la leggerissima flessione del 2023, nel 2024 ha avuto riscontri particolarmente positivi con arrivi cresciuti del 1,5% e presenze del 1,00%. I segnali di rallentamento che erano arrivati dai mercati storici di riferimento



**Confermata la qualità complessiva del credito erogato, con valori in costante e significativo miglioramento e riduzione delle partite relative al credito deteriorato.**

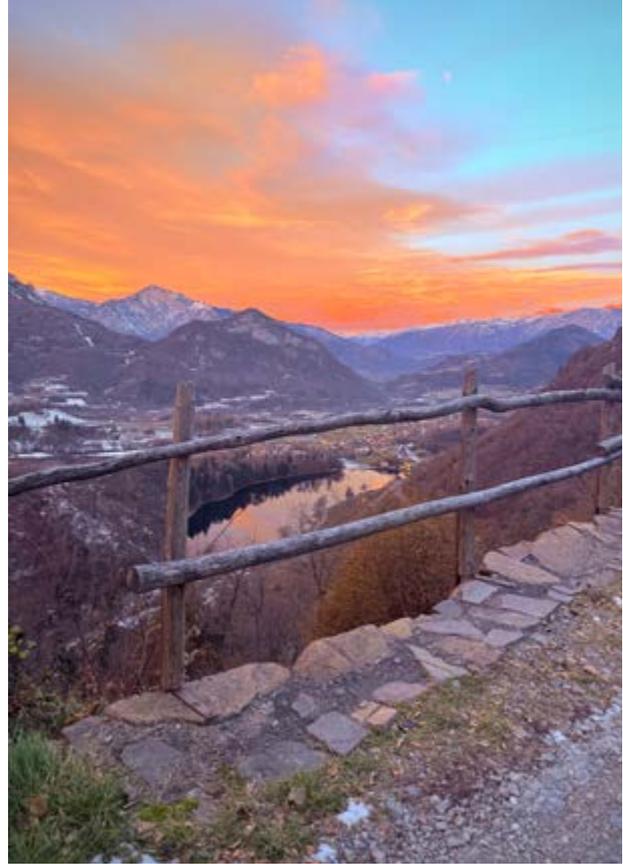
nel 2023 (in primis Germania) sono stati superati grazie all'attività di promo-commercializzazione dei singoli operatori e delle loro associazioni di categoria che hanno aperto e sviluppato nuovi segmenti di clientela sia in termini di provenienza geografica, che di tipologia di offerta. A fronte dell'ancora enorme preponderanza del prodotto "active outdoor" che caratterizza l'offerta provinciale, registrano tassi di crescita importanti anche le proposte legate a cultura e benessere. Anche nel settore turistico non mancano comunque elementi di criticità sui quali investire: il fenomeno dell'over-tourism, la carenza di disponibilità di alloggi per il personale, il conflitto nel mercato immobiliare tra unità disponibili per l'affitto turistico e scarsità di unità disponibili per la stabile residenza. Su questi temi gli operatori sono attivi a salvaguardia del proprio business e, indirettamente, della qualità della vita locale.

Per quanto riguarda invece la struttura interna, va segnalato come la Cassa Rurale abbia riservato grande importanza alla continua formazione del proprio personale. Obiettivo di tale attività è stato il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nei controlli e delle tecniche di valutazione delle richieste di finanziamento. Si rende infatti necessario migliorare costantemente la capacità di effettuare una corretta e precisa valutazione dei richiedenti privilegiando l'accesso a quelli meritevoli. Un impegno che comprende tutte le iniziative di formazione finalizzate alla consulenza verso la Clientela e volte a strutturare le operazioni di finanziamento nel modo più adeguato e idoneo. Attenzione particolare viene data all'argomento dell'intelligenza artificiale, non solo in ambito di credito bancario ma a tutto tondo, per fare in modo che il personale accresca la consapevolezza della rivoluzione in atto all'interno della quale ci troviamo già da tempo a svolgere la nostra operatività quotidiana. Sarà fondamentale, per il corretto e sano sviluppo della Cassa Rurale nei prossimi anni, conoscere i principi di base del funzionamento della tecnologia a disposizione al fine di trarne i benefici disponibili e accrescere il valore dei prodotti e servizi offerti a soci e clienti.

Permane all'interno dell'Area la settorializzazione degli uffici distinti tra quelli dedicati alla gestione della Clientela ordinaria (posizioni "in bonis"), quelli che gestiscono il credito deteriorato (posizioni ad "inadempienza probabile" - "sofferenza") e quelli della struttura commerciale, incentrata sulla figura dei Gestori della Clientela. Da sottolineare come sia l'attività di formazione del personale, sia la struttura organizzativa siano conformate ai nuovi regolamenti e istruzioni operative emanati dalla Capogruppo Cassa Centrale. Grazie all'adozione di tali strumenti è assicurato via via l'allineamento alle richieste e ai rilievi emergenti dai controlli e dalle ispezioni condotte dall'EBA (autorità di vigilanza europea sul sistema bancario).

“  
**Nel 2024 è stata confermata in maniera positiva l'azione di supporto alle aziende nel campo dei progetti di finanza straordinaria, con dimensioni importanti rispetto al normale taglio medio finanziato dalla nostra Cassa Rurale.**

Nel 2024 è stata confermata in maniera positiva l'azione di supporto alle aziende nel campo dei progetti di finanza straordinaria, con dimensioni importanti rispetto al normale taglio medio finanziato dalla nostra Cassa Rurale. Nonostante il numero limitato di richieste va sottolineato come, per tali iniziative, sia stata importante la collaborazione e il coordinamento di Cassa Centrale Banca, partner privilegiata nel caso di operazioni di importo elevato o con strutture contrattuali diverse dallo standard.



A sinistra:  
Lago di Serraia

Sopra:  
punto panoramico "Al Riposo"  
[© Alice Dallapiccola]

Le azioni descritte si aggiungono a quelle usualmente praticate, anche se non formalizzate, per sostenere finanziariamente Soci e Clienti, nello spirito che anima tutte le Casse Rurali.

## L'AREA FINANZA

### 2024: POSITIVITÀ PER AZIONI E OBBLIGAZIONI

Con dicembre si è concluso un anno caratterizzato da una buona ripresa del mercato obbligazionario. L'indice dei Titoli di Stato europei ha guadagnato il 2% annuo, un risultato che è stato influenzato dalla ricerca di un equilibrio tra crescita economica e inflazione e l'inizio di una politica monetaria espansiva da parte delle principali Banche Centrali. In particolare, nel corso dell'anno, sia BCE che Federal Reserve hanno tagliato i tassi di riferimento dell'1%. Altro tema importante è stato quello politico, con Francia e Germania che hanno vissuto delle fasi di forte instabilità, mentre i BTp italiani sono stati premiati grazie alla solidità di governo: lo *spread* decennale BTp-Bund è sceso sui minimi pluriennali a 115 punti base. Le prospettive in Eurozona vedono un raffreddamento della dinamica inflattiva e un'economia più in difficoltà del previsto, ciò dovrebbe spingere la BCE a continuare il percorso di taglio dei tassi. Ancora forte invece l'economia degli Stati Uniti dove nei prossimi mesi si vedrà l'impatto, in particolare sull'inflazione, delle politiche protezionistiche promesse da Trump. Tale contesto spinge le due Banche Centrali a lavorare su piani diversi, con la BCE attesa più accomodante rispetto alla Federal Reserve. Le conseguenze si sono già osservate sul mercato valutario: il Dollaro Americano si è apprezzato, con il cambio Eur/Usd che a fine anno è sceso a quota 1,04.

## VOLUMI RACCOLTA INDIRETTA 2024 - 2023

	Valore Mercato 31.12.2024	Valore Mercato 31.12.2023	Diff. €	Diff. %
DETTAGLIO POLIZZE	351.970	317.304	34.665	10,92%
Azioni	38.867	34.472	4.395	12,75%
Obbligazioni	14.704	12.143	2.561	21,09%
Titoli di Stato	298.398	270.689	27.709	10,24%
Fondi Comuni / Sicav / ETF	304.188	278.564	25.624	9,20%
Gestioni Patrimoniali	222.017	196.912	25.105	12,75%
Prodotti di terzi finanziari	191.091	183.527	7.563	4,12%
Prd. Terzi - Fondi Pensione	64.445	51.968	12.477	24,01%
Prd. Terzi - Ramo Vita Finanziarie	126.646	131.560	-4.914	-3,74%
<b>RACCOLTA INDIRETTA</b>	<b>1.069.265</b>	<b>976.308</b>	<b>92.958</b>	<b>9,52%</b>

I mercati azionari hanno ben performato nel 2024, soprattutto per quanto riguarda gli Stati Uniti: le elezioni del nuovo Presidente hanno spinto i mercati al rialzo permettendo ai maggiori listini di chiudere il secondo anno di fila con rendimenti superiori al 20%. Lato Vecchio Continente, invece, le dinamiche strutturali che hanno colpito l'Europa continuano a far divergere gli andamenti azionari rispetto a quelli americani: le Borse di Germania e Italia chiudono l'anno con rendimenti di circa il 19%, mentre la Francia chiude con ritorni praticamente nulli.

## RISPARMIO GESTITO

### UN ALTRO ANNO FAVOREVOLE

I risultati 2024 di tutte le linee di Gestione Patrimoniale di CCB collocate dalla Cassa Rurale sono positivi, con scostamenti minimi rispetto ai parametri presi a riferimento; tanto più alta è stata l'esposizione al mercato azionario, tanto migliori si sono dimostrati i rendimenti, con la linea Azionaria Globale che si è distinta in termini di *performance* assoluta (+24,76%).

A fine 2024 erano in essere 3.365 rapporti (+90 rispetto al 2023) di Gestione Patrimoniale, con una massa gestita vicina ai 221 milioni di euro, in aumento di quasi 25 milioni sull'anno precedente (+12,5%).

Anche la raccolta indiretta gestita rappresentata da Fondi Comuni, Sicav ed ETF, ha registrato un buon incremento delle masse, passando dai 279,2 milioni di fine 2023 ai 304,2 milioni di fine 2024, pari a +8,9%.

Altra forma di risparmio gestito è costituita dalle assicurazioni vita finanziarie che, per le caratteristiche tecniche insite nei prodotti, garantiscono maggiore stabilità dei valori anche in condizione di volatilità dei mercati, soffrendo però una minor *performance* quando i mercati offrono rendimenti elevati; in chiusura d'anno la massa gestita era di poco superiore ai 126,6 milioni di euro (-3,7%). Merita un approfondimento anche la dinamica delle masse confluite all'interno dei fondi pensione, superiori ai 63,4 milioni di euro (+22,4%), con un numero di contratti sottoscritti che cresce nell'anno da poco più di 5.000 a 5.480 (+9,5%).

La Consulenza Avanzata costituisce da più di un decennio un ulteriore punto di eccellenza nell'offerta di servizi finanziari alla clientela. Le posizioni a fine 2024 erano 62 con una massa investita pari a 9,3 milioni di euro.



Lago di Caldonazzo, sponda San Cristoforo, scattata dal monte Cimone (Caldonazzo) [© Luca Margoni]

## SERVIZIO BANCASSICURAZIONE

### SPECIALIZZAZIONE E PROFESSIONALITÀ A SERVIZIO DI UNA CONSULENZA AD AMPIO RAGGIO

Anche durante l'anno da poco concluso la Cassa, proseguendo con convinzione nell'attività di *Bancassurance* e con l'obiettivo di migliorare la qualità delle soluzioni assicurative e dei servizi riservati a soci e clienti, ha dedicato tempo e risorse al miglioramento della professionalità dei propri colleghi intermediari. In corso d'anno oltre 100 dipendenti hanno effettuato le ore di formazione obbligatoria previste dal Regolamento Ivass, permettendo ad ogni singolo cliente di accedere a tutele importanti con premi estremamente accessibili, aderendo ad un'offerta di difficile reperibilità sul mercato.

Il progetto complessivo, la formazione e le competenze acquisite possono garantire una puntuale risposta alle specifiche esigenze manifestate da soci e clienti, che possono contare su soluzioni per la previdenza, il risparmio, l'investimento, la protezione della persona, del patrimonio e della professione.

Importanti i traguardi che sono stati raggiunti nell'ambito della previdenza integrativa (si veda anche il capitolo precedente), con una risposta da parte di soci e clienti particolarmente significativa e con un incremento di quasi 500 nuove adesioni.

Buoni risultati sono stati ottenuti nell'ambito delle polizze a tutela del patrimonio e responsabilità civile per la famiglia: 8.530 clienti hanno attivato specifiche coperture in questo settore, con un aumento di 570 posizioni nell'anno. La fidelizzazione della clientela, anche attraverso il collocamento della polizza Rc Auto, è ormai un dato di fatto: 4.850 fra clienti e soci hanno scelto di attivare la copertura AssiDrive (i premi relativi sono in aumento del 12%), con una tariffa particolarmente competitiva per questi ultimi.

“

**Nel 2024, la Cassa ha investito nella formazione di oltre 100 dipendenti, migliorando la qualità delle soluzioni assicurative per soci e clienti, con un focus su previdenza, risparmio e protezione, raggiungendo importanti traguardi in adesioni e fidelizzazione.**

A sinistra:  
vista dal Castello  
di Pergine  
[© Alice  
Dallapiccola]

A destra:  
Lago di Levico  
[© Simone  
Bramante]

## LA TESORERIA AZIENDALE

### IL RITORNO ALLA NORMALITÀ

Nel 2024 giungevano a scadenza i finanziamenti straordinari erogati in tempo dalla BCE, le cui condizioni economiche non garantivano più marginalità da diversi mesi. In corso d'anno è stato quindi progressivamente ridotto l'indebitamento interbancario, rimborsando le operazioni di rifinanziamento menzionate, denominate TLTRO-III, attingendo sia dalla liquidità della tesoreria aziendale che dal portafoglio titoli di proprietà.

Le attività finanziarie detenute dalla Cassa Rurale alla fine del 2024, al netto delle partecipazioni (*banking book*), ammontavano a 439,8 milioni di euro, in riduzione di oltre 224 milioni di euro rispetto all'anno precedente (-33,8%); circa il 71,5%, pari a poco più di 314 milioni di euro, era detenuto all'interno della categoria HTC. In totale i titoli Governativi e Sovranazionali ammontavano a 404,9 milioni di euro, le obbligazioni corporate 33,4 milioni, 1,5 milioni sono rappresentati da fondi immobiliari mentre le partecipazioni erano pari a 28,5 milioni di euro.

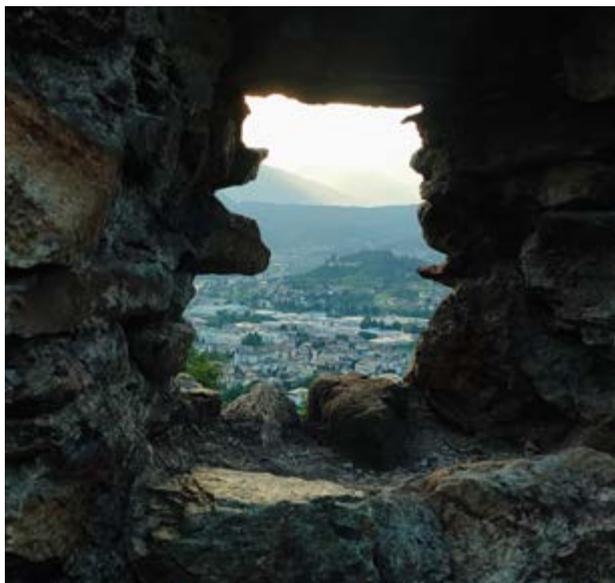
A fine anno la Cassa vantava depositi, fra liberi e vincolati, per un totale di 80 milioni di euro.

L'impatto positivo a conto economico legato alla gestione del portafoglio titoli è stato di 4,3 milioni di euro (-43,6% rispetto al 2023, pari a -3,3 milioni di euro); la riduzione è quasi interamente imputabile alla voce utili/perdite da negoziazione realizzati, passata da -7,9 milioni di euro del 2023 a -9,2 milioni di euro nel 2024. Le rendite (cedole e dividendi) ammontavano a fine anno a 12,3 milioni di euro, -12,4% rispetto all'anno precedente, complice la riduzione delle masse amministrate. La variazione del valore dei titoli soggetti a *impairment* garantisce un contributo positivo di circa 1,3 mln di euro.

Le riserve con impatto a stato patrimoniale hanno fatto segnare una variazione di +1,9 milioni di euro e alla fine del 2024 avevano un valore pressoché azzerato. ■

“

A fine anno la Cassa vantava depositi per un totale di 80 milioni di euro.



# IL PRESIDIO DEI RISCHI E IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

**C**oerentemente con il proprio modello di business e operativo, la Banca è esposta a diverse tipologie di rischio che attengono principalmente alla tradizionale operatività di intermediazione creditizia e finanziaria.

Ai fini di assicurare l'adeguato presidio dei rischi e che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione la Banca è dotata di un Sistema di Controlli Interni (nel seguito "SCI"), definito in coerenza con le disposizioni di vigilanza prudenziale contenute nella Circolare n.285/2013 della Banca d'Italia e costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento dei rischi entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework* - RAF);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento del terrorismo);
- conformità dell'operatività aziendale con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

**La responsabilità di assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni è rimessa agli organi aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze.**

## ORGANI AZIENDALI E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La responsabilità di assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni è rimessa agli organi aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze.

Il **Consiglio di Amministrazione** svolge le attività che gli competono conformemente alle previsioni statutarie e ai principi previsti dalla regolamentazione che Capogrup-



I due laghi  
[© Franco Senesi]

po ha emanato in tale ambito. Svolge tali compiti in conformità a quanto definito dalla Capogruppo in termini di strategie, politiche, principi di valutazione e misurazione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione espleta i suoi compiti facendo preciso riferimento a quanto definito dalla Capogruppo e in particolare:

- nomina il Referente interno che svolge compiti di supporto per le Funzioni aziendali di controllo esternalizzate;
- approva il Piano di Audit e i Programmi delle attività per le Direzioni Compliance, AML e Risk Management;
- si attiva per l'eliminazione delle carenze riscontrate durante le attività di verifica.

Il Consiglio di Amministrazione ha la comprensione di tutti i rischi aziendali e, nell'ambito di una gestione integrata, delle loro interrelazioni reciproche e con l'evoluzione del contesto esterno. In tale ambito, è in grado di individuare e valutare i fattori, inclusa la complessità della struttura organizzativa, da cui possono scaturire rischi per la Banca.

Il **Direttore Generale** supporta il Consiglio di Amministrazione nella funzione di gestione. Il Direttore Generale supporta l'attuazione degli orientamenti strategici, delle linee guida definiti dal Consiglio di Amministrazione e, in tale ambito, la predisposizione delle misure necessarie ad assicurare l'istituzione, il mantenimento e il corretto funzionamento di un efficace Sistema di gestione e controllo dei rischi. Nell'ambito del sistema dei controlli interni, supporta la Banca nelle iniziative e negli interventi correttivi evidenziati dalle Funzioni aziendali di controllo e portati all'attenzione degli organi aziendali.

Il **Collegio Sindacale** svolge le attività previste dalla normativa vigente in ottica di monitoraggio della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni integrato, collaborando con il rispettivo Organo della Capogruppo.

Ai sensi dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale valuta l'adeguatezza e la funzionalità dell'assetto contabile, ivi compresi i relativi sistemi informativi, al fine di assicurare una corretta rappresentazione dei fatti aziendali.

La Banca ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 (di seguito, per brevità, anche il “Decreto”) attraverso la predisposizione di un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo per il consapevole presidio del rischio di commissione dei reati presupposto previsti dal Decreto. Il Modello adottato si integra nel sistema dei controlli interni in essere e oltre a consentire di beneficiare dell’esimente prevista dal Decreto, è volto a migliorare la corporate governance della Banca, limitando il rischio di commissione dei reati presupposto previsti dal Decreto e i relativi risvolti reputazionali ed economici.

All’**Organismo di Vigilanza**, coincidente con il Collegio Sindacale, è attribuito il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello di organizzazione e gestione adottato dalla Banca ai sensi del D.Lgs. 231/01, nonché di segnalare l’opportunità di aggiornamento ai fini di prevenzione dell’imputazione in capo all’Ente della responsabilità amministrativa derivante dal reato.

In particolare, a esso è affidato il compito di vigilare con autonomi poteri di iniziativa e di controllo:

- sull’efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale e alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati contemplati dal Decreto;
- sul funzionamento e l’osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello attraverso il compimento di apposite verifiche, anche periodiche;
- sull’opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative, nonché al verificarsi di violazioni significative e/ o ripetute del Modello medesimo.

Il **Soggetto incaricato della revisione legale dei conti**, nell’ambito delle competenze e responsabilità previste dalla normativa vigente, ha il compito di controllare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta registrazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché quello di verificare che il bilancio d’esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e sia conforme alle norme che lo disciplinano.

Qualora dagli accertamenti eseguiti emergano fatti ritenuti censurabili, la società incaricata informa senza indugio il Collegio Sindacale e le autorità di vigilanza competenti.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti nell’esercizio dei propri compiti interagisce con gli organi aziendali e le Funzioni aziendali di controllo; in particolare nei confronti del Collegio Sindacale, ottempera a quanto previsto dal D.Lgs. 39/2010.



**All’Organismo di Vigilanza, coincidente con il Collegio Sindacale, è attribuito il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello di organizzazione e gestione adottato dalla Banca.**

## **FUNZIONI E STRUTTURE DI CONTROLLO**

Le Disposizioni di Vigilanza per le banche in materia di Gruppo Bancario Cooperativo emanate dalla Banca d’Italia stabiliscono che le Funzioni aziendali di controllo per le Banche di Credito Cooperativo affiliate sono svolte in regime di esternalizzazione dalla Capogruppo o da altre società del Gruppo Bancario Cooperativo.

I principali attori che si occupano del sistema dei controlli interni sono gli organi aziendali della Capogruppo, il Comitato Rischi e Sostenibilità della Capogruppo, il Comitato delle Funzioni aziendali di controllo, nonché le medesime Funzioni aziendali di controllo.

Le Funzioni aziendali di controllo del Gruppo sono rappresentate dalle seguenti strutture:

- Direzione Internal Audit, con a capo il *Chief Audit Officer* (CAO), cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità della “Funzione di revisione interna (Internal Audit)” così come definiti nella normativa di riferimento;

- Direzione Compliance con a capo il *Chief Compliance Officer* (CCO), cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità della “Funzione di conformità alle norme (Compliance)” così come definita nella normativa di riferimento;
- Direzione Risk Management, con a capo il *Chief Risk Officer* (CRO), cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità della “Funzione di controllo dei rischi (Risk Management)”, così come definiti nella normativa di riferimento;
- Direzione Antiriciclaggio, con a capo il *Chief Anti-Money Laundering Officer* (CAMLO), cui sono attribuiti i compiti e le responsabilità della “Funzione Antiriciclaggio” così come definita nella normativa di riferimento.

I Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo:

- possiedono requisiti di professionalità, competenza e onorabilità adeguati, soddisfano altresì criteri di correttezza nelle condotte personali e professionali pregresse, come richiesto da normativa;
- sono collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata, essendo gli stessi posti a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione senza riporti gerarchici intermedi;
- non hanno responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo né sono gerarchicamente subordinati ai responsabili di tali aree;
- sono nominati e revocati (motivandone le ragioni) dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale; in particolare, la nomina avviene previa individuazione e proposta da parte del Comitato Rischi e Sostenibilità, che si avvale del supporto del Comitato Nomine;
- riferiscono direttamente agli organi aziendali e rispondono a tali organi per lo svolgimento dei propri compiti e responsabilità. In particolare, hanno accesso diretto al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, ai Comitati endoconsiliari e



Paesaggio invernale  
in Alta Valsugana  
[© Stefano Mosca]

all'Amministratore Delegato e comunicano con essi senza restrizioni o intermediazioni.

I Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo assumono il ruolo di Responsabile della rispettiva Funzione di competenza per Cassa Centrale e per le Banche del Gruppo.

La Banca ha nominato gli appositi referenti interni i quali:

- svolgono compiti di supporto per la funzione aziendale di controllo esternalizzata;
- riportano funzionalmente alla funzione aziendale di controllo esternalizzata;
- segnalano tempestivamente eventi o situazioni particolari, suscettibili di modificare i rischi generati dalla controllata.

I servizi oggetto di esternalizzazione sono regolati da appositi contratti conformi a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza: negli accordi sono indicati i diritti e gli obblighi delle parti, le condizioni economiche, nonché i livelli di servizio (SLA – Service Level Agreement) e i relativi indicatori di monitoraggio.

Di seguito viene riportata, per ogni singola funzione aziendale di controllo, la relativa *mission*.

### **FUNZIONE INTERNAL AUDIT**

La Funzione Internal Audit presiede, secondo un approccio risk-based, da un lato, al controllo del regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e, dall'altro, alla valutazione della completezza, dell'adeguatezza, della funzionalità e dell'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al Risk Appetite Framework (RAF), al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi e formulando raccomandazioni agli organi aziendali.

In particolare, la Funzione Internal Audit:

- valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità delle altre componenti del SCI, del processo di gestione dei rischi e degli altri processi aziendali, avendo riguardo anche alla capacità di individuare errori e irregolarità. In tale contesto, sottopone, tra l'altro, a verifica le Funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio);
- presenta annualmente agli organi aziendali per approvazione un Piano di Audit, che riporta le attività di verifica pianificate, tenuto conto dei rischi delle varie attività e strutture aziendali; il Piano contiene una specifica sezione relativa all'attività di revisione del sistema informativo (c.d. ICT Audit);
- valuta l'efficacia del processo di definizione del RAF, la coerenza interna dello schema complessivo e la conformità dell'operatività aziendale allo stesso e, in caso di strutture finanziarie particolarmente complesse, la conformità di queste alle strategie approvate dagli organi aziendali;
- valuta la coerenza, l'adeguatezza e l'efficacia dei meccanismi di governo e con il modello imprenditoriale di riferimento ed effettua test periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno;
- controlla regolarmente il piano aziendale di continuità operativa;
- espleta compiti d'accertamento anche riguardo a specifiche irregolarità;
- svolge anche su richiesta accertamenti su casi particolari (c.d. *Special Investigation*) per la ricostruzione di fatti o eventi ritenuti di particolare rilevanza;
- si coordina con le altre Funzioni aziendali di controllo al fine di adottare metodologie di misurazione e valutazione dei rischi coerenti e integrate, allo scopo di condividere priorità di intervento in ottica *risk-based* e di fornire una rappresentazione comune e integrata degli ambiti a maggior rischio;
- qualora nell'ambito della collaborazione e dello scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, venisse a conoscenza di criticità emerse

durante l'attività di revisione legale dei conti, si attiva affinché le competenti funzioni aziendali adottino i presidi necessari per superare tali criticità.

Per l'esecuzione di tutte le attività di propria competenza, la Funzione Internal Audit utilizza un approccio risk-based, che prevede nella prima fase del ciclo di attività l'esecuzione di un risk assessment volto a:

- acquisire consapevolezza della rischiosità di tutto il perimetro presidiato dalla Funzione;
- identificare le aree di maggior rischio e che necessitano di analisi e verifiche più approfondite;
- programmare di conseguenza le proprie attività focalizzandosi sugli ambiti in cui è più alto il rischio di manifestazione di eventi di rischio.

In aderenza agli Standard di riferimento, al fine di adempiere alle responsabilità che le sono attribuite, la Direzione Internal Audit:

- ha accesso a tutte le attività, centrali e periferiche di Cassa Centrale Banca e delle Società del Gruppo e a qualsiasi informazione a tal fine rilevante, anche attraverso il colloquio diretto con il personale;
- include al proprio interno personale (i) adeguato per numero, competenze tecnico-professionali e aggiornamento (ii) che non è coinvolto in attività che la Funzione è chiamata a controllare e (iii) i cui criteri di remunerazione non ne compromettono l'obiettività e concorrono a creare un sistema di incentivi coerente con le finalità della Funzione stessa.

#### **FUNZIONE COMPLIANCE**

La Funzione Compliance presiede, secondo un approccio risk-based, alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale. Ciò attraverso la valutazione dell'adeguatezza delle procedure interne volte a prevenire la violazione di norme esterne (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione (ad esempio Statuto, Contratto di Coesione e Codice Etico) applicabili.

In particolare, la Funzione Compliance:

- individua nel continuo le norme applicabili e ne valuta il relativo impatto su processi e procedure aziendali;



Gregge lungo  
il torrente Fersina  
a Pergine  
[© Lorenzo Leonardelli]

- collabora con le strutture aziendali per la definizione delle metodologie di valutazione dei rischi di non conformità alle norme;
- individua idonee procedure e/o modifiche organizzative per la prevenzione del rischio rilevato, con possibilità di richiederne l'adozione;
- verifica l'adeguatezza e la corretta applicazione delle procedure per la prevenzione del rischio rilevato;
- garantisce il monitoraggio permanente e nel continuo dell'adeguatezza e dell'efficacia delle misure, delle politiche e delle procedure in materia di servizi e attività di investimento;
- predisporre flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle strutture coinvolte (ad es.: gestione del rischio operativo e revisione interna);
- verifica l'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure anche operative e commerciali) suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme;
- è coinvolta nella valutazione ex ante della conformità alla regolamentazione applicabile di tutti i progetti innovativi (inclusa l'operatività in nuovi prodotti o servizi) che la Società intenda intraprendere nonché nella prevenzione e nella gestione dei conflitti di interesse sia tra le diverse attività svolte dalla Società, sia con riferimento ai dipendenti e agli esponenti aziendali;
- presta consulenza e assistenza nei confronti degli organi aziendali in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità;
- collabora nell'attività di formazione del personale sulle disposizioni applicabili alle attività svolte;
- fornisce, per gli aspetti di propria competenza, il proprio contributo alla Funzione Risk Management nella valutazione dei rischi, in particolare quelli non quantificabili, nell'ambito del processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale;
- collabora con la Funzione Risk Management, in coerenza con il Risk Appetite Framework (RAF), allo sviluppo di metodologie adeguate alla valutazione dei rischi operativi e reputazionali rivenienti da eventuali aree di non conformità, garantendo inoltre lo scambio reciproco dei flussi informativi idonei a un adeguato presidio degli ambiti di competenza;
- si coordina con le altre Funzioni aziendali di controllo al fine di adottare metodologie di misurazione e valutazione dei rischi coerenti e integrate e allo scopo di condividere priorità di intervento in ottica risk-based e di fornire una rappresentazione comune e integrata degli ambiti a maggior rischio;
- diffonde una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme.

Per le Banche affiliate, nell'ambito della gestione e della supervisione dei rischi ICT e di sicurezza, la Funzione Compliance:

- concorre alla definizione della policy di sicurezza dell'informazione valutandone la conformità alla normativa di riferimento;
- è informata, per quanto di competenza, su qualsiasi attività o evento che influenzi in modo rilevante il profilo di rischio della banca, incidenti operativi o di sicurezza significativi, nonché qualsiasi modifica sostanziale ai sistemi e ai processi ICT;
- è coinvolta attivamente, per quanto di competenza, nei progetti di modifica sostanziale del sistema informativo e, in particolare, nei processi di controllo dei rischi relativi a tali progetti.



**La Funzione Compliance presiede alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale.**

La Funzione Compliance, per il presidio di determinati ambiti normativi per i quali è consentito dalle normative applicabili o per l'espletamento di specifici adempimenti in cui si articola l'attività della Funzione, si avvale di forme di presidio specializzato denominate Presidi Specialistici e/o supporti specializzati, ai quali può essere demandato lo svolgimento (totale o parziale) di specifiche attività nell'ambito del processo di gestione del rischio di non conformità rimanendo in ogni caso responsabile della definizione delle metodologie di valutazione del rischio e di individuazione delle relative procedure.

## **FUNZIONE RISK MANAGEMENT**

La Funzione Risk Management assolve alle responsabilità e ai compiti previsti dalla Circolare 285/2013 della Banca d'Italia per la funzione di controllo dei rischi. Essa fornisce elementi utili agli organi aziendali nella definizione degli indirizzi e delle politiche in materia di gestione dei rischi e garantisce la misurazione e il controllo dell'esposizione alle diverse tipologie di rischio.

Essa è responsabile, inoltre, di individuare, misurare e monitorare i rischi assunti o assumibili, stabilire le attività di controllo e garantire che le anomalie riscontrate siano portate a conoscenza degli organi aziendali affinché possano essere opportunamente gestite.

Come descritto nei paragrafi precedenti, la Funzione Risk Management per le Banche di Credito Cooperativo affiliate è svolta in regime di esternalizzazione dalla Capogruppo o da altre società del Gruppo Bancario Cooperativo nel rispetto dei livelli di servizio stabiliti e formalizzati nell'Accordo di Esternalizzazione della Funzione Risk Management, e si avvale della collaborazione e del supporto dei referenti Interni delle stesse, i quali riportano funzionalmente al Responsabile della Direzione Risk Management della Capogruppo.

La Funzione Risk Management:

- collabora alla definizione delle politiche di governo e gestione dei rischi e alle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo;
- garantisce l'efficace e corretta attuazione del processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi assunti, sia attuali che prospettici;
- coordina il processo di definizione, aggiornamento e gestione del Risk Appetite Framework (di seguito "RAF"), nell'ambito del quale ha il compito di proporre i parametri qualitativi e quantitativi necessari per la definizione del RAF;
- verifica l'adeguatezza del RAF;
- è responsabile della definizione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, nonché della verifica della loro adeguatezza nel continuo;
- valuta, almeno annualmente, robustezza ed efficacia delle prove di stress e la necessità di aggiornamento dello stesso;
- è responsabile dello sviluppo, della validazione, del mantenimento e dell'aggiornamento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi assicurando che siano sottoposti ad attività di backtesting periodico, che venga analizzato un appropriato numero di scenari e che siano utilizzate ipotesi conservative sulle dipendenze e sulle correlazioni;
- definisce metriche comuni di valutazione dei rischi operativi in coerenza con il RAF e modalità di valutazione e controllo dei rischi reputazionali coordinandosi con la Direzione Compliance e le Strutture competenti;
- coadiuva gli organi aziendali nella valutazione del rischio strategico, monitorando le variabili significative;
- sviluppa e applica indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia e inefficienza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi;
- verifica, nel continuo, la presenza di adeguati processi di gestione dei rischi;
- analizza e valuta i rischi derivanti da nuovi prodotti e servizi e dall'ingresso in nuovi



Sopra: Chiesa di Santa Maria a Pergine



A destra: Castello di Pergine  
[© Alice Dallapiccola]

- segmenti operativi e di mercato, anche ipotizzando diversi scenari di rischio e valutando la capacità della banca di assicurare una efficace gestione del rischio;
- fornisce pareri preventivi sulla coerenza delle OMR con il RAF, ivi incluse quelle originate da Società che hanno esternalizzato la Funzione, contribuendo anche a definire i parametri per la loro identificazione, eventualmente acquisendo il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi;
  - effettua verifiche di secondo livello sulle esposizioni creditizie;
  - verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi;
  - verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni creditizie;
  - presidia il processo di attribuzione e aggiornamento dei rating utilizzati per la valutazione del merito creditizio delle controparti;
  - informa l'Amministratore Delegato/Direttore Generale circa un eventuale sfioramento di target/soglie/limiti relativi all'assunzione dei rischi;
  - rilascia una propria valutazione preventiva sulle Norme di Governance di Gruppo al fine di valutarne la coerenza con il complessivo framework di gestione e controllo dei rischi da essa presidiato. Fanno eccezione i documenti per i quali la Funzione, considerate la natura dei contenuti e/o delle modifiche, non ravvisa impatti sul framework da essa presidiato. La valutazione viene rilasciata nelle modalità descritte dalla Policy di Gruppo per la gestione della normativa interna;
  - misura e monitora l'esposizione corrente e prospettica ai rischi, anche a livello di Gruppo, e la sua coerenza con gli obiettivi di rischio, nonché il rispetto dei limiti ope-

- rativi, verificando che le decisioni sull'assunzione dei rischi assunte ai diversi livelli aziendali siano coerenti con i pareri da essa forniti;
- è responsabile dell'attivazione delle attività di monitoraggio sulle azioni poste in essere in caso di superamento di target/soglie/limiti e della comunicazione di eventuali criticità fino al rientro delle soglie/limiti entro i livelli stabiliti;
  - in caso di violazione del RAF, inclusi i limiti operativi, ne valuta le cause e gli effetti sulla situazione aziendale, anche in termini di costi, ne informa le unità operative interessate e gli organi aziendali e propone misure correttive. Assicura che l'organo con funzione di supervisione strategica sia informato in caso di violazioni gravi; la funzione di controllo dei rischi ha un ruolo attivo nell'assicurare che le misure raccomandate siano adottate dalle funzioni interessate e portate a conoscenza degli organi aziendali;
  - assicura la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali, coordinandosi con le strutture aziendali interessate;
  - contribuisce ad assicurare la coerenza del sistema di remunerazione e incentivazione con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca ("RAF");
  - è responsabile della valutazione dell'adeguatezza del capitale interno (ICAAP) e delle riserve di liquidità (ILAAP);
  - è responsabile della predisposizione dell'informativa al pubblico (Pillar III);
  - è coinvolta nella definizione delle politiche di governo dei rischi e delle fasi del processo di gestione dei rischi mediante la determinazione di un sistema di policy, regolamenti e documenti di attuazione dei limiti di rischio per il Gruppo;
  - definisce le metriche e le metodologie per la misurazione e il monitoraggio dei rischi e le relative linee guida per l'adozione a livello di Gruppo;
  - garantisce, mediante la predisposizione di reporting, un flusso informativo costante e continuo verso gli Organi aziendali e le altre Funzioni aziendali di controllo circa le esposizioni ai rischi e ai risultati delle attività svolte;
  - presidia l'elaborazione della classificazione del Modello Risk Based e, di concerto con la Direzione Risorse Umane, l'attivazione delle opportune azioni correttive (i.e. Piano di Rilancio, Piano di Risanamento, Piano di Aggregazione);
  - predisporre e presenta agli Organi aziendali il resoconto delle attività svolte dalla Direzione, in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento;



Castello  
di Pergine  
[© Franco Senesi]

- contribuisce alla diffusione di una cultura del controllo all'interno del Gruppo.

Inoltre, si coordina con le altre Funzioni aziendali di controllo al fine di:

- adottare metodologie di misurazione e valutazione dei rischi coerenti e integrate, fornendo una rappresentazione comune e integrata degli ambiti di maggior rischio;
- definire priorità di intervento in ottica risk-based;
- sviluppare la condivisione di aspetti operativi e metodologici e le azioni da intraprendere in caso di eventi rilevanti e/o critici al fine di individuare possibili sinergie ed evitare potenziali sovrapposizioni e duplicazioni di attività.

Per le Banche affiliate, nell'ambito della gestione e della supervisione dei rischi ICT e di sicurezza, la Funzione Risk:

- predisporre e aggiorna, in concerto con le altre strutture coinvolte del Gruppo, la regolamentazione di Gruppo volte a definire, identificare, valutare, monitorare e gestire l'esposizione al rischio ICT e di sicurezza, da proporre al CRO;
- definisce metodologie e strumenti di valutazione e controllo del rischio ICT e di sicurezza;
- coordina il processo annuale di valutazione del rischio ICT e di sicurezza;
- valuta preventivamente il livello del rischio ICT e di sicurezza connesso all'introduzione di progetti ICT e/o cambiamenti ICT rilevanti, in riferimento alle Esigenze riscontrate;
- predisporre il reporting in materia di rischio ICT e di sicurezza a livello di Gruppo.

### **FUNZIONE ANTIRICICLAGGIO**

La Funzione Antiriciclaggio presiede, secondo un approccio *risk-based*, alla gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo con riguardo all'attività aziendale attraverso la valutazione dell'adeguatezza delle procedure interne volte a prevenire la violazione di norme esterne (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione (ad esempio Statuto e Codici Etici) applicabili.

In particolare, la Funzione Antiriciclaggio ha l'obiettivo di:

- contribuire alla definizione degli orientamenti strategici e delle politiche per il governo complessivo dei rischi connessi con il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, alla predisposizione delle comunicazioni e delle relazioni periodiche agli organi aziendali e all'alimentazione del Risk Appetite Framework, collaborando con le altre funzioni aziendali di controllo al fine di realizzare un'efficace integrazione del processo di gestione dei rischi;
- sviluppare un approccio globale del rischio sulle base delle decisioni strategiche assunte, definendo la metodologia per la valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e le procedure per le aree di attività attinenti all'adeguata verifica della clientela, alla conservazione della documentazione e delle informazioni e all'individuazione e alla segnalazione delle operazioni sospette;
- assicurare adeguati presidi, verificando in modo continuativo l'idoneità, la funzionalità e l'affidabilità dell'assetto dei presidi antiriciclaggio, delle procedure e dei processi adottati nonché il loro grado di adeguatezza e conformità alle norme di legge;
- promuovere e diffondere la cultura di prevenzione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Nel corso dell'esercizio 2024, le funzioni aziendali di controllo hanno svolto le attività in coerenza con le pianificazioni presentate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca.



**La Funzione Risk Management assicura la misurazione, il controllo e la gestione dei rischi secondo la normativa della Banca d'Italia, segnalando eventuali anomalie agli organi aziendali.**

## CONTROLLI DI LINEA

Il sistema dei controlli interni, in coerenza con le disposizioni normative e regolamentari vigenti, prevede l'istituzione di specifici controlli di linea.

La Banca ha in particolare demandato alle strutture preposte ai singoli processi aziendali la responsabilità di attivarsi affinché le attività operative di competenza vengano espletate con efficacia ed efficienza, nel rispetto dei limiti operativi assegnati, coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi, nonché in maniera conforme al vigente sistema di deleghe.

Le strutture responsabili delle attività operative e dei relativi controlli di primo livello sono tenute a rilevare e segnalare tempestivamente alle funzioni aziendali competenti i rischi insiti nei processi operativi di competenza e i fenomeni critici da tenere sotto osservazione nonché a suggerire i necessari presidi di controllo atti a garantire la compatibilità delle attività poste in essere con l'obiettivo aziendale di un efficace presidio dei rischi.

La Banca agevola tale processo attraverso la diffusione, a tutti i livelli, della cultura del rischio anche mediante l'attuazione di programmi di formazione per sensibilizzare i dipendenti in merito ai presidi di controllo relativi ai propri compiti e responsabilità.

I controlli di linea sono disciplinati nell'ambito delle disposizioni interne (politiche, regolamenti, procedure, manuali operativi, circolari, altre disposizioni, etc.) dove sono declinati in termini di responsabilità, obiettivi, modalità operative, tempistiche di realizzazione e modalità di tracciamento o incorporati nelle procedure informatiche.

## RISCHI CUI LA BANCA È ESPOSTA

Per una più compiuta illustrazione dell'assetto organizzativo e delle procedure operative poste a presidio delle principali aree di rischio e delle metodologie utilizzate per la misurazione e la prevenzione dei rischi medesimi si rinvia all'informativa qualitativa e quantitativa riportata nella parte E della Nota Integrativa – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Nel seguito si riportano alcuni riferimenti di generale indirizzo a riguardo.

La chiara ed esaustiva identificazione dei rischi cui la Banca è potenzialmente esposta, costituisce il presupposto per la consapevole assunzione e l'efficace gestione degli stessi, attuate anche attraverso appropriati strumenti e tecniche di mitigazione e traslazione.

La mappatura dei rischi rilevanti, che viene condotta a livello di Gruppo e costituisce la cornice entro cui si sviluppano tutte le attività di misurazione/valutazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi, è stata effettuata tenendo in considerazione le peculiarità del Gruppo, la sua operatività attuale e prospettica e il contesto in cui esso opera, nonché le disposizioni dettate dai Regulator e le best practice di mercato.

A tal fine sono stati individuati i rischi relativamente ai quali si è o si potrebbe essere esposti, ossia quei rischi che potrebbero pregiudicare l'operatività, il perseguimento delle strategie e il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il processo di identificazione dei rischi rilevanti di Gruppo è un processo ricognitivo fondamentale per l'intero sistema di governo dei rischi in quanto costituisce un ideale "anello di congiunzione" tra diversi processi, rappresentando la base di partenza per indirizzare:

- in ambito RAF, l'individuazione delle fattispecie di rischio più significative sulle quali definire opportuni valori di "appetito al rischio", soglie di tolleranza e limiti di rischio;
- in ambito ICAAP/ILAAP, la perimetrazione dei rischi a maggiore impatto sull'adeguatezza della situazione patrimoniale e di liquidità del Gruppo, in chiave attuale e/o potenziale nonché sotto condizioni di stress;
- in ambito MRB, l'individuazione delle principali aree di vulnerabilità delle Banche affiliate e l'eventuale attivazione di meccanismi di rafforzamento;
- in ambito Piano di Risanamento, la definizione di possibili aree di intervento finaliz-



Parco Asburgico  
Pulcino d'oro  
[© Franco Senesi]

zate a rientrare da situazioni di “near to default” e la conseguente calibrazione di opportune azioni di risanamento; l'impianto di reporting, definito in coerenza con tutti i processi principali sopra riportati, al fine di garantirne l'accuratezza, l'eshaustività, la chiarezza e l'utilità, assicurando così una periodicità di controllo dei rischi significativi adeguata rispetto ai fenomeni rappresentati.

In conformità a quanto richiesto all'interno dei documenti “Guida della BCE sul processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP)” e “Guida della BCE sul processo interno di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP)” il processo di identificazione dei rischi viene realizzato seguendo un “approccio lordo”, ovvero senza considerare quelle che sono le specifiche tecniche volte a mitigare i rischi sottostanti. L'analisi viene pertanto realizzata valutando le condizioni operative attuali e potenziali del Gruppo al fine di individuare eventuali profili di rischio presenti nel contesto corrente ma non adeguatamente colti dalle preesistenti categorie mappate, cercando di anticipare tipologie di rischio storicamente non rilevanti per il Gruppo ma suscettibili di diventare tali in uno scenario prospettico in quanto connesse a prevedibili mutamenti nel contesto economico, finanziario e regolamentare. Per tale ragione, la Funzione Risk Management verifica nel continuo la presenza di adeguati processi di gestione dei rischi e provvede, seguendo gli step predefiniti, all'aggiornamento della “Mappa dei Rischi”, ogniqualvolta si verificano eventi/operazioni che potrebbero esporre il Gruppo a nuove tipologie di rischio.

Il processo di identificazione dei rischi rilevanti di Gruppo si articola nelle seguenti fasi:

- verifica della rilevanza dei rischi aziendali già oggetto di valutazione e analisi, ricerca e individuazione di nuovi rischi potenzialmente rilevanti non ancora considerati dal Gruppo (c.d. Long List dei rischi);

“

**Per dettagli sulla gestione dei rischi, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa. La Banca identifica, valuta e mitiga i rischi secondo normative e best practice.**

- definizione dei criteri e del set di elementi di valutazione secondo cui i rischi identificati nella fase precedente possano essere inclusi nella Short List dei rischi date le caratteristiche operative del Gruppo;
- finalizzazione della Short List dei rischi definendo la gerarchia e la tassonomia degli stessi;
- verifica del grado di materialità attuale e prospettica dei rischi di primo livello misurabili inclusi nella Short List attraverso specifiche analisi quantitative senza distinzione tra i rischi che generano e non generano assorbimenti patrimoniali;
- formalizzazione della Mappa dei Rischi di Gruppo sulla base delle fasi precedenti;
- definizione dell'articolazione organizzativa: identificazione delle dimensioni organizzative ritenute rilevanti ai fini della gestione e del monitoraggio del rischio e conseguente mappatura dei rischi rilevanti su tali assi di analisi.

Sulla base delle attività svolte sono stati indentificati come rilevanti i seguenti rischi:

#### **Rischio di credito e di controparte**

Rischio di riduzione del valore di un'esposizione in corrispondenza di un peggioramento del merito creditizio dell'utilizzatore, tra cui l'incapacità di adempiere in tutto o in parte alle sue obbligazioni contrattuali.

#### **Rischio di concentrazione del credito**

Rischio derivante da esposizioni verso controparti, incluse le controparti centrali, gruppi di controparti connesse e controparti operanti nel medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce, nonché dall'applicazione di tecniche di attenuazione del rischio di credito compresi, in particolare, i rischi derivanti da esposizioni indirette, come, ad esempio, nei confronti di singoli fornitori di garanzie.

Sotto: Lago di Caldonazzo  
[© Stefano Mosca]

A destra:  
Lago di Levico  
e di Caldonazzo  
[©Fulvio Demartin]



### **Rischio di mercato**

Rischio di variazione sfavorevole del valore di una esposizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso dei tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e/o alla situazione dell'emittente (rischio specifico).

### **Rischio di aggiustamento della valutazione del credito (CVA)**

Rischio di aggiustamento della valutazione intermedia di mercato del portafoglio di operazioni con una controparte. Tale aggiustamento riflette il valore di mercato corrente del rischio di controparte nei confronti dell'ente, ma non riflette il valore di mercato corrente del rischio di credito dell'ente nei confronti della controparte.

### **Rischio operativo**

Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane, sistemi interni o da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

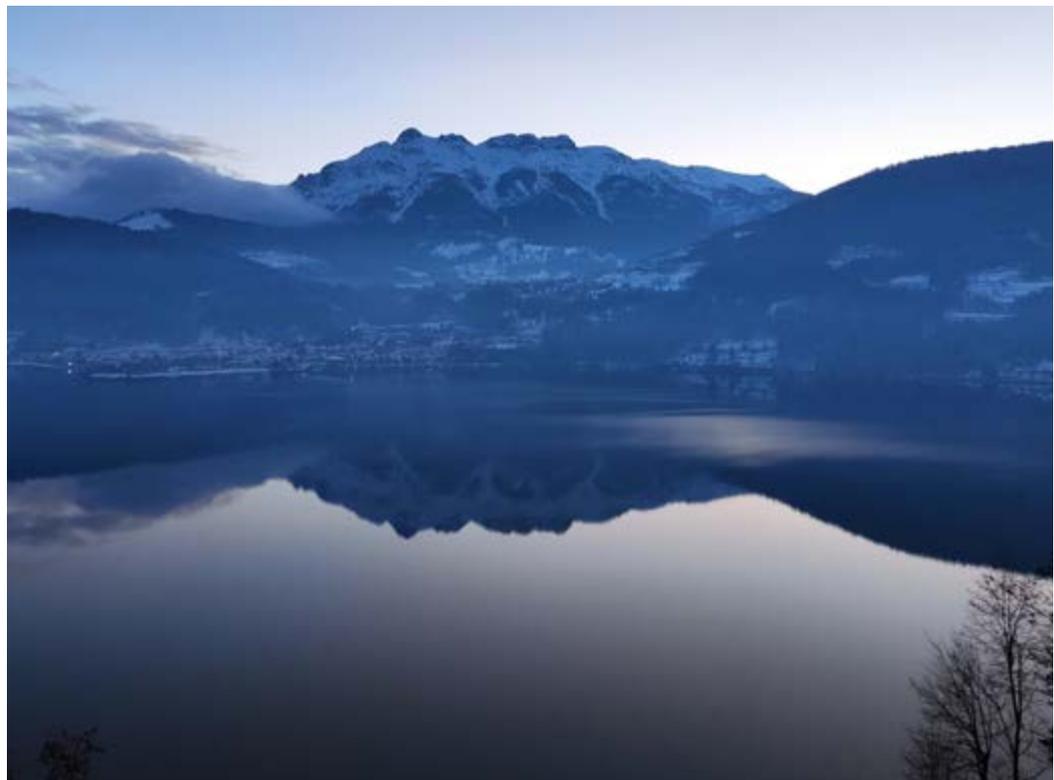
### **Rischio reputazionale**

Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti della Banca, investitori o Autorità di Vigilanza.

### **Rischio di non conformità alle norme**

Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. Statuto, Contratto di Coesione, Codice Etico).

Sotto: Lago  
di Caldonazzo  
[© Stefano Mosca]



### **Rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo**

Rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa.

### **Rischio di tasso di interesse del banking book**

Rischio attuale e prospettico di variazioni del portafoglio bancario della Banca a seguito di variazioni avverse dei tassi di interesse, che si riflettono sia sul valore economico che sul margine di interesse.

### **Rischio Sovrano**

Rischio che un deterioramento del merito creditizio dei titoli governativi potrebbe avere sulla redditività complessiva.

### **Rischio strategico e di business**

Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

### **Rischio immobiliare del portafoglio di proprietà**

Rischio attuale o prospettico derivante da variazioni di valore degli immobili di proprietà detenuti a causa di variazioni nei prezzi nel mercato immobiliare italiano.

### **Rischio connesso con l'assunzione di partecipazioni**

Rischio di inadeguata gestione delle partecipazioni che comporta, per esempio, un eccessivo immobilizzo dell'attivo derivante da investimenti partecipativi in società finanziarie e non finanziarie, tenuto conto anche degli investimenti immobiliari posti in essere.

### **Rischio di una leva finanziaria eccessiva**

Rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda il Gruppo vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.

### **Rischio di liquidità e finanziamento**

Rischio di non essere in grado di far fronte in modo efficiente e senza mettere a repentaglio l'ordinaria operatività e l'equilibrio finanziario, ai propri impegni di pagamento o a erogare fondi per l'incapacità di reperire fonti di finanziamento o di reperirle a costi superiori a quelli del mercato (funding liquidity risk) o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk) incorrendo in perdite in conto capitale.

### **Rischio di conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati**

Rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali di una banca possa compromettere l'imparzialità e l'oggettività delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei loro confronti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti.

### **Rischio geopolitico**

Rischio derivante da incertezze geopolitiche.

### **Rischio di governance**

Rischio che la struttura societaria dell'ente non risulti adeguata e trasparente, e non sia quindi adatta allo scopo, e che i meccanismi di governance messi in atto non siano adeguati. In particolare, tale rischio può derivare dalla mancanza o inadeguatezza:

- di una struttura organizzativa solida e trasparente con responsabilità chiare, che includa gli Organi aziendali e i suoi Comitati;
- di conoscenza e comprensione, da parte dell'Organo di amministrazione, della struttura operativa dell'ente e dei rischi connessi;
- di politiche volte ad individuare e prevenire i conflitti di interesse;
- di un assetto di governance trasparente per i soggetti interessati.

### **Rischi climatici e ambientali<sup>1</sup>**

Rischi derivanti dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale, i quali danno origine a mutamenti strutturali che influiscono sull'attività economica e, di conseguenza sul sistema finanziario.



Chiesetta vecchia di Serso  
[© Alice Dallapiccola]

## **INFORMAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE, SUI RISCHI FINANZIARI, SULLE VERIFICHE PER RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ E SULLE INCERTEZZE NELL'UTILIZZO DI STIME**

Con riferimento ai documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare riferimento alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e alle incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che la Banca possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Nella struttura patrimoniale e finanziaria della Banca e nell'andamento operativo non sussistono elementi o segnali che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Per l'informativa relativa ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime si rinvia alle informazioni fornite nella presente relazione, a commento degli andamenti gestionali, e/o nelle specifiche sezioni della Nota Integrativa. ■

<sup>1</sup> Si specifica che il rischio è considerato come rischio di secondo livello nell'ambito delle seguenti categorie di rischio: rischio di credito e controparte, rischio di mercato, rischio operativo, rischio reputazionale, rischio strategico e di business, rischio immobiliare del portafoglio di proprietà e rischio di liquidità e finanziamento.

# ALTRE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

**Possono essere ammesse alla compagine sociale persone fisiche e giuridiche, le società regolarmente costituite, i Consorzi, gli Enti e le Associazioni che risiedono o svolgono la loro attività nella zona di competenza della Cassa Rurale.**

## **INFORMAZIONI SULLE RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2528 DEL CODICE CIVILE**

Premesso che i Soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Cassa Rurale e, prevalentemente, negli 8 Comuni in cui la Cassa Rurale stessa è presente con le proprie filiali, i criteri di ammissione alla compagine sociale sono e rimarranno improntati al rispetto da parte dei candidati Soci dei requisiti di moralità e onorabilità, nonché di operatività con la Banca, nel rispetto dello Statuto Sociale. Il Consiglio di Amministrazione, in ossequio alle previsioni recate dall'articolo 2528 del Codice civile, recepito dall'art. 9, comma quarto, del suddetto Statuto, è chiamato a illustrare nella Relazione di Bilancio le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi Soci Cooperatori.

Per quanto riguarda la compagine sociale si precisa che **possono essere ammesse alla stessa le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i Consorzi, gli Enti e le Associazioni che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Cassa Rurale. Il territorio dev'essere quindi un "centro di interesse" per il soggetto che mira ad entrare a far parte della compagine sociale.**

Il Socio Cooperatore, infatti, rappresenta l'elemento essenziale della Società e consente di:

- salvaguardare i principi cooperativi e di mutualità all'interno delle Comunità locali;
- creare uno stretto rapporto di mutualità e cooperazione reciproca;
- patrimonializzare la Società in armonia con le disposizioni di Vigilanza;
- rispettare le prescrizioni di cui all'art. 18 dello Statuto Sociale in tema di operatività, così come definite dall'Organo di Vigilanza.

È proprio per rispettare queste prescrizioni che vengono ammesse nella compagine sociale, oltre alle persone fisiche, anche le aziende.

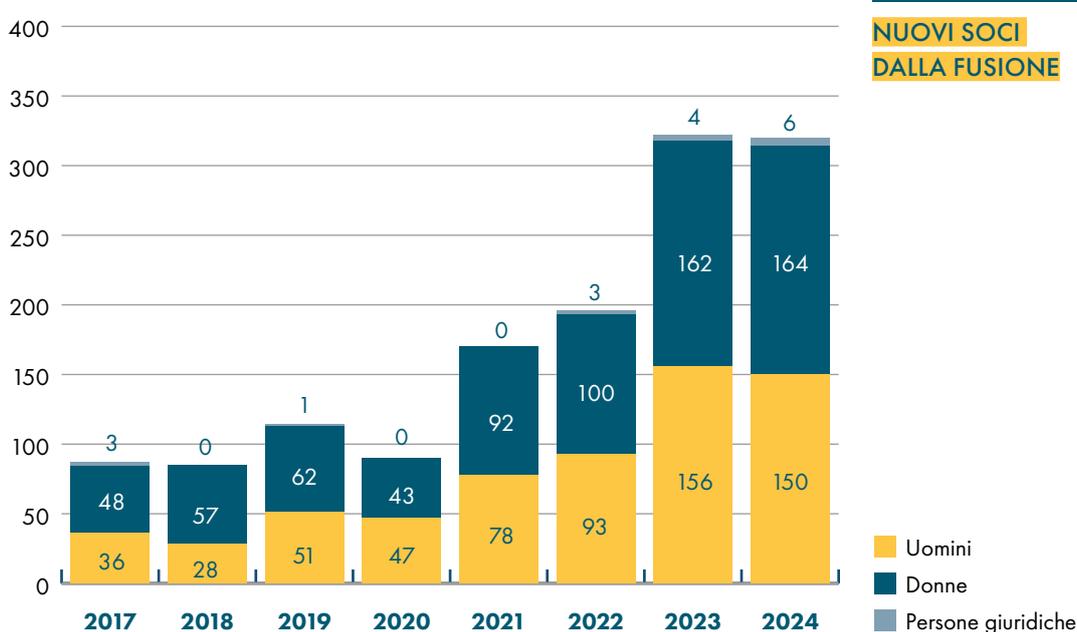
La misura del sovrapprezzo richiesto ai nuovi Soci Cooperatori da molti anni è ferma a 250,00 euro, fatta salva una deroga speciale (metà dell'importo che sarà pari quindi a

125,00 euro) per i nuovi entrati che abbiano meno di 35 anni. Lo scopo di tale agevolazione è quello di abbassare l'età media, incentivando la richiesta di ammissione di soggetti che possano consolidare per lungo tempo un proficuo rapporto di collaborazione con la Cassa Rurale. Si segnala inoltre come siano stati realizzati vari progetti e agevolazioni, tuttora in corso, a beneficio di tutte le fasce d'età, al fine di implementare la base sociale della Cassa.

**Il Socio è tenuto anche a osservare alcuni doveri, tra i quali si ricorda l'obbligo di operare in modo significativo con la Banca e quello di adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti della stessa.**

Seguendo quanto previsto dallo Statuto, nel corso del 2024 la compagine sociale ha visto:

- l'ingresso di 320 nuovi Soci (164 donne, 150 uomini e 6 persone giuridiche), con l'accoglimento di tutte le richieste presentate;
- l'uscita di 157 Soci.



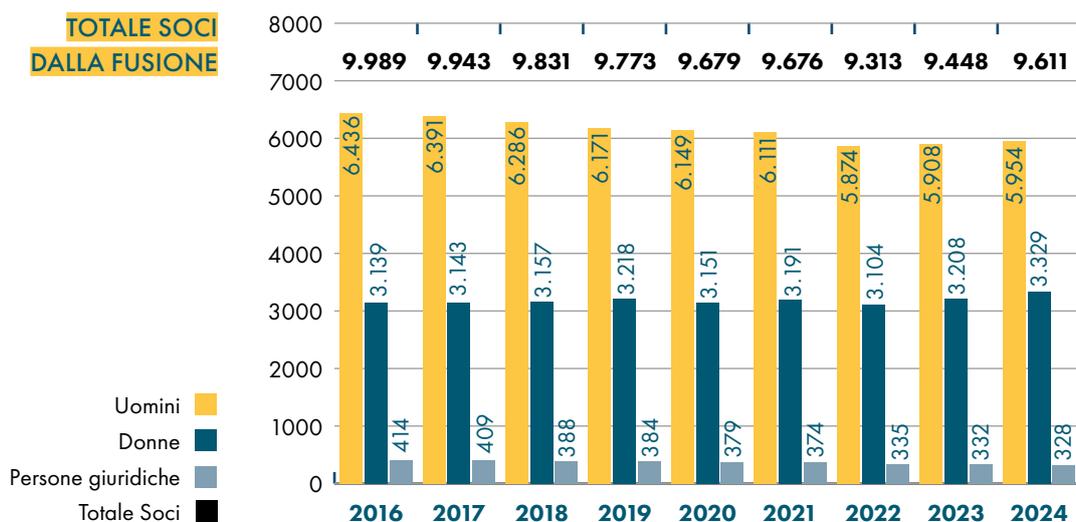
Alla fine dell'anno il numero dei Soci è pari a 9.611; il capitale sociale è passato, anche per effetto del rimborso azionario, da euro 4.424.031,78 a euro 2.785.512,48.

Nel corso del 2024, si registra un rapporto impieghi verso soci su totale impieghi pari a 30,68% in leggera riduzione rispetto ai valori ottenuti al 31/12/2023 in cui tale indice era pari a 32,12%.

Al 31 dicembre 2024 il rapporto raccolta verso soci su raccolta diretta totale è pari a 24,64%, sostanzialmente stabile rispetto ai valori ottenuti al 31 dicembre 2023 in cui tale indice era pari a 24,70%.

	Persone fisiche	Persone giuridiche	Totale
Numero soci al 31 dicembre 2024	9.283	328	9.611
di cui uomini	5.954		
di cui donne	3.329		

**TOTALE SOCI  
DALLA FUSIONE**



Inoltre, è con vero piacere che si riporta di seguito l'elenco dei 40 Soci - **di cui 3 signore** - che nel 2024 hanno raggiunto il traguardo dei **cinquant'anni di presenza nella compagine sociale** (Soci ammessi nell'ormai lontano 1974):

Nominativo	Residenza
ALFARÈ FERNANDO	Calceranica al Lago
AVANCINI RENZO	Levico Terme
BARDINI LUIGI	Pergine Valsugana
BEBER EZIO	Pergine Valsugana
BERNABÈ CLAUDIO	Tenna
BIASI LINO	Trento
BIASI LUCIANO	Pergine Valsugana
CONCI ATTILIO	Pergine Valsugana
CONCI PAOLO	Levico Terme
D'ANGELO PAOLO	Caldonazzo
DEGASPERI SILVANO	Civezzano
FILIPPI EMANUELA	Pergine Valsugana
FONTANA FLAVIA	Trento
FONTANARI PAOLO	Pergine Valsugana
FRISANCO LUIGI	Levico Terme
GIOVANNINI GIULIANO	Baselga Di Piné
GIOVANNINI MARCO	Baselga Di Piné
MARCHESONI TULLIO	Caldonazzo
MARTINELLI DARIO	Tenna
MARTINELLI FLAVIO	Centa San Nicolò
MARTINELLI GIUSEPPINA	Vattaro
MENEGONI SAVERIO	Caldonazzo
MICHELONI FABIO	Vattaro
MONTE GIUSEPPE	Bosentino
MORELLI GIUSEPPE	Pergine Valsugana
MURARI LUCIANO	Calceranica al Lago
OCHNER GINO	Tenna
OSS LUIGI	Pergine Valsugana
PASQUALINI GABRIELLE	Bosentino
PASSAMANI GIOVANNI CARLO	Tenna

PATTON LIBERIO	Civezzano
PEGORETTI FERRUCCIO	Pergine Valsugana
PIAZZERA BRUNO	Vigolo Vattaro
PINTARELLI VALERIO	Pergine Valsugana
PIVA FLORIO	Pergine Valsugana
PIVA LINO	Pergine Valsugana
POLA MARIO	Caldonazzo
SCARTEZZINI FLORIO	Civezzano
TONDINI GERMANO	Civezzano
WOLF BRUNO	Caldonazzo

A loro il più sentito ringraziamento per aver creduto e supportato per così lungo tempo la Cassa Rurale.

Pare inoltre doveroso chiudere questo capitolo volgendo un riconoscente ricordo ai Soci defunti che hanno contribuito a far crescere, difendere, consolidare la società e l'economia locale.

Con l'auspicio che il loro esempio ci rafforzi in questa azione di partecipazione e crescita.

## INDICATORE RELATIVO AL RENDIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Ai sensi dell'art. 90 della Direttiva 2013/36/UE, c.d. CRD IV, si riporta di seguito l'indicatore relativo al rendimento delle attività (c.d. *Public Disclosure of Return on Assets* → *ROA*), calcolato come rapporto tra gli utili netti e il totale di bilancio<sup>1</sup>, il quale al 31 dicembre 2023 è pari a 1,96%.

## ADESIONE GRUPPO IVA

In data 27 dicembre 2018 la Cassa Rurale Alta Valsugana, insieme alle altre Società Partecipanti, ha esercitato l'opzione per la costituzione del "Gruppo IVA Cassa Centrale", ai sensi dell'art. 70-bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 con vincolo per l'intera durata dell'opzione (triennio 2019-2021 e con rinnovo automatico salvo revoca).

Per effetto dell'opzione, le prestazioni di servizi e le cessioni di beni tra soggetti partecipanti risultano essere, nella maggior parte dei casi, non rilevanti ai fini del tributo.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante a un soggetto esterno, si considerano effettuate dal Gruppo IVA; le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto esterno a un soggetto partecipante, si considerano effettuate nei confronti del Gruppo IVA.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e di sviluppo viene svolta principalmente attraverso Cassa Centrale Banca e Allitude S.p.A. le quali promuovono, per quanto di rispettiva competenza e con il coinvolgimento reciproco, lo studio di progetti di interesse comune a tutte le BCC aderenti al Gruppo. Cassa Rurale Alta Valsugana si avvale altresì, dell'attività di società

<sup>1</sup> Ai sensi della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia le voci da considerare sono il "Totale dell'attivo" e la voce 300 "Utile/(Perdita) di esercizio del bilancio individuale.

partecipate direttamente o di Sistema quali: Assicura Agenzia S.r.l., Assicura Broker S.r.l. e Scouting S.p.A., attive nel campo assicurativo, della finanza straordinaria e nello sviluppo di iniziative economiche anche a livello internazionale.

Di seguito sono descritte invece le principali attività riorganizzative, di marketing e commerciali sviluppate dalla Cassa Rurale nel corso dell'esercizio, gli obiettivi che ne stanno alla base e i prodotti, i servizi e i mercati in cui si sono concretizzate.

## **RESTYLING OFFERTA COMMERCIALE PRODOTTI DI CONTO CORRENTE**

Durante il 2024 sono stati completati due progetti: il primo volto a monitorare la qualità della relazione tra Cassa Rurale Alta Valsugana e la clientela più giovane (18-30 anni) e il secondo volto a valutare l'offerta destinata alle imprese. Sono così nate delle nuove linee di prodotti che, nel caso dei giovani estendono gratuità e sconti e nel caso delle imprese offrono la possibilità di poter usufruire di pacchetti di operazioni a costo forfetario sui prodotti di conto corrente.

## **PROGETTO SEGMENTAZIONE DI GRUPPO**

Cassa Centrale Banca ha formalizzato, nel corso del 2024, nuovi criteri per definire e segmentare la clientela in Cluster utili ad attribuire la corretta tipologia di Consulente alla clientela stessa. Cassa Rurale Alta Valsugana ha fatto propri tali criteri individuando in tal modo la possibilità di inserire in organigramma nuove figure di Consulenti. A partire dal secondo semestre 2024, in via sperimentale nell'Ambito Territoriale Piné-Civezzano, sono stati attribuiti a quattro nuovi Consulenti portafogli di clienti dei nuovi segmenti Low Mass Base e Low Mass Active. Ciò permetterà, in prospettiva, di ampliare la capacità della Cassa Rurale di rispondere a bisogni e aspettative della clientela, sia in termini di competenze che di risorse dedicate al Servizio di Consulenza.

## **AZIONI PROPRIE**

Nel corso degli anni, le quattro Casse che nel 2016 hanno dato origine alla Cassa Rurale Alta Valsugana, in un contesto patrimoniale totalmente diverso, avevano proceduto all'aumento del capitale sociale. Dopo la fusione si è cercato il modo di dar seguito alle richieste di smobilizzo, pervenute da parte di alcuni Soci.

“  
Dopo la fusione del 2016,  
la Cassa ha avviato  
un programma di riacquisto  
e annullamento di azioni  
proprie per rispondere alle  
richieste di smobilizzo dei Soci,  
destinando annualmente parte  
dell'utile al Fondo riacquisto.

L'Assemblea dei Soci 2018 ha quindi deliberato di procedere, ai sensi dell'art. 2445 del Codice civile, ad una riduzione del capitale sociale mediante riacquisto di una quota predeterminata di azioni in possesso dei Soci, operazione precedentemente autorizzata da Banca d'Italia fino a 1.000.000 di azioni, per un controvalore massimo di 2.580.000 euro. La stessa Assemblea, in sede di riparto dell'utile di bilancio dell'esercizio 2017, ha destinato inoltre l'importo di 1.000.008 euro al Fondo riacquisto azioni proprie.

La proposta prevedeva che ogni Socio, con il vincolo di mantenimento di almeno un'azione, requisito indispensabile per rimanere nella compagine sociale, potesse cedere alla Cassa Rurale una

certa quantità di azioni, in percentuale di quelle possedute. Le stesse sarebbero poi state contestualmente annullate.

Le Assemblee dei Soci degli anni successivi hanno continuato a destinare una parte dell'utile al Fondo riacquisto azioni proprie, strutturando le proposte di rimborso negli stessi termini. Di seguito il riepilogo a fine 2024 delle varie operazioni:

Data Assemblea	Esercizio di riferimento	Importo destinato al Fondo riacquisto azioni proprie	Importo effettivo rimborsato	Data rimborso
5 maggio 2018	2017	2.580.000 € + 1.000.008 €	3.579.442,98 €	18.02.2019
18 maggio 2019	2018	1.200.216 €	1.199.945,10 €	06.12.2019
29 giugno 2020	2019	1.200.216 €	1.200.200,52 €	27.11.2020
7 maggio 2021	2020	500.000 €	499.823,40 €	02.12.2021
6 maggio 2022	2021	1.000.000 €	999.966,72 €	23.11.2022
6 maggio 2023	2022	500.000 €	499.988,52 €	09.11.2023
25 maggio 2024	2023	1.500.000 €	1.499.973,30 €	20.11.2024

Segnaliamo come lo scorso anno siano state presentate 1.624 richieste di rimborso del capitale sociale. I Soci che non hanno presentato la domanda sono stati invece 1.086. Si è quindi proceduto a riacquistare 581.385 azioni per un controvalore di euro 1.499.973,30, che sommato a quanto fatto in precedenza ha visto una **restituzione totale ai Soci di quasi 9,5 milioni di euro** (esattamente euro 9.479.341), con una **percentuale minima di rimborso**, per chi ha aderito a tutte le proposte, **di oltre l'86%**. La percentuale totale di rimborso sale ancora se teniamo conto del rimborso minimo – sempre finora previsto – di 50 o 25 azioni.

Al 31 dicembre 2024 la Banca non possiede azioni proprie né direttamente né attraverso società fiduciarie.

Le azioni riacquistate, come già accennato, sono state annullate contestualmente all'acquisto.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, sono riportate nella “parte H - operazioni con parti correlate” della Nota Integrativa, cui si fa rinvio.

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, nonché del “Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati” che è stato oggetto di revisione nel corso del 2024, si evidenzia che nel corso dello stesso esercizio sono state effettuate n. 193 **operazioni verso soggetti collegati** (di cui n. 181 fatture infragruppo) per un ammontare complessivo di 3.440.542 euro.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 si è rilevata un'unica **operazione di maggiore rilevanza** per un importo di 202.900 euro.

Non sono state compiute operazioni di maggiore rilevanza con soggetti collegati ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali il Comitato degli Amministratori Indipendenti e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi. ■



**Le operazioni con parti correlate nel 2024 sono state 193, per un totale di 3,44 milioni di euro, senza rilievi negativi da parte degli organi di controllo.**

# FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

**S**i porta all'attenzione che successivamente al 31 dicembre 2024 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio, non si è verificato alcun avvenimento aziendale che ha determinato conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati. ■

Panoramica dal Buss  
[© Franco Senesi]



# PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

**L'**economia dell'Area Euro dovrebbe continuare a recuperare gradualmente durante l'anno e in quelli successivi, pur in presenza di notevoli incertezze sul piano geopolitico ed economico.

Benché il PIL abbia ripreso a espandersi a un ritmo moderato nel corso del 2024, gli indicatori recenti segnalano un rallentamento nel breve periodo in un contesto in cui è verosimile che i perduranti livelli modesti di fiducia dei consumatori e l'elevata incertezza accrescano gli incentivi al risparmio delle famiglie.

Ciò nonostante, ci sono i presupposti per un nuovo rafforzamento della crescita. In particolare, l'aumento dei salari reali e dell'occupazione a fronte degli andamenti robusti nei mercati del lavoro dovrebbe sostenere una ripresa in cui i consumi rimangono una delle determinanti principali. La domanda interna sarebbe altresì sorretta dall'allentarsi delle condizioni di finanziamento, in linea con le aspettative di mercato circa il profilo futuro dei tassi di interesse.

I rischi avversi rispetto allo scenario sopra rappresentato provengono soprattutto dal contesto politico e strategico; in diversi Paesi si sta acuendo la crisi dei partiti tradizionali e aumenta l'influenza di forze populiste concentrate sul primato nazionale. La collaborazione internazionale e un ordine mondiale basato sulle regole paiono seriamente compromessi. Tutto ciò potrebbe rischiare di mettere in dubbio le fondamenta stesse di quel patto sociale che al di là del colore politico ha largamente caratterizzato i sistemi di governo dell'occidente nel dopoguerra: pace sociale in cambio di benessere economico.

Passando al contesto nazionale, questo non si differenzia significativamente da quello europeo:

- il PIL dell'Italia, cresciuto di un modesto +0,7% nel 2024, è previsto in debole crescita anche nel 2025, con percentuali che variano tra +0,5% e +1,0%;
- l'inflazione per il 2025 è prevista al 2,3%, in moderato aumento rispetto alle previsioni precedenti, dovuto principalmente alla dinamica dei prezzi dell'energia;
- la dinamica del credito è prevista in lieve ripresa grazie anche alla contrazione dei tassi di mercato.

Per quanto riguarda la Cassa Rurale Alta Valsugana, l'avvio dell'anno conferma le tendenze già in atto a fine 2024 nell'evoluzione delle masse:

- una minor vivacità nell'andamento della raccolta, che mostra una leggera contrazione nel valore complessivo determinato da una riduzione nella raccolta diretta, specie

**Il PIL dell'Italia, cresciuto di un modesto +0,7% nel 2024, è previsto in debole crescita anche nel 2025, con percentuali che variano tra +0,5% e +1,0%.**



Eventi estivi  
Ristorante al Van Spiz  
con panchina gigante  
[© Walter Moser]

nella componente a vista, compensata solo parzialmente da una modesta crescita nella raccolta indiretta, sia amministrata che gestita;

- la crescita del risparmio gestito dovrebbe beneficiare anche quest'anno di un effetto mercato positivo, pur con i numerosi fronti di incertezza ancora aperti;
- valori stabili per gli impieghi, dove la nuova produzione non supera i rientri programmati sulla componente a scadenza.

Per quanto riguarda la dinamica dei tassi, le aspettative di mercato sono per una progressiva riduzione del Tasso Ufficiale di Riferimento da parte della Banca Centrale Europea grazie ad una normalizzazione delle spinte inflazionistiche (per il 2025 l'inflazione nell'area euro è da collocarsi in area 2%, in linea con l'obiettivo della BCE). Ci si attende un andamento simile anche per quanto riguarda l'Euribor, con una progressiva riduzione in corso d'anno con conseguente impatto sulla redditività dell'attivo.

Sul fronte degli impieghi diventa ancora più importante prestare adeguata attenzione alla difesa degli obiettivi fissati nel Piano operativo in un contesto di mercato fortemente concorrenziale e ancora caratterizzato da pressioni al ribasso dei tassi applicati alle nuove erogazioni.

Nell'attesa che la riduzione dei tassi abbia gli auspicati effetti espansivi sull'economia reale e quindi anche sulla domanda di credito, l'evoluzione dei volumi all'insegna della permanenza su valori ben inferiori alle medie storiche impone un attento monitoraggio del ritmo di deterioramento a fronte del contesto caratterizzato da importante incertezza sul fronte geopolitico e macroeconomico.

La sostanziale stabilità delle masse unite alla riduzione dei tassi porterà necessariamente ad una significativa compressione del margine d'interesse, componente di maggior peso nel determinare l'utile della Cassa che dunque nel 2025 e negli anni successivi si attesterà prevedibilmente su valori inferiori rispetto ai risultati molto lusinghieri dell'ultimo biennio.

Proseguirà anche nel 2025 l'azione di riduzione del credito deteriorato sia per effetto della riclassificazione con il ritorno in bonis, sia per il concretizzarsi di soluzioni condivise per i casi senza possibilità di miglioramento. In termini di volumi, sono previsti

rientri minori rispetto al 2024 perché lo stock di crediti deteriorati su cui operare è fortunatamente molto più ridotto rispetto al passato e prossimo alle medie di sistema.

I rientri e le estinzioni di posizioni deteriorate avranno un impatto positivo a conto economico, come già negli esercizi precedenti. Questa componente straordinaria andrà a scemare negli esercizi successivi, quando i flussi in entrata e in uscita dal deteriorato raggiungeranno un punto d'equilibrio.

A fine 2024 sono stati completamente rimborsati i prestiti concessi dalla BCE (cosiddette aste TLTRO) e non è in programma di ricorrere nuovamente a questo strumento nel 2025 o negli anni successivi.

Ne consegue una speculare riduzione nel portafoglio titoli di proprietà della Cassa e una forte riduzione negli interessi banche pagati, che sostanzialmente si azzereranno.

Due grandi tematiche che continueranno a svilupparsi e vedranno aumentare la propria importanza nel 2025 e oltre saranno ESG (Environmental, Social, Governance ovvero Ambiente, Sociale, Governo Societario) e Intelligenza Artificiale.

L'ESG sta diventando sempre più rilevante nel settore bancario. La Cassa sta integrando i fattori ESG nella propria strategia per affrontare i rischi e sfruttare le opportunità legate alla sostenibilità. Ecco alcuni punti chiave:

- **Gestione del rischio ESG:** le banche devono considerare non solo l'impatto dei rischi ESG sulla loro organizzazione, ma anche il potenziale impatto su tutti gli stakeholder e l'ambiente. Questo richiede un approccio olistico che integri i fattori ESG nei processi di gestione del rischio.
- **Regolamentazione e trasparenza:** l'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha pubblicato una roadmap per l'integrazione dei rischi ESG nel sistema bancario, evidenziando la necessità di trasparenza, gestione del rischio e prevenzione del greenwashing.
- **Vantaggi e sfide:** l'ESG offre vantaggi come una maggiore fiducia degli investitori e una migliore reputazione, ma presenta anche sfide, come la necessità di adattare i processi e le metriche di gestione del rischio.

Gli aspetti climatici stanno già avendo clamorosi effetti sulla vita di tutti, ma è presumibile che ancora altri saranno col passare del tempo se le azioni messe in atto non troveranno adeguate e univoche risposte.

Anche le capacità di governare, avendo rispetto delle diversità di ogni tipo per ottimizzare risultati che solo sensibilità diverse e complementari possono raggiungere, saranno qualità che faranno la differenza nel consolidamento dei progressi aziendali.

Le Cassa continuerà quindi a lavorare per integrare i principi ESG nella propria operatività, realizzando la propria missione costitutiva e contribuendo a un futuro più sostenibile.

Il dirompente effetto della tecnologia dell'Intelligenza Artificiale, già intuibile più che visibile negli anni scorsi, sta rapidamente passando dalle notizie all'applicazione concreta in molteplici campi compreso quello bancario. È prevedibile che questo porterà non solo una forte innovazione nei processi di business, ma anche ad un mondo nuovo nelle professioni con effetti sulla intensità lavorativa necessaria con conseguenze positive in fatto di produttività ma negative sull'occupazione.

L'azione politica e legislativa dovrà saper gestire questa rapida trasformazione, ma anche le imprese compresa la Cassa dovranno riuscire a navigare con efficacia rischi e opportunità da cogliere, riorganizzandosi per restare al passo con i tempi e



**Il dirompente effetto della tecnologia dell'Intelligenza Artificiale, già intuibile più che visibile negli anni scorsi, sta rapidamente passando dalle notizie all'applicazione concreta in molteplici campi compreso quello bancario.**



Veduta da Valar  
[© Franco Senesi]

vincendo la sfida di utilizzare questo strumento disruptivo per migliorare la qualità della vita di tutti gli stakeholder coinvolti: soci, clienti, dipendenti e la Comunità tutta.

L'impegno in questi campi è imperativo tattico e strategico di quest'Azienda e parte dal proprio interno per essere coerentemente applicato anche nei rapporti con le Comunità e i Clienti. Impegno inteso anche come accompagnamento del Territorio nell'evoluzione necessaria in quasi in tutti i campi che interessano economia e società, nella convinzione di dover recitare un ruolo fondamentale nell'ordinato sviluppo e consolidamento dei valori tradizionali dello stare insieme.

A questo saranno principalmente intonate le campagne commerciali che dovranno avere a cuore il benessere finanziario, la sicurezza per il futuro e il finanziamento equilibrato dei progetti familiari e aziendali. ■

# PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'utile d'esercizio ammonta a euro 27.202.272,81.

Si propone all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

1. Alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. lettera a) dello Statuto (pari al 74,94% degli utili netti annuali)	euro	20.386.204,63
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 53 comma 1. lettera b) dello Statuto	euro	816.068,18
3. Ai fini di beneficenza o mutualità	euro	4.500.000,00
4. Alla riserva per il riacquisto delle azioni della Società, ai sensi dell'art. 22, comma 5 dello Statuto	euro	1.500.000,00

Proponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione il Bilancio dell'Esercizio 2024 come esposto nella documentazione di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché nella Nota Integrativa.

Lago di Caldonazzo,  
Calceranica  
e Bosentino  
dal Forte di Tenna  
[© Franco Senesi]



# CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

## *Care Socie, cari Soci,*

più volte il **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** è intervenuto sottolineando i rischi di una democrazia “a bassa intensità”, con segnali evidenti di “scolorimento” della volontà di dire la propria, di “prendere parte”, di partecipare. Ne abbiamo avuto prova anche con il dato non confortante di affluenza al voto per le elezioni europee lo scorso anno.

**La democrazia non è una condizione acquisita per sempre.** Richiede accurata manutenzione, come tutti i beni preziosi.

Nel tempo dell'iperinformazione, della “connessione permanente” e del sociale-virtuale, c'è il rischio che **partecipare** possa diventare **una sorta di illusione, affidata a qualche like.**

Eppure, la **partecipazione** non è soltanto una dimensione costitutiva del *nostro essere* (siamo esseri sociali, esseri di relazione), ma può rappresentare anche la **formula organizzativa** che permette più agevolmente il raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi.

Il **partecipare** ha una forte valenza anche in economia.

Nel credito, il metodo della partecipazione di prossimità, elemento costitutivo dell'esercizio dell'impresa nella forma cooperativa, ha consentito il raggiungimento di risultati sorprendenti.

Le Casse Rurali, banche cooperative delle comunità, sono vitamine per la partecipazione e la democrazia reale.

Nell'era dell'intelligenza artificiale, che è molto più di un “utensile”, che può generare effetti diversi e che va compresa e usata con sapienza e attenzione, si aprono nuove sfide che riguardano anche – e in modo peculiare – le banche di comunità.

La **prima e principale** è quella di comprendere come potenziare complessivamente la mutualità bancaria.

La **seconda** – e **connessa** – è **far coesistere efficacemente “prossimità geografica” e “prossimità digitale”.**

La **terza** sfida è **come mettere l'Intelligenza Artificiale al servizio della compagine sociale, dei clienti e di chi lavora in Cassa.**

**La democrazia “ha bisogno di prossimità”.**

È un messaggio per la politica. E un messaggio altrettanto forte per l'intero Credito Cooperativo.

**Partecipare non significa soltanto prendere parte. Significa anche appartenere, aderire, promuovere.**

Una porzione non irrilevante del successo del Credito Cooperativo deriva dalla “**partecipazione**” che è stato capace di suscitare. Al proprio **interno**, nelle compagini sociali, tra gli amministratori e amministratrici, nel personale; ma anche all'**esterno**, nelle comunità, tra i diversi portatori di interesse.

Le Casse Rurali hanno una propria importante **intelligenza mutualistica**, che molto deriva dalla loro capacità di **relazione e anche la nostra continuerà ad essere nel senso di questa “intelligenza” delle relazioni.**

Nel concludere questo documento di bilancio, vogliamo infine esprimere un sincero ringraziamento a tutti coloro che, con il loro impegno e la loro professionalità, hanno contribuito ai risultati ottenuti.

Un pensiero particolare va in tal senso rivolto al nostro Direttore, **Paolo Carazzai**, che dopo anni di dedizione e guida competente, ha concluso, con la fine di marzo, il suo percorso professionale con noi. La sua visione, la sua esperienza e il suo impegno sono stati determinanti per la messa in sicurezza e per il rilancio della Banca, consentendoci di affrontare con solidità e prospettiva le sfide del mercato.

A lui va tutta la nostra gratitudine e i migliori auguri per il futuro.

Formuliamo ovviamente un augurio al nuovo Direttore, **Mauro Pintarelli**, che, cresciuto in Cassa Rurale al suo fianco, ha seguito un significativo e intenso percorso di formazione e crescita, meritando la fiducia del Consiglio di Amministrazione e della Capogruppo, che è tenuta ad esprimere il proprio vincolante parere.

Infine, desideriamo rivolgere un ringraziamento al Presidente **Franco Senesi**, artefice della fusione tra le quattro Casse Rurali del nostro territorio, che dopo 35 anni d'impegno nel mondo del Credito Cooperativo, passa il testimone. Un percorso di rilievo il suo, con un'esperienza di particolare successo che gli ha consentito di mettere a regime un processo complesso e delicato. Proprio grazie alla sua determinazione e alla sua capacità di visione e mediazione, si è potuta costruire una realtà, Cassa Rurale Alta Valsugana, sempre più solida e in grado di garantire un servizio efficace e sostenibile per i nostri soci e clienti.

Possiamo in conclusione e a buon diritto affermare che, chiusa una fase storica, inizia per la Cassa Rurale una nuova era, che le consente comunque di guardare con fiducia al futuro, certi che la strada intrapresa continuerà a portare benefici alla nostra comunità. ■

*Il Consiglio di Amministrazione*

Pergine, 24 marzo 2024



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO IL 31 / 12 / 2024



Punto panoramico sul Lago di Canzolino da loc. Riposo [© Alice Dallapiccola]

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

**Il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile mentre l'attività di revisione legale dei conti è demandata alla Federazione Trentina della Cooperazione.**

**S**ignori soci,

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile vi relazioniamo circa l'attività da noi svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Come noto, il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mentre l'attività di revisione legale dei conti è demandata alla Federazione Trentina della Cooperazione, in base a quanto disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio Sindacale ha concentrato la propria attività, anche per l'esercizio 2024, sui compiti di controllo previsti dalla legge, dallo Statuto e dalle vigenti istruzioni di vigilanza. In particolare, ha operato nell'ottica di monitoraggio, completezza adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema di controlli interni integrato e ove necessario e

quando previsto si è relazionato con il rispettivo Organo della Capogruppo.

Nel corso dell'anno 2024, l'attività del Collegio Sindacale si è svolta attraverso:

- n. 16 riunioni di verifica, effettuate quasi esclusivamente in presenza presso la sede della Cassa Rurale e presso le sue filiali. Il Collegio Sindacale si è confrontato con il Direttore Generale, i responsabili dei diversi ambiti operativi e con i responsabili che assolvono funzioni di controllo interno alla Cassa Rurale. Sono state, inoltre, regolarmente acquisite e visionate le relazioni e i report delle funzioni esternalizzate e, a tale proposito, può attestare la sostanziale adeguatezza ed efficienza del sistema dei controlli interni della Cassa Rurale, la puntualità dell'attività ispettiva e la ragionevolezza e pertinenza degli interventi proposti. Ha inoltre vigilato sulle azioni predisposte dalla Cassa Rurale per la risoluzione di eventuali rilievi emersi. Il Collegio ha relazionato al Consiglio d'Amministrazione in merito alle risultanze dell'attività di controllo svolta nel corso dell'anno 2024. Il Collegio ha incontrato i revisori della Federazione Trentina della Cooperazione, incaricata della revisione legale dei conti, per uno scambio di informazioni, così come previsto dall'art. 2409-septies del Codice Civile;
- la partecipazione a numero 31 riunioni del Consiglio d'Amministrazione e numero 3 riunioni del Comitato Esecutivo tenutesi quasi esclusivamente in presenza a parte qualche eccezione in videoconferenza. Nel corso delle riunioni ha potuto acquisire informazioni in merito all'attività svolta dalla Cassa Rurale, con particolare riferimento alle operazioni e delibere di maggiore rilievo patrimoniale, finanziario, economico e organizzativo;

- la richiesta di informazioni, laddove necessarie, sulle operazioni svolte con parti correlate, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento. In base alle informazioni acquisite il Collegio Sindacale ha constatato che le azioni deliberate e poste in essere sono risultate conformi alla Legge e allo Statuto Sociale e che non sono apparse manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- la partecipazione a numero 5 riunioni quali componenti dell'Organismo di Vigilanza, nel corso delle quali ha vigilato sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Cassa Rurale. Come negli anni precedenti, anche nel corso del 2024 il modello Organizzativo in vigore è stato oggetto di integrazioni e aggiornamenti che sono state formalizzate con delibere del Consiglio d'Amministrazione. L'OdV ha relazionato al Consiglio d'Amministrazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

Tutta l'attività del Collegio Sindacale e dell'OdV è documentata analiticamente nei verbali delle riunioni trascritti sugli appositi Libri sociali.

Si attesta che nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria tali da richiederne la segnalazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 01 settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni.

Sotto il profilo della gestione dei rapporti con la clientela il Collegio Sindacale ha verificato, in particolare, la corretta evasione dei reclami pervenuti all'apposito ufficio interno della Cassa Rurale che, dopo aver effettuato verifiche e richiesto riscontro agli Organi competenti, ha notificato, ai sensi di legge e regolamenti, il riscontro agli interessati.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle norme e regolamenti in materia di antiriciclaggio e non ha rilevato violazioni con obbligo di segnalazione ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 231/2007 (*"obblighi di comunicazione degli organi di controllo dei soggetti obbligati"*) e successive modifiche e integrazioni. In particolare, il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare che al personale dipendente sono state fornite tutte le informazioni e i supporti utili e necessari per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa antiriciclaggio, per quanto di competenza.

In generale in tutti gli ambiti operativi interni alla Cassa Rurale, eventuali osservazioni e richieste formulate dal Collegio Sindacale in esecuzione della propria attività di verifica hanno trovato pronto riscontro.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni degli Organi Amministrativi ha permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici sono conformi alla Legge e allo Statuto Sociale, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Cassa Rurale e in linea con le scelte strategiche adottate.

In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, sono stati oggetto di verifica – anche attraverso la costante collaborazione con le altre funzioni di controllo interno – il regolare funzionamento delle principali aree organizzative, in particolare riguardanti: crediti, compliance, controlli, finanza, organizzazione e amministrazione, commerciale, risk management e antiriciclaggio. In generale è stata constatata l'efficienza e l'efficacia dell'operatività e il rispetto delle procedure adottate. Il Collegio Sindacale ha, altresì, rilevato l'impegno della Cassa Rurale nel perseguire la razionale gestione e valorizzazione delle risorse umane, il costante affinamento delle procedure adottate nel rispetto di policy e regolamenti emanati dalla Capo Gruppo e il mantenimento dell'impegno al fine del contenimento dei costi.

Con il Direttore Generale, che assume anche il ruolo di responsabile del personale, sono stati monitorati in itinere e in prospettiva gli effetti derivanti dal ricorso ad esodi aziendali che hanno indotto a ridefinire ruoli e responsabilità all'interno della struttura aziendale.

Come noto, ad oggi talune funzioni (Audit, Compliance, Risk Management, Antiriciclaggio) sono esternalizzate alla Capogruppo Cassa Centrale Banca e la Cassa Rurale si avvale di propri referenti interni.

Si è potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni, nonché il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca (*Risk Appetite Framework*), risultano efficienti e adeguati, tenendo conto delle dimensioni e della complessità della Cassa Rurale, avvalendosi anche di idonee procedure informatiche.

Nel valutare il sistema dei controlli interni è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e alle modalità adottate per il loro governo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). È stata, inoltre, verificata la corretta allocazione gerarchico/funzionale delle funzioni aziendali di controllo interno dalle quali il Collegio Sindacale ha ricevuto adeguati flussi informativi.

Il sistema informativo garantisce un adeguato *standard* di sicurezza, anche sotto il profilo della protezione dei dati personali trattati anche ai sensi del Disciplinare Tecnico – Allegato “B” al codice della *Privacy* (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 con le modifiche apportate dal D.L. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e successive modifiche o integrazioni).

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa adottato dalla Cassa Rurale.

In conclusione, non è emersa l'esigenza di proporre modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della L. 59/92 e art. 2545 del Codice Civile, condivide i criteri seguiti dal Consiglio d'Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità con il carattere cooperativo della società, criteri illustrati in dettaglio nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

Ai sensi del disposto dell'articolo 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nell'esplicazione della funzione di “*Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*” attesta che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche e ai controlli previsti dalla citata legge, demandati ad oggi alla Federazione Trentina della Cooperazione. Nella propria attività di vigilanza il Collegio Sindacale ha preso atto dell'attività da questa svolta e delle conclusioni raggiunte. Per quanto attiene, in particolare, alla vigilanza di cui al punto e) del comma 1 del citato articolo, in materia di indipendenza del Revisore Legale, con specifico riferimento alle prestazioni di servizi non di revisione svolte dalla Federazione Trentina della Cooperazione a favore della Cassa Rurale, si rimanda a quanto disposto dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e s.m. e relativo Regolamento di attuazione.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, esaminato la Relazione sull'indipendenza del revisore legale dei conti di cui all'art. 17 del D. Lgs. 39/2010, rilasciata dal Revisore legale incaricato dalla Federazione Trentina della Cooperazione, che non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli artt. 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario, prospetto della redditività complessiva e nota integrativa) e della relazione sulla gestione è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale dagli Amministratori nei termini di legge.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, lo stesso Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

A seguito dell'emanazione del D. Lgs. 38/2005, la Banca è tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'In-

ternational Accounting Standards Board (IASB), come recepiti dall'Unione Europea. La Banca d'Italia definisce gli schemi e le regole di compilazione del bilancio nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, inclusi i successivi aggiornamenti.

Il presente bilancio d'esercizio è quindi redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in vigore alla data di riferimento del presente documento, ivi inclusi i documenti interpretativi dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), limitatamente a quelli applicati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statement, ossia al 'Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio' (cd. "Framework"), emanato dallo IASB. Sul piano interpretativo si sono tenuti in considerazione anche i documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, e non ha osservazioni al riguardo.

La Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ai Principi generali di redazione del bilancio, ad una dettagliata informativa circa l'andamento del conto economico e all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione.

In particolare, sono evidenziati i fatti che possono aver inciso sul bilancio dell'anno 2024 e le ipotesi per le prospettive e le conseguenze future.

La Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa forniscono, quindi, adeguate e dettagliate informazioni inerenti gli effetti derivanti dalla difficile contingenza internazionale. Le conseguenze di tale nuovo difficile contesto venutosi a creare, sono ad oggi imprevedibili e l'impatto che vi sarà a livello economico globale non è ancora ben definibile e dovrà essere attentamente monitorato nel corso dell'anno 2025.

Nell'insieme la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa evidenziano un'esposizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Cassa Rurale.

Sul bilancio nel suo complesso, la Federazione Trentina della Cooperazione incaricata della revisione legale dei conti ha emesso, ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, la propria relazione in data 14 aprile 2024 con un giudizio positivo senza modifiche e rilevando, altresì, che la Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio della banca ed è stata redatta in conformità alle norme di legge, ai sensi del principio di revisione (SA Italia) n. 720B.

Le risultanze del bilancio chiuso al 31/12/2024 si possono sintetizzare nei seguenti termini:

### **Stato Patrimoniale**

Attivo	1.390.738.831
Passivo e Patrimonio netto	1.363.536.558
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>27.202.273</b>

### **Conto Economico**

Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	31.837.306
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.635.033
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>27.202.273</b>

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione e al deposito e pubblicazione del bilancio d'esercizio, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, verificato, alla luce di quanto raccomandato dalle Autorità di vigilanza in tema di distribuzione dei dividendi, l'avvenuta adozione, da parte della Banca, di una politica di distribuzione dei dividendi incentrata su ipotesi conservative e prudenti, tali da consentire il pieno rispetto dei requisiti di capitale attuali e prospettici, anche ai sensi delle normative vigenti. In particolare, evidenzia che, a seguito di delibera dell'assemblea dei soci e di autorizzazione ricevuta dall'Autorità di Vigilanza,

In considerazione di quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio d'Amministrazione.

Il Collegio, giunto a scadenza del proprio mandato, ringrazia i Soci per la fiducia accordata, il Consiglio di amministrazione per la fattiva collaborazione, il Direttore Generale e i dipendenti della Cassa Rurale per la preziosa assistenza prestata in questi anni.

Pergine Valsugana, 14 aprile 2025

*Il Collegio Sindacale*

Dott. Giuseppe Toccoli, *Presidente Collegio Sindacale*

Dott. Christian Pola, *Sindaco Effettivo*

Dott. ssa Anna Postal, *Sindaco Effettivo*

# RELAZIONE DELLA FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE



Panoramica da Viarago [© Franco Senesi]

**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, come disposto dalla L.R. 9 luglio 2008, n. 5**

Ai soci della  
**Cassa Rurale Alta Valsugana - Banca di credito cooperativo - società cooperativa**

Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice fiscale: 00109850222

Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157625

## **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa Rurale Alta Valsugana - Banca di credito cooperativo - società cooperativa (di seguito anche "la Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

### **Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.**

---

- Nota integrativa "Parte A.1 - Parte generale - Sezione 4 "Altri Aspetti punto d) "Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela sulla base del modello generale di impairment IFRS 9".
  - Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo - Sezione 4 Attività Finanziarie Valutate al Costo Ammortizzato".
- 



- Nota integrativa "Parte C – Informazioni sul conto economico Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".
- Nota integrativa "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 1 Rischio di Credito".
- Relazione sulla gestione "Capitolo 3 – Andamento della gestione della Banca - Paragrafo Qualità del Credito – Attività per cassa verso la Clientela."

**Descrizione  
dell'aspetto  
chiave della  
revisione**

Come indicato nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, risultano iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso la clientela lordi per finanziamenti pari a Euro 727 milioni (di cui crediti deteriorati pari a Euro 33 milioni). A fronte dei suddetti crediti risultano stanziati rettifiche di valore per Euro 39 milioni (di cui 30 milioni a fronte dei crediti deteriorati). In Nota Integrativa "Parte A – Politiche Contabili" vengono descritti i criteri di classificazione delle esposizioni creditizie in categorie di rischio omogenee adottati dalla Banca nel rispetto della normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che stabiliscono le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle suddette categorie, nonché le modalità di determinazione del valore recuperabile.

In particolare, la Banca ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e da processi di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi, il presumibile valore di realizzo delle garanzie.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dagli amministratori, anche per tenere conto dell'evoluzione degli scenari macroeconomici e dei rischi emergenti, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del valore recuperabile, abbiamo ritenuto che la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentino un aspetto chiave per l'attività di revisione del bilancio della Banca al 31 dicembre 2024.

**Procedure di  
revisione svolte**

Le nostre procedure di revisione hanno incluso:

- la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini del processo di classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela;
- analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9;
- analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfettari utilizzati ed esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenute, nonché l'analisi degli adeguamenti resi necessari alla luce degli effetti economici riconducibili all'evoluzione degli scenari macroeconomici e dei rischi emergenti;



- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati valutati al costo ammortizzato sulla base del quadro normativo di riferimento, delle disposizioni interne della Banca e dei principi contabili applicabili, con analisi focalizzate sulla categoria gestionale dei “bonis sotto osservazione” a maggiore rischio;
- verifica, su base campionaria, della classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti deteriorati valutati al costo ammortizzato in conformità al quadro normativo di riferimento, alle disposizioni interne della Banca e ai principi contabili applicabili;
- svolgimento di procedure di analisi comparativa, anche rispetto a dati di settore, e andamentale dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato e delle relative rettifiche di valore, anche mediante esame della reportistica di monitoraggio predisposta dalla Banca e discussione delle relative risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- verifica della completezza e della conformità dell’informativa di bilancio fornita dalla Banca rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile.

#### **Altri aspetti – Direzione e coordinamento**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Banca non si estende a tali dati.

#### **Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs.136/2015, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

#### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori

possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1 del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Banca sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

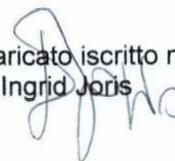
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro  
Ingrid Joris



Trento, 14 aprile 2025

# BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024



**BILANCIO DELLA  
CASSA RURALE ALTA VALSUGANA**  
**Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa**  
**ABI 08178/6**

con sede in PERGINE VALSUGANA - Piazza Gavazzi, 5  
Cod. fisc. - Partita Iva e Iscriz. Reg. Imprese CCIAA di Trento 00109850222 - R.E.A. 3034  
Iscritta nell'Albo Nazionale degli Enti Cooperativi n° A157625

**BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024**

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE	Franco Senesi
VICEPRESIDENTE	Giorgio Vergot
CONSIGLIERI	Irene Campregher
	Roberto Casagrande
	Maria Rita Ciola
	Morena Giovannini
	Rudi Oss
	Michele Plancher
	Michele Sartori

**COLLEGIO SINDACALE**

PRESIDENTE	Giuseppe Toccoli
SINDACI EFFETTIVI	Christian Pola
	Anna Postal

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
10. Cassa e disponibilità liquide	45.755.778	62.553.666
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	5.580.113	5.727.980
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	5.713	11.199
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	5.574.400	5.716.780
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	152.190.279	189.568.367
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.058.403.056	1.217.881.919
a) crediti verso banche	67.726.471	24.724.609
b) crediti verso clientela	990.676.585	1.193.157.310
50. Derivati di copertura	-	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70. Partecipazioni	6.342.005	6.652.315
80. Attività materiali	19.585.631	20.176.449
90. Attività immateriali	52.268	170.827
<i>di cui:</i>		
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali	9.098.945	15.076.091
a) correnti	1.346.525	878.456
b) anticipate	7.752.420	14.197.634
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120. Altre attività	93.730.755	49.205.684
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.390.738.831</b>	<b>1.567.013.297</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31 / 12 / 2024	31 / 12 / 2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.123.320.305	1.345.885.368
a) debiti verso banche	13.505.558	270.772.484
b) debiti verso clientela	1.057.610.304	1.037.075.223
c) titoli in circolazione	52.204.443	38.037.661
20. Passività finanziarie di negoziazione	40	69
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
40. Derivati di copertura	-	-
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60. Passività fiscali	966.204	208.659
a) correnti	481.973	-
b) differite	484.231	208.659
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	34.889.520	15.795.930
90. Trattamento di fine rapporto del personale	738.420	756.052
100. Fondi per rischi e oneri	9.240.943	7.619.127
a) impegni e garanzie rilasciate	2.629.150	2.575.872
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	6.611.793	5.043.255
110. Riserve da valutazione	(443.778)	(1.716.354)
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	-	-
140. Riserve	191.933.067	176.259.291
150. Sovrapprezzi di emissione	106.325	76.200
160. Capitale	2.785.512	4.424.032
170. Azioni proprie (-)	-	-
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	27.202.273	17.704.923
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.390.738.831</b>	<b>1.567.013.297</b>

## CONTO ECONOMICO

<b>VOCI</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	50.850.089	47.982.571
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	50.831.770	47.966.864
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(11.622.224)	(16.587.270)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>39.227.865</b>	<b>31.395.300</b>
40. Commissioni attive	15.483.202	15.044.763
50. Commissioni passive	(2.431.437)	(2.253.399)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>13.051.766</b>	<b>12.791.364</b>
70. Dividendi e proventi simili	449.218	676.545
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.340	22.404
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(8.816.757)	(8.930.944)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.694.232)	(4.705.599)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(1.122.525)	(4.229.238)
c) passività finanziarie	-	3.894
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	41.395	1.088.708
a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	(161)	(300)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	41.555	1.089.009
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>43.970.826</b>	<b>37.043.378</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	17.222.351	7.366.841
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.225.441	7.378.595
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(3.090)	(11.754)
140. Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(199.658)	(109.156)
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>60.993.519</b>	<b>44.301.062</b>
160. Spese amministrative:	(30.461.394)	(26.022.217)
a) spese per il personale	(17.733.266)	(14.199.943)
b) altre spese amministrative	(12.728.128)	(11.822.274)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(258.497)	332.998
a) impegni e garanzie rilasciate	(223.971)	211.902
b) altri accantonamenti netti	(34.526)	121.096
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.383.787)	(1.441.461)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(118.558)	(144.466)
200. Altri oneri/Proventi di gestione	3.194.544	3.123.139
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(29.027.692)</b>	<b>(24.152.008)</b>

220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(310.310)	(587)
230. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	181.789	14.816
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	31.837.306	20.163.284
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.635.033)	(2.458.361)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	27.202.273	17.704.923
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	27.202.273	17.704.923

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI	31/12/2024	31/12/2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	27.202.273	17.704.923
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(54.732)	6.344
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(79.039)	17.401
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	24.307	(11.057)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	1.327.308	5.671.367
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.327.308	5.671.367
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.272.576	5.677.711
180. Redditività complessiva (Voce 10+200)	28.474.849	23.382.634

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2024**

(importi in unità di euro)	Esistenze al 31/12/23		Modifica saldi apertura		Esistenze al 01/01/24		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/24		
									Operazioni sul patrimonio netto			Redditività complessiva esercizio 2024					
<b>CAPITALE:</b>																	
a) azioni ordinarie	4.424.032	x	4.424.032	x	4.424.032	x	-	x	423	(1.638.943)	x	x	x	x	x	x	2.785.512
b) altre azioni	-	x	-	x	-	x	-	x	-	-	x	x	x	x	x	x	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>76.200</b>	<b>x</b>	<b>76.200</b>	<b>x</b>	<b>76.200</b>	<b>x</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>(750)</b>	<b>30.875</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>106.325</b>
<b>RISERVE:</b>																	
a) di utili	182.591.491	-	182.591.491	15.673.775	x	-	-	-	-	-	-	x	x	x	x	x	198.265.266
b) altre	(6.332.200)	-	(6.332.200)	-	x	-	-	-	-	-	x	-	-	-	-	-	(6.332.200)
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(1.716.354)</b>	<b>-</b>	<b>(1.716.354)</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>1.272.576</b>	<b>(443.778)</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>-</b>
<b>Azioni proprie</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>-</b>
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>17.704.923</b>	<b>-</b>	<b>17.704.923</b>	<b>(15.673.775)</b>	<b>(2.031.148)</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>27.202.273</b>	<b>27.202.273</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>196.748.092</b>	<b>-</b>	<b>196.748.092</b>	<b>-</b>	<b>(2.031.148)</b>	<b>(750)</b>	<b>31.298</b>	<b>(1.638.943)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28.474.849</b>	<b>221.583.398</b>	

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023**

(importi in unità di euro)	Esistenze al 31/12/22	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/23	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/23	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto			Redditività complessiva esercizio 2023				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
<b>CAPITALE:</b>														
a) azioni ordinarie	5.072.381	x	5.072.381	-	x	x	340	(648.689)	x	x	x	x	x	4.424.032
b) altre azioni	-	x	-	-	x	x	-	-	x	x	x	x	x	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>53.975</b>	<b>x</b>	<b>53.975</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>(650)</b>	<b>22.875</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>76.200</b>
<b>RISERVE:</b>														
a) di utili	172.847.526	-	172.847.526	9.743.965	x	-	-	-	-	x	x	x	x	182.591.491
b) altre	(6.332.200)	-	(6.332.200)	-	x	-	-	x	-	x	-	-	-	(6.332.200)
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(7.394.065)</b>	<b>-</b>	<b>(7.394.065)</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>5.677.711</b>	<b>(1.716.354)</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>-</b>
<b>Azioni proprie</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>-</b>
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>13.138.108</b>	<b>-</b>	<b>13.138.108</b>	<b>(9.743.965)</b>	<b>(3.394.143)</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>17.704.923</b>	<b>17.704.923</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>177.385.725</b>	<b>-</b>	<b>177.385.725</b>	<b>-</b>	<b>(3.394.143)</b>	<b>(650)</b>	<b>23.215</b>	<b>(648.689)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23.382.634</b>	<b>196.748.092</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

### METODO INDIRETTO

	IMPORTO	
	31/12/2024	31/12/2023
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>29.438.726</b>	<b>17.301.176</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	27.202.273	17.704.923
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	41.395	147.606
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(6.028.133)	(7.366.841)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.502.345	1.585.927
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.529.417	(332.998)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	5.243.596	4.052.321
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(52.167)	1.510.238
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>160.372.935</b>	<b>126.359.383</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	5.486	5.343
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	142.380	17.726.670
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	39.294.131	13.330.234
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	159.478.864	103.150.119
- altre attività	(38.547.926)	(7.852.983)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(203.991.838)</b>	<b>(107.894.393)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(222.565.063)	(107.903.240)
- passività finanziarie di negoziazione	(29)	(84)
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	18.573.254	8.931
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(14.180.177)</b>	<b>32.766.166</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>550.201</b>	<b>682.619</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	449.219	676.544
- vendite di attività materiali	100.982	6.075
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(1.028.370)</b>	<b>(838.636)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-

- acquisti di attività materiali	(1.028.370)	(835.220)
- acquisti di attività immateriali	-	(3.416)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(478.169)</b>	<b>(156.017)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(1.608.394)	(626.123)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(531.148)	(3.394.143)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(2.139.542)</b>	<b>(4.020.266)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(16.797.888)</b>	<b>31.589.883</b>

**LEGENDA:**

(+) generata  
(-) assorbita

**RICONCILIAZIONE**

VOCI DI BILANCIO	IMPORTO	
	31 / 12 / 2024	31 / 12 / 2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	62.553.666	30.963.783
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(16.797.888)	31.589.883
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	45.755.778	62.553.666













